Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 10 gennaio 1982
Anno 101 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 8 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C C Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) - ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) - Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: Publikompass, telefono 65065 6 7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 77.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 92.400) - Redaz. L. 85.000 (Festivi L. 102.000) - Pubbl. istituz. L. 110.000 (Festivi L. 132.000) - Finanziari e legali 2.850 al mm. alt. (Festivi L. 3.420) - Necrologie L. 1550-3100 p.p. (Partecipazioni L. 2.050-4.100 p p.)

EFFICACE RISPOSTA ALL'OFFENSIVA DELLE BR: PRESO IL «CERVELLO» DEL TERRORISMO ROSSO

Giovanni Senzani e altri 9 brigatisti cadono nella rete della Digos a Roma

«Non sparate mi arrendo», ha gridato il capo sorpreso a letto - Catturati personaggi di spicco delle colonne sarda e napoletana - Scoperti tre covi con armi (anche bazooka e missili) - Legami con la cattura di Petrella

ROMA — «Non sparate ci arrendiamo, siamo prigionieri politici». Così ha gridato Giovanni Senzani, 42 anni, cervello pensante delle Brigare rosse, ex criminologo e latitante dal dicembre 1980, arrestato in un appartamento di via Ugo Pesci 20, nella notte tra venerdì e sabato dalla polizia.

Con lui sono stati presi altri nove brigatisti, un undicesimo è stato fermato per accertamenti giudiziari, sorpresi nella notte in altri due covi della città.

Tutte le «basi» erano nella periferia Sud, una delle zone più calde sulla mappa del terrorismo rosso, e in esse sono state trovate armi micidiali: alcuni bazooka, lanciamissili e missili terra aria, numerose munizioni, documenti, materiale ideologico che confermerebbe la frattura all'interno delle Brigate rosse, schede e un elenco di «importanti obiettivi» da colpire.

Le indagini sono ancora in corso e sul nome degli arrestati, anche perché alcuni non sono stati ancora identificati, viene mantenuto il riserbo. Ma alcune indiscrezioni sono trapelate. Nello stesso appartamento in cui è stato arrestato Senzani c'era anche Susanna Andreoli, sarda, fisioterapista all'Unità sanitaria locale di Marino (un paese alle porte di Roma) e un altro uomo. Sorpresi nel sonno i tre si sono arresi alla polizia che aveva circondato lo stabile.

Gli altri sei sono stati presi negli altri due covi, invece, e due sono finiti nella rete ieri mattina mentre si recavano alle basi, probabilmente per ricevere ordini. Tra questi ci sarebbero (manca ancora la conferma ufficiale): Lino Vai, fratello di Angela Vai detenuta con imputazioni di partecipazione e costituzione di banda armata, che nei giorni scorsi ha affidato la Ritmo in mano a Stefano Petrella ed Ennio Di Rocco (arrestati dalla polizia in piazza di Spagna il 4 gennaio); Giovannina Delogu, di origine sarda protagonista con Marina Petrella (sorella di Stefano) ed Antonio Savasta della sparatoria a Cagliari con la polizia nell'estate di due anni fa; Luciano Farina, già arrestato 3 anni fa alla casa della studentessa di Roma; e Pasquale Acamfora, rappresentante di spicco della colonna napoletana delle Br, ricercato per il sequestro di Ciro Cirillo.

Come è arrivata la Digos ai tre covi? Anche qui il riserbo è ancora totale ma sicuramente c'è un legame con l'arresto di Petrella e Di Rocco. Addosso al Petrella infatti la polizia ha trovato un mazzo di chiavi che gli investigatori hanno subito abbinato a basi operative. Nella notte tra venerdì e sabato è scattato il blitz condotto contemporaneamente nei tre covi da un centinaio di poliziotti guidati dal capo della Digos di Roma e dal capo della squadra mobile.

La notizia del clamoroso arresto, Senzani è considerato il cervello dei sequestri D'Urso e Cirillo ed apparterrebbe all'ala «movimentista» delle Br — stando al materiale ideologico —, è trapelata nella tarda mattinata di ieri e alle 18.30 il questore di Roma Giovanni Pollio, ha tenuto una breve conferenza stampa.

Alcune armi di eccezionale potenza trovate nei tre covi scoperti a Roma sono state mostrate al termine della conferenza stampa ai giornalisti. Tra queste c'erano quattro missili aria-terra e terra-terra, due di fabbricazione sovietica e due di fabbricazione francese, due grosse granate anticarro con impressi caratteri cirillici, un bazooka e due lanciagranate. Le pistole recuperate sono state all'incirca una decina, un paio di fucili, numerosissime le munizioni. Oltre alle armi, sono stati trovati numerosi schedari su magistrati, uomini politici, dirigenti industriali e sindacali aggiornati e precisi.

Praticamente le Br — affermano gli investigatori — erano in possesso di informazioni complete su tutti gli uomini che contano in Italia.

Gli arrestati sono complessivamente dieci, di cui tre donne oltre ad un'altra persona fermata per indagini di polizia giudiziaria. Le indagini — ha concluso il questore — cui sovraintende l'autorità giudiziaria di Roma (il magistrato Domenico Sica ha visitato nella notte i tre covi rientrando all'alba nel suo ufficio n.d.r.) proseguono col massimo impegno ed il segreto istruttorio non consente di fornire altre notizie». Poi alcune domande.

— Ci sono collegamenti col rapimento del generale della Nato Dozier?

«Non ho ancora elementi sufficienti per rispondere», ha detto Pollio.

— Gli arrestati hanno reagito?

«No».

—Senzani era solo?

«No, era con altri due, un uomo e una donna».

— Quanti erano i bazooka?

«Qualche unità».

Fin qui la versione ufficiale, ma le indagini proseguono. Sarebbero infatti in corso altre perquisizioni nella zona dei Castelli e via Ugo Pesci non è una strada nuova nelle indagini sul terrorismo. Infatti nella stessa via, il 23 aprile 1980, dopo la scoperta del covo di via Silvani, la polizia era arrivata a una base, frequentata da Antonio Savasta che riuscì a fuggire dopo una sparatoria, proprio di fronte allo stabile di via Ugo Pesci 20, dove all'interno 16 è stato preso Senzani. Si tratta, come detto, di una delle zone più calde sulla mappa del terrorismo romano: qui sono stati uccisi il maresciallo Taverna e Romiti e il brigadiere Granato.

Rimane aperto un interrogativo. Se la scoperta dei tre covi è legata all'arresto di Petrella e Di Rocco di una settimana fa, perché i dieci presunti terroristi arrestati non li hanno abbandonati? Molto probabilmente erano bloccati per le serrate indagini dopo l'agguato a Nicola Simone, il vice capo della Digos; probabilmente nell'impossibilità di muoversi.

Lieto Sartori

Roma — Giovanni Senzani, la mente «politica» delle Br

PRESENTE SPADOLINI

Il pubblico di Pistoia applaude alla notizia

PISTOIA — Il presidente del Consiglio Spadolini ha appreso la notizia degli arresti mentre si trovava a Pistoia, in visita ufficiale alla città.

Nel corso di una cerimonia nella sala maggiore del palazzo di Giano, sede del Comune, il presidente del Consiglio ha presenziato alla consegna del ventiquattresimo premio letterario «Il Ceppo», riservato quest'anno alla poesia e assegnato al giovane cuneense Roberto Mussami.

Mentre avveniva la premiazione, si è sparsa fra i presenti la notizia degli arresti dei brigatisti a Roma: il pubblico presente ha applaudito.

L'inquisitore dei famigerati «processi»

ROMA — Giovanni Senzani, 42 anni, forlivese, l'11 gennaio del 1981 era stato colpito da ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sica, nel quadro dell'inchiesta sul sequestro del giudice Romano D'Urso.

Considerato principale ispiratore ed organizzatore del sequestro del maresciallo, secondo gli inquirenti in quella occasione Senzani avrebbe personalmente «interrogato» il giudice. Inoltre, è sospettato di avere consegnato a due giornalisti del settimanale «L'Espresso» le trascrizioni dei verbali di quegli interrogatori.

Giovanni Senzani è sposato con la sorella del professore genovese Enrico Fenzi, brigatista arrestato a Genova, prosciolto dal tribunale di quella città e nuovamente arrestato l'anno scorso a Milano, nel corso di una operazione di polizia che condusse anche alla cattura di Mario Moretti.

Senzani, a Firenze dove ha abitato fino alla metà del dicembre del 1980, lavorava presso la facoltà di magistero quale docente di criminologia. Più volte era stato incaricato di preparare ricerche per conto del ministero di grazia e giustizia. Esperto criminologo e interessato ai problemi delle carceri, Senzani ha partecipato a congressi e seminari internazionali.

E' proprio dai suoi rapporti con la direzione generale degli istituti di prevenzione e pena che era scaturita — gli investigatori ne sono convinti — l'iniziativa del sequestro D'Urso e dell'omicidio Galvaligi del generale dei carabinieri.

Dopo tali fatti gli investigatori si sono anche chiesti se il ruolo di «inquisitore» Senzani non possa averlo giocato anche in precedenza, durante il sequestro Moro, per esempio. E' singolare — rilevando infatti i magistrati — la sua somiglianza con quel «guasco» ritratto in una serie di vignette di «Metropoli» che, giunto dal Nord avrebbe condotto, nel fumetto, l'interrogatorio del leader democristiano.

La campagna D'Urso, accompagnata dalla rivolta nel carcere di Trani ha segnato l'inizio di una svolta nella politica delle Brigate rosse: la penetrazione nel cosiddetto «carcerario». Gli osservatori hanno visto in questa azione, di cui Senzani è ritenuto l'artefice principale, un tentativo di guadagnare l'adesione del nucleo storico delle Brigate rosse, in un momento in cui già nell'organizzazione si delineava il contrasto tra la fazione militarista, preponderante al nord, ed i «movimentisti», a Senzani più affini.

Alla vigilia della «campagna» c'era stata a Tor San Lorenzo una riunione della direzione strategica (il comitato esecutivo, massimo organismo permanente, integrato dai capi delle colonne) in cui Mario Moretti, il leader contestato dalla colonna milanese, sarebbe stato difeso a spada tratta. Sulla partecipazione di Senzani alla riunione, insieme con altri 10 brigatisti, gli investigatori dispongono di una valida testimonianza; quella della «vivandiera» pentita, Ave Maria Petricola.

Senzani si rafforza. Organizza con elementi fedeli della colonna romana la colonna napoletana. Punta sul Meridione al quale si interessa sin da quando organizzò un importante convegno a Torre del Greco.

La successiva campagna di primavera estate, con i quattro sequestri Peci, Cirillo, Taliercio e Sandrucci riapre però i dissensi tra le due correnti.

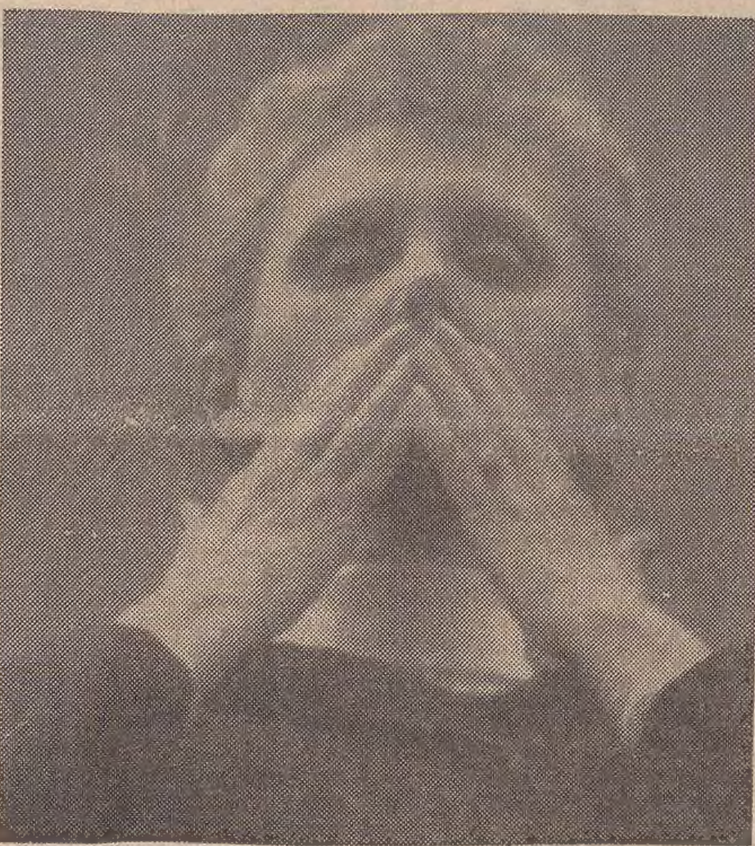
Per alcuni mesi le brigate rosse tacciono, probabilmente alla ricerca di un equilibrio interno. Poche settimane fa compaiono, a pochi giorni di distanza, due distinte «risoluzioni strategiche». E' la prova dell'avvenuta rottura, seguita da quella di scissioni all'interno della colonna veneta.

Ma se si eccettuano i capitoli iniziali, in cui viene sviluppato il dibattito ideologico sul «salto al partito» da Senzani e dai suoi sostenitori propugnato, gli obiettivi indicati delle due risoluzioni sono simili: la Nato, la Fiat, la Confindustria, il settore carcerario.

Seguono nel giro di pochi giorni il sequestro Dozier (attribuito al gruppo militarista), la liberazione delle quattro terroriste detenute a Rovigo (gestita — si rileva — da elementi di «Prima linea» probabilmente recuperati da una delle due fazioni) il fallito sequestro di Roma di cui viene indicato come «bersaglio» Romiti, l'amministratore delegato della Fiat e l'agguato al vicedirigente della Digos romana Nicola Simone.

GLI EVENTUALI LEGAMI DI SENZANI CON IL RAPIMENTO

Speranza, ma anche molta ansia per la sorte del generale Dozier



Verona — Un gesto di fiducia della signora Dozier

Il criminologo si era recato diverse volte nel Veronese - In Abruzzo vuotato un bacino per cercare il corpo dell'alto ufficiale

VERONA — Tra i terroristi arrestati a Roma, e fra questi il prof. Giovanni Senzani, ci sarebbero alcuni brigatisti che hanno avuto un ruolo anche nell'organizzazione e nella esecuzione del sequestro del gen. Dozier.

È un'indiscrezione trapelata poco fa fra gli inquirenti di Verona che nelle ultime ore hanno intensificato i contatti con l'Antiterrorismo di Roma.

Intanto qui a Verona c'è tanta speranza per la vicenda Dozier ma anche molta ansia, poiché ci si rende conto che la ferocia delle Brigate rosse colpite proprio al vertice con la cattura del capo riconosciuto, Senzani, potrebbe prevalere una volta di più all'interno dell'organizzazione portando all'assassinio del generale della Nato. Si tratterebbe del classico colpo di coda del coccodrillo colpito gravemente, e a farne le spese sarebbe l'«ostaggio». A Verona, però, c'è anche speranza: gli eventuali legami fra Senzani e il rapimento Dozier potrebbero dare una svolta decisiva e positiva alle indagini.

Prima di avere la notizia della clamorosa operazione delle forze dell'ordine presso Roma, la signora Judith Dozier era stata ascoltata dal sostituto procuratore della Repubblica di Verona, Guido Papalia, il quale si era recato nell'abitazione del generale assieme al capo della Digos Lelio Di Stasio. Sia il magistrato sia il dirigente di polizia, però, non erano a conoscenza degli sviluppi dell'operazione romana avvenuta nel corso della scorsa notte. Di Stasio, quindi, ha escluso che gli arresti di Roma siano stati argomento della conversazione con la signora Dozier.

La signora Dozier avrebbe anche detto agli inquirenti che i due finti idraulici che hanno aggredito il generale il 17 dicembre scorso avrebbero potuto portare barba e baffi finti. I dubbi espressi dalla donna sui particolari fisici dei due terroristi inducono gli inquirenti veronesi a pensare alle parrucche, alle barbe e ai baffi fittizi di cui, secondo una testimone si sarebbero liberati i brigatisti arrestati la notte scorsa a Roma, gettandoli in un bidone delle immondizie.

Nel turbillon di ipotesi riguardanti la cattura di Senzani, qui a Verona si sottolinea il fatto che il docente-brigatista veniva spesso in questa provincia. A portarlo agli incontri con l'estrema sinistra veronese era stato inizialmente il cognato Enrico Senzi, nato 43 anni fa a Bardolino del Garda e arrestato a Milano nella primavera scorsa nel blitz che portò alla cattura del leader delle Brigate rosse Mario Moretti.

Frattanto, altre indagini sono in corso in Abruzzo a causa delle numerose voci che danno Dozier prigioniero in quella zona. Una telefonata anonima, oltretutto, aveva annunciato che il corpo del generale era stato gettato nel bacino idroelettrico della Provvidenza, trenta chilometri dall'Aquila sul massiccio del Gran Sasso.

Gli inquirenti non hanno voluto scartare anche questa ipotesi e hanno fatto vuotare il bacino mentre la zona veniva presidiata dalle forze dell'ordine. Tutto però risultava vano, in quanto l'acqua defluita lasciava sul fondo un alto strato di limo che rendeva impossibili ulteriori ricerche che invece riprenderanno solo se si avrà qualche obiettivo riscontro.

Rivendicato dalle Br l'attentato a Simone

Riserbo a Bari sulla «piellina» pentita

ROMA — Le Brigate rosse hanno rivendicato con un volantino l'attentato contro il vicecapo della Digos di Roma Nicola Simone, ferito nella sua abitazione mercoledì scorso. Il volantino è stato fatto trovare con una telefonata a un redattore del «Daily News» in un bar in piazza della Rotonda, nel centro di Roma. Insieme c'era anche una copia del «comunicato numero tre» del sequestro del generale statunitense Dozier.

Nel volantino, Simone viene definito «torturatore laureato» e «importante funzionario di Ps a livello nazionale che ha fatto carriera sulla pelle del proletariato».

Il comunicato è datato «8.1.1982» (il 2 è scritto a mano, correggendo l'1 dattiloscritto), è firmato «Per il comunismo/Brigate rosse/Per la costruzione del Pcc», cioè la sigla che caratterizza i volantini diramati dall'ala dell'organizzazione terroristica che «gestisce» il sequestro Dozier.

Il volantino delle Brigate rosse — quattro facciate — dedica molto spazio all'incarico che Simone ha avuto per molto tempo di capo ufficio stampa della questura di Roma.

Simone è accusato — nella solita «scheda» che le Br fanno della carriera delle loro vittime — di aver diretto il «traffico di veline» dell'ufficio stampa della questura, lavorando, «in qualità di stratega ed esecutore», per «militarizzare e costruire l'informazione di regime».

Continuano intanto a migliorare le condizioni del ferito. Il prof. Becelli, direttore del reparto chirurgia d'urgenza, al termine della visita di ieri, si è mostrato soddisfatto dell'andamento post operatorio del paziente.

Sempre sul fronte del terrorismo c'è da sottolineare che gli inquirenti continuano a mantenere il massimo riserbo intorno alla presunta terrorista di Prima linea che si è costituita l'altra sera alla procura di Bari.

Il sostituto procuratore Carlo Curione che coordina le indagini sull'organizzazione armata, ieri mattina ha dichiarato ai giornalisti che non intende fornire alcuna indicazione che possa permettere di svelare l'identità della donna

UNA VALANGA DI INTERROGAZIONI

Ma per Spadolini resta innescata la mina delle Br

Belluscio preannuncia novità su Rovigo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Parlamento riprende domani i lavori dopo la pausa natalizia e subito il governo si trova costretto a disinnescare l'ennesima mina vagante posta sul suo cammino. Rognoni, Lagorio e Darida risponderanno, infatti, alle decine di interrogazioni sulla ripresa del terrorismo, il sequestro Dozier, l'evasione dal carcere di Rovigo. Le disfunzioni del sistema carcerario, la polemica sul funzionamento dei servizi segreti, e la «campagna invernale» delle Brigate rosse si saldano in un intreccio che può determinare conseguenze imprevedibili sulla tenuta della coalizione di governo.

In questo quadro, la brillante operazione condotta ieri dalla Digos risulta come ottimo tonificante per Spadolini e i suoi uomini i quali debbono continuare a preoccuparsi più degli attacchi che giungono dall'interno della maggioranza che delle insidie, peraltro scontate, provenienti dai banchi dell'opposizione.

Proprio ieri il socialdemocratico Belluscio (piduista sospetto, così come il segretario del suo partito) ha preannunciato rivelazioni clamorose. «Rivelerò — ha fatto sapere — particolari precisi sulle responsabilità politiche e tecniche che hanno consentito la clamorosa evasione dal carcere femminile di Rovigo». Secondo il vicepresidente dei deputati socialdemocratici, i politici in questione non potranno «non trarre le debite conseguenze». Un attacco al ministro della giustizia Darida? o a quello degli interni Rognoni?

Quest'ultimo continua ad essere nel mirino dei socialisti e non è escluso che le accuse di Belluscio portino acqua al mulino di Craxi. E tanto per mettere le mani avanti, il ministro degli interni è sceso in campo ieri. «Perché ce l'hanno con me? Forse perché milito nella sinistra democristiana e i socialisti non hanno mai avuto simpatia per questa area. Si sta facendo politica come se si fosse in campagna elettorale», ha detto in una intervista all'«Espresso».

Rognoni nega anche di volersi dimettere e ripete che «questo governo ha tutte le potenzialità per andare avanti e deve essere messo nelle condizioni di proseguire la sua fatica».

Dallo stesso avviso è ovviamente Spadolini che proprio ieri ha risposto alla guerra di logoramento in atto nei suoi confronti con una dichiarazione di grande ottimismo e di fiducia «nella vittoria finale della regione e della libertà».

Il capo del Governo ha invocato una solidarietà ancora più stretta all'interno della maggioranza per proseguire la lotta al terrorismo. «Sul piano legislativo — ha detto a questo proposito — abbiamo assunto tutte le iniziative indispensabili. Si tratta ora di accelerare l'iter o di perfezionare i testi di un ampio confronto parlamentare. Sul piano delle direttive amministrative, faremo uso di tutti i poteri che la legge democratica ci riconosce, ben sapendo quanto sia difficile stroncare il terrorismo nel rispetto assoluto delle regole dello stato di diritto e della democrazia».

L'ottimismo di Spadolini è abbanstanza giustificato. Solo pochi giorni fa il suo governo era dato per spacciato, ogni giorno un esponente socialista (Formica e Martelli i più assidui) lanciava ultimatum minacciosi.

Ma la reazione decisa della Dc, dei liberali e dei repubblicani in difesa dell'esecutivo ha consigliato maggior prudenza. Così oggi l'«Avanti» pubblica un editoriale ispirato direttamente da Craxi, che rallenta il cammino della crisi. «Non abbiamo chiesto verifiche di governo, non abbiamo sollecitato rimpasti, non abbiamo invocato vertici, non abbiamo proposto elezioni anticipate», scrive il quotidiano socialista.

Poi spiega: «Noi abbiamo posto i problemi politici che riguardavano lo sviluppo e la vita dell'ottava legislatura con un certo anticipo, accompagnandoli con un invito alla riflessione che rivolgevamo a noi stessi, ai nostri alleati di governo a tutte le forze politiche. Il nostro era un consiglio di riflessione e di prudenza; ora è anche un acuto desiderio di vederci più chiaro».

Tommaso Genisio

Covo neofascista scoperto a Taranto

TARANTO — La Uigos ha scoperto un covo utilizzato da terroristi «neri» in località «Gandoli», sulla litoranea salentina in Agro di Leporano (Taranto). Si tratta di una villetta nella quale dal giugno 1980 al gennaio '81 hanno sostato una decina di aderenti a «Terza posizione» i quali avrebbero dovuto far evadere Pier Luigi Concutelli, condannato nel gennaio dello scorso anno in secondo grado a Taranto a dodici anni di reclusione per aver partecipato, assieme ad altri neofascisti, al sequestro del banchiere leccese Luigi Mariano.

Fra gli «abitanti» del covo ci sarebbero stati anche i fratelli Fioravanti e Gilberto Cavallini.

IL GOVERNO POLACCO CONFERMA LE RIFORME MA AMMETTE LA FORTE CRISI

Incontro segreto fra Glemp e Jaruzelski Minacce da Mosca per chi seguirà Reagan

MOSCA — L'Unione Sovietica ha chiaramente avvertito l'Europa Occidentale che, appoggiando gli Stati Uniti nelle «discriminatorie» sanzioni anti-Urss decise per la Polonia, metterebbe in pericolo i suoi «vitali» rapporti economici con Mosca.

«Questi Paesi che cedono alle pressioni esercitate da oltreoceano possono pagare con la perdita delle loro posizioni nel commercio con noi: è più facile distruggere che riavviare i rapporti economici», ha scritto ieri il ministro del commercio per l'estero dell'Urss Nikolai Patolicev in un lungo articolo sulla «Pravda».

In una corrispondenza dalla capitale americana, il quotidiano del Pcus ritorna anche ad attaccare frontalmente gli Stati Uniti per le sanzioni: «Mentre la situazione in Polonia si normalizza, Washington sta diventando sempre più isterica... particolarmente pericoloso è il fatto che nel suo sordido gioco l'amministrazione Usa sta trasformando i negoziati sulla limitazione delle armi nucleari in uno strumento di baratto».

«Reagan — scrive il giornale dei sindacati sovietici "Trud" — è pronto a sacrificare gli interessi delle società americane... ma le perdite di queste società sono una bazzeccola rispetto alle perdite delle società euro-occidentali se i loro paesi seguiranno le orme degli Stati Uniti».

A Varsavia, frattanto, il primate della chiesa cattolica polacca, Monsignor Glemp, si è incontrato ieri pomeriggio col generale Jaruzelski. Lo ha reso noto la agenzia Pap con uno scarno comunicato. Non è dato sapere dove sia avvenuto l'incontro. A quel che si sa, monsignor Glemp non vedeva il capo del regime polacco dallo scorso novembre. A quell'incontro prese parte anche Lech Walesa.

Gli sviluppi delle ultime 24 ore starebbero ad indicare che le autorità militari ritengono che la situazione stia facendo dei progressi

Le riforme economiche, ha promesso il vice premier Urban, saranno attuate nonostante la legge marziale. Secondo il ministro delle finanze Marian Krzak, la situazione economica è destinata a migliorare «senza scioperi, senza anarchia e senza caos». «Le possibilità per l'economia polacca — ha affermato — sono tuttora enormi: «Le riforme economiche e il lavoro intenso e pacifico — ha aggiunto — costituiscono le migliori garanzie per le banche occidentali.

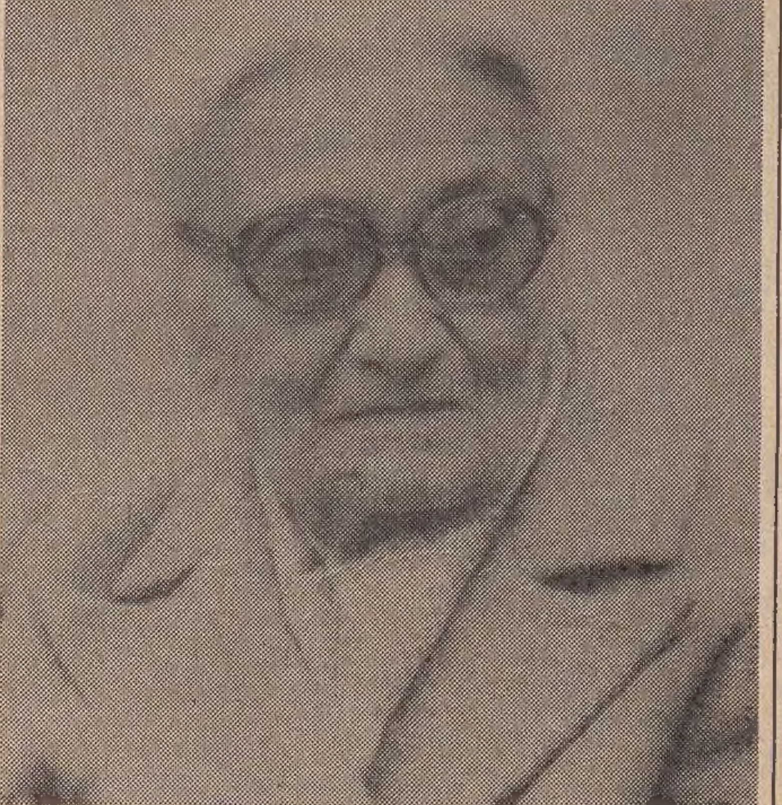
Abolita la censura a Varsavia ma criticare non sarà permesso

VARSAVIA — Un portavoce del ministero degli esteri polacco ha annunciato che a partire dal mezzogiorno di ieri è stata abolita la censura sui dispacci dei giornalisti stranieri in Polonia.

I giornalisti sono stati peraltro invitati a praticare l'autocensura, restando inteso che le autorità reagiranno se nei loro dispacci la situazione dovesse essere di proposito descritta «in modo non corrispondente alla realtà».

Le condizioni di funzionamento del centro stampa del ministero degli esteri installato nei locali dell'agenzia Interpress non sono state comunque modificate: i giornalisti devono continuare ad inviare i loro dispacci attraverso il telex del centro stampa e non possono ancora disporre di mezzi di comunicazione diretti.

Camilla Ravera senatore a vita



Roma — Per la prima volta in Italia una donna è stata nominata senatore a vita. È Camilla Ravera legata al Pci da lunga militanza. Ha 93 anni. Con la sua nomina che la pone a decano di Palazzo Madama, l'aula ritorna al suo «plenum» dopo la scomparsa di Ferruccio Parri. Articolo in II pagina

CAMILLA RAVERA (93 ANNI) DECANO A PALAZZO MADAMA

Sarà la prima donna tra i senatori a vita

La sua esistenza s'intreccia con la storia del Pci fin dalla fondazione

ROMA — Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale il presidente del Consiglio Spadolini al quale ha comunicato la sua decisione di nominare senatore a vita a norma dell'articolo 59, secondo comma, della Costituzione, Camilla Ravera per altissimi meriti nel campo sociale. Pertini si è preventivamente consultato anche con il presidente del Senato, Fanfani.

«Quando stamattina è venuta mia nipote a dirmi, mentre ero ancora a letto, "Guarda che hanno telefonato alcuni giornalisti per comunicarti che Pertini ti ha fatto senatore a vita" io l'ho tranquillizzata rispondendo: "Non è possibile che abbiano potuto pensare a me. Sono vecchia, ho poche forze, stai tranquilla è solo una voce. Poi, alle 11, mi ha chiamato Berlinguer per confermare la notizia e rallegrarsi con me e solo allora mi sono convinta che ero diventata senatore a vita"». Queste le prime reazioni di Camilla Ravera prima della comunicazione ufficiale del Presidente della Repubblica.

Telegrammi di congratulazioni alla neo-senatrice a vita sono stati inviati dal presidente del Consiglio, Spadolini, dal presidente del Senato, Fanfani, dal presidente della Camera, Nilde Jotti, dal segretario del Pci, Enrico Berlinguer e da numerose altre autorità politiche.

Camilla Ravera è la prima donna ad essere nominata senatore a vita. Ed è anche il primo, tra gli esponenti politici comunisti la cui vita si sia intrecciata con la storia del Pci, ad essere onorato del laticlavio di nomina presidenziale. A questi due «primati» se ne può aggiungere un terzo: Camilla Ravera diventa il decano del Senato e toccherà dunque a lei, all'inizio della prossima legislatura, presiedere la prima seduta di Palazzo Madama.

Con la nomina di Camilla Ravera, il Senato torna al «plenum» di 322 componenti: 315 senatori eletti e sette senatori a vita, di cui due di diritto perché già presidenti della Repubblica (Saragat e Leone).

Camilla Ravera, pioniere del movimento per l'emancipazione della donna e partecipe alla resistenza contro il fascismo con un contributo eroico di lotta e di sacrifici, è nata il 18 giugno 1889, ad Acqui, in provincia di Alessandria.

Inizia molto giovane l'attività di insegnante, che le permette di conoscere ed approfondire la realtà sociale del Piemonte alla vigilia della grande guerra. L'esperienza del conflitto mondiale con le sue pesanti ripercussioni sulla classe operaia torinese e le proteste che ne derivano fa maturare in lei la decisione di partecipare attivamente alla vita politica del paese.

Nel gennaio 1918 si iscrive alla sezione torinese del Psi. Ben presto è attirata nel gruppo di «Ordine nuovo» sorto intorno ad Antonio Gramsci, che le affida su quel giornale la rubrica «Tribuna della donna» dove affronta nel quadro generale della lotta dei lavoratori per la propria emancipazione, i problemi specifici della condizione femminile.

Aderisce fino dalla sua fondazione al Partito comunista d'Italia. Nel 1922, dopo la marcia su Roma, è espulsa da tutte le scuole del regno e inizia la sua attività di quadro politico del Partito comunista d'Italia. Mentre si vanno gradualmente spegnendo gli ultimi barlumi di libertà, Camilla Ravera partecipa attivamente alla resistenza contro l'instaurazione della dittatura fascista.

Nel 1926 quando le residue garanzie costituzionali vengono sospese, si trova a dover dirigere praticamente da sola, essendo gli altri dirigenti comunisti o in carcere o all'estero, l'attività del partito in Italia. Rientrata in Italia dall'estero, dove si era recata per compiti connessi con la sua attività di militante, è arrestata il 10 luglio 1930 e condannata dal tribunale speciale a 15 anni di reclusione.

Nel 1939, mentre si trova confinata insieme ad altre centinaia di antifascisti a Ventotene, giunge la notizia della firma del patto germano-sovietico. Camilla Ravera, insieme ad Umberto Terracini, contesta la validità della politica staliniana concretatasi poco dopo nell'invasione della Polonia. Questo suo fermo atteggiamento le costerà, quattro anni dopo, l'espulsione dal Pci.

Nel dopoguerra, riprende l'attività politica nel Partito comunista italiano, che rappresenta prima come consigliere comunale a Torino, poi come deputato della prima e seconda legislatura.

Roma — Camilla Ravera in una recente foto con Berlinguer

■ DELEGAZIONE — Una delegazione della Banca nazionale del lavoro guidata dal Presidente, Nerio Nesi, è giunta ieri a Riyadh.

LA LETTERA MINATORIA ALL'ALFA

Terrorismo e fabbrica Sanzioni della Cisl contro il suo delegato

«Il sindacato non ha in mano la situazione»

MILANO — «Ritengo di poter affermare per gli elementi di conoscenza in nostro possesso, che il delegato del sindacato metalmeccanici Cisl che ha affisso alla bacheca del reparto la lettera contenente le minacce non ha agito per malafede e tanto meno per qualche intenzione intimidatoria, ma piuttosto per sprovvedutezza e per incoscienza. In ogni caso la Cisl ritiene che si tratti oggettivamente di un grave atto di irresponsabilità e ha provveduto di conseguenza a porre la questione agli organismi sindacali competenti per eventuali sanzioni e provvedimenti».

È quanto afferma, in una dichiarazione, il segretario generale della Cisl milanese, Sandro Antoniazzi, a proposito della lettera affissa nei giorni scorsi nello stabilimento Alfa Romeo di Arese e firmata da due ex operai della stessa fabbrica arrestati con l'accusa di aver partecipato al ferimento di un caporeparto.

Nella lettera i due operai — Vincenzo Toraldo e Pietro Di Gennaro arrestati il 28 maggio scorso con l'accusa di aver ferito a una gamba il caporeparto Alberto Valenzasca, in un attentato compiuto il 12 marzo 1981 all'interno dello stabilimento di Arese — si difendono dalle imputazioni accusando due ¿colleghi di averli denunciati.

«L'atteggiamento inconsulto del singolo delegato — aggiunge Antoniazzi — dimostra che il gruppo dirigente sindacale di fabbrica non ha in mano a sufficienza la situazione, anche per passate polemiche fra organizzazioni.

«Da tempo sosteniamo — dichiara poi Antoniazzi — che nelle fabbriche e nei luoghi di lavoro dove esiste la presenza terroristica deve essere il gruppo dirigente sindacale ai massimi livelli a prendere in mano senza esitazioni la gestione del problema, e non lasciarlo ai singoli e tanto meno al caso. È una decisione già assunta unitariamente ma che non ha ancora trovato purtroppo attuazione adeguata».

Affermato che la Cisl, da parte sua, all'Alfa Romeo, come nelle fabbriche di Sesto, e al policlinico ha già «avviato un costante e approfondito esame e controllo della situazione per dare il proprio contributo a una necessaria opera di vigilanza interna» assumento dal riguardo «le decisioni operative più opportune», Antoniazzi sottolinea che «vanno infine respinte, con fermezza, dichiarazioni gratuite e fuori luogo secondo cui all'Alfa Romeo esisterebbe «un'area politica e sindacale contigua all'ideologia e alla pratica del partito armato».

MANNINO SULLA PESCA NEL CANALE DI SICILIA

Ritorsioni alla Tunisia in attesa di un accordo

Congelamento dei crediti - Le colpe dei pescatori italiani

MAZARA DEL VALLO — «Il governo italiano ha deciso di congelare ogni linea di credito agevolato alla Tunisia in attesa della ripresa dei negoziati per la pesca nel Canale di Sicilia. Gli strumenti per affrontare questo nodo sono quelli dettati dalla ragione e dalla civiltà; bisogna bandire ogni demagogia»: lo ha detto l'on. Calogero Mannino, della Dc, siciliano della vicina Sciacca, ministro della marina mercantile, incontrando nel municipio di Mazara del Vallo una folta assemblea di amministratori, sindacalisti, armatori, pescatori, lavoratori dell'indotto.

All'assemblea-dibattito sono anche intervenuti l'on. Aristide Gunnella (Pri), sottosegretario agli affari esteri, l'on. Giuseppe La Loggia (Dc), presidente della commissione bilancio della Camera, l'on. Salvatore Stornello (Psi), assessore regionale alla pesca.

L'intervento del ministro della marina ha concluso il dibattito e per molta parte dell'uditorio ha costituito una doccia fredda.

Il ministro ha sottolineato che è «improduttivo» per gli interessi immediati dell'armamento mazarese fare un processo ai fatti che hanno determinato la presenza e la vigilanza tunisina nella zona di mare detta «mammellone», la più ricca di pesce tra la sponda siciliana e africana.

«Con i 24 sequestri del 1981 — ha aggiunto Mannino — con i cinque dei primi giorni dell'82, con i 17 natanti siciliani in ostaggio, la Tunisia intende imporre un negoziato sulla base di una pregiudiziale: la costituzione di società miste. Non è più in discussione l'acquisto, da parte italiana, di permessi di pesca».

Il ministro ha detto che sbagliano e indeboliscono il governo italiano quegli armatori e quegli equipaggi che in assenza di un accordo continuano a battere le acque contestate: «Ciò pone il negoziatore italiano in una condizione di debolezza, alza il prezzo della trattativa». «Così come sbagliano coloro — ha detto ancora il ministro — che intenderebbero trasformare la comunità tunisina di Mazara del Vallo in un ostaggio italiano a favore della trattativa. Motivi cristiani e umani ci impediscono questo comportamento; lo impediscono a noi siciliani che siamo stati emigranti su tutti i continenti».

Il ministro ha poi rilevato che «motivi di politica interna tunisina e linee di pianificazione economica di quel paese puntano quasi tutto su agricoltura e pesca. C'è uno spazio perché in questo discorso l'Italia possa inserirsi: aprendo ad esempio un conto in lire per l'acquisto nel nostro paese di prodotti destinati al mercato tunisino. È questa la prospettiva — insieme con le società miste — verso la quale il negoziatore italiano riaprirà il dialogo con l'interlocutore nordafricano».

Prima dell'intervento del ministro aveva parlato a nome degli armatori il dott. Matteo Asaro. È la prima volta che il fronte padronale tradizionalmente spezzettato in varie associazioni rappresentative si presenta con una sola linea.

«Ministro le diamo un mandato ampio, non vincolato ad altro che non sia l'economicità delle nostre aziende», ha detto Asaro, ricordando poi che molti sequestri sono avvenuti anche fuori dal «mammellone». «I rapporti pervenutimi dalla marina militare italiana — ha poi replicato Mannino — dicono tuttavia che non pochi sequestri appaiono pienamente giustificati».

LA «LEGA» SCEGLIE L'AUTONOMIA

Ardigò e Scoppola al congresso dc a titolo personale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — La «Lega democratica» non parteciperà al prossimo congresso dc con una delegazione ufficiale ma con singoli esponenti a titolo personale. Questa la scelta emersa a conclusione della assemblea nazionale dell'associazione svoltasi ieri a Roma. L'orientamento non è però una smentita alla partecipazione alla recente assemblea nazionale dc, né un gesto di sapore polemico.

Tutti gli interventi, e in particolare quelli di Ardigò e di Scoppola lo hanno chiarito: la «Lega» difende la sua autonomia «in positivo». Non crede a nuovi collateralismi, non vuole essere confusa con la decima o undicesima corrente della Dc, vuole valorizzare la novità degli esterni, in sé, non come serbatoio di energie o cartello di sigle apparentate. Secondo i «leghisti» questa scelta è un atto di fiducia nel processo avviato nella Dc, e nella ipotesi del partito aperto.

Complessivamente, del resto, il dibattito di questa assemblea della «Lega» non si è esaurito sulla «questione democristiana».

Molti interventi hanno toccato gli avvenimenti polacchi, anche nei riflessi italiani (anzitutto il documento del Pci).

Ardigò, il cui intervento era particolarmente atteso, non è entrato nel merito delle polemiche attribuitegli. Ha affermato che l'assemblea nazionale dc, il dibattito nel Pci dopo i fatti polacchi, lo stesso congresso socialista di Palermo, sono comunque segni diversi ma rilevanti di cambiamento nei partiti italiani. L'assemblea dc ha dimostrato come sia non solo necessario ma possibile un ricambio di classe dirigente e di metodi di gestione in quel partito.

Ma, secondo Ardigò, a queste necessità non si accompagna altrettanta chiarezza di linea politica».

Analogamente, secondo Ardigò, nel Pci alla «coraggiosa presa di posizione sulla Polonia», a questa «volontà di cambiare», corrisponde incertezza di attuazione della «svolta». La cosidddetta «terza via» è ancora inespressa e nebulosa, soprattutto nei contenuti.

Di qui, a giudizio di Ardigò, il compito di un movimento come la «Lega»: recuperare al dibattito politico stimoli di contenuto.

Scoppola dal canto suo si è detto d'accordo con la presenza di singoli «a titolo personale» tra gli «esterni» al congresso prossimo della Dc purché questo impegno rifletta, come aveva indicato Ardigò, «una comune riflessione politica».

Complessivamente dalla assemblea della «Lega» viene un invito a «riempire di contenuti» il dibattito politico italiano. «Della Polonia alla questione istituzionale — ha detto Scoppola — è necessario sottrarre la dialettica politica italiana delle strumentalizzazioni elettorali e congiunturali».

All'assemblea ha partecipato un numero di delegati superiore al previsto e soprattutto di giovani. Questi hanno chiesto con energia più nette prese di posizione sulla Polonia e sul Salvador e in particolare un impegno organizzativo è pubblico maggiore per sfatare l'immagine secondo loro distorta di una «Lega» club di intellettuali.

P.G.

Il Papa a colloquio con Claude Cheysson

CITTA' DEL VATICANO — Oltre un'ora è durato questa mattina il colloquio privato tra Giovanni Paolo II e il ministro degli esteri francese Claude Cheysson, primo esponente del nuovo governo socialista di Parigi ad essere ricevuto in Vaticano. Nessuna indiscrezione è trapelata circa gli argomenti del colloquio, nel corso del quale tuttavia non dovrebbe essere stata ignorata l'attuale situazione polacca, tanto più che il ministro Cheysson era accompagnato dall'ambasciatore Harris Puisais, incaricato del Quai d'Orsay per i problemi dell'Est europeo.

Altri problemi toccati, secondo alcune «voci», sarebbero stati quelli del Libano e del Medio Oriente. Al termine dell'incontro con il Pontefice, il ministro degli esteri francese ha avuto un colloquip di oltre mezz'ora con il cardinale segretario di stato Casaroli.

Opinioni dei lettori

Un ospedale da intitolare a Pertini

Vorrei per tramite vostro esternare i miei sentimenti riguardo il nostro più che amato Presidente Pertini, che, in questi gravi momenti, ha saputo accattivarsi la unanime simpatia del popolo italiano per la sua semplicità, per la serietà dei giudizi e per i paterni consigli verso «tutti».

Pertanto, in vista dell'attività del nuovo ospedale di Cattinara, desidero che esso venga intitolato a nome del Presidente Sandro Pertini.

Felice Mezzari
Trieste

«Solidarnosc ha causato disperazione»

La lunga e larga libertà religiosa praticata in Polonia non è stata sufficiente per riuscire a rovesciare il governo comunista. È un fatto che il Papa e le gerarchie ecclesiastiche hanno compiuto congetture e calcoli sbagliati di sana pianta. Solidarnosc ed i suoi scioperi hanno distrutto il bene per sostituirlo con miseria, disperazione e sofferenza generale.

Zeffirina Barelli
Trieste

Chiedere scusa alla signora Dozier

Quanta compostezza e dignità nella signora del generale James Lee Dozier, apparsa da Verona sui teleschermi la sera stessa del rapimento del marito. Con voce calma e serena, nella nostra lingua, ha chiesto per la salvezza del coniuge soltanto preghiere.

Chiediamo scusa alla signora Judith Dozier per quanto le è capitato di doloroso nel nostro Paese. Da noi, però, un tempo le stesse organizzazioni criminose rispettavano l'ospitalità. Ma l'amicizia che ci lega al popolo americano rende più grave l'offesa ad uomo che ha contribuito al nostro riscatto politico. Quelli delle Br dovrebbero capire che senza l'aiuto americano saremmo ancora in un regime, di segno contrario, ma sostanzialmente uguale a quello che le Br auspicano.

Giovanni Lodi
Trieste

E allora: Nòbel o Nobèl?

Con riferimento alle due segnalazioni sulla retta pronunzia del nome Nobel, vorrei far sapere che qualche tempo fa alla Tv, venne intervistato un discendente dello scienziato dallo stesso cognome; il quale affermò doversi pronunziare Nobèl, spiegandone pure il motivo. In una trasmissione radiofonica, un esperto interpellato confermò: «Nobèl, non Nòbel, come certi ancora erroneamente usano».

Nel momento in cui scrivo, mentre è in corso una trasmissione scientifica alla radio, il curatore ha giusto dichiarato di aver telefonato poco prima all'ambasciatore svedese che gli ha detto che ci pronuncia Nobèl.

Lettera firmata
Trieste

I SOCIALISTI RITENGONO IL CASO RIZZOLI IL FULCRO DELLA VICENDA

Diversità di vedute Psi-Pci nell'inchiesta sulla «Loggia»

Per i comunisti, invece, bisogna analizzare la P2 in tutte le sue sfaccettature

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per il Pci sulla P2 bisogna andare fino in fondo; l'inchiesta della commissione non può limitarsi ad indagare sulla questione Rizzoli - Corriere della Sera. Secondo Alberto Cecchi, coordinatore dei deputati comunisti membri della commissione di inchiesta sulla Loggia P2, «l'audizione del dott. Bruno Tassan Din da parte della commissione di inchiesta sulla P2 ha dato luogo a molti commenti, interpretazioni e giudizi. Anzitutto, ancora una volta, appare sorprendente ed anche grave che così disinvoltamente si facciano circolare fuori dalla commissione brani degli interrogatori, testi fra virgolette, notizie morbosamente confezionate su presunti circostanziati particolari dei lavori della commissione».

Per il parlamentare comunista questo modo di fare, nella migliore delle ipotesi, è destinato a creare intralci al regolare svolgimento dell'inchiesta.

Cecchi, replicando al quotidiano del Psi, «L'Avanti», che esorta a riflettere sulla deposizione di Tassan Din e sulle contraddizioni del suo comportamento rileva che «certo non mancano contraddizioni e ambiguità nel comportamento di molti protagonisti di questa storia. Tuttavia i suoi compiti la commissione deve stabilirli in base a molte considerazioni e giudicando la portata e la gravità anche di altri aspetti della attività della Loggia P2 che non possono essere lasciati in ombra per nessun motivo».

Dello stesso parere non sono i socialisti, che continuano a fare della situazione alla Rizzoli uno degli elementi più importanti della vicenda della Loggia segreta P2.

Per Mauro Seppia, vicepresidente dei deputati socialisti, è necessario che la commissione faccia piena luce sulla vicenda Corriere della Sera in quanto questo «è uno dei punti nodali collegati alla presenza e al potere della P2». Proprio per questo, aggiunge il parlamentare socialista, «si renderà necessaria una nuova audizione di Tassan Din e se occorrerà un confronto con altri testi».

Achilli, della sinistra socialista invita il proprio partito a riproporre con forza la questione morale come questione politica fondamentale perché «se così non avvenisse sarebbero ancora una volta i servizi segreti, i memoriali, le bobine che appaiono e scompaiono, ad intorbidire ulteriormente le già torbide acque della politica italiana».

Secondo Achilli «la P2 è ancora viva con la sua presenza ricattatoria, è più che mai necessario denunciare le connivenze e procedere a un chiarimento di fondo. Alla luce di queste vicende — ha aggiunto Achilli — appaiono più chiari i risvolti più inquietanti dello scandalo Eni-Petromin e il ruolo svolto in quella occasione da Ortolani e dalla stessa P2: ciò obbliga a denunciare chiaramente i legami e scindere le proprie responsabilità da tutti i personaggi che in queste vicende sono stati coinvolti».

Sulla vicenda Rizzoli è da registrare un intervento del vicesegretario del Psdi Puletti. L'esponente socialdemocratico rileva l'esigenza che la commissione parlamentare giunga rapidamente alla verità e che nello stesso tempo si trovi una formula che svincoli la gestione del giornale da condizionamenti impropri e comunque sospetti.

Per Nadir Tedeschi della Dc milanese, il gruppo Rizzoli ha in sé gli elementi per risorgere; «siamo contro ogni ipotesi di pubblicizzazione — ha detto Tedeschi — la proprietà deve essere chiara. Per questo siamo preoccupati dal fenomeno crescente di tentativi di lottizzazione partitica del gruppo».

R. R.

Sotto inchiesta 15 magistrati nelle liste della Loggia

ROMA — La terza commissione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura ha avviato il procedimento nei confronti dei quindici magistrati i cui nomi risultano negli elenchi della P2 e contro i quali il procuratore generale della Cassazione aveva promosso l'azione disciplinare.

I giudici finiti sotto inchiesta sono Giacomo Randon, pretore di Arezzo, Paolo Zucchini, giudice a Roma, Domenico Pone, pretore a Roma, Elio Siggia, pretore a Roma, Vittorio Liberatore, presidente di sezione del tribunale di Ancona, Guido Barbaro, presidente di sezione del tribunale di Torino, Giuseppe Renato Croce e Giovanni Palaia, ex segretari del Csm, Antonio Stanzione, giudice a Forlì, Salvatore Cassata, giudice a Marsala, Salvatore Pastore, già dell'ufficio studi del Csm, Domenico Raspini, presidente del tribunale di Ravenna, Vincenzo Piacco, pretore a Roma, Paolo Nannarone, giudice a Perugia, e Mario Marsili, giudice ad Arezzo e genero di Gelli.

I magistrati sottoposti a procedimento disciplinare già a partire dalla prossima settimana verranno convocati a palazzo dei Marescialli per essere interrogati dalla commissione con l'assistenza di un difensore. Le procedure potranno concludersi o con l'assoluzione o con sanzioni disciplinari che vanno dalla censura alla radiazione.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	35	51	62	3	82
CAGLIARI	59	78	23	17	71
FIRENZE	3	33	54	26	45
GENOVA	61	2	33	90	5
MILANO	10	66	27	60	22
NAPOLI	20	28	8	65	42
PALERMO	42	39	66	87	23
ROMA	73	7	77	32	66
TORINO	66	81	84	82	61
VENEZIA	13	15	72	84	14

Colonna «Enalotto»
X X 1 2 1 1 X 2 2 1 1 1

Il Coni, servizio Enalotto, comunica i dati provvisori del concorso numero 2 del 9 gennaio 1982.

Montepremi: lire 522 milioni 946 mila 606.

Ai punti 12 lire 23 milioni 242 mila; ai punti 11 lire 566 mila 300; ai punti 10 56 mila.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 1 dodici, 18 undici e 185 dieci. A Trieste 21 dieci; a Gorizia 3 undici e 9 dieci; a Udine 4 undici e 38 dieci; a Pordenone 1 undici e 10 dieci.

RELAZIONE DEL MINISTRO SUI PROBLEMI DELLA GIUSTIZIA

Darida: è necessaria più serenità nella nostra struttura giudiziaria

ROMA — Rapida definizione delle riforme dell'assetto normativo, potenziamento degli aspetti più deboli dell'apparato giudiziario, ripristino della necessaria serenità all'interno della struttura giudiziaria, «eliminando le cause che anche in passato hanno determinato situazioni di sospetto o di incomprensione».

Sono queste le tre direttrici seguite dal ministro della giustizia nell'anno giudiziario che si è concluso e che sono state indicate nella relazione del ministro Darida per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 1982, che segue, come di consueto, quelle dei vari procuratori della repubblica.

Per quanto riguarda la revisione della legislazione, le misure proposte sono state finalizzate a risolvere il problema della lentezza con cui arrivano a conclusione i processi civili e penali. Due le linee di azione seguite: riduzione degli interventi del giudice ordinario e semplificazione degli strumenti processuali.

Al primo gruppo appartengono, oltre alle norme sulla depenalizzazione, il disegno di legge sulla nuova configurazione del giudice onorario. Il giudice di pace alleggerirà il giudice professionale di tutta una serie di competenze civili.

Alla seconda linea appartengono invece — prosegue la relazione del ministro — le iniziative di revisione della legislazione: codice di procedura penale e codice di procedura civile.

Riguardo alla procedura civile, il ministro ha annunciato che, in previsione della rapida approvazione della legge di proroga e modifica della delega, ha «predisposto strutture idonee alla sollecita realizzazione delle norme delegate», e che pertanto «nessun ritardo si verificherà nell'azione dell'esecutivo per la immediata realizzazione della riforma».

In materia di procedura civile, constatata la impossibilità di procedere a ritocchi si è pensato ad una riforma profonda e coordinata del codice vigente, il cui fondamentale obiettivo è quello di «semplificare e sveltire» sulla base di due precise prospettive: giudice monocratico e processo caratterizzato, in linea di massima, da oralità e immediatezza.

La competenza del giudice collegiale è stata conservata «per controversie che saranno tassativamente determinate in sede di esercizio della delega». È stata stabilita, inoltre la collegialità del giudice di appello sia nella fase della istruzione, sia in quella della trattazione e della decisione.

Nella relazione si affrontano poi i problemi del personale e della edilizia. Il ministro ha citato le modifiche alle piante organiche. Per l'edilizia giudiziaria, sono stati approvati 282 progetti per un valore di 526 miliardi, mentre altre 80 pratiche sono «in via di definizione» ed altre 103 rendono prevedibile la presentazione di altrettanti progetti.

Il ministero della giustizia — prosegue la relazione — è stato anche impegnato nella difesa delle istituzioni e dei cittadini dagli attacchi della eversione: Darida ha citato in proposito le iniziative sulla «dissociazione operosa» dei terroristi.

CHIESTA AL CONGRESSO DI MILANO L'APPROVAZIONE DELLA LEGGE

I transessuali cambieranno l'«aborrito nome maschile»

MILANO — «Dopo l'agognato intervento chirurgico, col cambiamento anagrafico, sparirà anche l'aborrito nome maschile imposto dai genitori e fino ad ora anche dallo Stato».

Declamando enfaticamente queste parole Paola Astuni, una delle indiscusse leader del movimento italiano transessuali, ha aperto, con la sua relazione, il secondo congresso nazionale del «Mit», a un anno dalla fondazione del movimento.

Tema centrale della riunione è l'approvazione della legge che prevede il riconoscimento anagrafico dei transessuali dopo l'avvenuto intervento chirurgico. Una legge che, presentata dal radicale De Cataldo, è stata approvata alla Camera, ma si è arenata in Senato, dove sono stati presentati alcuni emendamenti, oltre ad una proposta alternativa democristiana. Al congresso hanno partecipato circa duecento persone, una metà delle quali transessuali.

Nel corso della prima giornata del congresso (che si concluderà questa sera) sono intervenuti fra gli altri il vicesegretario del Partito radicale, Francesco Rutelli, la senatrice comunista Gigliá Tedesco Tatò e il fondatore del «Fuori» Angelo Pezzana.

Paola Astuni, al termine del suo intervento, ha letto un «manifesto appello», firmato da circa 150 esponenti del mondo della cultura e dello spettacolo, dove si considera fra l'altro che «è scandaloso che oggi, dopo due anni di promesse e di vane dichiarazioni i transessuali italiani non possano godere dei loro più elementari diritti umani e civili».

LE INDAGINI SULL'ASSALTO AL CARCERE

Rovigo: ordine di cattura imminente per Segio (PI)

ROVIGO — L'identificazione di Sergio Segio, 27 anni, detto «Sirio» come uno dei terroristi che domenica scorsa ha compiuto il blitz al carcere di Rovigo per liberare quattro recluse politiche, conferma che l'assalto è opera di Prima linea. Nei confronti di Segio, che ha già partecipato ad attentati come l'uccisione dei giudici Alessandrini e Galli, è ormai imminente l'emissione di un ordine di cattura analogo a quello emesso lunedì scorso per le quattro evase.

L'imputazione principale sarà quella di strage aggravata nonché di attentato per finalità eversive. Un vertice è stato tenuto ieri dal procuratore Torregrossa con i responsabili di polizia, carabibieri e guardie di finanza.

Le perquisizioni intanto continuano, soprattutto nella zona del delta del Po. La guardia di finanza è incaricata di accertare se domenica siano stati notati movimenti sospetti di imbarcazioni. Che il comando di terroristi in fuga si sia avvicinato alla zona della costa lo conferma anche la testimonianza di una donna, che ha raccontato agli inquirenti di aver incontrato e anche scambiato un paio di battute con i terroristi.

Il tempo che farà

NUVOLOSITÀ VARIABILE

Situazione: sul Mediterraneo centrale seguita ad affluire aria umida e temperata di origine atlantica. Una moderata perturbazione localizzata in prossimità dell'arco alpino tende a spostarsi verso la penisola balcanica estendendo una marginale influenza alle regioni adriatiche.

Tempo previsto: su tutte le regioni condizioni di variabilità con annuvolamenti intermittenti e precipitazioni sparse. I fenomeni saranno dapprima più probabili sul versante adriatico ove tenderanno a spostarsi verso Sud e successivamente interessando anche le regioni tirreniche. Schiarite più frequenti si avranno sul settore Nord occidentale. Nottetempo nebbia in branchi e gelate sulla pianura Padana.

Temperatura: in lieve diminuzione più apprezzabile sul versante adriatico.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste –2, 2; Bolzano –4, 3; Verona –1, 1; Venezia –1, 0; Milano –4, 2; Torino –6, 2; Cuneo –7, –4; Genova 2, 5; Bologna –1, 0; Firenze 4, 7; Pisa 5, 7; Ancona 2, 4; Perugia 2, 8; Pescara 1, 9; L'Aquila 1, 8; Roma Urbe 7, 14; Roma Fiumicino 6, . Campobasso 5, 11; Bari 5, 15; Napoli 5, 14; Potenza 1, 9; S.M. Leuca 5, 13; Reggio Calabria 9, 16; Messina 12, 15; Palermo 14, 20; Catania 4, 20; Alghero 7, 17; Cagliari 5, 16.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam neve –10, –4; Atene n. 4, 10; Bangkok s. 19, 29; Belgrado n. –9, –1; Berlino s. –10, –8; Bruxelles neve –8, –4; Buenos Aires p. 19, 26; Il Cairo p. 9, 19; Copenaghen s. –16, –8; Francoforte neve –6, –5; Ginevra p. –3, 1; Hongkong n. 14, 20; Gerusalemme n. 6, 11; Johannesburg s. 17, 27; Lisbona s. 8, 17; Londra neve –3, –2; Madrid n. 1, 13; Montreal s. –25, –14; Mosca –24, –21; Nuova Delhi p. 7, 22; New York neve –6, –2; Oslo s. –20, –18; Parigi n. –3, 5; Rio de Janeiro s. 21, 36; San Francisco s. 6, 11; Stoccolma s. –17, –15; Sydney s. 17, 25; Tokio s. 0, 11; Vienna neve –9, –1.

UN MUSICISTA TRA STORIA E LEGGENDA, A 200 ANNI DALLA NASCITA

Paganini, genio e stregone finalmente concede il «bis»

A smitizzare il fascino stregonesco di Paganini non basteranno ritratti e testimonianze che ce lo raffigurano brutto, segaligno, persino sbilenco. Non basta — in antitesi con l'energica irrequietezza della sua esistenza umana e creativa — l'immagine realistica di una salute cagionevole, acciaccata da mali di non poco conto, che andavano dalla tubercolisi alla sifilide.

Paganini rimane leggenda, nonostante l'indagine storica e critica che ne ha scrutato la personalità e il tempo. Ecco perché il bicentenario della nascita, che ricorre quest'anno, può ancora offrire non soltanto occasionali celebrazioni, ma anche una verifica, ulteriormente approfondita, del suo mito e delle sue fortune.

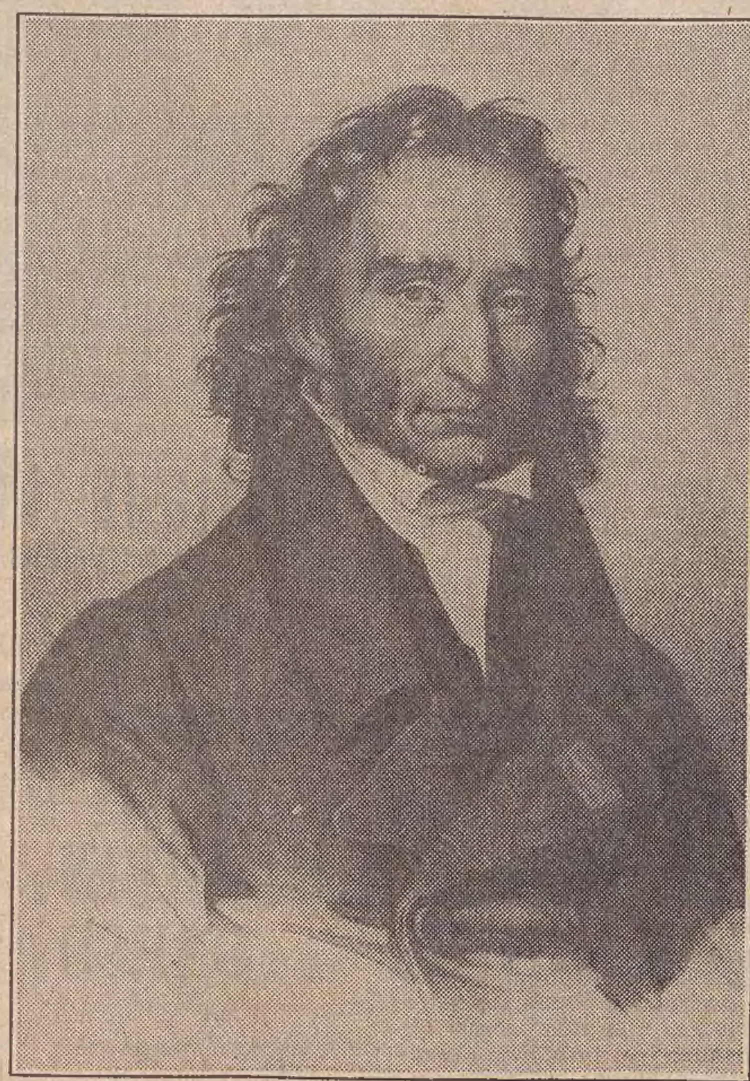
È noto del resto che alcune opere paganiniane, come i concerti per violino e orchestra, hanno trovato compiuta acquisizione solo in tempi recenti, mentre numerosi sono ancora gli inediti. Ma, soprattutto, viene sempre più in luce quella inquietudine del genio che si protende al di là del suo tempo: una modernità in cui l'immagine demonico-hofmanniana sembra sovrapporsi a quella del Casanova di Schnitzler.

È specialmente alla figura di Berlioz — un artista che proprio nella nostra epoca ha riscattato la propria inattualità romantica — che va oggi associata la figura di Paganini. Nella relazione con il compositore francese (debitore del genovese sul piano umano non meno che su quello artistico) emerge l'estro profetico, la generosità, lo spirito intrepido del violinista. In entrambi si misurano i destini della musica del secolo, attraverso il senso inedito del virtuosismo: da una parte l'utopia di un sinfonismo epico, dall'altra il nuovo, rivoluzionario «cimento dell'invenzione». Nel mezzo, a far da pilastro portante del secolo, da arbitro e da regista, la genialità risolutrice di Liszt.

Su questa linea storico-estetica molto ancora si può dire di Paganini, una volta per tutte liberato dall'aneddotica ottocentesca, inquadrato dal contributo di Pietro Berri, di Edward Neill e degli altri più autorevoli studiosi.

Per tacere del versante più «riservato» ed extra-violinistico, come quello non marginale della letteratura per chitarra, oggi oggetto di nuova considerazione.

Come interprete, invece, Paganini gode di una fortuna certo non condivisa da altri esecutori vissuti in epoca antecedente al documento sonoro: del suo strepitoso valore di



interprete (e qui l'identità interprete-creatore si fa totalizzante) abbiamo «cronache» analitiche appassionanti; ma parlano soprattutto, senza possibilità di equivoco, le opere, la cui arditezza innovativa era emanazione diretta di un talento prodigioso: tanto più prodigioso se si pensa che muoveva i suoi primi passi nel crepuscolo del Settecento.

In un certo senso, le opere di Paganini, e segnatamente i «Capricci», sono una vera e propria riproduzione grafica della tecnica e dello stile del violinista genovese. Il cui slancio vitale, nel quotidiano come nell'universale dell'arte, ha anche una dimensione triestina, per due non fugaci soggiorni in occasione delle tournées del settembre 1816 e del novembre 1824.

Passata quasi inosservata e scarsamente documentata la prima, ben più trionfale la seconda, alla quale aveva aggiunto risonanza l'entusiastico consenso, a Teatro, di Meyerbeer. Di questo duplice soggiorno racconta le vicende lo scrupolosissimo e per molti versi avvincente saggio di Bruno Tonazzi, del 1977, che non si limita a ricostruire il diario triestino, ma getta nuova luce sulla personalità del violinista.

In entrambi i soggiorni, una presenza femminile: elemento ricorrente di uno spirito che concepiva l'amore come una forza bruciante. Dapprima Elisa Baciocchi, sorella di Napoleone, la fiamma di Lucca, deliziosamente volgarizzata, come tale, persino da Lehar nell'operetta del 1925. Fatalità volle che nel 1816 Elisa e Nicolò si trovassero a Trieste: lei risiedeva con il marito nella villa di Campo Marzio, lui vi era capitato per una serie di «accademie» al Teatro Nuovo.

Le cronache romanzate favoleggiarono subito di ardenti incontri clandestini, ma il Tonazzi, incurante di infrangere molti sogni «d'appendice», ha mostrato, carte alla mano, che il sospetto con cui la polizia asburgica guardava allora i bonapartisti (e Nicolò, che nel 1807 aveva persino scritto una Sonata Napoleone, doveva trovarsi allora nel mirino non meno di Elisa) aveva tenuto lontani, per reciproca convenienza, i due ex-amanti.

Poi, nel 1824, la cantante Antonia Bianchi, che l'anno dopo gli avrebbe dato un figlio: Achille. Guarda caso, la cabala paganiniana dell'amore aveva fatto incontrare per la prima volta il violinista e la cantante proprio nel 1816 a Venezia, la città alla quale il genovese sarebbe riapprodato, come Casanova, in un'inesausta ricerca. A Trieste i due furono ospiti del mecenate Agostino Samengo nella casa in Contrada Nuova, l'attuale via Mazzini. Fra gelosie e furibondi amori, il concerto del 15 novembre, dove le magie inventive del violino si alternarono alle grazie vocali della Bianchi.

Dovevano esercitare davvero seduzioni particolari sui grandi virtuosi, queste elette cantatrici dell'Ottocento, se lo stesso Liszt, quando raggiunse Trieste per suonare al Teatro Grande, nel 1839, divenne inseparabile partner di Carolina Ungher.

Per Paganini, però, ancora una volta coerente con la propria «identità» esistenziale, l'amore era un'ansia che aveva fibre disperate, tese come la sua musica, e come una vana difesa contro le leggi di un doloroso dibattersi nella vita: prigioniero di un «ruolo», cui lo sottraeva soltanto la libertà febbrile della fantasia.

Gianni Gori

UN NUOVO CAPITOLO DELLA STORIA DEI PERIODICI DI SF FIRMATA DA ASHLEY

Sbatti il mostro in copertina

La fantascienza è nata sulle riviste di narrativa avventurosa, i cosiddetti «pulp magazines»: ma solo nel 1926 ne ha avuto una tutta per sé - Un tempo snobbate, oggi vengono rivalutate

«Chi è il vostro scrittore di fantascienza preferito? Robert Heinlein? Arthur Clarke? John Wyndham? Isaac Asimov? Frank Herbert, Clifford Simak, Michael Moorcock...? Nominate uno qualunque dei principali autori d'oggi, e con ogni probabilità avrà fatto il suo debutto su una rivista specializzata.

«Pochissimi scrittori, in questo campo, hanno 'sfondato' unicamente grazie ai libri. Certo, molti sono ascesi alla fama per i loro libri, ma con ogni verosimiglianza quegli stessi volumi erano stati pubblicati in origine su una rivista di science fiction.

«Eppure, quali meriti sono stati riconosciuti alle riviste? Di regola vengono derise, disprezzate e calunniate. Oggi, quando ormai è quasi troppo tardi, a poco a poco si accordano alla fantascienza i riconoscimenti che merita e finalmente la si considera una letteratura per adulti: malgrado ciò, persino nel suo campo la rivista specializzata viene ancora giudicata una lettura per giovanissimi».

Sono le considerazioni introduttive che Mike Ashley, il più serio storico della fantascienza al di qua dell'Atlantico, prepone alla sua fondamentale «History of the Science Fiction Magazine», in quattro volumi, tre dei quali ormai tradotti anche in italiano. L'editore è Fanucci, che ha raggruppato i primi due toni in un volume gigante («Porte sul futuro», (uscito nel 1978) e che ha dato alle stampe il terzo («Astronavi alla conquista», pp. 362, lire 15.000) in occasione del Natale appena trascorso.

Si tratta di una vera e propria «storia e antologia delle riviste di fantascienza», in cui Ashley esamina in dettaglio i problemi editoriali, qualitativi e tecnici di quel prodotto oggi quasi anomalo che è la rivista di science fiction, ma che un tempo costituì la spina dorsale del genere e ne permise la codificazione e diffusione autonoma.

Prima dell'aprile 1926 — data storica per gli appassionati: quante volte ricorderemo che in quel mese apparve il numero uno di «Amazing Stories»? — la fantascienza veniva ospitata nelle riviste di narrativa avventurosa, i cosiddetti pulp magazines, che pare fossero stati inventati da Frank Andrew Munsey, un telegrafista improvvisatosi editore e ben presto divenuto (grazie a una «sensibilità da macellaio») re della carta stampata. I pulp oggi non esistono più, ma i lettori non giovanissimi ricorderanno che in Italia se ne ebbe un pallido equivalente nelle cosiddette dispense d'avventura e in testate come il «Giornale illustrato dei viaggi».



Esistevano pulp dedicati ai racconti western, polizieschi, di pirati, d'amore e perfino a quelli dell'orrore. Ma la fantascienza, per avere un pulp tutto suo, dovette aspettare il 1926: fu «Amazing Stories», infatti, a raggruppare sotto una testata sgargiante quei racconti che «si ispirano alla vene di Jules Verne e Edgar Allan Poe... che oggi sono fantasia, ma che domani saranno fredda realtà (nelle parole del suo editore Hugo Gernsback).

Mike Ashley, fedele al suo compito di storico, prende le mosse proprio dalla nascita di «Amazing», senza trascurare nel prologo un'interessante carrellata sulla storia della stampa popolare anglosassone. Raccomanderemo il suo testo a biblioteche, scuole, istituti di anglistica? Non possiamo esimercene; al di là dell'acume con cui viene trattato uno specifico problema editoriale (il proliferare dei pulp magazines e, segnatamente, dei pulp fantascientifici), i volumi tradotti da Fanucci presentano uno spiccato interesse per chi si occupa di cose americane.

La storia delle riviste in sè — completa di indici, schemi statistici e tavole sinottiche — è il frutto di ricerche in gran parte originali, comunque di prim'ordine. L'accompagna, a titolo di arricchimento, una preziosa antologia di testi rari e a volte rarissimi. Nella buona traduzione di Roberta Rambelli, il primo tomo («Porte sul futuro») raggruppa il ventennio formativo 1926-1945: il secondo («Astronavi alla conquista») prende in esame il decennio postbellico 1946-1955, che coincise con il declino dei pulp, l'avvento del formato tascabile per le maggiori riviste — «Astounding», «Galaxy», «Fantasy & Science Fiction» — e la prima grande affermazione di massa della fantascienza.

Fra gli autori scelti da Ashley figurano nomi notissimi (Simak, Hamilton, Williamson, Clarke, Bradbury) e altri che il pubblico potrà scoprire o riscoprire con piacere. Vi invitiamo a deliziarvi con Henry Kuttner, G. Peyton Wertenbaker e Raymond Z. Gallun...

Ma perché, dunque, le riviste sono state così importanti per lo sviluppo della fantascienza? Perché erano più economiche dei libri; perché, col loro formato gigante e le copertine coloratissime, costituivano negli anni della Depressione uno svago altrettanto eccitante che il cinematografo, ed esigevano dai loro autori narrativa veloce, serrata, ricca di suspense. Perché hanno incoraggiato la formazione del genere e la sua presa di coscienza in quanto tale, codificandone leggi e slang (fino ad assurdi oggi superati, ma pur significativi); e perché in definitiva, hanno rappresentato per trent'anni il principale mercato della science fiction.

Molte accuse, notava Ashley all'inizio, sono piovute sulle riviste. Le critiche si sono appuntate sul preteso infantilismo del contenuto (troppa azione!) e la pretesa grossolanità delle copertine (troppi mostri!). I critici più severi affermano addirittura che i pulp magazines allontanarono la fantascienza dalle sue nobili origino (Poe, Wells, Verne) ghettizzandola a livello di narrativa per ragazzi. Sono coloro che per «fantascienza» non intendono che l'utopia o la speculazione filosofico/sociale; gli incapaci di vedere la ricchezza (quasi tutta americana) del nuovo genere.

Ma si assiste oggi a una rivalutazione complessiva del fenomeno riviste. Accanto all'opera storica e filologica di Mike Ashley, infatti, sono uscite numerose antologie consacrate al recupero degli «anni d'oro» della sf. Citiamo almeno: «Alba del domani» a cura di Isaac Asimov e Sam Mmoskovitz (ed. Nord) che prende in esame i primordi del genere; «Le grandi storie della fantascienza», sempre a cura di Asimov (ed. Siad, ne sono usciti finora quattro volumi) che raccoglie, anno per anno, i racconti migliori apparsi sulle riviste a partire dal 1939.

In Inghilterra, dal canto suo, il raffinato Brian W. Aldiss ha curato tutta una serie di antologie tematiche che saccheggiano i vecchi pulp, offrendo uno stimolante viaggio nel tempo alla ricerca della fantascienza perduta; sempre ad Aldiss si deve l'unico volume dedicato alla «science fiction art» tradotto in Italia: «Fantasia & Fantascienza» (Longanesi), che è un delirante e monumentale omaggio alla grafica delle riviste.

Oggi, delle vecchie testate sopravvivono solo «Analog» (l'ex «Astounding») e «Amazing», ansimante dopo 55 anni di onorato servizio. «Fantasy & Science Fiction», l'altra testata veterana, è di fondazione postbellica; «Galaxy» ha chiuso, anche se si parla di riaprirla.

Film, Tv, libri tascabili, periodici illustrativi: questi sono i nuovi veicoli della science fiction. Ma volete riconoscere l'appassionato vero? È quello che continua a sognare le insuperabili, vecchie riviste. Proprio quelle che ci racconta Mike Ashley.

Giuseppe Lippi

Nelle illustrazioni, due copertine di riviste, rispettivamente del 1939 e del 1934.

Ginevra ricorda Guy de Pourtalès grande biografo

GINEVRA — Nel centenario della nascita di Guy de Pourtalès una mostra di notevole ampiezza è stata dedicata, al castello di Penthes, presso Ginevra, a questo grande testimone della vita culturale europea fra le due guerre.

Appartenente, come Frank Martin, a una famiglia di ugonotti, Guy de Pourtalès si formò fra Ginevra, Neuchâtel, Berlino e Parigi; fu poi allievo a Karlsruhe di Felix Mottl, il primo interprete del «Tristano» a Bayreuth, aprendosi così alle suggestioni e ai conflitti dell'universo wagneriano. Collaboratore assiduo del «Journal de Genève», morì quarant'anni fa in un piccolo centro del Vallese.

La mostra è ricca di manoscritti, edizioni originali, testimonianze familiari, lettere di Rilke, Valéry, Ernest Bloch e dello scrittore e diplomatico Carl Jacob Burckhardt, uno degli amici migliori di Hofmannsthal.

L'opera narrativa di Guy de Pourtalès, come il romanzo «La pêche miraculeuse» (che ottenne nel 1937 il Grand Prix dell'Académie Française), è oggi un po' dimenticata, ma si torna sempre con profitto alle sue vaste biografie dei grandi personaggi dell'Europa romantica: Berlioz, Liszt, Wagner, Chopin, Luigi II di Baviera. Di particolare interesse l'ampia vita di Liszt, pubblicata a Parigi nel 1925 e fondata su testimonianze illuminanti di Cosima Liszt e delle figlie Daniela e Blandine.

Il lettore italiano potrà infine riaprire il «Nietzsche in Italia», pubblicato da Bompiani nel 1945, e rileggere le pagine di spaziata luminosità sui soggiorni del grande filosofo a Genova, a Sorrento, a Venezia e a Torino. Pagine che in anni lontani ci trasmisero alcuni succhi del pensiero di Nietzsche e l'immagine grata di un'Europa dell'intelligenza. Rilette oggi, le pagine di Guy de Pourtalès — risalenti al 1929 — paiono concedere ben poco al gusto del tempo e anzi aprono qualche breccia nella cultura così vorace e sommaria dei «mass-media».

E. G.

LA SATIRA FEROCE DI VINCINO, DISEGNATORE «INFILTRATO» A MONTECITORIO

Attenti, c'è una penna al cianuro!



Il Potere non può ridere. Basa tutta la sua credibilità su quell'atteggiamento serioso che scandali, ruberie e malaffari vari non sono riusciti a incrinare. Una risata, a questo punto, potrebbe essergli fatale.

In Italia (facciamo finta di crederci) il Potere abita al Parlamento; così, quel grande e austero palazzo chiamato Montecitorio è aperto a ogni tipo di persone tranne che agli umoristi, gli unici che, con l'arma della satira, potrebbero sconvolgere il Potere nelle sue fondamenta.

Soltanto accettando questo assioma è possibile capire il motivo per cui, con virulenza davvero inusitata, il 4 dicembre scorso è esploso in Parlamento il caso Vincino». Vincenzo Gallo, in arte Vincino, disegnatore satirico di Lotta Continua e del Male, è stato protagonista di un «affaire» che ha provocato alcuni round di boxe fra comunisti e radicali. Oggetto: il permesso o meno che Vincino aveva di disegnare (dal banco dei visitatori), visto che la «corporazione» (Vincino la definisce così) dei giornalisti parlamentari gli aveva negato il tesserino per accedere alla tribuna stampa.

La «querelle» fisica ha avuto come protagonisti personaggi di tutto rilievo: Cicciomessere, Tessari, Adelaide Aglietta fra i radicali, Caruso, Pochini, e Sicolo fra i comunisti. Con Nilde Jotti (Vincino la chiama ironicamente «The Queen») arrabbiatissima, a scampanellare per invitare i radicali a tenere un contegno più adatto al Parlamento.

Vincino, furbescamente, ha approfittato di questo insolito ma eccezionale lancio pubblicitario per raccogliere in un fascicolo le sue vignette parlamentari e pubblicarlo fra i «Quaderni del Male». Successo editoriale ovviamente notevolissimo, e pubblicizzazione di un libello che, effettivamente, scuote il Potere nelle sue fondamenta. «Montecitorio e altre storie» sono 80 pagine di vignette sgangherate e volutamente sciatte, che ottengono però il risultato voluto: fanno ridere. Anzi, senza voler esaltare nessuno, fanno letteralmente rotolare sulla poltrona, innescando la bomba atomica della risata.

La visione del Parlamento è, ovviamente, faziosa. A partire dall'introduzione di Sergio Saviane («Vincino non riusciva a capire cosa avevano da dirsi tutti quegli sfaccendati di tanto importante») fino all'ultimo dei disegni non c'è un parlamentare (se si eccettuano i radicali) a uscirne in una luce positiva. Vincino punta sì sui difetti fisici (Craxi è grasso, Spadolini è tondo, «il guaio di Longo è che ce l'ha scritto in faccia») ma va oltre. Ci mostra il Potere nella sua faccia ufficiale, quella, per intenderci, che vediamo in tivù, ma con espressioni, pensieri e azioni comuni all'uomo della strada. Così, ad esempio, Spadolini fa una pernacchia a Craxi, stanco di sentirsi dire che sarà lui a spodestarlo da palazzo Chigi, Martelli viene sorpreso al gabinetto mentre «sniffa» una dose di cocaina (altrimenti come farebbe a essere così attivo?), De Michelis si pettina la parrucca unta.



Rispetto alla satira degli anni scorsi, i bersagli preferiti sono cambiati; liquidati in fretta i democristiani, un tempo protagonisti indiscussi, Vincino si sofferma a ridere del Psi («Partito Socialista Insabbiatori» azzarda Saviane) e soprattutto dei comunisti. Che sono i più seri di tutti, a quanto pare, e proprio per questo i più ridicoli.

Nilde Jotti è nel mirino di Vincino dall'inizio alla fine del libro. La vediamo ridere starnazzante quando gli emendamenti radicali vengono bocciati, arrabbiarsi furiosa se parla Tessari, assistere alle partite in un improbabile «Tennis Club» interno a Montecitorio. Il fatto è che il Pci, dopo essere stato critico per decenni sulla funzionalità delle istituzioni, una volta entratovi si comporta né più né meno dei propri predecessori. Ostacola, a parere di Vincino, l'eterna opposizione dei radicali e — si torna al primitivo discorso — evita accuratamente di ridere: qualsiasi argomento è terribilmente serio.

Vincino non risparmia pesanti strali neppure ai giornalisti parlamentari. A parte i continui attacchi al «velinaro» Orefice (se è vero quanto il disegnatore scrive, il giornalista del Tg1 andrebbe imprigionato...), perdono molto del loro fascino anche Emanuele Rocco, del Tg2, e Frasca Polara, dell'Unità. C'è poi Sandro Tognotti, di Paese Sera, che, nel bel mezzo del pugilato parlamentare, urla a Vincino: «Quelli come te li arresterei tutti!».

E Vincino si disegna a capochino sulla strada dell'uscita da Montecitorio. «Triste — scrive — per le sorti della democrazia».

Paolo Condò

L'angolo della poesia

Stefano Ubiglia: «Sogni e realtà» (Pacini editore, Pisa, pagg. 182).

«Sogni e realtà»: quale titolo più confacente per una raccolta di liriche che voglia essere nitida espressione di un paesaggio interiore colto in quel momento felice in cui ispirazione e confessione si fondono in un tutt'uno di emozioni, di lievità, di dolcezze, di ricordi?

Stefano Ubiglia, autore di questa sostanziosa pubblicazione poetica, offre dunque al lettore, insieme all'immagine di sè, quella luce di più intimo e sottile richiamo capace di dare tale autenticità ad una condizione spirituale da vegliarla — ansiosa e dolente — nei suoi più riposti sentimenti, là dove cioè timori e ritrosie, slanci e vagheggiamenti, tenerezze e solitudini sanno riconoscersi e specchiarsi, barriera ad ogni contestabile certezza, ad ogni dubitabile e corruttibile verità.

Vero e proprio libro poetico, che raccoglie in 175 pagine oltre cento liriche e i conclusivi «Appunti per un poemetto», «Sogni e realtà» rispetta nella scrittura e nel contenuto quella linea di tradizione che nella passione letteraria di Ubiglia (nato nel Padovano sessantasei anni orsono; facendo autore in prosa e in poesia, oltre che traduttore e commentatore di opere classiche) trova un interprete ricco di umanità, di struggimenti, quasi l'adolescenza si fosse fermata nel suo cuore: in certi battiti improvvisi, nel galoppare della fantasia, nel tepore delle immagini, in quel fresco entusiasmo che sa di ingenuità, di rossori, di sorrisi, mentre una sensitività, a volte dirompente è lì pronta a dar al verso caldi e inconsueti umori.

G. P.

Stultus in cento dipinti Retrospettiva a Milano

Una grande mostra retrospettiva dedicata al pittore triestino Dyalma Stultus (circa cento dipinti eseguiti tra il 1922 e il 1965) è in preparazione a Milano, al Palazzo della Permanente; si svolgerà dal 21 gennaio al 21 febbraio, ed è promossa dalla Società per le belle arti ed Esposizione Permanente, col patrocinio del Comune di Milano, del Comune di Trieste e dell'Azienda autonoma di turismo di Firenze. La commissione scientifica della mostra è composta da Rossana Bossaglia, Raffaele de Grada e Corrado Marsan, che è anche il curatore della monografia su Stultus.



Intanto, a seguito della mostra «Omaggio a Dyalma Stultus» allestita nel maggio scorso alla Loggia de' Rucellai di Firenze, la famiglia dell'artista ha deciso di donare il dipinto «Viale nel bosco», del 1960, all'Azienda di soggiorno fiorentina, la quale lo consegnerà a sua volta al Comune di Firenze che lo destinerà al costituendo Museo d'arte contemporanea.

«Viale nel bosco» è tra le pagine più significative della «pittura di paesaggio» cui si dedicò negli Anni '60 Dyalma Stultus; dopo un primo soggiorno fiorentino, tra il 1927 e il '28, Stultus si stabilì definitivamente nel capoluogo toscano nel 1941, e qui strinse amicizia con Felice Carena e con altri artisti reduci dall'avventura, contradditoria e contraddetta, del Novecento italiano.

Tuttavia, come ha scritto Corrado Marsan, Stultus «finì ben presto col lavorare appartato, lontano dai clamori delle mode e delle nuove tendenze, pur di non venir meno alle proprie convinzioni, alla propria, autentica fede nel far rivivere la natura e i sentimenti dell'uomo in una serena e severa polifonia figurale».

Di qui, appunto, dopo la proficua stagione del Novecento, e la successiva, ansiosa ricerca di una nuova identità plastica, l'approdo a un mondo «altro»: «Un mondo che io chiamo magico, immaginario e fantastico — confessò Stultus in un'autopresentazione del 1955 — che non è fiabesco ma reale, da connettersi al reale, tanto da passare inosservato»; ed è il «clima», struggente e inconfondibile, che pulsa appunto in «Viale nel bosco».

Dyalma Stultus è morto a Darfo (Brescia) nel settembre 1977, all'età di 76 anni.

Nelle foto: Dyalma Stultus nel suo studio, nel 1944; sotto, «Viale nel bosco», del 1960.

CRONACHE DEL NORD - EST

INQUADRAMENTO NELLA REGIONE E NEI COMUNI

Sistemato il personale degli «enti soppressi»

Fine di una lunga incertezza per 360 lavoratori di ruolo

TRIESTE — Con il 1982 è in vigore la legge che inquadra nel ruolo unico regionale e nei ruoli organici dei Comuni il personale degli enti soppressi. Con tale legge (si tratta della n. 95) si provvede alla definitiva sistemazione del personale di ruolo e a contratto a tempo indeterminato, messo a disposizione della Regione in base alle norme di attenuazione contenute nel D.P.R. n. 839/1979. Si tratta di circa 360 unità, che, nel frattempo, erano in parte rimaste alle dipendenze funzionali dell'Amministrazione regionale ed in parte erano state poste alle dipendenze funzionali dei Comuni per lo svolgimento delle funzioni attribuite agli stessi nel settore dell'assistenza.

Come logica conseguenza della ripartizione, la nuova legge detta norme di due tipi: le prime riguardano la previsione d'inquadramento nel ruolo unico regionale e le altre stabiliscono i criteri e le modalità d'inquadramento nei ruoli organici dei Comuni. Dal punto di vista economico, la nuova normativa s'ispira, nel rispetto del principio della non duplicazione dei benefici nello stesso arco contrattuale, al criterio della perequazione retributiva tra trattamento del personale regionale e quello del personale da inquadrare.

La nuova legge prevede inoltre — al fine di assicurare la continuità nello svolgimento delle funzioni trasferite — il mantenimento in servizio da parte dei Comuni del personale assunto dall'Amministrazione regionale con contratti a termine, la cui scadenza era stata fissata improrogabilmente al 31 dicembre 1981.

L'assessore alle finanze Zanfagnini, delegato a trattare gli affari in materia di organizzazione, ha espresso soddisfazione per l'emanazione della nuova legge, il cui iter ha richiesto uno specifico impegno per una positiva e tempestiva definizione e un approfondito confronto col Governo, che ha addirittura anticipato per la nostra Regione l'accordo nazionale in mateia tra Governo e Regioni tuttora non definito. L'entrata in vigore della legge — ha detto Zanfagnini — consente la giusta e definita sistemazione del personale degli Enti soppressi, garantendo così una migliore funzionalità nello svolgimento dei compiti trasferiti alla Regione ed agli Enti locali.

L'ambasciatore Usa

Conclusa la visita di Rabb in regione

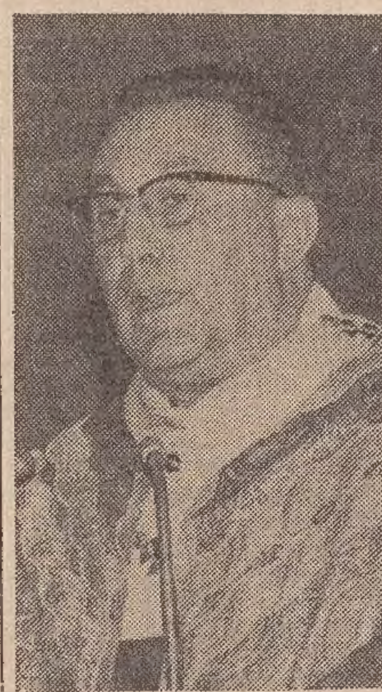
UDINE — L'ambasciatore statunitense a Roma Maxwell M. Rabb e la delegazione parlamentare americana capeggiata dal presidente della commissione di Grazia e giustizia del congresso, sen. Rodino hanno concluso la loro visita nella regione presenziando all'inaugurazione della scuola media di Cividale. L'istituto realizzato grazie ai fondi americani stanziati attraverso l'Aid (Agency of international development) per le zone colpite dal terremoto del 1976 è già funzionante dall'inizio dell'anno scolastico e ospita 424 allievi.

Mr. Rabb e il sen. Rodino come era accaduto il giorno prima in occasione dell'inaugurazione del Centro anziani di Villa Santina, hanno ribadito che ha dell'eccezionale, addirittura del miracoloso, il livello di ricostruzione nelle zone tanto maroriate dal terremoto.

L'ARCIVESCOVO DI GORIZIA

È molto grave mons. Cocolin

Condizioni disperate per i medici



GORIZIA — E' in fin di vita all'ospedale per un'emorragia cerebrale l'arcivescovo di Gorizia mons. Cocolin. Il presule si è sentito male improvvisamente nella tarda mattinata; poi, proprio nel momento che sembrava stesse per riprendersi, è piombato in coma irreversibile. I medici giudicano disperate le sue condizioni. Sono accorsi al suo capezzale il vescovo di Trieste mons. Bellomi e l'ausiliario di Udine.

Mons. Cocolin regge la diocesi di Gorizia dal giugno del 1967 e dal 1975 al 1977 aveva anche retto come amministratore apostolico anche la diocesi di Trieste dopo il «congedo» di mons. Santin e prima della nomina di mons. Bellomi.

Alle 11.40 mons. Cocolin stava intrattenendosi nel suo studio con uno dei due parroci di Ronchi dei Legionari, Umberto Bottacin, quando è improvvisamente sbiancato scivolando dalla sedia. Don Bottacin, spaventato, è uscito a invocare aiuto. E' intervenuto il segretario del vescovo che ha chiamato la Croce verde. All'ospedale Cocolin ha ripreso conoscenza, migliorando al punto da far sembrare passeggero il suo malore.

Poi, alle 14.30, quando i medici stavano per fargli alcune analisi, ha perso nuovamente conoscenza questa volta in modo irreversibile. Il dott. Spanghero, primario della divisione medica ha detto che si è trattato di «emorragia cerebrale».

■ ARTIGIANI — Approvato dalla commissione regionale industria e artigianato un disegno di legge che prevede contributi in favore del Fondo rischi dei consorzi provinciali di garanzia fidi tra le imprese artigiane e le cooperative artigiane. La spesa prevista si aggira sui 600 milioni.

■ MINORATI — Per il recupero sociale dei minorati psichici e fisici, la Giunta regionale ha stanziato 410 milioni che saranno ripartiti tra una decina di enti e istituti.

FREDDO OVUNQUE

Sereno sui monti Nevischio sul mare

TRIESTE — Nevischio in pianura e sole in montagna: queste a grandi linee le condizioni del tempo di ieri sulla nostra Regione. Le temperature sono state tutte comunque al di sotto dello zero con una lievissima tendenza all'aumento verso sera.

Sulla pianura friulana fino all'altezza di Buia è sceso un po' di nevischio misto a pioggia. Sole brillante invece dalla Carnia al Tarvisiano. Le temperature massime: a Tarvisio zero gradi, meno due a Forni di Sopra, meno cinque a Ravascletto, meno tre a Sauris, zero a Tolmezzo. Zero gradi anche a Udine registrati alle 17. Alla stessa ora a Coccau la colonnina del mercurio era scesa a meno sei. Traffico commerciale inesistente e turistico scarso. Asfalto a tratti ghiacciato con problemi per la circolazione.

A Trieste ieri tra mezzogiorno e l'una è nevicato. Poi la precipitazione si è trasformata in leggera pioggia per cessare del tutto poco prima delle 14. Sui tetti della periferia la neve comunque non si è sciolta. La temperatura che al mattino era di un grado e mezzo sotto lo zero si è leggermente alzata nel pomeriggio. Alle 18 il termometro in centro segnava un grado e mezzo positivo. Temperature più rigide sull'altipiano e problemi per la circolazione.

La statale 202 è stata chiusa per alcune ore nella mattinata al traffico dei mezzi pesanti. Alcuni autotreni erano scivolati su di un sottile strato di ghiaccio e si erano messi di traverso alla carreggiata. Per tutta la giornata gli automezzi dell'Anas hanno sparso sale e ghiaia. Interventi anche delle autobotti con acqua di mare.

A Gorizia la neve è scesa tra mezzogiorno e l'una. Poi la precipitazione è diventata pioggia. Temperatura rigida attorno allo zero con punte di meno due, tre gradi. A Pordenone la temperatura non ha mai superato lo zero. A Piancavallo è nevicato nella prima mattinata. Pallido sole nel pomeriggio. Foschia in pianura che diventava nebbia man mano che ci si avvicinava al confine con il Veneto.

PROVVEDIMENTO DELLA REGIONE

Assistenza sociale: 3 miliardi ai Comuni

TRIESTE — L'importo di tre miliardi di lire è stato messo a disposizione dei comuni del Friuli-Venezia Giulia sulla base della legge regionale che disciplina gli interventi in materia socio-assistenziale. La relativa delibera, proposta dall'assessore Renzulli, ha avuto piena approvazione della giunta.

Dal provvedimento legislativo viene stabilito in particolare che il finanziamento 1981 avvenga per il 55 per cento in base alla popolazione residente in ciascun comune e per il 15 per cento in proporzione al numero dei residenti ultrasessantenni e minori, e ciò secondo gli ultimi dati ufficiali disponibili. Per la rimanente quota del 30 per cento, invece, si tiene conto dell'esigenza di garantire la prosecuzione di attività già realizzate nell'anno precedente.

I fondi ora stanziati sono stati divisi per il 70 per cento in ottemperanza, appunto, ai criteri stabiliti dall'art. 19 (quarto comma), assegnando ad ogni comune una sovvenzione pari al 60 per cento della sovvenzione ricevuta già in un primo tempo, in considerazione del fatto che tale è il rapporto tra il nuovo stanziamento e lo stanziamento originale.

Alla provincia di Trieste, per 6 amministrazioni comunali, spetta la quota complessiva di oltre 761 milioni di lire; alla provincia di Gorizia, per 25 amministrazioni comunali, lire 347.788.000; alla provincia di Pordenone, per 51 comuni, lire 631.600.000; alla provincia di Udine, per 137 comuni, 1 miliardo 260 milioni di lire.

«A BUON PUNTO» LA LEGGE DEI 2400 MILIARDI

Il Pci: impegno unitario per lo sviluppo regionale

UDINE — *«La situazione politica e di fattibilità concreta della seconda legge nazionale per il completamento della ricostruzione e lo sviluppo del Friuli - Venezia Giulia si presenta ora in termini molto più positivi rispetto ai mesi scorsi. Speriamo che crisi di governo o, peggio, scioglimenti anticipati delle Camere non buttino per aria tutto»: lo ha detto ieri a Udine, nel corso di una conferenza stampa del gruppo parlamentare regionale comunista, l'on. Arnaldo Baracetti. All'incontro erano presenti anche il senatore Bacicchi e l'onorevole Migliorini.*

Domani, a Roma, cominceranno le consultazioni del gruppo ristretto nominato in seno alla commissione bilancio della Camera per discutere e approfondire le due proposte di legge attualmente sul tappeto, una del Pci e una del Governo, cui ha fatto seguito, il 22 dicembre scorso, un ordine del giorno unitario d'impegno al Governo, che ha costituito un importante passo avanti nel dibattito. Se l'iter, dunque, non subisce intoppi, il nuovo testo legislativo potrebbe essere approvato entro febbraio alla Camera e il mese successivo al Senato.

Il denaro a disposizione della regione stanziato dalla cosiddetta «546 bis» può essere quantificato in circa 2.400 miliardi (le due richieste più o meno si equivalgono) più secondo la decisione del Governo riferita dal sottosegretario Santuz — un'ulteriore disponibilità (5-600 miliardi) per finanziare gli interventi per le sviluppo delle zone poste fuori dall'area terremotata (Sanvitese, Bassa friulana, Goriziano, Triestino).

I comunisti, nell'incontro di ieri, hanno voluto ribadire alcuni concetti: se non ci fossero state le battaglie del Pci, fin dal giugno dello scorso anno battutosi per presentare un'intesa di legge unitaria, la prassi legislativa, oggi a buon punto, forse sarebbe molto più indietro.

Questa legge — hanno aggiunto — è un'occasione storica, forse l'ultima, per puntare sullo sviluppo dell'intera regione con stanziamenti eccezionali, e che di conseguenza è un'occasione che va massimamente valorizzata. Che oggi, dopo l'ordine del giorno unitario approvato alla camera il 22 dicembre, la ricomposta unità politica apre la via a una legge importante in un nuovo spirito operativo.

P. S.

DOMANI INIZIANO A PORTOROSE LE LEZIONI DEL SEMINARIO PER DOCENTI

L'appuntamento con la cultura italiana

Hanno inizio domani, dopo la cerimonia inaugurale di venerdì scorso a Portorose, le lezioni dei Seminari di lingua e cultura italiana. I lavori si protrarranno fino al 15 gennaio e saranno riservati agli insegnanti, mentre per gli studenti riprenderanno in febbraio nelle rispettive scuole. Mercoledì alle 18 si svolgerà uno spettacolo della Comunità degli italiani di Rovigno, mentre il giorno seguente (pure alle ore 18), il console generale d'Italia a Capodistria, dott. Ludovico Tassoni Estense di Castelvecchio, offrirà un ricevimento al «Capris» di Capodistria in onore dei docenti e dei partecipanti alla manifestazione culturale. Nella foto a sin. parte dell'auditorium di Portorose durante l'inaugurazione e, in alto a destra il console generale d'Italia a Capodistria con sotto Pasquale Festa Campanile *(Foto Montenero)*

MINORANZA A CONVEGNO A KLAGENFURT

Sono sempre di meno gli sloveni in Carinzia

KLAGENFURT — Dal 1846, quando all'interno degli odierni confini della Carinzia vennero contati 103.236 abitanti di lingua slovena, il numero degli sloveni in questa regione è sceso a 20.972, in base al censimento del 1971. È questo il perno centrale attorno al quale hanno ruotato gli interventi della tredicesima edizione degli Incontri tra sloveni carinziani, svoltisi in questi giorni a Klagenfurt.

L'attuale situazione della minoranza locale è stata precisamente descritta, in apertura del convegno, da Franci Zwitter e Mathäus Grilc, dirigenti delle due principali organizzazioni slovene della regione. Entrambi si sono trovati d'accordo sul problema della difesa dei diritti nazionali della minoranza: per risolverlo la «via carinziana» sarà — hanno detto — la lotta contro i tre partiti locali socialista, democristiano e liberale.

Rudi Rizman, docente all'università di Klagenfurt, ha detto che, in realtà, tutti i «canti del cigno» di nazioni e nazionalità, le previsioni di rapida decadenza e scomparsa sono smentite dai fatti: nonostante la repressione statale le identità nazionali si precisano in tutto il mondo,

Non del tutto d'accordo è stata Stefka Vavti, carinziana, studentessa di sociologia a Vienna, molto attenta ai «fattori esteri e interni che contribuiscono all'assimilazione degli sloveni in Carinzia». Tale fatto, in base alle cifre, esiste soprattutto nella Carinzia meridionale.

Anti-italiana per la Dc la posizione della «Lista»

TRIESTE — Ancora polemiche in merito al giudizio dato dalla LpT sull'atteggiamento del governo su Trieste. «Ad oltre un anno dal giudizio dato dall'on. Gruber Benco sulla I guerra mondiale, "voluta dall'Italia per soffocare Trieste" — sottolinea in una sua nota la Dc triestina — nel corso di un recente dibattito svoltosi al Consiglio regionale i consiglieri Giuricin e Pellis della Lista per Trieste denunciano "l'abbandono di Trieste da parte di tutti i governi nazionali da 35 anni a questa parte": sembra dunque che si delinei non come episodico ma come generalizzato e unanime nella Lista per Trieste un rivendicazionismo ad oltranza che finisce con l'identificarsi sostanzialmente con atteggiamenti anti-italiani e indipendentistici che la Dc triestina respinge e sui quali richiama la riflessione di tutti».

«La specialità storica e geografica di Trieste — sottolinea la Dc— la delicatezza della sua situazione economica e sociale rendono legittime e doverose richieste di attenzione avanzate dalle forze politiche locali al Governo nazionale e a quello regionale ma non giustificano in alcun modo la pretesa di usare l'italianità di Trieste come arma di ricatto nei confronti dell'Italia democratica che Trieste liberamente ha scelto, di cui fa parte integrante e nella quale intende svolgere un suo più qualificato ruolo».

A TRIESTE PER PERFEZIONARSI IN ITALIANO GLI INSEGNANTI DELL'ISTRIA

Un «ponte» linguistico che si rafforza

L'iniziativa è dell'Università popolare - Contemporaneamente un corso di aggiornamento scientifico

TRIESTE — L'Università popolare a Trieste si è fatta, ancora una volta, promotrice e organizzatrice del XVII seminario di aggiornamento linguistico culturale a favore di 50 insegnanti delle scuole italiane e dei Licei italiani dell'Istria e di Fiume, alla cui direzione è stato riconfermato il prof. Marcello Fraulini, e del XII seminario di aggiornamento delle scienze matematiche e biologiche, riservato a 25 docenti delle stesse Scuole, come nel passato sotto la direzione del preside prof. Adolfo Steindler, presidente del Consiglio scolastico provinciale di Trieste.

Entrambi i seminari avranno comune e solenne inizio, alla presenza delle autorità, domani alle 11 nella sala dell'Hotel «Jolly» e si protrarranno sino a venerdì. Alla cerimonia di inaugurazione presenzieranno esponenti della scuola e della cultura di Trieste, il consulente pedagogico per le scuole italiane della regione di Fiume e dirigenti ed esponenti dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume.

Il corpo docente per la parte culturale sarà composto dai professori Adruino Agnelli, Sergio Brossi, Manlio Cortelazzo, Roberto Damiani, Giovanni Frau, Bruno Maier, Sergio Molesi, Livio Pesante ed Enzo Petrini. Il corpo docente del Seminario scientifico sarà, invece, costituito dai professori Bruno Cester, Carlo Dellabella, Dino Dal Maso, Elvezio Chirardelli, Dario Groppi, Giulio Groppi, Silvio Luser. Il seminario culturale sarà concluso da Carlo Sgorlon, che svilupperà con i partecipanti un colloquio sui momenti della sua opera narrativa.

La molteplice attività dell'Università popolare di Trieste è rivolta, oltre che all'ambito cittadino e provinciale, anche ad una vasta gamma di iniziative culturali a favore delle comunità italiane operanti in tutte le località, a volte anche le più isolate, dell'Istria e di Fiume. Gli aspetti più qualificanti di questa attività sono l'assegnazione di sussidi speciali di studio e di borse-studio annuali riservate a insegnanti e alunni, giornalisti e intellettuali, la concessione di borse di studio per la frequenza di atenei italiani, la fornitura completa di libri di testo e di materiali didattici alle scuole con lingua di insegnamento italiana, l'organizzazione di conferenze e corsi tecnico-culturali, seguiti da escursioni, al fine di un più vasto arricchimento di conoscenze, e ciò grazie ad un diretto e personale contatto con la particolare realtà di ambienti, fenomeni e problematiche precedentemente trattati. E ancora, l'effettuazione di viaggi d'istruzione in Italia, soggiorni in colonia estiva in Italia, riservata ai figli di connazionali.

Sono anche da annoverare alcune specifiche attività costituite dalla fattiva e assidua collaborazione con il Centro di ricerche storiche di Rovigno e la biblioteca scientifica di Fiume, dall'opportunità di una costante partecipazione alla vita artistica e culturale di Trieste, dagli interventi a favore del Dramma Italiano di Fiume e dalla quotidiana proiezione di pellicole in lingua italiana e di interessanti documentari sull'Italia.

■ CISL — Il Consiglio regionale della Cisl del Friuli-Venezia Giulia ha proceduto al completamento della segreteria regionale eleggendo, in aggiunta al segretario generale Carlo Bravo, Gianfranco Pattuanelli e Vittorio Giustina. Inoltre Giovanni Padovan ha avuto il Patronato Inas, Gianfranco Pattuanelli l'Istituto addestramento lavoratori, Giuseppe Gosdan l'Ente turismo sociale

■ SINDACATO — Da domani a sabato si svolgerà all'Europa hotel di Marina di Aurisina un corso per operatori di formazione sindacale organizzato dalla Cgil regionale.

Delegazione dal Canada in visita nella regione

TRIESTE — Su invito del Presidente della giunta regionale, Comelli, una delegazione del Governo dell'Ontario, guidata dal ministro per gli affari settentrionali, Leo Bernier, sarà nel Friuli-Venezia Giulia da domani sino a domenica 17 gennaio. I graditi ospiti avranno così, occasione di conoscere da vicino la realtà della nostra regione che, per molti versi, può essere paragonata a quella dell'Ontario. Sono previsti numerosi incontri con assessori regionali, autorità locali e civici amministratori nonché visite ad aziende industriali ed artigiane ed ad impianti turistici.

Il Ministro Bernier ed il gruppo di suoi connazionali avranno, inoltre, la possibilità di rendersi conto personalmente delle infrastrutture realizzate dal governo canadese a Venzone. Della delegazione faranno anche parte il direttore della Programmazione, Andy Morpurgo, ed il direttore dell'Esecutivo del premier dell'Ontario, Bill Davis.

GIORNALE DI TRIESTE

L'INCONTRO A ROMA CON IL VESCOVO BELLOMI

A pranzo con il Papa su Trieste e Polonia



Appena rientrato da Roma, dove è stato ricevuto dal Papa, il vescovo Bellomi parla volentieri dell'udienza. Tono calmo e suadente, modi cortesi e sbrigativi, in Bellomi è l'anima del pastore a rievocare i tratti salienti dell'udienza papale. Lo incontro nel piazzale del seminario di San Vito, dove ha appena aperto un convegno di studiosi cattolici. È molto indaffarato, qualcuno lo attende in Curia.

«Vuole parlare con me? Ho poco tempo, sa, devo scappare, ma se mi accompagna giù in Curia possiamo parlare in macchina». E monta al posto di guida della 128 scura, in nulla dissimile, se non per una civettuola autoradio, da una vettura ministeriale. La prima domanda la fa lui. «Dove abita?». «A San Giovanni», rispondo. Ed è intelligibile sul suo volto lo sforzo di memoria per ricordare chi sia il parroco di San Giovanni e quale sia la situazione pastorale del popoloso rione triestino.

Lei è appena tornato da Roma, dove si è incontrato col Papa. Quale significato ha questa visita?

«2400 vescovi di tutte le diocesi del mondo vengono ricevuti dal Pontefice ogni cinque anni. A noi italiani sarebbe toccato nel 1980, ma Giovanni Paolo II non era riuscito ad incontrarci neppure l'anno scorso a causa del suo incidente».

Curioso. Chiama «incidente» quel drammatico pomeriggio di piazza San Pietro, quando la pistola di Alì Agca tenne il mondo col fiato sospeso per alcune ore. «Incidente» pare avere, in quel tono pacato, significato di «passeggero»; è successo, ma nella millenaria storia della chiesa è soltanto un episodio. Tanto più che Papa Wojtyla è tornato in Vaticano in piena salute.

«Qualche tempo prima dell'incontro, ogni vescovo manda una propria relazione al Papa, che se la studia, e poi ci incontra preparato sui nostri problemi. Nell'udienza noi gli forniamo anche i dettagli e lui, alla fine, ci illustra il suo pensiero».

— Quali sono i problemi della diocesi triestina?

«La guerra ci ha ridotti ai minimi termini. La diocesi triestina comprende praticamente la sola città. È questo, in pratica, il nostro principale problema».

«Conoscevo già personalmente il Papa, e l'ho trovato bene. Il pranzo è stato molto bello, abbiamo fatto tutti delle battute, e lui ci ha parlato della famiglia, dei giovani, anche di Pertini. È molto affezionato al Presidente, lo stima per i valori che va in giro a predicare».

— E riguardo alla situazione in Polonia?

«Il Papa è una persona molto realista. Si è sempre reso conto che Solidarnosc era un movimento intollerabile dai paesi dell'Est. D'altra parte, a prescindere dal giudizio su quel regime, dice che mezzo mondo è governato in quel modo, e che quindi bisogna fare i conti con esso».

E tardi, i suoi ospiti lo stanno attendendo e Bellomi se ne deve proprio andare. Nella scura anticamera della Curia l'abito nero si confonde con l'ambiente e scompare veloce dietro un pesante portone.

Paolo Condò

Industriali a favore del progetto Sant'Andrea

Gli industriali hanno ribadito il loro favore all'insediamento del Lloyd Adriatico nella ex Fabbrica macchine. In un incontro con l'on. Tombesi essi hanno sottolineato che tale soluzione va sostenuta perché sostanzialmente persegue l'obiettivo di rafforzare a Trieste il terziario superiore che rappresenta una delle caratteristiche economiche salienti della città. «L'iniziativa è altresì valida — è stato detto — per tonificare molteplici attività che verrebbero rianimate e mobilitate nell'esecuzione del programma costruttivo e nelle attività che si insedieranno nella zona, con ciò dando una risposta positiva anche nel campo dei servizi sociali».

IL PIÙ GRAVE È UN CAMIONISTA

Otto feriti in incidenti sulla «202» ghiacciata

Tre incidenti della strada, con otto feriti — di cui uno gravissimo — ieri mattina sulla camionale «202» a causa del gelo. Nevicava e sull'asfalto s'erano formati insidiosi crostelli di ghiaccio. Dopo la prima chiamata, avvenuta alle 7.30, i sanitari della Cri hanno compiuto un vero e proprio tour de force per medicare sul posto i feriti e poi trasportarli all'ospedale Maggiore.

Il primo degli incidenti, in ordine di tempo e di gravità, si è verificato all'altezza del campo di baseball. Un autocarro triestino, condotto dall'autista Claudio Mazzon, di 25 anni, residente a Gradisca, in via Lungoisonzo 8, ha tamponato con violenza un autotreno catanese fermo al margine della carreggiata. Il pesante veicolo, targato TS 171824, non è riuscito ad arrestarsi a causa del ghiaccio e si è incastrato nel pianale dell'autotreno targato Catania 373762.

Per liberare il guidatore del camion triestino, intrappolato dalle lamiere della cabina di guida, è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco della vicina caserma, i quali hanno dovuto adoperare martinetti e leve per aprire un varco e raggiungere il ferito, che perdeva capiosamente sangue.

Il dott. Russi e gli infermieri Tondato e Lorenzutti, giunti sul posto con l'autista Catania, hanno tamponato le gravi ferite prodotte dal cristallo del parabrezza e dagli spuntoni di lamiera, iniettando al camionista alcune fiale di morfina e di cortisone.

Dopo una prima medicazione nella stessa cabina di guida, il ferito è stato trasportato in autolettiga, dove è stato ancora sottoposto ad una terapia d'urgenza. Mentre i sanitari stavano per trasportarlo all'ospedale, sono giunte le segnalazioni di altri due incidenti sulla stessa camionale: uno nei pressi di Banne e l'altro all'altezza di Prosecco. Tutti incidenti causati dal ghiaccio e con feriti. Anche in questo caso, i sanitari hanno medicato sul posto le persone prima di trasportarle all'ospedale Maggiore.

All'altezza di Prosecco sono rimasti feriti in uno scontro i coniugi friulani Camponi, che accompagnavano al «Burlo» per un controllo la loro figlioletta, operata recentemente ai reni. La mamma, Luigia Pravisano Camponi (29 anni), ha riportato gravi ferite al volto e in più parti del corpo ed è stata giudicata guaribile in venti giorni. Suo marito Luciano, di 32 anni, se la caverà in una settimana. La piccola Manuela, di 2 anni e mezzo, ne avrà per alcuni giorni.

A Banne, invece, sono rimaste ferite Carmela Vitale Maria residente a Trebiciano e Maria Braidot Bianchi. Le due donne sono state giudicate guaribili in una settimana.

Nel pomeriggio, si è presentato all'ospedale il conducente del camion catanese, Giovanni Giuliano, che, nello scendere dalla cabina di guida, era scivolato sul crostello di ghiaccio riportando una grave distorsione alla caviglia destra. La prognosi è di venti giorni.

CALENDARIETTO

Oggi: Battesimo di Gesù. — Il sole sorge alle 7.44 e tramonta alle 16.41; la luna cala alle 8.13 e si leva alle 17.34.

Ieri: temperatura massima gradi 2, minima -1,5; pressione millibar 1014,4 in diminuzione; umidità 78 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 9,8.

Maree: oggi, alta alle 9.10 con cm 52 e alle 22.46 con cm 40 sopra il livello medio; bassa alle 3.26 con cm 15 e alle 16.03 con cm 71 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: piazza Cavana 1, tel. 760940; piazza V. Giotti 1, tel. 761952; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515; via Zorutti 19, tel. 796212; piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Cavana 1, tel. 760940; piazza V. Giotti 1, tel. 761952; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515; via Zorutti 19, tel. 796212.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180.

DOMANI RIPRENDONO LE LEZIONI

Conclusa la protesta ritornano nelle aule i ragazzi di Opicina

Domattina i bambini della scuola elementare slovena di Opicina torneranno in aula. È stata infatti trovata una soluzione che consentirà lo svolgimento delle lezioni senza ricorrere ai turni pomeridiani o allo spostamento di alcune classi nella scuola di Villa Carsia. La conclusione della protesta è stata votata venerdì sera dall'assemblea dei genitori quasi all'unanimità (un solo contrario e un astenuto).

È così finita una vicenda iniziata lo scorso 16 settembre e riesplosa alla fine delle vacanze natalizie. Dal 5 gennaio, infatti, nessun bambino sloveno aveva più messo piede nella scuola di piazzale Monte Re. Nell'edificio trovano posto due scuole elementari. Quella di lingua italiana, con la direzione didattica del sesto circolo e quella slovena, intitolata a France Bevk. Le classi ospitate sono, per la sezione italiana, una prima, due seconde, una terza, due quarte, e due quinte; in totale 8 classi e 153 alunni. Per quella slovena, si tratta di due prime, due seconde, una terza, due quarte, una quinta, per un totale di 8 classi e 126 alunni.

Le classi complessivamente sono 16, ma i numeri sulle porte si fermano al 15: 8 italiane e 7 slovene. Una classe slovena avrebbe dovuto così ricorrere, a rotazione, al turno pomeridiano. E i genitori si sono opposti. Nello stesso modo, si sono opposti allo smembramento della scuola con tre classi a Villa Carsia e quattro ad Opicina.

Riunioni, assemblee, scioperi, incontri con le autorità finché, a quasi quattro mesi dall'inizio dell'anno scolastico è uscita una soluzione. Venerdì sono iniziati i lavori di smantellamento delle docce, che consentiranno tra un mese l'apertura di una nuova aula. In attesa del completamento, un maestro della sezione italiana ha offerto ai colleghi sloveni la sua aula. «Mia moglie ed io insegnamo in due quinte», dice Paolo Pauli. «In attesa della fine dei lavori nelle docce, ho rinunciato alla mia aula in favore dei ragazzi della sezione slovena. La classe di mia moglie Ada lavora con una programmazione identica alla mia. I ragazzi si conoscono da sempre. Così, per un mese faremo lezione in 32. Saremo un po' stretti, comunque, al di là di questa vicenda, la scuola va ampliata».

La soluzione è stata raggiunta con l'impegno del consiglio di interclasse e dei funzionari della prefettura. Una lettera del Provveditore agli studi, alla direttrice slovena non aveva fatto altro che ribadire le posizioni precedentemente già espresse.

Alcuni problemi restano comunque aperti: trovare una sede adeguata alla segreteria e alla direzione slovena (ci penserà il sindacato) e risolvere la questione dei 126 avvisi di inadempienza spediti dalla direttrice ai genitori che non mandavano i figli a scuola.

ESTRATTI I NUMERI VINCENTI

Lotteria a San Giacomo



Si è tenuta ieri, in Campo San Giacomo, l'estrazione dei numeri abbinati alla lotteria «Amici di San Giacomo». La simpatica manifestazione, divenuta ormai una tradizione, quest'anno regala ai primi due vincitori due automobili «Ford Fiesta 1.100 L».

Ecco i numeri dei fortunati vincitori e, tra parentesi, dei primi due di riserva:
I premio: P 1004314; (D840088, C 670408); II premio C 679577, (E 870899, R 1022077); III premio L 985800, (D 801781, P 1188470); IV premio: F 652300, (A 282351, E 653005); V premio O 1038044, (B 847200, P 1097336); VI premio: O 982879, (O 1123918, I 1296493); VII premio: A 439735, (N 1168051, I 1127689); VIII premio: H 916613, (D 833410, I 1099006); IX premio: H 1230679, (M 923228, E 693501); X premio: A 179705, (E 760932, O 1027247); XI premio P 1039498, (E 777561, D 715774).

A norma di regolamento, il vincitore del premio potrà ritirarlo entro il 19 gennaio; in caso negativo il premio passerà alla prima riserva che avrà tempo sino al 29 gennaio per presentarsi; la seconda riserva ha validità fino al 13 febbraio, dopo di che se non si presenterà nessuno, il premio sarà devoluto in beneficienza.

Esami di laurea

Le domande di ammissione agli esami di laurea possono essere presentate fino al 20 gennaio. Indirizzate al rettore dell'università e compilate su carta legale da l. 700, devono essere corredate inoltre con la ricevuta attestante il pagamento della sovrattassa, col libretto di iscrizione e con l'apposito modulo firmato dai professori che hanno accettato di discutere la tesi.

Per ulteriori delucidazioni, la segreteria degli studenti è a disposizione

Schianto in via San Marco

Principio d'incendio dopo una carambola

Allarme notturno per lo schianto di un'Alfetta blu contro una fila di macchine in sosta in via San Marco, all'angolo con la via Vespucci. La macchina, che ha preso in pieno un furgoncino, sbattendolo poi come una boccia contro una vettura, che a sua volta è andata a sbattere contro una terza auto, finita contro una quarta ancora, ha compiuto un testa-coda arrestandosi in mezzo alla strada. Poi, dal motore, si sono levate fiamme, provocate dalla fuoriuscita della benzina.

Il guidatore e proprietario dell'Alfetta, Giorgio Uva, di 25 anni, abitante in via Catalani 9, benché ferito al petto è uscito dall'abitacolo. Il fragore dell'urto ha svegliato di soprassalto numerose persone, che si sono affacciate sulle finestre e sui terrazzini.

L'allarme è stato immediato e poco dopo sono giunti sul posto i carabinieri del Nucleo radiomobile, i sanitari della Croce Rossa e i vigili del fuoco. Trasportato all'ospedale Maggiore, il ferito è stato ricoverato nella divisione di chirurgia toracica per sospette lesioni costali.

UN'ESPLOSIONE, IL 10 DICEMBRE, DISTRUSSE IL MISERO ALLOGGIO

Dalla sera del «botto» non ha una casa



A un mese dall'esplosione, nel misero alloggio di via Settefontane tutto è rimasto sottosopra

Una sera come tante, ha sbrigato le faccende, finalmente si siede. Due mandarini in grembo, davanti alla tivù, e all'improvviso la vita cambia, «tutto d'un colpo». Scoppia una bombola e lei, abituata a far tutto da sola, a non chieder mai niente a nessuno, si trova in balìa degli altri, «senza una casa, sono andata in tanti uffici, a chi mi rivolgo?».

La sua vita è cambiata dal dieci dicembre, una bombola a gas le ha devastata la cucina. Le pareti crollate, la «nappa» che è volata dalla finestra, il resto calcinacci. E non era nenache la bombola sua: nell'ultimo piano della vecchia casa di via Settefontane 64, dove Rita Urizio ha abitato per anni, ci sono tre cucine, una dietro l'altra, per altrettante famiglie. Dall'altra parte del corridoio le camere da letto (una per ciascuna famiglia), in fondo il gabinetto comune. Lo scoppio è avvenuto nella cucina dei vicini, ma ha completamente distrutto anche la sua: «son cose che tagliano le gambe, così improvvise, tremende».

I vicini, due anziani coniugi, sono ancora all'ospedale; venti giorni, li ha fatti anche la signora Rita. Quando è uscita, non sapeva più dove andare. Alla sua età, 62 anni, in quelle vecchie case, la cucina è il posto «per stare», per vivere, non solo per mangiare. Adesso non sono calcinacci, e lei non ha altro. L'unica figlia, che l'ha già resa bisnonna, vive in Umbria; un fratello, qui a Trieste, ha una famiglia troppo numerosa, lo spazio per un altro letto non saprebbe dove andarlo a inventare.

Venerdì sono venuti a fare il sopralluogo dall'ufficio Igiene. Hanno dichiarato la casa inabitabile. «Mi hanno chiesto se ho fatto domanda all'Iacp». «Appena uscita dall'ospedale, mi sono messa a far le carte, ma ci vuole tempo prima che siano tutte pronte. E intanto chi mi viene incontro? Possibile che non mi possano aiutare? Cosa si può fare quando ci si trova in queste situazioni?»

Un dentista del quartiere, che la conosce da almeno vent'anni, prima di partire per le vacanze è andato a trovarla in ospedale: «Tenga le chiavi dell'ambulatorio, c'è un armadio a muro con dentro un letto, nella sala d'aspetto, se ne stia lì fin che non riapro, coi caloriferi almeno trova un po' di caldo». Ma domani l'ambulatorio riprende l'attività.

Dove andrà la signora Rita? Vive della «minima», anche se ha sempre lavorato in vita sua, «ma ai miei tempi non pagavano i contributi per chi faceva servizi», così le restano duecentoventimila al mese. «Dove vado, con queste? Mi sono sempre arrangiata da sola, non ho mai chiesto niente a nessuno, ma ora domando una casa». Il suo quartiere è pieno di alloggi Iacp, le hanno detto che servono per l'emergenza. «E la mia non è un'emergenza?».

Via Ghirlandaio, via Vergerio, piazza Foraggi, quasi tutte case popolari», e tantissime sono vuote, lo so io come lo sanno i vicini, non potrebbero mettermi là?». E' nata e cresciuta nel rione, «in corte cantor, tutte le case avevano un soprannome». Chiede di continuare a restare là.

I. D.

IERI I FUNERALI

Un fondo in memoria di Crepaldi



Luciano Crepaldi

I resti mortali del dott. Luciano Crepaldi, cardiologo, riposano da ieri nel camposanto di Opicina. Dopo la messa di suffragio al «Burlo Garofolo», amici ed estimatori si sono stretti attorno ai familiari per accompagnare all'ultima dimora il collega che tanta stima godeva nel corpo medico e paramedico della nostra città.

Al «Burlo» si stanno intanto raccogliendo le elargizioni per costituire un fondo intestato a Luciano Crepaldi, al fine di onorarlo con opere concrete e creare una borsa di studio alla sua memoria.

■ MONARCHICI — Come ogni anno, una delegazione di monarchici ha lanciato in mare un mazzo di fiori a ricordo dei morti per l'italianità della Venezia Giulia. Sono stati offerti degli omaggi anche ai militi di frontiera.

GIORNALE DI TRIESTE

LE PAGINE DEL «PICCOLO» DA TEODORO MAYER AD OGGI

In un secolo dieci direttori per un giornale e una città

Il secolo di vita di un quotidiano è percorso anche da tanti uomini, alcuni destinati a un inevitabile anonimato, altri già circondati da un alone mitico. E sono proprio loro, i «direttori», che fanno capolino un po' in disparte in una sezione della mostra per il centenario del Piccolo, nella sala del Circolo della cultura e della arti.

Si va ad incominciare con il «padre fondatore» Teodoro Mayer, che in quel dicembre del 1881 fece uscire il giornale, che per le sue dimensioni ridotte chiamò «Il Piccolo».

Primo di una serie di fratelli piuttosto numerosa, aveva dovuto abbandonare gli studi per motivi «economici». Non ancora ventenne non mancava certo d'inventiva: si era già distinto per alcune originali iniziative editoriali. Quella del «Corriere dei francobolli», ad esempio, organo della filatelia, come si chiamava allora, e dell'«Inevitabile», un giornale pubblicitario: nella copia esposta alla mostra è divertente scoprire il tono delle inserzioni di allora.

Sotto la brillante direzione di Teodoro Mayer, in pochi anni, «Il Piccolo» passa ad un formato più grande, aumenta la tiratura fino ad arrivare a centomila copie prima dell'incendio del 1915, e dopo aver «vagato» qua e là nel Borgo Teresiano e nelle zone vicine, trasferisce la sua sede a Palazzo Tonello, in quella che oggi è piazza Goldoni.

Quando, dopo la «ricostruzione», il giornale riprende le pubblicazioni, «dopo oltre quattro anni di forzato silenzio» si legge nell'articolo di fondo del 20 novembre 1919, direttore è Rino Alessi. Già direttore del «Giornale del mattino» di Bologna, corrispondente di guerra durante il conflitto mondiale, Alessi ricoprì l'incarico al giornale durante quelli che egli stesso definì gli «anni più stupidi e difficili». «Una vera storia del Piccolo — scrisse più tardi — dovrebbe illustrare anche questo: facile farlo con l'Austria, difficile con il fascismo».

Ma dal 28 luglio 1943 è nominato direttore Silvio Benco, critico musicale e letterario, fine articolista politico, come appare anche dalle sue recensioni, esposte alla mostra, a proposito della «Coscienza di Zeno» il 5 giugno 1923 e di «Ritorneranno» di Stuparich il 2 settembre 1941.

Si tratta però di una permanenza di pochi mesi: seguono infatti tempi burrascosi e le cariche si succedono rapidamente. L'11 settembre il fascista Utimperghe si autonomina direttore del giornale, ma già il 28 settembre la carica è affidata a Vittorio Tranquilli.

Meno di quattro mesi dopo gli succede Rodolfo Maucci, nominato dai nazisti, e quando il 6 marzo del '47 esce il primo numero del «Giornale di Trieste» direttore è Giorgio Manzutto, che sarà sostituito dopo poco più di un anno da Vittorio Tranquilli.

Quello che segue è storia recente: Chino Alessi, Ferruccio Borio, Luciano Ceschia, sono i nomi di questi ultimi anni non sempre facili, ma ormai, patrimonio collettivo.



Teodoro Mayer

SI CONCLUDE OGGI NELL'AULA MAGNA DEL SEMINARIO

Fede e ragione, temi del confronto al convegno di intellettuali cattolici

(*M. V.*) Si conclude oggi il convegno su fede e ragione organizzato da un centro di studi cattolici triestini. I lavori, iniziati ieri alle 9 nell'aula magna del seminario vescovile di via Besenghi, proseguono oggi dalle 10 in poi.

Quello della ragione è uno dei temi emergenti oggi e sul quale maggiormente si appuntano le attenzioni del mondo culturale europeo e italiano. Una sensibilità e una rilevanza certamente ben meritate da un tema che, assai stimolante in ogni epoca e cultura essendo la ragione perfettamente attinente e caratterizzante ogni uomo, è particolarmente caro alla civiltà occidentale: con le sue possibilità e con i suoi limiti, nella costtuzione di questa civiltà ha rivestito un ruolo importantissimo.

L'attualità del tema «ragione» e la sua importanza non sono sfuggite ai componenti del «Centro di teologia e di cultura» di Trieste, che vi hanno dedicato un «colloquio interdisciplinare» organizzato in collaborazione col «Centro triestino per la promozione della cultura» nelle giornate di ieri e oggi nel Seminario vescovile.

È questa la prima iniziativa che il centro propone e la scelta risulta in linea con le motivazioni della sua costituzione, avvenuta un anno fa per garantire la presenza in città di una realtà dialogante su temi culturali e teologici.

Una relazione sulla scienza, settore del sapere «razionale» per eccellenza, che ne stabilisse per quanto possibile i caratteri statutari e i limiti, ha aperto ieri mattina il convegno. A tenerla è stato chiamato un nome prestigioso nel campo della filosofia e della metodologia della ricerca scientifica in Europa, qual è il prof. Evandro Agazzi, docente di filosofia della scienza nelle università di Friburgo e di Genova.

Compiuta una rapida rassegna di carattere storico per esaminare la nascita del concetto di scienza e i suoi mutamenti, Agazzi ha sostenuto che il giudizio positivo che viene dato sulla scienza è ben motivato da alcune caratteristiche di essa, quali l'oggettività, raggiunta grazie alla consapevole autolimitazione, e il rigore, ossia la capacità di dare le ragioni di ciò che essa afferma.

D'altra parte — ha osservato il relatore — queste caratteristiche costituiranno pure i limiti oltre cui la scienza non può andare: essa si ferma alla «razionalità parziale» e non può quindi porsi dal punto di vista dell'intero; né può dare risposte ai problemi di senso, che è il luogo dei valori, e soprattutto a quelli della salvezza, problema principale di ogni uomo, anche non credente, sul «come giocare la propria esistenza»: a dare risposta a tali problemi non sarà mai una razionalità «ipotetico-deduttiva» ma soltanto una fede, religiosa, politica o umana che sia.

Il secondo tema «Ragione e storia» è stato trattato da prof. Ovidio Capitani, ordinario di Storia medioevale all'università di Bologna, noto medioevalista e storiografo, che nel corso di una relazione complessa, ricchissima di spunti concettuali e di puntuali citazioni ha cercato di definire le possibilità e i limiti della storiografia nel suo contributo alla conoscenza della verità.

Sono inoltre intervenuti al colloquio, parlando ai partecipanti che riempivano completamente l'aula magna del seminario, il dott. Franco De Stefano, autore di una comunicazione sui fondamenti concettuali della meccanica quantistica e il prof. don Pietro Zovatto della locale università con una comunicazione sulla cultura del clero a Trieste e in Istria fra il 1800 e il 1900.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA COSTA	375	(—)	1000	(—)
CAVOLFIORI	295	(—)	824	(—)
CAVOLI VERZE	438	(600)	563	(800)
CICORIA	375	(—)	813	(—)
RADICCHIO ROSSO	813	(—)	4375	(—)
RADICCHIO VERDE	1875	(—)	3500	(—)
CIPOLLE GIALLE	300	(400)	471	(—)
FINOCCHI	353	(—)	706	(—)
LATTUGHE	1000	(—)	3125	(—)
PATATE	180	(—)	320	(—)
PEPERONI	1529	(—)	2116	(—)
POMODORI	765	(—)	1177	(—)
SPINACI IN FOGLIA	—	(—)	2125	(—)
VALERIANELLO (MATAWILTZ)	1875	(4000)	3125	(5000)
FRUTTA:				
ANANAS	—	(—)	1776	(—)
BANANE	1277	(—)	1610	(—)
MELE	353	(—)	1059	(—)
PERE	471	(—)	1177	(—)
UVA	—	(—)	1529	(—)
ARANCE	353	(—)	1059	(—)
MANDARINI	353	(—)	706	(—)
POMPELMI	444	(—)	722	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	17000	(26800)	19000	(26800)
CEFALI	1800	(3980)	5800	(6800)
GUATI GIALLI	8000	(—)	8000	(—)
MOLI	2500	(6800)	6000	(12800)
MORMORE	—	(—)	—	(—)
ORATE	9000	(26800)	22000	(26800)
PASSERE	2000	(2800)	5500	(4400)
PALOMBI (ASIA', CAN)	5000	(—)	6000	(—)
RIBONI	—	(—)	—	(—)
ROSPO (CODE DI)	—	(—)	—	(—)
SARDELLE	1145	(—)	1200	(—)
SARDONI	290	(1200)	1430	(2800)
SGOMBRI	4300	(—)	4500	(—)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2850	(4400)	3400	(4400)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	26000	(—)	28000	(—)
CALAMARI	6000	(7980)	7500	(12800)
CANOCE	4000	(6800)	6500	(8800)
CAPELUNGHE	5000	(8000)	5500	(8000)
CAPEROZZOLI	1300	(1800)	1300	(1800)
MITILI (PEOCI)	800	(1800)	1300	(1800)
SCAMPI (CODE)	—	(—)	—	(—)
SEPPIE	2700	(4800)	3500	(6800)

(*) Listino prezzi del 9.1.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso dell'8.1.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 9.1.1982 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

Elargizioni dei lettori

In memoria del dott. Leo Postogna nel 6.o anniv. dalla moglie, figli e genero 20.000 pro Ricreatorio Gentilli.

In memoria di Anna Perissutti Mayer nel 2.o anniv. (10-1) da Ego Mayer 50.000 pro parrocchia S. Andrea e S. Rita e 50.000 pro Comitato Onoranze R.C. Pieri.

In memoria di Benita Zito nell'11.o anniv. (10-1) dalla mamma, dalle zie Laura e Andreina 30.000 pro Ass. famiglie caduti e dispersi della R.S.I.; da Marinella ed Eden 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Pietro Valente a 20 mesi dalla scomparsa dalla figlia Stella 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Pippan nel 1.o anniv. (11-1) dai figli Anita e Nino 20.000 pro Ospedale Burlo Garofolo (reparto bambini cronici); dalla sorella Vittoria 10.000 pro Ass. mutuo soccorso fra emodializzati e trapiantati.

In memoria di Rosina Zaccaria nel 3.o anniv. (11-1) dal marito e dalla figlia 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Franco Montanari da Diego e Marcella Marussi 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gerardo Ivresevic nel 2.o anniv. dalla moglie e dal figlio Bruno 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Maria Bisaro nel 7.o anniv. dalla mamma e dal fratello Bruno 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Ferruccio Devescovi nel 10.o anniv. da Licinia Polli 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Francesco Minosa nel 3.o anniv. da Isabella Massa 10.000 pro Associazione Donatori di sangue.

In memoria di Bruno Buiese a 9 mesi dalla scomparsa dalla moglie Nicolina Buiese 10.000 pro Amici del Cuore.

In memoria di Anna Nola nel 1.o anniv. dalla sorella Maria 5000 pro Padri cappuccini di Montuzza.

In memoria di Antonio Tossuti nel 31.o anniv. (11-1) dalla figlia Antonietta 10.000 pro Astad (rifugio animali).

In memoria di Elvira Passante nel 9.o anniv. (11-1) dalla figlia 10.000 pro Anffas e 5000 pro Astad.

In memoria di Arge Bravin in Paladini nel 10.o anniv. dai genitori 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Concetta Burgio dal fratello Giulio Burgio e famiglia (Australia) 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Armando Piemontesi dalla famiglia Giordano Giorgi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Armida Trevi da Gisella Selisca 10.000 pro Lista per Trieste.

In memoria di Tullio Gon da Zora ed Ezio de Petris 30.000 pro Associazione nazionale alpini - Sezione G. Corsi.

In memoria di Maria Albanese e di Luisa Mari da Cristina e M. Laura Albanese 10.000 pro Uildm.

Per il S. Natale da Francesca Romana 250.000 pro Uildm, 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo e 50.000 pro Domus Lucis.

In memoria dei propri cari dalla famiglia Bernich 15.000 pro Famiglia Umaghese e 10.000 pro Missione triestina Kenia.

In memoria di Oscar Habe da Bruno Redivo 30.000 pro Società per la storia e protostoria del Friuli-Venezia Giulia.

In memoria di Violetta Serchi Chiopris da L. & G. Fonzari 5000, da Virginia, Gina e Bruno Petronio 20.000, dalle ex colleghe di Sohdea: Ada, Alma, Anita, Dolores, Elda, Elsa, Nerina, Norma, Rosetta e Sofia 50.000, da Lidia, Nilda, Endi 30.000, da Lucio e Irma Chersi 50.000, dai colleghi di lavoro della figlia Isabella 45.000, da Luciana Sironi e famiglia 10.000, da Ines Manzetti 15.000 pro tribunale per i diritti del malato; da Stelio Spangaro 10.000 pro «Pro Senectute»; da Carla Cargnelli 10.000, da Sylva e Sergio del Monte 10.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Tumia 10.000 pro chiesa Immacolato Cuore di Maria (poveri); da Emerica Angiolini, Livia Scrosoppi e Concetta Fontanot 15.000 pro Ass. «Famiglia e scuola».

In memoria di Giovanni Preda da Sauro Bazzocchi 25.000, da Danica Rossi 25.000, dalla famiglia Verona e Adele Pieri 30.000 pro Div. cardiologia (prof. Camerini - Ospedale Maggiore); da Anna Pieri 10.000, da Maria Grazia Selle e famiglia 10.000, dalla famiglia Magri 10.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Casamassima 10.000, da Mariolina Drioli 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Covacevich 30.000 pro chiesa Santa Rita; da Laura e Cesare Pontini 20.000 pro «Pro Senectute»; dal comparto farmaceutico U.S.L. 52.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Renato Brunetti 10.000 pro borsa di studio Laurisa Brunetti (liceo F. Petrarca).

In memoria del cap. Aldo Milinco dalla famiglia Invernizzi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Franco Montanari da Irma Giannini 15.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Umberto Masè da Maria Menis 10.000 pro Ospedali Riuniti - Divisione cardiologia (Camerini).

In memoria di Caterina Sancin ved. Kenda da Ferruccio Arnerich 15.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Paolo Kosmazh dalla figlia Bruna, genero e nipote Chiara 100.000 pro Centro tumori; dalla figlia Paola 100.000, da Gina e Laura Martelli 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Laura e Luciano Cattaruzza 10.000 pro Ass. Amici del Cuore; da Lilly Vidorno e Nives Renzi 20.000 pro Unitalsi; da Mario e Marcella 20.000, dalle famiglie Berquier e Vidali 30.000, da Lucia Radivo 7000 pro Centro tumori; da Maria Robusti 10.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati); dalla fam. Copetti 10.000 pro Lega Nazionale; da Laura Accerboni 10.000 pro «Pro Senectute»; da Paola Ragusin Laghi 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Mauro Colonna 10.000 pro Enpa.

In memoria dei propri cari defunti da Augusta e Amelia Baschiera 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria Pacorini da Gianfranco e Letizia Kostoris 20.000 pro Associazione Amici del Cuore.

In memoria di Maria Pacorini da Marina Cioli 50.000 pro Biblioteca Loser (II circolo didattico); da Armando Rinaldi 50.000, da Fulvia e Iso Tassi 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Mingutti 25.000, da Ravalico, Benvenuti, Quintillii, Sartor, Camus, Perini, Ferrante, Pesce 40.000 pro Centro tumori; da Marino Zorzini 20.000, dalla Società Nigra 50.000 pro Lega Nazionale; da Alberto Hesse 20.000 pro Assoc. famiglie caduti aeronautica; da Minigutti 25.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Nandy e Nadia Ragusin 30.000 pro Uildm; da Marcello e Laura Ravalico 10.000, da Giuseppe e Davy Ravalico 20.000 pro «Pro Senectute»; da Fulvio Morpurgo 50.000 pro Croce rossa italiana; da Gianni e Mariuccia Belrosso 50.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Ugo e Licia Fazevini 20.000 pro chiesa S. Rita; da Rita e Guido Fradeloni 20.000 pro Divisione cardiochirurgica (Ospedale Maggiore); da Laura e Felice Melli 10.000 pro Astad; da Mina e Arrigo de Pangher Manzini 10.000 pro Enpa e 10.000 pro Astad.

In memoria di Luigi Piemontesi da Silvana Vernier 30.000 pro Ospedale Sartorio Sartorio; dalle famiglie Pertot - Stolfa 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria dei cari defunti da Fulvio e Renata Possa 20.000 pro Cri.

In memoria di Giuliano Zecchin da Graziella ed Enrico Panfili 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Valentinuzzi da Cesy e Paolo, Mario e Laura 50.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Giulio Sanfelice da S. Patscheider 10.000 pro Cri.

In memoria di Lina Novello ved. Suppani da Sergio e Sylva Del Monte 10.000 pro Astad.

In memoria di Mario Persi dai condomini di Salita di Gretta n. 33, 35, 37, 39, 41 150.000 pro San Vincenzo della Parrocchia S. Maria del Carmelo.

In memoria del nonno Sergio da Antonella e famiglia 20.000 pro handicappati - Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Mario Nadalut da Elsa e Mario Cheni 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luciano Nobile da Livio, Lidia, Silvio, Nuccia, Berto, Renata 30.000 pro Cri.

In memoria di Bruna Minervini da L. M. 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Sergio Gregori da Gianfranco e Rita Alessio 20.000, da Livio e Ada Alessio 20.000 pro Centro tumori; da Nora Alessio 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Moreno Guerri dalla famiglia Romeo 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giorgio Corsi dalla moglie e figli 30.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Luigia e Pietro Ziberna da Remigia ed Edo 30.000 pro Astad.

In memoria di Agnese Demitri ved. Verginella da Albino Mattel 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Dolores Mattel 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Rosalia Venturini dalla famiglia Mirkov 10.000 pro Amici del cuore.

In memoria di Maria Valente da Pierina e Mariuccia 20.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Lidia e Nino Masutti 10.000 pro Anffas; da Bruna e Bianca 20.000, da Emma e Emanuele Berton 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Alfredo Steffani dalla moglie, figlia, genero e nipote 20.000 pro Asilo Speranza.

In memoria di Gisella Simini da Laura Gamberini 10.000 pro Movimento apostolico ciechi; da Aldo e Novella Valles 10.000 pro Astad - Rifugio animali, 10.000 pro Enpa.

In memoria di Giacomo Svara dai condomini di via Coroneo 31 e 31/2 100.000 pro Parrocchia Sacro Cuore di Gesù.

In memoria del cap. Mariano Susi da Silvano e Mariuccia Calici 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Natalina Sluga e di Ernestina Furlan da Enrico Sluga e di Giuliana Sluga Messina 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Domenica Novello ved. Suppani da Albina e Bruno Rutter 10.000 pro Domus Lucis (Gina e Giorgio Sanguinetti).

In memoria di Giulio Sanfelice dalla cognata Norina ved. Sanfelice e dai nipoti Mulachiè 100.000 pro Centro tumori; dai nipoti Sevieri 50.000 pro Banca del sangue; da Cornelia Weis 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Maria Reis da Renato Brunetti 10.000 pro Asilo ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Pia Renar da Marino Renar 20.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Andrea Raseni dai colleghi del fratello Antonio dell'Ente porto 50.000 pro Reparto chirurgia cardiovascolare (Osp. Maggiore).

In memoria di Cristina Vissi da Mitzi, Gino, Maria, Elide, Liliana 100.000 pro Divisione cardiologica Osp. Maggiore (prof. Camerini); da Carlo e Marisa Fritsch 20.000 pro Associazione donatori di sangue; dalla famiglia du Ban 10.000 pro Parrocchia Madonna del Mare.

In memoria di Mario Persi da Adriano Sola 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria dei genitori Giacomo e Antonia Pertot da Maria Pertot Marchi 100.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Rosetta Plataroti dai colleghi Sip 70.000 pro Villaggio del Fanciullo, 70.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Nadalut da Aurora Pradel e Iela 50.000 pro Divisione cardiologica Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Oscar Habe dai colleghi di Nerea 47.000, dai condomini dello stabile n. 13 di via Castiglioni, 95.000 pro Reparto cardiologia pediatrica «Claudia Wagner in Cogoi» Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Felice Gec da Wally, Dino Chiancone 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Feletti dalla sorella Rachele e dal nipote Alcide 40.000 pro Unitalsi.

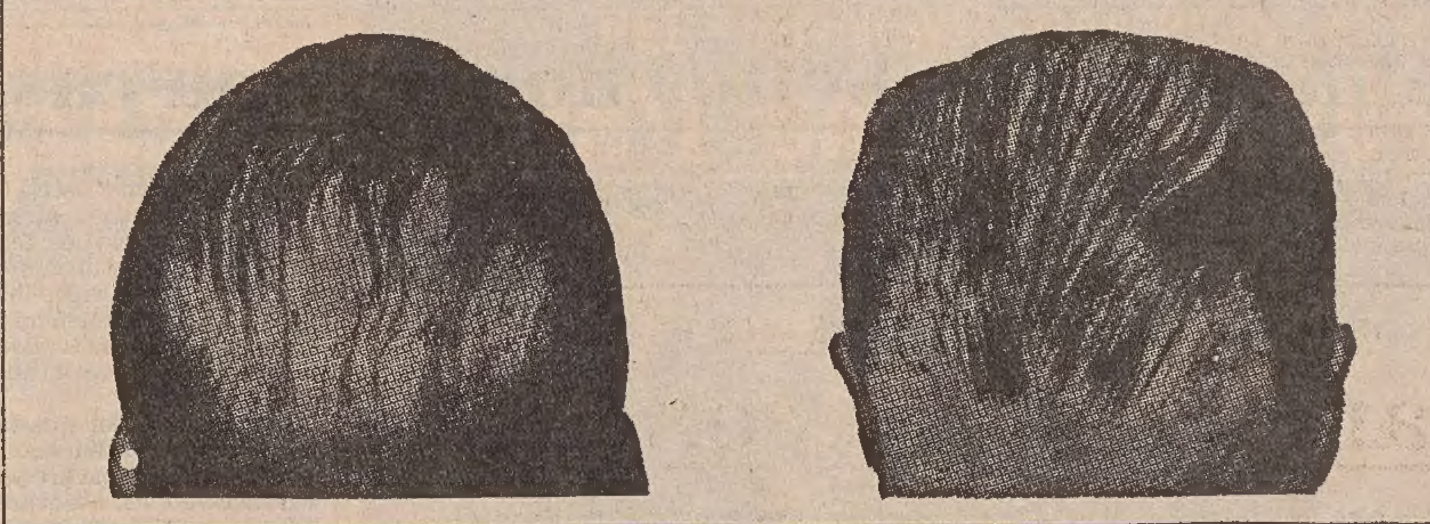
In memoria di Ernesta Grimalda ved. de Facchinetti da Gualtiero de Facchinetti 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Associazione XXX Ottobre.

Stato civile

NATI: Tuso Antonio, Ravasini Cristina, Vascotto Monica, Cardile Maxmilliam, Bukavec Daniel, Sambri Carlo Francesco, Villi Eleonora.

MORTI: Ciacci in Romani Lidia, anni 61; Cermelli Rosa, 78; Donich ved. Rotter Maria, 87; Stocca ved. Bisiacchi Maria, 76; Lanzolla Luciano, 33; Stojkovich ved. Trampus Maria, 91; Mocibob Giuseppe, 78; Cividin Mario, 75; Azzara Ernesto, 58; Debernardi ved. Auber Giovanna, 88; Luxich Candido, 54; Pianta Maurizio, 75; Marcotto Aldo, 44; Rocco ved. Franch Giovanna, 93; Salvemini ved. Romano Maria, 83.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Manico Giuseppe, vicebrigadiere G.F. con Altieri Felicia, insegnante; Pinzin Roberto, operaio con Savi Ileana, inserviente; Punis Lino, artigiano con Weingartler Giuseppina, casalinga; Casagrande Fabio, macellaio con Gottan Ingrid, casalinga; Franchi Nerio, dottore in biologia con Rupp Maria Rosaria, impiegata; Veznaver Pasqualino, operaio con Schweitzer Emanuela, pulitrice; Fornasaro Furio, ponteggiatore con Radislovich Oriana, casalinga.



GIORNALE DI TRIESTE

PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Conti in sospeso dei senza mutua

Autotassazione per la tutela sanitaria Versamenti all'Inps entro il giorno 30

Dall'incaricato stampa della sede provinciale dell'Inps, Istituto nazionale della previdenza sociale, riceviamo:

Il lettore S. P., nelle «Segnalazioni» di mercoledì 6 gennaio, chiede chiarimenti sul contributo di malattia dovuto dai non mutuati e vuole anzi sapere, prima di tutto, «di quale contributo si tratti».

Per rispondere occorre richiamarsi alla legge n. 833 del 1978, istitutiva del Servizio sanitario nazionale, la quale, in applicazione del principio costituzionale della tutela della salute, ha esteso a tutta la popolazione il diritto alle prestazioni del servizio stesso. Conseguentemente, l'articolo 63 della stessa legge stabilisce che, a decorrere dal 1.o gennaio 1980, l'assicurazione contro le malattie è obbligatoria per tutti e che pertanto tutti i cittadini provvisti di reddito devono partecipare alla relativa spesa: i lavoratori dipendenti, gli autonomi, i liberi professionisti iscritti nei rispettivi albi, attraverso i consueti canali di prelievo contributivo sui compensi; gli altri, mediante l'«autotassazione», vale a dire con il versamento diretto all'Inps — che è stato incaricato dell'esazione — di un contributo, fissato anno per anno con apposito decreto ministeriale.

In sintesi, i due pressuposti, in base ai quali sorge l'obbligo assicurativo in parola, sono: a) l'inesistenza di una copertura assicurativa di malattia propria degli ex enti mutualistici (Inam e simili), «iure proprio» ma anche «iure derivato», come, ad esempio, nel caso dei familiari a carico di un lavoratore mutuato; b) il possesso di un reddito di qualsiasi natura, che comporti l'obbligo della dichiarazione ai fini dell'Irpef.

Da ciò deduce che non sono tenuti a versare alcun contributo — fermo restando il loro diritto all'assistenza — soltanto i cittadini totalmente sprovvisti di reddito proprio, oltre, naturalmente, a quelli che già sono assistiti sotto altra forma. Sono inoltre esenti, per norma di legge, tutte le categorie di pensionati, anche se soggetti alla dichiarazione Irpef.

Devono invece versare il contributo anche i cittadini stranieri residenti nel Paese, qualora abbiano chiesto di fruire delle prestazioni del Servizio sanitario nazionale.

Tralascio di riportare, per non abusare dell'ospitalità del giornale, la particolareggiata tabella contributiva, del resto a suo tempo già pubblicata dal «Piccolo» e concludo ricordando che è stato definitivamente prorogato al 30 di questo mese il termine utile per il versamento dei contributi dovuto sia per l'anno 1980, sia per il 1981, e che tale versamento va effettuato servendosi esclusivamente dell'apposito bollettino di conto corrente, reperibile negli uffici postali e agli sportelli dell'Inps. Tale bollettino, che ha anche funzione di «autodenuncia», deve essere accuratamente compilato in ogni sua parte, ivi compresa quella riservata alla causale. Dott. Claudio Moraro.

Incontri culturali

Trieste romana

La dott. Grazia Bravar, conservatore dei civici musei di Storia ed arte terrà una conferenza sul tema: «Aspetti sconosciuti di Trieste romana» domani 11 con inizio alle 18.30 nella sala «Navetta» (g.c.) delle Generali di via Torrebianca 4 (IV bis). L'incontro è promosso dal Centro studi storici Trieste.

Bressan alla Sal

Ospite dell'incontro del lunedì della Sal, Società artistico letteraria, in programma per le 19 nelle sale del Tommaseo sarà il prof. Tullio Bressan, Direttore della rivista «L'ora del racconto» e autore del saggio «Non ammazzate Pinocchio». Parlerà il dott. Livio Sossi e il prof. Bressan leggerà alcune sue recenti prose.

ORE DELLA CITTA'

Epifania in piazza

A cura del Circolo culturale «Il Carso» è in programma per questo pomeriggio dalle 15.30 alle 17 in piazza dell'Unità d'Italia una manifestazione all'insegna dell'Epifania. Suonerà un complesso bandistico e, a bordo di una barca, arriveranno cinque personaggi con costumi simbolici.

Canasta benefica

Per il 13 prossimo, alle 16.30, il Patronato assistenza alle Forze armate (Pasfa) ha in programma nella sede del Circolo ufficiali di via dell'Università 8 una canasta benefica in occasione dell'Anno internazionale dell'anziano. Il ricavato andrà a favore degli ufficiali e sottufficiali anziani in disagiate condizioni economiche. Le prenotazioni si ricevono al numero telefonico 765471, nei giorni feriali, dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19. La presenza delle patronesse sarà particolarmente gradita.

Chiesa dell'Ospedale

Questo pomeriggio nella chiesa dell'Ospedale Maggiore con inizio alle 16 il coro «Galanthus» diretto dalla prof. Perisutti eseguirà l'annunciato concerto di canti natalizi.

Giolli, Giolli, Giolli,

Vendita promozionale con sconti dal 10 al 50%. Campo San Giacomo 18.

Nozze Carrara-Zampar

La gentile signorina Patrizia Zampar ha dato ieri la mano di sposa al nostro collega Francesco Carrara. Alla coppia felice giungano i più cari voti augurali da parte dei redattori del «Piccolo».

Cinema dei Salesiani

Con inizio alle 15 nella sala cinematografica dei Salesiani in via dell'Istria 53 sarà proiettato per i ragazzi e i loro familiari il film «Piedone l'africano» con Bud Spencer.

Funzioni luterane

Si avvisano i membri della Comunità evangelica luterana che i culti di oggi e delle prossime domeniche di gennaio, in assenza del pastore Harald Popp, saranno celebrati, insieme alla Comunità evangelica elvetica e valdese, nella Basilica di San Silvestro, con inizio alle 10.30, dal pastore Teodoro Fanlo y Cortes.

Amici dei funghi

L'incontro del lunedì promosso dal gruppo micologico «Giacomo Bresadola» e dal civico museo di Storia naturale è dedicato stavolta alla proiezione di 100 diapositive inedite di Bruno Basezzi e Bruno Derini. l'appuntamento è per le 19 nella sala delle conferenze di via Ciamician 2. Ingresso libero. Nell'occasione sarà dato l'avvio al tesseramento degli «amici dei funghi» per l'anno 1982.

Presepio parlante

Dalle 15 alle 17.30 di questo pomeriggio il «Presepio parlante» allestito nella sede di largo Papa Giovanni (palazzo Vivante) dell'Opera figli del popolo può essere visitato, con ingresso libero, per l'ultima volta.

Corso di dizione

Sono aperte all'Istituto Enenkel le iscrizioni all'ultimo corso di dizione per il corrente anno scolastico. Il corso, affidato a un insegnante qualificato, oltre ad arricchire la cultura personale dei partecipanti potrà essere di grande utilità pratica per studenti, insegnanti, lavoratori che intendano migliorare la propria pronuncia e proprietà linguistica dell'italiano. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989.

La Pulidomus informa

Oltre 20 anni di esperienza al servizio della propria clientela per la pulitura dei salotti, tappeti, moquettes, ci induce a consigliarvi di telefonarci per tempo senza attendere i periodi tradizionali delle pulizie. Sarete serviti prima e meglio. Via Conti 13, tel. 727317.

I tuoi capelli

sono importanti, se ti preoccupano per la caduta facile parlane con «Giorgio cure estetiche capelli e cute» via della Ginnastica 9, tel. 771289.

Omaggio a Doro Levi

Il concittadino prof. Doro Levi, «San Giusto d'oro» dei cronisti giuliani, è stato insignito dell'onorificenza di Grand'Ufficiale della Repubblica italiana per i suoi meriti culturali. Festeggiato ad Atene, gli è stata consegnata una medaglia d'argento quale riconoscimento della sua preziosa attività nei lunghi anni di direzione della Scuola archeologica italiana.

Testimoni di Geova

Stasera con inizio alle 18.30, nella sede dei testimoni di Geova di via Crispi 72 Giuseppe Del Vecchio terrà una conferenza sul tema: «Comunicare: fra familiari e con Dio». L'ingresso è libero e non si fanno collette.

Tommasini Sport Boutique

Vendita promozionale della moda invernale donna-uomo e bambino. Via Mazzini 37. Com. Al Com. il 30/12.

Registrazione dati IBM

Sono aperte all'Istituto Enenkel fino al 13 gennaio le iscrizioni al corso di registrazione dati IBM. Istituto Enenkel via Battisti 22, tel. 761989.

Pellicce pellicce pellicce

Confezioni pellicce - Migliori prezzi e qualità - Giacche di agnello scamosciato morbidissimo anche su misura, uomo-donna, prezzo unico L. 450.000. Modital Del Rosso, corso Italia 39.

Donna In - V. Udine 49

Per fine stagione dal 12-1 al 6-2-82 sconti del 40% su tutti i capi di abbigliamento. (C. C. dd. 6-1).

Promozionale V.D.

Sconti dal 10% al 50% anche taglie forti. Via Parini 10 (Com. al Com. 30-12-81).

De Rosa occasioni

Galleria Protti 4. Sconti fino al 60% sull'abbigliamento inverno 81-82.

De Rosa occasioni

Galleria Protti 4. Forti sconti sulle vestaglie invernali. (Com. il 30-12-81 dal 5-1 al 27-2-82).

Alla boutique «Il Ciotolo»

Iniziano martedì 12 c.m. i saldi su tutta la collezione autunno inverno con sconti dal 10 al 50%: Impermeabili, maglieria e gonne a prezzi eccezionali. Via Piccardi 31, tel. 793131.

Saldi «La Mela»

Sconti dal 20% al 50% via del Ponte 4, tel. 68300, com. Com. 20-12-81.

Valli, Valli, Valli

Tessuti d'alta moda, Corso Italia 3. Continua la vendita promozionale con sconti fino al 40% su tutti i tessuti. (Com. al Comune 30.12.81).

Adriana

Adriana boutique via Torbandena 3, vendita promozionale con sconti del 20, 30, 40%. (Com. al comune 20-12).

Tendresse

Tendresse boutique, via S. Giacomo in Monte 24. È iniziata la vendita promozionale con sconti fino al 50%. (Com. al Comune il 29-12-81).

Marina Vlach

per i bambini. Galleria Tergesteo continua la vendita promozionale a prezzi favola da 6 a 16 anni: camicie flanella a L. 17.950, pantaloni velluto a L. 17.950, pantaloni fustagno a L. 16.000, blue jeans a L. 15.000. (Com effettuata).

Nozze d'oro

A cinquant'anni dal «sì» che pronunciarono nella chiesa di San Martino a Sicciole, i coniugi Gino Vatta e Gina Bernardi festeggiano le nozze d'oro. Agli auguri affettuosi della figlia, del genero e delle nipoti si aggiungano le nostre felicitazioni.

Scuola Desco

Si aprono dei nuovi corsi di taglio e cucito. Tel. 744458.

The Gentleman

annuncia alla gentile clientela che inizia i saldi di fine stagione dal 12-1 al 8-2. Corso Italia 4/B. (Com. al Com. il 6-1-82).

Guina e G. Baby

Da Guina e G. Baby, in via Genova vestiamo l'inverno. Potete acquistare 2 maglie al costo di una, 2 pantaloni al costo di uno, 2 cappotti al costo di uno. Sconti del 20-50% per tutto il mese di gennaio. Guina e G. Baby, via Genova 12 e 33.

L'Ape Regina

Via Genova 21.

L'Ape Regina boutique

Via Genova 21.

All'Ape Regina boutique

il promozionale inverno '82. Camicie seta, tailleurs, cappotti, capi pelle: tutto con lo sconto del 20-30-40-50%. Le migliori firme del prêt-a-porter della moda italiana in un'occasione unica all'Ape Regina boutique, via Genova 21.

VENDITE GIUDIZIARIE

FALLIMENTARI
EREDITARIE - VOLONTARIE

Mobili abitazione

lampade, specchi, tappeti ed oggetti vari con offerte entro sabato. Bollettino settimanale gratuito con la descrizione dettagliata ed informazioni per la visita in piazza Goldoni 1.

Sabato alle ore 11 asta

in via Gravisi 11/1: autovettura Citroen Dyane - TS 209779, anno '78, lire 1.800.000 e camion Fiat 50 NC - VE 299470, lire 4.000.000.

Sabato alle ore 16 asta

in via Ananian 2 a prezzo base: 5 lotti di gonne, cappotti ed abiti da donna, maglie uomo e 2000 matasse di filo di lana ed inoltre 4 quadri firmati Klodic a prezzo ridotto del 50% della stima iniziale.

AURORA VIAGGI COMUNICA

che gli uffici rimaranno chiusi per una settimana.

Riaprirà lunedì, 18 c.m. quando saranno a disposizione anche i nuovi programmi per il Carnevale e per la Pasqua.

SEGNALAZIONI

Nuovo sistema di fare la spesa

Abbiamo letto con vivo interesse i preziosissimi consigli degli egregi signori Maurel e Canciani contenuti nell'articolo «Rincari per carne e latte» del 7 gennaio.

Non avevamo mai pensato di poter risparmiare sull'acquisto degli alimentari, soprattutto di prima necessità. Infatti abbiamo appreso che è sufficiente prendersi alcune ore di ferie o di permesso non retribuito (datore di lavoro, moglie, figli ed orari dei negozi permettendo) e fare un'ampia ricerca statistica per tutta la provincia. Così scopriremo che il vino è conveniente acquistarlo a Barcola, l'olio a Muggia, i salumi e i formaggi a San Giovanni; mentre il pane migliore lo si può acquistare solo a Servola.

Quelli, fra noi consumatori, che sono pensionati, ma abitanti per esempio a Borgo San Sergio e per i quali il tempo non è importante, possono fare la spesa usufruendo della pensione (quasi mai incassabile alla data fissata), servendosi dei confortevoli mezzi pubblici e riportando allegramente a casa quei leggeri quindici-venti chili di spesa indispensabili a sopravvivere fino alla prossima pensione.

Naturalmente occorrerà ogni tanto verificare che la convenienza riscontrata in precedenza sia ancora valida.

Se i generi alimentari costano tanto in un negozio e poco in un altro è colpa dei consumatori ingenui che non sanno spendere. Un sentito grazie vada ai due già menzionati signori per il gentile e valido consiglio elargitoci. Un gruppo di consumatori ingenui. (Seguono 17 firme)

Mamme che lavorano e orari degli asili

Le lavoratrici della zona industriale, dopo aver ottenuto l'apertura di un asilo nido in zona con orari adeguati alle loro necessità, chiedono l'anticipo dell'orario di apertura di tutte le scuole materne alle 7.30 e la posticipazione dell'orario di uscita alle ore 17.30. Ciò in quanto l'orario di lavoro dell'industria è di norma dalle 8 alle 17, e di conseguenza non compatibile con quello dei loro figli che vanno alla scuola materna, che è dalle 8.30 alle 9 e dalle 15.30 alle 16.

Detto questo si rileva che la chiusura dei tre mesi estivi della scuola è troppo lunga, perché appunto mette in gravissima difficoltà quei genitori che lavorando, possono usufruire al massimo di quattro settimane di ferie.

Da qui la richiesta di apertura di centri estivi. Quanto detto non significa la richiesta di una scuola parcheggio, perché la scuola deve essere tale nel suo significato educativamente più largo, però non ci si deve neanche nascondere che servizi sociali come ad esempio la scuola materna così come funziona oggi, possono soltanto favorire l'estendersi delle iniziative private che non danno alcuna garanzia e non consentono alcun controllo ai genitori. Gianna Corsaro per un gruppo di lavoratrici della Zona industriale.

I vigili urbani: mai di domenica

Mi rendo conto che i vigili urbani hanno diritto al riposo, ma perché tutti di domenica? Certo, il lavoro domenicale è sgradevole, ma ci sono certe zone della città che senza l'aiuto del vigile diventano impraticabili in alcune ore delle giornate festive. Mi riferisco in particolare al viale Miramare. Poco prima del tramonto e per almeno un paio d'ore si formano dal bivio di Miramare a Barcola lunghissime code di macchine che procedono con esasperante lentezza.

Non ci sono incidenti di sorta a provocare ingorghi, soltanto le interruzioni determinate dal passaggio di pedoni, oppure le macchine parcheggiate che si immettono nel traffico. Non mi sembrano però motivi sufficienti per creare una situazione di così grave disagio.

Forse basterebbe un paio di vigili che facessero accelerare l'andatura, magari risolvessero rapidamente piccoli problemi, oppure si sostituissero ai semafori esistenti all'altezza della canottiera Saturnia e di largo Roiano, in quelle ore praticamente inutili per il traffico proveniente dalle altre vie. La situazione è difficile anche in questa stagione; d'estate, poi, diventa massacrante. (Lettera firmata).

La terapia delle ustioni

Il sovraintendente sanitario del presidio ospedaliero, con riferimento alla segnalazione «Perché fino a Padova per curare le ustioni?», che è stata pubblicata il 23 del mese scorso fa presente quanto segue:

Esistono sul territorio nazionale solo quattro o cinque centri altamente specializzati per il trattamento dei grandi ustionati, e il Centro di Padova è appunto uno di questi.

Il caso di cui si parla era clinicamente molto serio, in quanto la paziente presentava una grave compromissione anche della funzione respiratoria. Per questo motivo nemmeno l'Ospedale di Udine, che pure dispone di un centro per il trattamento degli ustionati, sarebbe stato in grado di trattare opportunamente la paziente.

Di qui la decisione di effettuare, in tempi brevi, il tresferimento a Padova.

Per quanto riguarda il nostro ospedale, devo precisare che da alcuni anni è allo studio la creazione di un centro ustionati presso la divisione dermatologica; purtroppo la carenza di spazi nel vecchio ospedale non ha finora consentito l'attuazione del progetto.

Dopo il trasferimento a Cattinara di molti dei presidi oggi situati all'ospedale Maggiore, sarà possibile reperire gli ambienti per approntare una struttura idonea a rispondere quasi totalmente alle esigenze della popolazione triestina, considerando che i casi particolarmente gravi, quale quello occorso di recente, sono fortunatamente molto rari. Dott. Claudio Bevilacqua.

Rabbia silvestre e igiene in Carso

Le nostre autorità comunali hanno allarmato la popolazione con riferimento alla rabbia silvestre propagata dalle volpi nella nostra regione. Sono molti i roditori che potrebbero essere portatori di questa pericolosa malattia. Giustissimo perciò prendere provvedimenti urgenti, come il rastrellamento di cani e gatti randagi. Ma chi provvederà ora alla caccia dei ratti (pantegane) nella nostra «pulita» Trieste e sul nostro «pulito» altipiano?

Trieste sta per diventare una seconda Napoli, pertanto i provvedimenti vanno presi alla radice, cioè prima di tutto controllare, rinnovare o riparare le fognature sia comunali, sia private. Sull'altipiano entrambe lasciano a desiderare, pertanto si è a contatto diretto con i maledetti ratti, portatori di rabbia, leptospirosi, ecc. ecc.

Il Comune dovrebbe provvedere a far allacciare il più possibile gli scarichi privati alla rete fognaria cittadina o almeno a far controllare per legge tutti gli impianti privati ogni sei mesi. Per quanto riguarda l'accatastamento di immondizie visibili ogni giorno sull'altipiano, che cosa aspetta il Comune di Trieste a sostituire i bottini di plastica con i carrelli di ferro come in città? Anche sull'altipiano si pagano le tasse. Il Comune dovrebbe istituire un corpo speciale che si occupi di multare severamente tutti gli automobilisti e camionisti che scaricano immondizie e detriti in Carso. Giorgio Zorzet (Contovello).

Un miracolo teresiano

C'è da restar perplessi di fronte alle perplessità manifestate dall'illustre cultore di storia Pietro Covre nella segnalazione del 2 gennaio «Spadolini e Trieste». Anzitutto: 1717 o 1719? Grave questione, perché taluni dei vecchi testi (Rossetti, Cavalli) indicano nel 1717 l'anno in cui fu concessa la prima patente commerciale (anche se non fu trovata) per il Porto Franco, seguita nel 1719 da una seconda che perfezionava e ampliava la precedente.

Certo nel 1717 Maria Teresa appena nasceva e nel 1719 aveva soltanto due anni, ma che male può esserci nell'attribuire a nostra signora santa Maria Teresa taumaturga un miracolo in più?

Quanto ai 68 mila austrotedeschi» registrati in città nel censimento del 1880, se non saranno stati esattamente tanti, erano sempre quel gruppo considerevole di persone, dislocate dall'i.r. governo dall'interno a Trieste, per occuparvi posti nelle varie amministrazioni pubbliche (poste, ferrovia, polizia, ecc.). Nora Franca Poliaghi.

Approvo in pieno l'appunto che è stato mosso da Pietro Covre al presidente del Consiglio Spadolini, che potrei «pizzicare» anch'io con qualche osservazione in più.

Maria Teresa, nata appena nel maggio del 1717 non poteva dedicare i suoi primi vagiti alla proclamazione del porto franco di Trieste, graziosamente decretato, invece, nel 1719 dall'imperatore Carlo VI, il cui nome è legato alla «prammatica sanzione» in forza della quale, la primogenita Maria Teresa poté, per legittima successione, salire al trono nell'ottobre del 1740 quand'egli morì.

Queste nozioni storiche me le fece imparare a memoria il mio maestro Rodolfo Dolce quando frequentavo la scuola elementare di San Giacomo negli anni dal 1896 al 1900.

Infatti è un novantaduenne, nato addì 7 febbraio 1980 che vi scrive, colonnello di complemento, decorato al valor militare con medaglia d'argento e di bronzo guadagnate nella guerra del 1915-'18. Per irrinunciabile patriottismo ho voluto correggere non uno ma due errori commessi in altissimo loco. A. Cargnelli.

Automobili come motoscafi

Il Comune, lodevolmente, ha risolto in modo efficace il problema degli allagamenti al cavalcavia di viale Miramare. Le piogge delle ultime settimane, però, hanno riproposto lo stesso inconveniente (ma non più al cavalcavia) su tutta la parte restante del viale: praticamente da largo Roiano fino al bivio di Miramare.

Quando piove un po' di più sembra di andare in motoscafo. È vero, le macchine vanno piano, gli automobilisti sono prudenti, ma il pericolo resta altissimo. Il fenomeno è abbastanza recente. Fino a qualche tempo fa, mi pare, queste enormi pozzanghere si formavano meno frequentemente. Perché mai? Lettera firmata.

Piccolo albo

Sarà adeguatamente compensato il rinvenitore d'una borsetta marrone contenente documenti, chiavi, un ombrello pieghevole e un borsellino con denaro (che può essere trattenuto). Si prega di telefonare al numero 752242.

La nostra lettrice Luciana Radioni desidera ringraziare la gentile signora, accompagnata da un bambino che, avendo rinvenuto il portamonete contenente una notevole somma di denaro da lei dimenticato in una cabina telefonica di Barcola, si è fatta premura di consegnarlo ai carabinieri di Miramare.

OPERE GRAFICHE VENDUTE A FAVORE DEGLI HANDICAPPATI

Fare del bene con l'arte

Una cartella di otto opere grafiche d'elevato livello artistico, il ricavato della cui vendita sarà devoluto a favore degli handicappati: questa l'iniziativa che la Round Table 9 di Trieste ha presentato nella sede del Circolo della Stampa.

Tra i sodalizi cittadini che fanno proprio l'impegno di servire la comunità, la Round Table 9 si distingue per la caratteristica d'essere formata da giovani sotto i quarant'anni ma già affermati nel campo professionale e uniti, nel nome dell'amicizia e del rispetto delle opinioni di tutti, dalla volontà di giovare al prossimo.

La cartella comprende opere grafiche originali firmate da Ugo Carà, Folco Iacobi, Marcello Mascherini, Nino Perizi, Federico Righi, Marino Sormani, Luigi Spacal ed Enrico Steidler; la tiratura di ciascuna è stata limitata in 99 esemplari e il prezzo di vendita, nettamente inferiore a quello di mercato, contribuirà senza dubbio a far affluire con rapidità i fondi che la Round Table 9 ha deciso di raccogliere per dar vita a una o più iniziative a esclusivo beneficio degli handicappati.

Di questi propositi e dello spirito che anima gli associati alla «Tavola» ha parlato, dopo brevi parole di plauso della vicepresidente del Circolo della Stampa, Fulvia Costantinides, il presidente della «Round Table 9», Glauco Zago.

A nome degli artisti, cui è andato il vivo ringraziamento della «Tavola» per il loro generoso e prezioso contributo, ha risposto Nino Perizi, ponendo l'accento sull'antico rapporto fra l'arte e la beneficenza.

Le opere della cartella sono state quindi illustrate dal conservatore del civico museo Revoltella, dott. Giulio Montenero, il quale ha affermato fra l'altro che la grafica è uno strumento perticolarmente efficace di comunicazione personale, in quanto, forse più di altre espressioni artistiche, stabilisce un legame fra gli autori delle opere e i loro destinatari.

In chiusura della manifestazione, cartelle comprendenti le otto opere sono state offerte dalla Round Table 9 al museo Revoltella, al Circolo della Stampa e a ciascuno degli artisti che hanno contribuito all'iniziativa. Subito dopo è stata aperta la sottoscrizione per l'acquisto, ad esaurimento, della cartella. La destinazione dei fondi che saranno raccolti a favore degli handicappati verrà resa nota quanto prima.

Mostre d'arte

Ritiro delle opere della «natalizia»

Le opere esposte e non esposte, che sono state presentate per la mostra natalizia nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia, dovranno essere ritirate negli uffici della Ripartizione XIV - Istituzioni culturali di via del Teatro 5 a partire da domani.

Le opere non ritirate entro il 31 prossimo rimarranno di proprietà del Comune di Trieste

Galleria Cartesius

TRANQUILLO MARANGONI
Xilografo

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

LA COMMEDIA DI MOLIÈRE IN SCENA AL ROSSETTI

Che risate con quel «malato»!

Attento ai gusti del pubblico, il regista Lavia ha privilegiato la farsa



Giulio Bosetti, protagonista del «Malato immaginario», con Tiziana Cortinovis

Un folle, si è detto. Un solitario avvinghiato ferocemente agli intrugli e alle medicine come un neonato stringe il seno materno. Un nevrotico come tanti, che oggi ricorrerebbe senza esitare al divano dello psicanalista. Oppure forse solo un abile impostore. Su Argante, malato più o meno immaginario, le ipotesi si sprecano.

E venerdì sera, ne «Il Malato immaginario» andato in scena al Politeama Rossetti per l'edizione della Cooperativa Teatro Mobile, con la regia di Gabriele Lavia, l'Argante interpretato da Giulio Bosetti, i colpi di tosse e gli sbocchi di catarro pareva non li fingesse proprio. Questo a dire che la malattia è cosa fin troppo seria, rappresenta cioè, la condizione umana per eccellenza, e ad ammonire il pubblico affinché ricordi che Molière, autore-attore, già gravemente malato, pronunciando il terzo giuramento alla fine dello spettacolo, fu colpito da un attacco di tosse che mascherò ridendo, e morì poco dopo.

Nella sua stanza che sa di chiuso, in uno spazio in cui manca l'aria, affastellato di oggetti e addobbato a lutto, un monumento alla morte, quasi una chiesa barocca ma potrebbe essere un angolo del Père Lachaise, si respira odor di purganti e lassativi.

Bosetti, alto e allampanato, piegato sotto il peso della sua vestaglia marron, pallido in volto, di una spettralità lunare, si muove tra letti sfatti, ampolle e clismi, visibilmente sofferente e atteggiato in una smorfia di dolore che non lo abbandona mai.

Ma la malattia e il corpo sono lì davanti in tutta la loro oscenità, e si vedono fin troppo.

Anche se i confini della commedia sono troppo angusti nel caso de «Il malato immaginario», e a torto Voltaire lo definì una farsa, i contorcimenti e i dolori di Argante-Bosetti, la sua mascella irrigidita, proprio in quei confini lo riconducono di prepotenza e viene spontaneo ridere alle spalle del malato, ma di un riso che è spesso privo dei lampi sinistri evocati da Molière e che balenano solo a tratti in palcoscenico.

Infatti la regia sembra privilegiare una comicità eccessiva, puramente decorativa, che spesso assume i toni dell'ammiccamento e l'autocompiacimento: valga l'esempio dell'entrata in scena del signor Diureticus, medico, e di suo figlio Tommaso, destinato a sposare Angelica, figlia di Argante. Qui ci si trastulla con trovate dai prevedibili effetti, smorfie, pacche e calci nel sedere, e i due medici parrucconi si trasformano in un duetto reclamizzato da qualche show del sabato sera.

Succede così che la parola di Molière, come nel dialogo tra Beraldo e Argante alla fine del terzo atto, finisca sacrificata in secondo piano, in favore del superfluo e dell'improprio.

In questo tono farsesco s'indulge anche negli intermezzi affidati a Pulcinella e al suo mandolino, e quel che rimane dei fastosi intermezzi di danze e musica che si alternavano alla prosa per la gioia del Re Sole qui si risolve nel carattere grottesco della maschera che stornella.

Del resto Gabriele Lavia sa prevedere i gusti e le esigenze del pubblico, attento a porgergliele su un vassoio d'argento: la gente così ride di gusto dei dolori al basso ventre del povero Argante, alle frequenti allusioni escrementizie e ai riferimenti al «basso» corporale. È un riso meccanico anche se sicuramente liberatorio: magari alla fine dello spettacolo si può sempre pensare che il povero Argante è solo un simpatico eccentrico.

Gli interpreti di questa edizione sono Marina Bonfigli, nella parte della cameriera Tonina, Tiziana Cortinovis che è la figlia Angelica, Ginella Bertacchi la matrigna Belina, Carlo Valli nei ruoli di Purgone, del farmacista, del notaio e di Pulcinella, Claudio Trionfi che è Cleante, Sebastiano Tringali, Beraldo il fratello, Gigi Bonos e Nino Bignamini, la coppia dei medici, Cristina Masotto, la piccola Luigina. Le scene sono di Giovanni Agostinucci e i costumi di Andrea Viotti.

Francesca Avon

MARTEDÌ PROSSIMO COLPO DI SCENA A «CANALE 5»

Chi ha sparato a Dallas?

Si scommette sul colpevole del ferimento del cattivissimo J.R. Ewing

Dopo oltre quaranta puntate, martedì prossimo (su Canale 5) finalmente qualcuno sparerà a J. R., il cattivo di «Dallas». La serie che ha per protagonista la texana famiglia Ewing fu iniziata dalla Rai, mentre la seconda parte se l'è accaparrata l'emittente di Berlusconi. Il successo di «Dallas» fu subito testimoniato dalle contemporanee parodie radiofoniche trasmesse da 250 stazioni radio degli Stati Uniti e del Canada, che s'intitolava «Malizie».

J. R. (pronuncia «Gei-ar») Ewing, il cattivo della ricchissima famiglia, è diventato ben presto il personaggio più importante della vicenda a puntate, riducendo tutti gli altri al ruolo di comprimari.

Con tutto l'odor di cordite che c'è oggi nell'aria, perché mai dovremmo stupirci per un colpo di pistola, per giunta all'odioso J. R.? La risposta sta in un'altra domanda: perché J. R. (e con lui «Dallas») piace?

Per diversi motivi, spiega (per denaro) il sociologo Francesco Alberoni su «Sorrisi e canzoni»: «Nella nostra epoca è scomparsa la grande famiglia, che un tempo era potente e temuta. "Dallas" ce la ripresenta così: terribile e forte. Non c'è nessuna legge umana e divina al di sopra di lei, nessuna potenza che riesca a piegarla. Nel mondo di "Dallas" spariscono tutte le altre formazioni sociali moderne: le Chiese, i partiti, lo Stato. Domina solo il clan».



Un fotogramma della drammatica sequenza della puntata di «Dallas» durante la quale qualcuno spara al cattivo J.R.

Secondo motivo: sopravvive solo chi è spietato. «Un film come "Dallas" — dice Alberoni — potevano farlo solo dei puritani americani o dei giapponesi; gente, comunque, che ha sempre considerato la pietà e la compassione delle debolezze». Insistiamo: perché piace? «Ma perché ci mostra il cuore freddo del capitalismo americano e giapponese, quello che domina il mondo».

Terzo motivo? «È nuovo: è il primo telefilm in cui il "cattivo" riesce sempre a farla franca». aggiungiamo all'impasto un'abbondante manciata delle tre spezie capitalistiche — sesso, successo e soldi — e avremo un'appetitosa torta da leccare tutti i pollici del nostro televisore.

«Dallas» piace anche a mia cugina e altri amici e parenti ne parlano bene: alcuni seguono la trasmissione con vero entusiasmo, tutti con rispetto. Io, per fortuna, a quell'ora lavoro.

Negli Usa e in Inghilterra, dopo la messa in onda della puntata con il ferimento di J. R., si sono scatenati milioni di scommettitori sul colpevole. La rivista «Sorrisi e canzoni» e «Canale 5» hanno rilanciato il concorso mettendo in palio un'automobile da tener sotto casa, una pelliccia da divano, un televisore da 26 pollici, una gelatiera per far gelati senza scendere al bar di fronte, un apparecchio per fare la pasta mentre guardate la tv, una batteria completa di pentole e un altro centinaio di premi.

Chi ha sparato a J. R. è uno dei personaggi delle ultime puntate e, prima che il mistero si risolva, qualcuno sarà anche messo in prigione. Fra gli indiziati sono un fidanzato (Alan Beam), la moglie alcolizzata di J. R. (Sue Ellen), la cognata-amante (Kristin Shepard), il fratello Bobby, il cognato Cliff Barnes e... praticamente tutti, compresi gli spettatori.

Il padre di un amico che vive in Florida dice che gli americani sono tutti stupidi e pensano solo al denaro. Sarà anche vero, ma se continuano a venderci programmi come «Dallas» è comprensibile che perdano un sacco di tempo a contar soldi.

In realtà, «Dallas» non è altro che un esempio clamorosamente redditizio del riflusso americano, così come lo sono i grandi cicli della ri-conquista del West (alla ricerca della grinta perduta, direbbe Reagan). E, per quanto riguarda J. R. piace perché è un vincente, perché non si vergogna di quello che è. Malvagio è bello.

Renzo Sanson

VASCO ROSSI SI RIVELA

Parole, parole soltanto parole

Arrivato ormai alla sua tredicesima edizione, il «Premio nazionale del paroliere» si pone anche quest'anno come un 'interessante occasione per fare il punto sul mondo della musica nel nostro paese. Nelle scorse settimane, settantacinque giornalisti e critici musicali della stampa quotidiana e periodica nazionale — anche il nostro giornale ha partecipato all'iniziativa — hanno inviato al comitato organizzatore la scheda con le proprie preferenze, divise per i vari settori.

Paroliere «rivelazione» per il 1981 è risultato Vasco Rossi, il giovane cantautore emiliano che proprio quest'anno è arrivato al successo con l'album «Siamo solo noi». Il premio intitolato a Jacques Brel, per il miglior autore straniero, è stato invece assegnato all'americano Bruce Springsteen, da molti ormai considerato il numero uno della scena rock internazionale.

Altri riconoscimenti sono andati a Mogol (per l'anagrafe Giulio Rapetti, miglior autore di testi), a Gianni Belfiore (nel settore versione italiana di testi stranieri), ad Andrea Mingardi (settore folk e cabaret), a Maurizio Fabrizio (miglior arrangiatore), e a Henghel Gualdi (miglior solista jazz).

Musicista rivelazione dell'anno è il chitarrista Riccardo Zappa, il miglior gruppo è quello della Premiata Forneria Marconi, mentre fra i compositori di colonne sonore il più votato è risultato Ennio Morricone. Il miglior «session-man» è il batterista Tullio De Piscopo, e fra gli autori italiani due premi sono andati a Paolo Conte e a Pierangelo Bertoli.

Il premio per il miglior disco dell'anno è andato a «Strada facendo», di Claudio Baglioni, mentre quello per la migliore immagine è stato vinto da Alberto Camerini. Fra gli «autori di domani», sono stati segnalati Luca Barbarossa, Garbo, Jo Squillo e Mario Castelnuovo. Il «controparoliere», una specie di premio al negativo, è andato invece a «Gioca Jouer» di Claudio Cecchetto.

Altri riconoscimenti sono stati assegnati a Sandro Colombini (miglior produttore discografico), Mario Convertino (per le migliori copertine), alla trasmissione televisiva «Mister Fantasy», e alle etichette discografiche CBS e CGD.

Le premiazioni avverranno il 18 e 19 gennaio, alla discoteca «Marabù» di Reggio Emilia, in due serate che saranno presentate da Walter Chiari. Nel corso della manifestazione, oltre ai due spettacoli in onore dei vincitori, avranno luogo due dibattiti.

Ca. M.

«LA COGNIZIONE DEL DOLORE» A ROMA

Come ti rendo teatrale la letteratura di Gadda

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Si può rendere a teatro Gadda? Apparentemente la risposta sarebbe negativa, considerando la forma della sua scrittura, così inequivocabilmente «letteraria», impastata com'è di discorsività e involuzioni.

Ma già ci si era ricreduti quando, la scorsa stagione, Patrizia De Clara aveva presentato il monologo «Eros e Priapo», sempre da Carlo Emilio Gadda. E la scrittura «parlava», senza bisogno di tanti ammenicoli sul palcoscenico: solo la presenza di un'attrice ed una sedia attorno alla quale giocare.

Francesco Capitano, alla sua prima esperienza di regia, ha scelto «La cognizione del dolore» come esperimento di utilizzazione di vari linguaggi scenici in cui tradurre quella pastosità e complessità linguistica di cui s'è detto.

Certamente, non tutto il romanzo viene utilizzato sul palcoscenico, né la riduzione è fedelissima. E come potrebbe esserlo, d'altronde? Il mezzo teatrale ha altri ritmi, altre esigenze e limiti rispetto alla pagina scritta, come, del resto, maggiori possibilità figurative.

E proprio sull'immagine ha puntato Capitano, pur nel minuscolo spazio del Teatro Flaiano; il dolore dell'esistenza riduce i personaggi a relitti umani, con costumi a brandelli, gesti a scatti e parola impedita. Su tutti si erge l'io narrante, visto sui due piani diversi della sua apparenza e del reale essere.

L'intuizione più felice, quella che dà una svolta decisamente positiva allo spettacolo, è la trasposizione del personaggio della madre in termini coreografici. Si potrebbe obiettare che il linguaggio del gesto sia limitato rispetto alla parola detta o scritta. Ma quando si tratta di impegnare tutto il corpo nelle sue possibilità espressive, ci si rende conto di come il tormento interiore possa drammaticamente visualizzarsi in un frullare di braccia o nella torsione di una gamba.

Ecco allora che Margherita Parrilla, prima ballerina del Teatro dell'Opera, presta la plastica docilità alla madre di Goffredo, personaggio che vive un mondo di ricordi e paure che non trovano riscontro nell'effettiva realtà.

La figura naturalmente tragica della Parrilla, si torce nella bellissima coreografia di Lorca Mansine, creata appositamente per lo spettacolo. E quali gesti possono essere più espressivi di quelli schematici e asimmetrici della danza moderna, con il suo netto rifiuto della bellezza e della flessuosità simmetrica e regolare?

Questo piccolo spettacolo, breve e non «ricco» nella sua veste scenografica (di Roberto Lezzi), si distingue nettamente nel panorama non brillante di questa stagione ancora agli inizi, per la ricchezza linguistica che, una volta tanto, sceglie di mettere in ombra la parola «detta», per suggerirla ed inventarla nuovamente.

Chiara Vatteroni

■ TARGA PER FRANCESCA — A Francesca Bertini, che ha compiuto 90 anni, il ministro del turismo e spettacolo sen. Nicola Signorello ha concesso una targa in omaggio alla sua lunga carriera artistica.

PER LA PROSSIMA STAGIONE

Quasi tutto esaurito all'Arena di Verona

VERONA — Gli appassionati della lirica, italiani e stranieri, hanno cominciato ad accaparrarsi un posto all'«Arena» per la prossima stagione, in programma dall'8 luglio al 4 settembre.

Secondo i responsabili dell'Ente, l'affluenza in «Arena» quest'anno sarà superiore alle passate stagioni. Nel 1981 gli spettatori dell'anfiteatro romano sono stati oltre 600 mila, l'Arena di Verona — che, per iniziativa dell'ente lirico, ospita ogni anno spettacoli operistici e di balletto — è la seconda del mondo tra gli anfiteatri romani, dopo il Colosseo di Roma, in quanto a dimensioni.

Questi sono i prezzi: poltronissime lire 50.000, poltrone 40.000, poltroncine 25.000, prima gradinata 13.000, prima gradinata ridotta 7.000. Per il servizio di prenotazione si pagano lire 2000 (platea) o lire 1000 (gradinate a prezzo intero).

Per gli spettacoli di balletto i prezzi sono invece i seguenti: poltronissime lire 40.000, poltrone 30.000, poltroncine 18.000, prima gradinata 10.000, prima gradinata ridotta 8000, seconda gradinata 7000, seconda gradinata ridotta 5.500.

Le prenotazioni per ogni ordine di posti devono essere indirizzate alla biglietteria dell'Ente lirico Arena di Verona, piazza Brà 28, Verona.

UN BEL CONCERTO AL TEATRO SLOVENO

Con il flauto di Irena dal barocco a Schubert

Dopo cinque anni è tornata al Kulturni Dom la flautista Irena Grafenauer, perfezionatasi con Karlheinz Zöller e Aurèle Nicolet. In programma la sonata in si min. di Bach, l'Introduzione e variazioni D. 802 di Schubert e una brutta trascrizione della celebre Sonata per violino di Franck.

Vincitrice nel 1978 del Concorso di Ginevra, Irena Grafenauer è interprete di vivace musicalità e dispone di un'eleganza di fraseggio che nell'intarsio fittissimo della Sonata di Bach (forse il capolavoro delle composizioni per flauto dell'età barocca) ha raggiunto un risultato ammirevole. La nobile linea tematica dell'«Andante» induce spesso a toni pudicamente smorzati, ma la fluidità del suono ci è sembrata davvero inconsueta.

Ci piace credere che il piccolo mondo Biedermeier delle Variazioni di Schubert (su un Lied del ciclo «Die schöne Müllerin») sia il più consono alla natura della Grafenauer. Il seducente lavoro schubertiano, denso d'impegni virtuosistici, è stato riletto con rara padronanza e con una mobilità di gioco dialogico spesso abbagliante.

Agli ardui compiti imposti dalla scrittura schubertiana ha pienamente corrisposto anche Aci Bertoncelj, un collaboratore dal tocco parlante, un giovane musicista di gusto squisito nel repertorio d'insieme, e in tale veste più volte applaudito con il Trio Tartini di Lubiana. Il suo prestigio non poggia solo sulle qualità esteriori che a volte si affermano nei concorsi pianistici.

Successo cordialissimo. Il prossimo concerto sarà tenuto dal Trio di Trieste: in programma Schubert e Brahms.

E.G.

I dieci registi «più meritevoli»

ROTTERDAM — Jean-Luc Goddard, Manoel De Oliveira, Shoei Immamura, Marguerite Duras, Theo Anghelopulos, Raul Ruiz, Chantal Akerman, Werner Schroeter, Krisztof Kislowski e Johan Van Der Kreuken. Sono questi i nomi di una lista di dieci registi cinematografici che non usufruiscono della «meritata distribuzione commerciale su scala mondiale dei loro film».

La lista è stata compilata su richiesta del Festival cinematografico di Amsterdam, che ne dà notizia, da un comitato di 31 critici internazionali, costituito per l'occasione. Tali registi sono secondo il comitato «meritevoli di una distribuzione dei loro film su scala mondiale e da considerarsi tra i più promettenti talenti dell'anno.

Hollywood: due su tutti alle «nominations» dei Golden Globe

BEVERLY HILLS — «Ragtime», «Reds» ed «On golden pond», hanno fatto la parte del leone nelle nominations dei «Golden Globe» il premio assegnato ogni anno dai critici cinematografici della stampa estera ad Hollywood. I premi verranno ufficialmente consegnati il 30 gennaio.

«Ragtime» il film diretto da Milos Forman ed interpretato da James Cagney, tornato dopo anni di assenza sul set, ha ottenuto insieme a «Reds» sette candidature.

Candidate al «Globe» per la migliore attrice sono: Sally Field (Absence of malice); Katherine Hepburn (On golden pond); Diane Keaton (Reds); Sissy Spacek (Raggedy man) e Meryl Streep.

Si contenderanno il premio per il miglior attore: Warren Beatty (Reds), Henry Fonda (On golden pond), Timoty Hutton (Taps), Burt Lancaster (Atlantic City), Treat Williams (Prince of the city).

A «Tg - L'una» il «regista del Papa»

ROMA — La puntata di «TG-L'una», il rotocalco della domenica a cura di Alfredo Ferruzza, in onda oggi sulla Rete 1 Tv, condotta da Romano Battaglia, ha come ospiti il regista Krzysztof Zanussi — il «regista del Papa» — e Catherine Spaak.

POMERIGGIO FRA SPORT E SPETTACOLO

Nanni Loy e Buzzanca con Bearzot a «Blitz»

Enzo Bearzot, commissario tecnico della nazionale italiana di calcio commenterà questo pomeriggio a «Blitz» (ore 15.15-18), le immagini di Cina-Nuova Zelanda, incontro di spareggio per l'ammissione alla fase finale dei Mondiali in Spagna, previsto a Singapore.

«Blitz» trasmetterà in diretta alcune fasi dell'incontro che, in caso di vittoria della Cina, vedrebbe per la prima volta nella storia la nazionale cinese alle finali dei mondiali di calcio.

In studio, oltre al ct, il regista Nanni Loy, affiancato da Lando Buzzanca, Giorgio Bracardi, la ballerina di colore Angella Dean, l'attrice Elsa Vazzoler, Patrizia Carrano e lo sceneggiatore Leo Benvenuti. Sempre in studio il figlio di Nanni Loy, Checco, musicista.

Nel corso di «Blitz», infine, sono previsti due collegamenti: il primo con il teatro Brancaccio, di Roma, per «L'opera dello sghignazzo», che Dario Fo ha tratto da Strehler, e il secondo con «Il capannone di prima porta», dove il cantautore Angelo Branduardi sta allestendo uno spettacolo da portare in «tournee».

«Mister Fantasy»

ROMA — La puntata di «Mister Fantasy» in onda martedì alle 21.35 sulla Rete 1 Tv dedica il profilo centrale a quattro nuovi gruppi italiani dell'area punk-new wave: gli Electrics di Jo Squillo (i più conosciuti), i Kaos Rock (altro gruppo milanese), i Depress (una banda composta da giornalisti e critici musicali) e gli Style Syndrome.

Ospite in studio Mia Martini.

■ PRIMA — «Molto rumore per nulla» di William Shakespeare è andato in scena in prima nazionale a Città di Castello nell'allestimento della Compagnia dell'Atto. Ne sono interpreti Nando Gazzolo e Paola Mannoni.

DA DOMANI PER LE SCUOLE

Corsi e ricorsi tutto sul cinema

Riprende domani il corso di storia del cinema Cin&massmedia, organizzato da Provincia di Trieste, Cappella Underground e Provveditorato agli studi di Trieste. Riservato agli insegnanti delle scuole medie, è la prima iniziativa pubblica che, a Trieste, tenta di rispondere all'esigenza, sentita già da tempo in vari settori del mondo scolastico, di avvicinare cinema e scuola.

A conferma dell'esistenza di questo interesse si può ricordare, per esempio, che in più scuole triestine, già negli anni scorsi, molti insegnanti hanno voluto presentare ai loro studenti delle rassegne di film, oppure farli partecipare al programma «Scuola al Cinema» curata dal cinema Ariston o, ancora, tentare di fare con i ragazzi stessi un film vero e proprio.

Rilevando questo interesse, alla Cappella Underground (alla quale si erano spesso rivolti gli insegnanti per avere informazioni e collaborazione) si è pensato quindi di proporre il progetto di un corso specifico che fornisse ai docenti maggiori strumenti per educare all'immagine.

L'esperimento si è reso possibile con la volontà della Provincia e del Provveditorato agli studi di Trieste che hanno così dato il via a un tipo di intervento culturale nuovo per Trieste.

Gli insegnanti hanno risposto con una partecipazione anche superiore alle aspettative: gli iscritti sono più di cento e la frequenza media agli incontri settimanali raggiunge le ottanta presenze; per molti dei partecipanti, provenienti da ogni tipo di scuola, questa è stata la prima occasione di avvicinarsi alla teoria del cinema.

Proprio per questo non sono certamente mancate difficoltà e perplessità iniziali, anche perché si affrontavano tematiche ancora poco esplorate. Comunque, nei seminari che ogni settimana sono dedicati a un tema specifico, non vi è mai stata accettazione passiva di quanto i relatori esponevano; anzi, sono emerse anche molte nuove esigenze e richieste di approfondimento.

Negli ultimi incontri, in particolare, ciò che si faceva più spesso presente negli interventi degli iscritti al corso era proprio la necessità di un suo proseguimento nei mesi prossimi, in modo da sviluppare in modo organico e produttivo quanto in questa prima parte è stato preso in considerazione in modo ancora sperimentale.

S. R.

I «New Perigeo» Giorgio Zito e Lola Farahday a «Discoring»

«Discoring», il programma domenicale di musica della Rete uno, propone oggi il ritorno del gruppo «Perigeo». Scioltasi circa quattro anni orsono, infatti, questa formazione jazz-rock si è ora ricomposta con il nome di «New Perigeo», sotto la guida di Giovanni Tommaso, che a suo tempo è stato anche il leader del vecchio gruppo.

Decisi a mantenere le caratteristiche che avevano portato al successo la vecchia formazione, i «New Perigeo» non fanno ricorso, a differenza di molti gruppi, alla musica computerizzata, ma si affidano per il loro jazz-rock agli strumenti tradizionali.

Un altro gruppo presente a questa puntata di «Discoring» è quello dei «Diesel», il cui leader, Giorgio Zito è fratello dei più famosi Edoardo ed Eugenio Bennato. Insieme al suo gruppo, Zito, che scrive le musiche ed i testi delle sue canzoni e che suona indifferentemente vari strumenti, proporrà un brano tratto dal suo ultimo Lp che si intitola «Avanti un altro».

Unica ospite non italiana del programma è Lola Farahday. Venti anni, libanese, la Farahday è ospite del nostro paese da circa due anni. Passata attraverso varie esperienze musicali, dapprima come solista poi come corista di Alberto Fortis, presenterà oggi il suo nuovo disco.

■ SPECIAL PAVAROTTI — A Luciano Pavarotti la «Abc» dedicherà uno special di due ore realizzato a Modena.

CINEMA DA SCENEGGIATA

Non c'è «Assunta Spina» senza «Lacrime napulitane»

ROMA — Dopo due edizioni cinematografiche di «Assunta Spina» (la prima con Francesca Bertini, nel 1915; la seconda con Anna Magnani, nel 1946) si avrà una terza versione del famoso lavoro di Salvatore Di Giacomo. Ne sarà interprete Angela Luce e regista Ciro Ippolito che ha esordito dietro la macchina da presa con «Lacrime napulitane».

La nuova Assunta Spina, secondo quanto afferma Ciro Ippolito, sarà diversa dalle altre che l'hanno preceduta. Infatti sarà prevalentemente musicale con motivi canori dello stesso Di Giacomo e di altri autori.

Per questa ragione essenziale la scelta di Angela Luce, cantante napoletana molto verace, oltre che attrice. Le riprese verranno effettuate nell'estate prossima.

Nel frattempo Ciro Ippolito, che è rientrato in Italia dopo aver assistito a Toronto alla proiezione di «Lacrime napulitane» con Mario Merola è Angela Luce (si è trattato di una «prima» svoltasi simultaneamente alle «prime» italiane e alle altre che erano in programma all'estero: Amburgo, Colonia, New York, Caracas e Sydney), girerà un altro film. Si intitola «13 anni, buon compleanno»: una commedia di giovani.

Ciro Ippolito è dell'avviso che è il momento del rilancio del cinema italiano popolare.

«Ho pensato di definire "Lacrime napulitane" "cinema da cartolina" — dice Ippolito — per il messaggio sentimentale che esso sa trasmettere a migliaia e migliaia di chilometri di distanza. Ritengo che sia un'etichetta per indicare il carattere apertamente popolare di un tipo di film capace di accomunare il pubblico italiano più semplice, in particolare di origine meridionale, sotto qualsiasi latitudine. Un cinema, dunque, che invita a mandarci saluti, con quelle punte di coinvolgimento e di commozione tipiche del "cinema da sceneggiata"».

Gli appuntamenti

Stasera concerto del coro «Galanthus»

Questa sera con inizio alle ore 20.30 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie in via Rossetti, il coro «Galanthus» di Trieste, diretto dalla maestra Gigliola Perissutti terrà un concerto di musiche sacre e profane.

«Galileo» della Cavani per Scuola al cinema

Riprende domani, lunedì 11 gennaio, al cinema Ariston la rassegna «Scuola al cinema» con il film «Galileo» di Liliana Cavani.

Il film, di particolare interesse per le scuole medie e superiori sarà replicato nelle mattinate da martedì a sabato prossimo con inizio alle ore 8.30 e alle 10.15.

Le prenotazioni vanno fatte telefonando al 741093 dalle 10 alle 11 e dalle 17 alle 20.

Fumetti & Musica

Proseguono al cinema Ariston le proiezioni del film «American pop» di Bakshi. Il cartone animato sulla storia della musica americana è in programma per pochi giorni.

Questa mattina per i bambini

Una mattinata tutta dedicata ai più piccini nella sala cinematografica del Circolo interaziendale Gmt, Itc, Cmi di via San Francesco 5.

Oggi, con inizio alle ore 9.30, a cura del comitato di fabbrica della Grandi motori Trieste saranno infatti proiettati alcuni disegni animati per i figli dei dipendenti della fabbrica, per quelli dei soci e dei simpatizzanti del circolo.

L'ingresso alla sala è gratuito.

Il duo Gulli-Cavallo alla Società dei Concerti

Domani sera con inizio alle ore 20.30 al Politeama Rossetti per i soci della Società dei Concerti avrà luogo il concerto del duo Gulli-Cavallo formato dal violinista Franco Gulli e dalla pianista Enrica Cavallo.

Il programma comprende le Sonate in la min. op. 105 ed in re min. op. 121 di Schumann oltre alla Sonata chiamata F.A.E. nella quale oltre allo Schumann hanno collaborato Brahms e Dietrich.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

10.00 Pronto emergenza
10.30 Un concerto per domani
11.00 Santa Messa
11.55 Segni del tempo - Settimanale di attualità religiosa
12.15 Linea verde
13.00 Tg l'una - Quasi un rotocalco per la domenica
13.30 Tg 1 - Notizie
14.00 Domenica in...
— Cronache e avvenimenti sportivi
14.10 Notizie sportive
— In... diretta da studio
14.30 Discoring - Settimanale di musica e dischi
15.15 Notizie sportive
— In... diretta da studio
16.20 Notizie sportive
16.30 W i Re Magi - Favola musicale
— In... diretta da studio
18.00 Campionato italiano di calcio - Sintesi di un tempo di una partita di serie B
18.30 90.o minuto
— Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 Quell'antico amore - (5.a ed ult. puntata)
22.00 La domenica sportiva
23.00 Loredana Berté in concerto
23.35 Telegiornale - Che tempo fa

TV RETE 2

09.25 Sport invernali: Coppa del Mondo di sci
11.00 Concerto sinfonico diretto da Wolfgang Sawallisch
11.30 Bis Tip-Bis Tap
12.10 Meridiana
— No grazie, faccio da me
12.30 George e Mildred
13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.30 Colombo - Alle prime luci dell'alba
15.15 Blitz - Un programma di spettacolo, sport, quiz, costume
— Sport invernali: Coppa del mondo di sci - Cervinia: Sport invernali: Coppa del mondo Bob a due
18.00 Starsky e Hutch - La vendetta
18.50 Campionato italiano di calcio
— Previsioni del tempo
19.50 Tg 2 - Telegiornale
20.00 Tg 2 - Domenica Sprint
20.40 Patatrac - Franco Franchi e Ciccio Ingrassia
21.45 200 milioni di marchi maledetti
22.35 Picasso - Diario di un pittore
23.10 Tg 2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

11.45 Domenica musica: dietro il disco
14.30 Diretta sportiva - Telecronache a diffusione nazionale
17.30 Storie e leggende del Sud
18.00 Un sacco Verdone
19.00 Tg 3
19.15 Sport Regione
— Intervallo con: Andy e la scimmia - Arte culinaria
19.35 Concertone
20.40 Sport Tre
21.40 Figlie e padri
22.10 Tg 3
— Intervallo con: Andy e la scimmia - Arte culinaria
22.30 Campionato italiano di calcio Serie «A»

pin CANALE 41 CANALE 55

TELEPICCOLO

15.30 Documentario: **Wild Australia.**
16.00 Il meglio di 24 Piste: programma musicale.
17.00 Film: **«Gli eroi della domenica».**
18.30 Circo.
19.00 Astra: rubrica d'astrologia.
19.30 Telefilm: **«La fattoria dei prati verdi».**
20.00 Concerto: programma musicale.
21.00 Film: **«Il trapianto».**
22.30 Fair Play: varieta.

Tv Capodistria

16: Sci - Morzine: slalom gigante maschile; 18.30: Film (replica); 19.30: Dai programmi di Capodanno della Jrt; 20: Cartoni animati - Zig zag; 20.15: Punto d'incontro, settimanale del Telegiornale; 20.30: «I segreti del Mar Rosso», documentario della serie «Il mio mare» di Bruno Vailati; 22: Le stelle spagnole dell'opera: Vicente Sardinero.

Tv Svizzera

9.25 e 12.25: In Eurovisione da Morzine (Francia): sci, slalom gigante maschile; 10.15: Svizra Romontscha; 11: Concerto domenicale: W. A. Mozart - Anton Bruckner; 13.30: Telegiornale; 13.35: Un'ora per voi; 14.35: «Amico delfino», documentario; 15.20: «Il magnifico Chip Garney», telefilm; 16.10: La fabbrica di Topolino; 16.35: L'arte di Hart - Rulli; 17: Trovarsi in casa; 19: Telegiornale; 19.05: La parola del Signore; 19.15: Piaceri della musica - Intermezzo; 20: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.35: «Fortunata e Jacinta», regia di Mario Camus; 21.45: La domenica sportiva - Al termine: Telegiornale.

Tv Montecarlo

16.55: Disegni animati; 17.15: Settimanale moto; 17.25: Weekend; 17.55: «La famiglia Addams», telefilm; 18.25: Via col tempo; 18.55: Shopping; 19.10: Telemenu; 19.20: Quella casa nella prateria; 20.15: Notiziario; 20.25: Editoriale; 20.30: «L'uomo che uccideva a sangue freddo», film con Alain Delon, Annie Girardot. Regia di Alain Jessua; 22.05: Bollettino meteorologico; 22.10: Oroscopo di domani; 22.15: «Monjiro», telefilm; 23.10: Notiziario; 23.15: Editoriale.

Radiouno

Giornali radio: 8.15, 10, 13, 14, 17, 19, 21.02, 23. Onda verde: 6.58, 7.10, 7.58, 10.10, 12.58, 15.25, 16.58, 18.58, 21, 22.58. – 6: Segnale orario; 6.02-7: Musiche e parole per un giorno di festa; 7.33: Culto evangelico; 8.40: Edicola del Gr 1; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Leo Gullotta: La mia voce per la tua domenica; 11: Permette cavallo?, con Milva e O. Lionello; 12.30-14.30-16.30: Carta bianca; 13.15: Salone Margherita - Nuova gestione; 14: Grandi orchestre di musica leggera; 15.20: Il pool sportivo: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.15: Maledetta domenica; 18.30: Gr 1 sport - Tutto basket; 19.20: Ascolta, si fa sera; 19.25: Maledetta domenica; 20.20: Stagione lirica di Radiouno: «Le serve rivali», burletta in musica di T. Traetta, dirige F. Mainardi - Nell'intervallo (21.16): Onda verde; 22.13: Intervallo musicale; 22.22: Musiche di G. Petrassi; 23.10: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.18, 16.25, 18.30, 19.30, 22.30. – 6, 6.06, 6.35, 7.05, 8: Tutti quegli anni fa; 8.15: Oggi è domenica: rubrica religiosa; 8.45: G. Guarino e G. Nava: Video flash; 9.35: L'aria che tira; 11-11.35: Amurri e Verde presentano: Domenica con-tro; 12: Gr 2 anteprima sport; 12.15: Le mille canzoni; 12.48: Hit parade 2; 13.41: Sound-track; 14: Trasmissioni regionali; 14.30-16.30: Domenica sport; 15.20-17.15-18.32: Domenica con noi; 19.50: Le nuove storie d'Italia; 20.10: Momenti musicali; 21.10: Città notte: Torino; 22.50: Buonanotte Europa, uno scrittore e la sua terra; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.55, 20.45. Quotidiana Radiotre – 6: Preludio; 6.55-8.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10.30: Concerti aperitivo; 11.48: Tre «8A»; 12: L'esperienza religiosa della musica; 13.10: Disco novità; 14: Folkconcerto; 15: Carrello indietro; 16.30: Dimensioni giovani; 17: «Tancredi», 3 atti di Gioacchino Rossini - Nell'intervallo (18.20 circa): Gr 3; 20: Pranzo alle otto; 21: Concerto sinfonico, direttore E. Kurtz - Nell'intervallo (21.20): Libri novità; 22.30: Un racconto di W. Faulkner: «Una rosa per Emily»; 23: Da Bologna: in battere; 23.30: Chiusura.

Radio regionale

8.40: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa Messa; 12: Avanzate, capricci e fughe di Ferruccio Busoni (replica); 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 19.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria: 14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Istria nobilissima (replica); 15: Compositori oggi (replica).

Programma in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: Santa Messa; 9.45: Le grandi orchestre; 10: Settimana radio (replica); 10.30: Le campane del Natisone; 11: Teatro dei ragazzi: «La piccola strega» di Ottfried Preussler; 11.30: Musica religiosa; 12: Gli sloveni in Italia oggi; 12.30: Musica a richiesta (I parte); 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta (II parte); 14: Gr; 14.10: Qui Gorizia (replica); 14.40: Musica e sport; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

6-9: Apertura - Buongiorno in musica; 6.15: Calendarietto; 7.15: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8.50: Dettagli; 9.30: Lettere a Luciano; 10: È con noi...; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo - L'oroscopo; 10.45: Mosaico; 11: Fatti ed echi; 11.15: Giro di valzer; 11.30: Kim; 12-12.10: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10-14.30: Musica per voi; 12.30: Giornale radio - I punti sulle i; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14.30: Mercatino; 15.15: Stretta di mano - Speciale dal Friuli; 15.30: Giostra di motivi jugoslavi; 16: Le canzoni più della settimana; 16.30: Crash; 17: Classifica Lp; 17.45: Dizionario musicale; 18.30: Giornale radio - La domenica sportiva; 18.45: Arrisentirci domani; 19: Chiusura.

Oggi sul piccolo schermo

Finisce quell'antico amore



Gli attori Giuseppe Pambieri e Isabella Goldmann

«Quell'antico amore» (Rete 1 - ore 20.40) — Quinta ed ultima puntata dello sceneggiato scritto e diretto da Antono Giulio Majano, con Giuseppe Pambieri, Isabella Goldmann, Giancarlo Prete, Lia Tanzi e Rodolfo Bigotti. Pur di riavere Emma, di cui è sempre più innamorato, Carlo III è disposto ad abdicare. Ma non fa in tempo.

* * *

«Loredana Berté in concerto» (Rete 1 - ore 23) — A cura di Raoul Franco, regia di Marco Rossetti.

* * *

«Colombo» (Rete 2 - ore 13.30) — Telefilm diretto da H. Berk con Peter Falk.

* * *

«Blitz» (Rete 2 - ore 15.15-18) — Programma di Aldo Bruno, presentato da Gianni Minà con Milly Carlucci e Ennio Vitanza. Collegamenti in Eurovisione con Morzine (Francia) Coppa del mondo di sci, slalom gigante maschile (II manche). Da Cervinia: Coppa del mondo, bob a due.

* * *

«Starsky e Hutch» (Rete 2 - ore 18) — Telefilm «La vendetta» con Paul Michael Glaser e David Soul. Regia di Earl Bellamy.

* * *

«Patatrac» (Rete 2 - ore 20.40) — Spettacolo di Boncompagni, Cioccilini e Magalli, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, Luciana Turina. Regia di Gianni Boncompagni.

* * *

«200 milioni di marchi maledetti» (Rete 2, ore 21.45) — Seconda puntata dello sceneggiato diretto da U. Edel con W. Laryea e Caroline Chaniolleau. Rocky, Jocker, Sprinter e Angioletto, cominciano a spendere le monete

* * *

«Domenica musica: dietro il disco» (Rete 3 - ore 11.45-13.15) — In diretta dal Teatro Tenda di Roma spettacolo musicale presentato da Anna Pettinelli e Fabrizio Zampa.

* * *

«Che fai... ridi?» (Rete 3 - ore 18) — Un sacco Verdone; il programma di Carlo Verdone, regia di Claudio Sestieri. I puntata (replica).

* * *

«Concertone» (Rete 3 - ore 19.35) — Santana con Tower of Power e Gato Barbieri.

* * *

«Figlie e padri» (Rete 3 - ore 21.40) — Nicoletta Mondadori ricorda il padre Alberto, regia di Maria Maddalena Yon. I puntata.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1981-1982. Mercoledì 20 gennaio alle ore 20 prima rappresentazione di «Sansone e Dalila» di C. Saint-Saëns. (Turni A/A). Direttore Pinchas Steinberg, regia Alberto Fassini.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1981/82. Domenica 24 gennaio alle ore 16 seconda rappresentazione di «Sansone e Dalila» di C. Saint-Saëns. (Turni D). Direttore Pinchas Steinberg, regia Alberto Fassini.

TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16 la Cooperativa Teatro Mobile in «Il malato immaginario» di Molière. In abbonamento tagliando n. 5, (alternativa).

TEATRO AUDITORIUM. Proposta per le scuole 12, 13, 14 gennaio ore **9.30** e ore **11.** Spettacolo teatrale Racconti d'Estate (Arlecchino e Pulcinella) del Centro Italiano Ricerca Teatrale. Prenotazioni tel. 62910 - 942708.

ARISTON. Festival dei Festival. 16, 18, 20, 22. «American pop». 50 anni di musica americana, dal jazz al pop e al rock, nel più spettacolare cartone animato «adulto» del grande Ralph Bakshi («Il signore degli anelli», «Fritz il gatto»). 1.a visione. Colore. Per tutti.

EDEN. 16. 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Red e Toby nemici-amici». L'ultimo successo di Walt Disney. In technicolor.

FENICE. 16, 18, 20 ult. 22.15: Il film più divertente dell'anno con Adriano Celentano e Ornella Muti «Innamorato pazzo».

FILODRAMMATICO. Luce rossa - Serie oro. 15, ult. 22: «Alpha Blue, l'universo erotico di Gerard Damiano». Il più atteso e il più importante film del più geniale regista del cinema hard-core. Severamente vietato 18 anni.

GRATTACIELO. 15.30, 17.45, 20, 22.15. Renato Pozzetto, Enrico Montesano, nel superfilm colosso della risata «Culo e camicia» con D. Poggi e M.R. Omaggio.

MIGNON. 15, 18, ult. 21: «Tutti insieme appassionatamente», con Julie Andrews e Christopher Plummer. Il più bel regalo di Natale per tutta la famiglia.

NAZIONALE. 15.30, ult. 22.15: «Crema, cioccolata e pa...prika». Una risata lunga 2 ore con Barbara Bouchet, Renzo Montagnani, Silvia Dionisio, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Per tutti.

NAZIONALE mattinate. Alle **10** e **11.30** «La sirenetta» la più bella favola di Andersen in un meraviglioso cartone animato. Segue «Cappuccetto rosso». Ingresso L. 1000.

RITZ. Ore 16, 18, 20, 22.15. Tutto lo choc, le vibrazioni, il calore del cinema di Zeffirelli: «Amore senza fine», con Brooke Shields e Martin Hewitt. Technicolor. V.m. 14 anni.

AURORA. 16. 3.a settimana! Crescente successo dell'avvincente e spettacolare technicolor «1997: Fuga da New York» con K. Russel. A richiesta proseguono le repliche ancora per alcuni giorni.

CAPITOL. 16. 2.a settimana! Proseguono a richiesta le repliche di una delle migliori produzioni della stagione: «Il postino suona sempre due volte» con J. Nicholson e J. Lange. V.m. 14 anni. Ultimi giorni.

CRISTALLO. 16. Ultimo successo di Bud Spencer e Terence Hill ancora insieme più divertenti e più scatenati che mai in «Chi trova un amico trova un tesoro». Per tutti.

MODERNO. 15.30, 17.40, 19.50, ult. 22. «L'ultimo metrò». Un film di François Truffaut con Catherine Deneuve e Gerard Depardieu. Vincitore del premio Oscar come miglior film straniero.

VITTORIO VENETO. 15.30, 17.30, 19.40, 22. La Metro presenta: «Tarzan l'uomo scimmia», con Bo Derek, Richard Harris, John Phill Law. Regia: John Derek. Per tutti.

ALCIONE (tel. 796162). 16, 18, 20, 22: «Inferno» di Dario Argento. Un thrilling dalle grandi emozioni. V.m. 14 anni.

LUMIERE. (tel. 820530). 15: «La bomba comica dell'anno» Pierino (Alvaro Vitali) in: «La liceale seduce i professori» con Gloria Guida e Lino Banfi. Colore, per tutti. Ultimo giorno.

LUMIERE. Mattina ore **10.30** (chiusura cassa ore **11**) un divertentissimo cartone animato: «Heidi a scuola». Technicolor.

RADIO. 14.30, ult. 21: «Le collegiali superporno» una bomba erotica da vedere e rivedere. Sev. vietato ai minori di 18 anni.

GORIZIA

VERDI. 15.30, 22: «Innamorato pazzo» con A. Celentano, O. Muti. Colori.

CORSO. 15.30, 22: «Amore senza fine» con Brooke, Salerno, Martin, Kenitt. Colori. V.m. 14.

VITTORIA. 15.30, 22: «I carabbimatti» con A. Luoto. A colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Bolero», con Robert Hossein e Geraldine Chaplin.

PRINCIPE. 14: «Il postino suona sempre due volte», con Jack Nicolson e Jessica Lange.

GRADISCA

EDEN. Circuito Cinema. 18 e 20: «Nosferatu» di Werner Herzog.

PORDENONE

CRISTALLO. «Il tempo delle mele».

VERDI. «Innamorato pazzo».

CORDENONS

RITZ. «Culo e camicia».

SACILE

NUOVO. «I falchi della notte».

ZANCANARO. «Le pornocrates».

LUNEDÌ 11 GENNAIO ALLA **CAPPELLA UNDERGROUND** Via Franca 17

6° INCONTRO DEL CORSO CIN&MASSMEDIA

organizzato dalla Provincia di Trieste e dalla Cappella Underground in collaborazione con il Provveditorato agli Studi di Trieste

PROGRAMMA:
15.30 Presentazione e proiezione del film **«Bellissima» (1951)** di LUCHINO VISCONTI
18.00 Seminario sul tema **«Visconti e la macchina cinema»** diretto dal prof. **LINO MICCICHÈ**, docente di storia del cinema all'Università di Siena, direttore della Mostra del cinema di Pesaro, presidente del sindacato critici cinematografici (S.N.C.C.I.)

PALMANOVA

ITALIA. Pomeriggio «Black stallion» (film per ragazzi). Sera «Virus».

GARIBALDI. «Pornografia campagnola». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «Il bisbetico domato» con A. Celentano e O. Mutti.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. «La voglia». V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. «Pari e dispari» con T. Hill e B. Spencer.

CASARSA

ROMA. «Toro scatenato» con R. De Niro.

TARVISIO

CRISTALLO. «Brubaker» con Robert Redford.

CERVIGNANO

NUOVO. «Tango della gelosia».

■ MOSTRA — Si svolgerà a Napoli dal 18 al 25 gennaio la IV Mostra nazionale mercato del fumetto e del cinema di animazione. Due concorsi per disegnatori, vignettisti e autori di fumetti sono indetti nell'ambito della manifestazione, uno a tema libero e uno dal tema «L'umorismo nello sport».

REBUS (Frase: 5, 2, 6)

Soluzione del rebus pubblicato ieri
DI visi; ON Edipo; tè RI = divisione di poteri

CORSI DOMENICALI DI SCI

Nella sede di via Valdirivo 30 dello Ski club Union si accettano, dalle 17.30 alle 19.30 dei giorni feriali, sabato escluso, le iscrizioni ai corsi domenicali individuali e di gruppo per adulti e bambini che saranno tenuti a Ravascletto-Zoncolan. Sono altresì in programma lezioni gratuite di ginnastica presciatoria a Trieste, con frequenza bisettimanale. Si noleggiano sci e scarponi.

Mafalda

FELIPE!... GUARDA COSA HO TROVATO SU QUESTA RIVISTA!
E CHI E' QUELLO LI'?
MA COME!?
E' IL DIO DELLA TELEPATIA, SCEMO!
AAAAAAH!...

Andy Capp

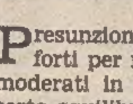
NON POSSO SOPPORTARE QUESTO TIPO! CHE CHIACCHIERONE, NON SO PERCHE' L'ABBIAMO PRESO!
PRESUNTUOSO, NON SA NIENTE SUL CALCIO. E A PARTE QUESTO AVREBBE BISOGNO DI TAGLIARSI I CAPELLI...
NON SOPPORTO UN TIPO CHE HA FATTO CARRIERA CON LA CRITICA!
SI', CARO!

Astrid

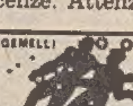
OROSCOPO DI OGGI



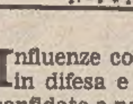
ARIETE 21-3 ≈ 20-4 — Dovreste concedervi un po' di riposo e non buttarvi in situazioni molto appariscenti e allettanti ma un po' ambigue. Siete inclini a cercare all'esterno ciò che in fondo manca in voi stessi: non spingete oltre certi limiti le vostre esigenze, potreste pentirvi.



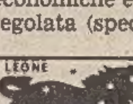
TORO 21-4 ≈ 20-5 — Presunzione e suscettibilità sono piuttosto forti per molti di voi; siate più riflessivi e moderati in tutto, cercate di mantenere un certo equilibrio intorno a voi e guardatevi da complicazioni sentimentali, polemiche, maldicenze. Attenzione alla salute.



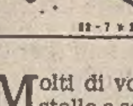
GEMELLI 21-5 ≈ 20-6 — Non vi sarà difficile fare conquiste, attenti però alle invidie e alle malignità nel vostro ambiente o agli eccessi che possono nuocere alla salute. Date un contenuto alla vostra esistenza, non peccate di superficialità proprio quando arrivano delle buone opportunità.



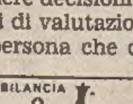
CANCRO 21-6 ≈ 21-7 — Influenze contrastanti consigliano di giocare in difesa e di non sbilanciarsi troppo. Non confidate a nessuno i progetti più intimi, occupatevi con cura delle questioni familiari ed economiche e cercate di condurre una vita più regolata (specialmente a tavola).



LEONE 22-7 ≈ 22-8 — Una serie di circostanze, compreso il fatto di sentirvi un po' giù di corda, potrà darvi qualche momento negativo. Non guastatevi la giornata lavorando troppo, aspettandovi grandi cose o cercando compensazioni (sentimentali o alimentari): accontentatevi del poco.



VERGINE 23-8 ≈ 22-9 — Molti di voi si trovano in una posizione di stallo e sentimenti contraddittori rendono perplessi, inquieti. Siate un po' cauti nel prendere decisioni e impegni, guardatevi dagli errori di valutazione e riflettete sulle parole di una persona che cerca di incastrarvi.



BILANCIA 23-9 ≈ 22-10 — Qualcosa forse interferirà con il vostro desiderio di muovervi, di dar libero corso alla vostra vivacità e istintività. Non siate troppo frivoli o egocentrici, non esistete solo voi, tenete conto anche delle esigenze delle persone che vi vogliono bene.

SCORPIONE 23-10 ≈ 21-11 — Una noia di carattere familiare o economico può creare delle discussioni o costringervi a un sacrificio: fronteggiate con decisione le circostanze ma mantenetevi calmi, tanto avete il coltello dalla parte del manico. Rilassatevi con un'attività «casalinga».

SAGITTARIO 22-11 ≈ 21-12 — Non parlate troppo presto di una buona occasione, non dimenticate che esistono gli imprevisti e gli ostacoli e siate pronti ad affrontarli. Per i più intraprendenti o i più smaniosi di novità le occasioni non mancano, basta organizzarsi e non trascurare i soliti impegni.

CAPRICORNO 22-12 ≈ 20-1 — Fate ogni cosa con calma se volete trarre tutti i vantaggi possibili dalle attuali circostanze; se vi arrivano delle occasioni che sono in conflitto con impegni precedenti non ricorrete al sotterfugi (verreste smascherati), ma affrontate le cose con sincerità.

ACQUARIO 21-1 ≈ 20-2 — Nuove circostanze possono modificare in parte la vostra situazione, creare qualche perplessità (o illusione). Siate prudenti nelle nuove iniziative, non sottovalutate fatti e persone e mantenete le prospettive giuste tra le cose che contano e quelle superflue.

PESCI 21-2 ≈ 20-3 — La serenità della giornata festiva può esser messa a repentaglio da piccole contrarietà o da situazioni che stentano a maturare, ci sono molti dubbi e interrogativi in sospeso. Riposate, rilassatevi e non sopravvalutate un amore segreto se non volete bruciarvi.

CRUCIVERBA

1		2	3	4	5		■	6	7	8	9
	■	10				■	11				
12	13					14	■	15			
16				■	17		18			■	
19			■	20	■	21				22	■
23		■	24		25						26
27		28							■	29	
■	30					■		■	31		
32	■	33				34	■	35			
36	37			■	38		39				
40					■	41				■	
42				■	43						

ORIZZONTALI: 1 Il più vasto Stato sudamericano - 6 Andrea la fa con Lea - 10 Elemento chimico con simbolo B - 11 Città francese sulla Mosa — 12 Centocinquanta per venti - 15 Regione della Spagna - 16 La indossa l'operaio - 17 Un mostro mitologico - 19 Componimento in versi - 21 Gioco con novanta numeri - 23 Articolo maschile - 24 Reca scritti l'autore e il titolo del libro - 27 Scalano pareti rocciose - 29 Articolo spagnolo - 30 Vi si cuoce il pane - 31 Il nome della Ullmann - 33 Possono essere a chiocciola - 35 Le spiega il vento - 36 Il nome di Preminger - 38 Il nome della Muti - 40 Volta che ci sovrasta - 41 Filtri del corpo umano - 42 Misura inglese di superficie - 43 Stelle cadenti.

VERTICALI: 1 Osteria d'infimo ordine - 2 L'albero di Natale - 3 Carico per il mulo - 4 Istituto per la ricostruzione industriale - 5 Personaggio della «Cavalleria Rusticana» - 6 I resti del naufragio - 7 Concepiti con la mente - 8 E' anche famoso per un libretto rosso - 9 Incomincia a gennaio - 13 Il nome di Diesel - 14 Città della Francia - 18 Quello di Atene è il Pireo - 20 Può essere mini, midi e maxi - 22 Eugene, il drammaturgo di «Strano interludio» - 24 Per soli soci è un club - 25 Gradino di scala portatile - 26 Lo cura l'apicultore - 28 Manifesto da parete - 31 Il nome di Luttazzi - 32 Pinnipede con i baffi - 34 Qualcuno ce l'ha moscia - 35 Vie sanguigne - 37 Vizio nervoso - 39 La rete nel tennis.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 2 agi; 5 affini; 11 errori; 14 pesos; 15 curling; 17 Roma; 18 ami; 19 stimoli; 21 doge; 22 rauca; 24 Ero; 25 venti; 26 Er; 27 re; 28 cocci; 29 ita; 30 calca; 31 Ines; 32 martire; 34 cra; 35 giri; 36 Olivier; 38 ilota; 40 Orosei; 41 nolano; 42 eno.

VERTICALI: 1 decadere; 2 Arrigo; 3 gol; 4 Iris; 6 FP; 7 feroci; 8 isola; 9 nomi; 10 Isa; 12 rumore; 13 intreccio; 16 Giancarlo; 20 Muti; 23 frasario; 25 volt; 26 eteree; 28 carità; 29 inciso; 30 Carol; 32 Milo; 33 Eire; 35 gin; 37 von; 39 AN.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 200, numeri 16 - 24 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 -18 - 19 - 25 lire 500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 600.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

2 Lavoro pers. servizio Offerte

ASSUMO referenziata orario 8-16 Commerciale. Telefonate pomeriggio 422315. 128/2

CERCASI per custodia villa coniugi referenziati, lui pratico giardinaggio lei disposta aiuto domestico, alloggio et compenso adeguato. Telefonare 795646. 143/2

CERCASI collaboratrice familiare zona centrale ore da combinarsi. Tel. 65682. 107/2

CERCASI prestaservizi referenziata per tre giorni la settimana ore da concordarsi. Tel. 569308. 224/2

CERCO aiuto lavori domestici giorni e orari da stabilire. Tel. 755476. 35/2

CERCO collaboratrice domestica anche con esperienza bambini intera giornata, referenze controllabili, zona Commerciale alta. Tel. 43501. 265/2

COLLABORATRICE domestica referenziata zona Coroneo tre volte settimanali, orario da combinarsi. Tel. 752723. 268/2

PICCOLA famiglia cerca stabile con dormire, trattamento adeguato. Telefonare pomeriggi 53692. 150/2

PICCOLA famiglia cerca giovane prestaservizi. Telefonare dopo le ore 10, 61179. 41/2

PRESTASERVIZI per zona Faro cercasi. Telefonare 43329. 103/2

PRESTASERVIZI pratica tre volte settimanali zona Villa Revoltella, cercasi. Tel. 910392. 135/2

PRESTASERVIZI referenziata cerca famiglia 2 persone, zona Costiera - Tenda Rossa, 2-3 mattine settimana. Telefonare 224294 ore 13-16. 221/2

SIGNORA offresi per stiro a famiglia. Tel. 765661. 152/2

3 Impiego e lavoro Richieste

A. MILITASSOLTO offresi per lavoro onesto paga sindacale. Telefono 942132. 256/3

AIUTO pasticciere offresi con provata esperienza. Telefonare ore pasti 812831. 81/3

ASSISTENZA a persona ammalata diurna o notturna offro. Tel. 211821. 132/3

ASSISTENZA notturna infermiera professionale offresi a persona sola. Telefonare 71334 dopo le 14. 214/3

BARMAN esperienza decennale permanente e/o stagionale offresi. Scrivere a Publikompass cassetta 31 A, 34100 Trieste. 61/3

COMPOSITORE a mano stabile oppure a ore offresi, dettagliare. Scrivere a Publikompass cassetta 20 A, 34100 Trieste. 211/3

CONTABILE esperienza pluriennale conoscenza tedesco - inglese offresi. Tel. 773397. 130/3

CONTABILE pratica ramo marittimo commerciale, serietà offresi. Tel. 731927 pomeriggio. 101/3

DIPLOMATA madrelingua francese buona conoscenza inglese, esperienza ramo import-export offresi. Scrivere a Publikompass cassetta 37 A, 34100 Trieste. 81/3

DIPLOMATO geometra militesente pluriennale esperienza, impiego adeguato offresi. Telefonate 744241. 338/3

ESTETISTA apprendista con diploma scuola privata cerca primo impiego. Telefonare ore pasti (0431) 82293. 050511/3

GIOVANE diciottenne serio volonteroso conoscenza falegnameria offresi. Telefonare 764710. 166/3

GIOVANE patente C pratico consegne città offresi pomeriggi. Telefonare 566508 ore pasti. 293/3

GIOVANOTTO originario di Trieste laureato in economia e commercio in Jugoslavia con sei anni di esperienza esaminerebbe proposte di lavoro, rappresentanze o qualsiasi responsabile funzione nel marketing internazionale. Scrivere a Publikompass cassetta 22 A, 34100 Trieste. 228/3

IMPIEGATA esperienza quinquennale ramo trasporti cerca lavoro pert-time. Telefonare ore 18-20, 911403. 254/3

IMPIEGATA pratica contabilità conoscenza francese tedesco offresi. Tel. 759786 ore pasti. 222/3

IMPIEGATA pratica ufficio I nota paghe Iva offresi. Tel. 299709. 201/3

IMPIEGATA pratica ufficio offresi. Tel. 726022 ore pasti. 30/3

INTERNISTA offresi ore serali pratico referenziato. Tel. 744983. 251/3

OFFRESI banconiere per bar buffet 7 o 8 ore turno unico o spezzato. Tel. 572520 ore pasti. 72/3

OFFRESI impiegata esperienza quinquennale presso studio commercialista e settore commercio Iva fatturazione registrazione dattilografia. Tel. 828238. 202/3

OFFRESI pulitrice per bar oppure ristorante. Telefono 744358. 32/3

OFFRESI signora assistenza ammalati diurna e notturna. Telefonare pomeriggio 411697. 177/3

OFFRESI 19enne per lavori d'impiegata o qualsiasi altra attività zona Monfalcone - Trieste. Telefonare pomeriggio (040) 299725. 1/3

PASTICCIERE offresi con esperienza ultraventennale. Tel. 212479. 187/3

RAGAZZA 16enne cerca lavoro apprendista commessa. Tel. 943163. 51/3

RAGAZZA 17enne esperta registrazioni Iva cerca lavoro. Tel. 746579. 104/3

RAGIONIERA esperienza pluriennale contabilità paghe Iva offresi anche part-time. Telefonare ore serali 768671. 40/3

SEDICENNE volonteroso offresi qualsiasi impiego o lavoro. Tel. 745143. 114/3

SIGNORA pratica referenziata offresi per assistenza a persona ammalata. Tel. 821838. 38/3

SIGNORA referenziata con esperienza cerca lavoro aiuto cuoca, assistenza anziani o collaboratrice domestica. Telefonare (0481) 40124. 10/3

VENTENNE patentato conoscenza serbo-croato cerca impiego possibilmente nel ramo della fotografia. Scrivere a Publikompass cassetta 46 A, 34100 Trieste. 140/3

16ENNE cerca impiego come commessa. Tel. 870140. 28/3

16ENNE robusto cerca lavoro primo impiego. Tel. 774504. 106/3

18ENNE volonterosa diplomata offresi qualsiasi lavoro anche come baby-sitter. Telefonare ore pasti 727753. 266/3

22ENNE militesente cerca lavoro commesso magazziniere o altro. Telefonare 812159. 163/3

24ENNE corrispondente inglese tedesco congizioni croato esperta dattilografa uso telex, offresi a seria ditta. Scrivere a Publikompass cassetta 38 A, 34100 Trieste. 291/3

34ENNE auto propria pratica tutti lavori d'ufficio offresi anche part-time. Scrivere a Publikompass cassetta 28 A, 34100 Trieste. 274/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. OFFRIAMO concrete opportunità di guadagno (800.000 mensili superabili) a persone disposte impegnarsi part-time. Requisiti: minimo 22 anni, auto, massima serietà, disponibilità ore pomeridiane serali. Presentarsi martedì 12.1.82, ore 10-11.30. Strada di Fiume 16, I piano. 306/4

A.A.A. PROFESSIONISTA cerca segretaria/o laureata/o in giurisprudenza. Scrivere solo in possesso dei requisiti richiesti a Publikompass cassetta n. 35/a 34100 Trieste. 75/4

A.A. RABINO assume funzionari 22-30 anni offre inquadramento sindacale in alto livello stipendio e incentivi per una retribuzione annua di oltre 15 milioni un tipo di lavoro dinamico formativo qualificante nell'ambito di una società all'avanguardia nel proprio settore reali possibilità di carriera richiede precedente esperienza di vendita in qualsiasi settore per almeno 1 anno posizione militare assolta, serietà presenza cultura indispensabile auto propria spiccata personalità dinamismo luogo di lavoro Trieste. Presentarsi martedì o mercoledì ore 9.30-12/15.30-19 Rabino, via Coroneo 33. 14/4

AFFERMATA ditta locale cerca per Trieste elementi ambosessi, età massima 40 anni per promozione vendita prodotto facile consumo. Offresi fisso più alte provvigioni. Assicurasi guadagno immediato. Presentarsi lunedì dalle 15 alle 19 in via Mazzini 30, I piano signor Bianchi. 050002/4

AGENZIA Rizzoli-Penta, ricerca per nuovo ufficio di Trieste ambosessi anche part-time per lavoro esterno. Telefonare per appuntamento lunedì ore 9.30-12.30 al 732637. I colloqui avverranno martedì dalle 10 alle 13 presso l'ufficio di via Ghirlandaio 22, I piano. 968/4

ASSUMO prontamente apprendista parrucchiera/e conoscenza lavoro. Tel. 826721 ore 13-15. 334/4

CERCASI apprendista parrucchiera pratica manicure, phone. Acconciature Andia, via Felice Venezian 16, tel. 744290. 60/4

CERCASI commessa bella presenza preferibilmente pratica settore biancheria per la casa. Presentarsi Almar, via Udine 11, martedì dalle 10 alle 12. 050552/4

CERCASI domestica tuttofare. Telefonare 229163 o 420969. 315/4

CERCASI estetista diplomata. Tel. 569963. T.A. 26/4

CERCASI ingegnere meccanico laureato per progettazione strutture ed impianti industriali, sede Gorizia. Scrivere fermo posta Go-C.I. n. 45244986. 962/4

CERCASI parrucchiera capacissima. Tel. al 410426. 174/4

CERCASI persona disposta assistere anziano cambio alloggio sito Medea (Gorizia) eventuale remunerazione. Telefonare 0481-92074 dopo ore 13. 136/4

CERCASI personale per interessante lavoro organizzato fisso giornaliero più premi. Presentarsi uffici Publivox, via Roma n. 32 Trieste dalle 9 alle 12.

CERCO meccanico e/o elettricista con esperienza per assunzione industria locale manutenzione macchinari. Inviare referenze ed esperienze di lavoro. Scrivere a Publikompass cassetta n. 26/A 34100 Trieste. 31/4

CHIANTI Fossi, Foschiatti 2 cerca internista cucina ore 18-22. 264/4

COMMESSA pratica fruttaverdura assumo prontamente. Telefonare lunedì al 51068 dalle ore 16 alle 19. 300/4

DATTILOGRAFA provetta veloce cercasi bisettimanale pomeriggio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 15/A 34100 Ts. 173/4

DITTA S.M.I.N. cerca meccanico macchine utensili industriali. Tel. 760218. 346/4

ESPERTO/A contabilità amministrazione possibilmente di agenzia marittima spedizioniere disposto piccole trasferte ambito regionale cercasi prontamente. Scrivere Publikompass cassetta n. 33/A 34100 Trieste. 70/4

ESTETISTA massaggiatrice PRATICA cerco urgentemente. Telefonare lunedì al 62015.

GRIMALDI Immobiliare cerca persone veramente dinamiche da inserire nel settore commerciale, per le zone di Monfalcone e Gorizia. Presentarsi lunedì e martedì presso Grimaldi, piazza Cavour 23, Monfalcone. 1000/4

INDUSTRIA locale installazione impianti antifurto telefonica assume impiegato da affidare settore contabilità lavori. Scrivere a Publikompass cassetta n. 43/A 34100 Trieste. 316/4

LAUREATO in chimica militesente assumerebbe industria del settore. Inviare curriculum. Scrivere a Publikompass cassetta 27/A 34100 Trieste. 34/4

LAVAGISTA auto cercasi Concessionaria Talbot, viale Ippodromo 2/2 A. 7/4

MECCANICI elettromeccanici per lavoro a turni assumonsi. Presentarsi alle ore 16 Miramar spa, via Rio Primario 1 Trieste. 311/4

MECCANICO-TORNITORE CAPACE, SERIO, MAX 45 ANNI CERCASI PICCOLA AZIENDA FAMILIARE OTTIMA RETRIBUZIONE. TEL. LUNEDÌ 61117-61905. 307/4

NEGOZIO laboratorio centrale cerca apprendista volonteroso max 17enne capace guida Ciao. Tel. 774267. 135/4

NOTA ditta locale cerca capo gruppo dinamico e con attitudini organizzative età 25-35 anni militesente. Offresi stipendio fisso più provvigioni. Presentarsi lunedì dalle 15 alle 19 in via Mazzini 30, I piano signor Bianchi. 050002/4

OPERAI impiantisti cerca industria locale impianti elettronica allarme. Tel. 764573. 316/4

OPERAI per lavoro a turni assumonsi. Presentarsi alle ore 16 Miramar Spa, via Rio Primario 1 Trieste. 311/4

PERITO industriale militesente assumerebbe industria chimica. Inviare curriculum. Scrivere a Publikompass cassetta 27/A 34100 Trieste. 34/4

RISTORANTE Nastro Azzurro cerca internista per cucina, chiuso alla domenica. 96/4

S.AR.L. assume referenziato capace conduzione ufficio contabilità generale meccanizzata, paghe e contributi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 21/A 34100 Trieste. 215/4

Studio Mark 552

Una doverosa documentazione della Regione Friuli-Venezia Giulia sugli impieghi delle risorse messe a disposizione dalla solidarietà nazionale per la ricostruzione del Friuli dopo il terremoto

Rapporto Friuli a cinque anni dal sisma

LA TRAGEDIA DEL '76

Nel maggio e settembre 1976, un disastroso terremoto colpiva, con punte sismiche del decimo grado Mercalli, la parte nord del Friuli-Venezia Giulia, nelle zone che - ai confini con la Slovenia, l'Austria e il Veneto - segnavano finalmente un documentabile processo di sviluppo. Con diversi gradi di distruzione, veniva interessata un'area di 5.700 chilometri quadrati, con una popolazione di oltre centomila persone. In 137 comuni, la rilevazione dei danni segnava queste cifre: 70 mila edifici lesionati, 15 mila distrutti, scuole, strade e ospedali da riparare, 18 mila posti di lavoro perduti. Era il rischio che un'intera fascia di territorio collinare, pedemontano e montano rimanesse paralizzata con un imprevedibile pericolo di esodo selvaggio.

IMMEDIATI INTERVENTI

Dopo il 6 maggio 1976, i problemi della prima emergenza venivano affrontati con prontezza dallo Stato, tramite il Commissario straordinario, in collaborazione con gli Enti locali e la Regione. Veniva poi predisposto un primo piano di intervento per la posa in opera di prefabbricati provvisori, affidato alla Regione; e, dopo il terremoto di settembre, un secondo piano, realizzato dal Commissariato straordinario, per le esigenze complessive di circa 70 mila persone. Nel contempo si garantivano la ricomposizione del tessuto essenziale per il funzionamento dei servizi sociali, la regolarità dell'inizio dell'anno scolastico 1976-77, gli interventi per i settori produttivi, dove i posti di lavoro venivano privilegiati come sostegno primario al reinserimento delle popolazioni colpite.

PARTE LA RICOSTRUZIONE

Nell'agosto 1977 il Governo con la legge di solidarietà nazionale, la n. 546, affidava alla Regione il compito esclusivo della ricostruzione e rinascita, e metteva a disposizione dell'Amministrazione regionale **2.375 miliardi**, con scadenze annuali al 31 dicembre 1981. Da questa legge nascevano le due fondamentali leggi regionali: per la riparazione degli edifici la n. 30 e la n. 63 per la ricostruzione delle case distrutte e gli interventi per le opere pubbliche. Dal primo semestre 1978, con questi provvedimenti di legge e con le necessarie norme di sicurezza antisismica, partiva la ricostruzione del Friuli terremotato.

DUE TERZI REALIZZATI

A poco più di tre anni e mezzo di effettivo lavoro per la riparazione e la ricostruzione dell'edilizia abitativa e delle opere pubbliche, i risultati danno un traguardo, sul totale del disegno programmato, di circa due terzi che si possono definire realizzati.

- L'attività dei settori produttivi ha ripreso il suo pieno regime, con il 10% di aumento dei posti di lavoro.
- Tutti i servizi civili (scuole, ospedali, opere pubbliche) sono stati restituiti al loro normale funzionamento, con strutture in massima parte nuove.
- **Nel settore dell'edilizia abitativa:**
  - **a) su 70 mila edifici da riparare, 55 mila sono completati, 10 mila in corso di restauro, per i rimanenti 5 mila i lavori inizieranno quanto prima;**
  - **b) su 15 mila edifici da ricostruire, 5 mila sono stati completati, 7 mila sono in corso di lavoro e i rimanenti sono in via di definizione.**
- Nei prefabbricati la popolazione è passata dalle 70 mila unità del 1977, alle 43 mila del 1978, e alle 24 mila dell'ottobre 1981.

RINASCITA E SVILUPPO

L'attività della ricostruzione, interpretando lo spirito della legge di solidarietà nazionale, è strettamente legata allo sviluppo dell'intero territorio regionale del Friuli-Venezia Giulia. I fondi messi a disposizione dallo Stato a partire dal 1978 (dopo quelli del primo intervento) hanno rappresentato un peso determinante per i diversi settori nei quali la Regione ha impegnato capitoli di spesa, finalizzati ad una rinascita armonica ed al superamento di squilibri tra aree geografiche e necessità economiche, sociali e culturali.

Dei 2.375 miliardi stanziati dalla legge nazionale 546/77, e gestiti direttamente dall'Amministrazione regionale, 2.333 sono stati impegnati e, di questi, 1.580 miliardi sono già stati pagati.

Con la documentazione dei settori in cui è intervenuta - riportata nello schema qui accanto - la Regione Friuli-Venezia Giulia mentre si riserva di presentare una seconda dettagliata relazione al Governo e al Parlamento, rende doverosamente conto ai cittadini, che tanta solidarietà hanno dimostrato alle popolazioni del Friuli, sui tempi e sui modi di impiego delle risorse messe finora a disposizione dal Governo e dalle varie fonti, in uno dei momenti più drammatici della sua storia.

RIFINANZIATA LA LEGGE 546/77

Va ricordato, infine, che con provvedimento del 4 dicembre 1981, attualmente all'esame del Parlamento, il Consiglio dei Ministri, per venire incontro agli ulteriori fabbisogni accertati e per fronteggiare l'incidenza della svalutazione che ha notevolmente eroso il potere di acquisto dei finanziamenti già concessi con la citata legge 546/77, ha rifinanziato tale legge, testimoniando così l'apprezzamento del Paese per l'opera di ricostruzione fin qui svolta.

Con i nuovi stanziamenti, 2.365 miliardi, destinati sia alla ricostruzione delle aree terremotate che allo sviluppo dell'intera regione con particolare riguardo per le opere di competenza statale, si ritiene, se non interverranno imponderabili eventi, di poter portare a completamento i previsti programmi di ripristino e di ripresa.

IMPORTI IMPEGNATI
(dati riferiti al 31.X.1981)

RICOSTRUZIONE EDILIZIA ABITATIVA E OPERE PUBBLICHE Riparazione e ricostruzione edilizia abitativa; attività di progettazione, ripristino e ricostruzione di opere e impianti pubblici; riparazione edifici di valore storico e culturale; sgombero macerie, manutenzione e infrastrutturazione abitazioni mobili; pronto intervento per ripristino di impianti ed edifici pubblici; contributi in conto capitale per riparazione edifici non irrimediabilmente danneggiati; riatto e miglioramento acquedotti e viabilità provinciale; ecc.	**1.701 miliardi**
FINANZE Abitazioni mobili (prefabbricati); aule prefabbricate (in gran parte a struttura definitiva); contributi alle Finanziarie Friulia e Friulia-Lis ed al Frie; acquisto obbligazioni Medio Credito per piccole e medie imprese; ecc.	**182 miliardi**
AGRICOLTURA E FORESTE Sistemazioni idrogeologiche; salvaguardia bestiame e colture; contributi per riparazione e ricostruzione edilizia rurale, fabbricati rurali e caseifici; sostegno aziende agricole; ricostituzione scorte; ricostruzione stalle (Ersa); contributi per acquisto bestiame; contributi per miglioramento colture pregiate; ecc.	**122 miliardi**
INDUSTRIA, TURISMO, COMMERCIO E ARTIGIANATO Contributi a fondo perduto alle industrie, alle aziende turistiche, commerciali e artigiane; operazioni di prefinanziamento; contributi per locazioni agli artigiani e alle industrie; contributi straordinari alle Finanziarie Friulia e Friulia-Lis; contributi a consorzi industriali per infrastrutture; opere di urbanizzazione a servizio di insediamenti industriali e artigiani; contributi a fondo perduto per strade, opere di urbanizzazione per impianti turistico-sportivi; attrezzature alberghiere; ecc.	**113 miliardi**
IGIENE E SANITÀ ED ASSISTENZA Sostegno agli ospedali per l'assistenza ospedaliera; acquisto attrezzature tecniche sanitarie di ospedali e servizi psichiatrici; rette di ricovero per anziani, inabili, invalidi; rette frequenza per asili, scuole materne; assistenza domiciliare per anziani; interventi per l'occupazione giovanile; ecc.	**50 miliardi**
ISTRUZIONE Realizzazione e completamento opere di ricostruzione, riparazione e sistemazione di edilizia scolastica; ecc.	**11 miliardi**
VIABILITÀ E TRASPORTI Trasporto alunni e costituzione speciali collegamenti autolinee; contributi per infrastrutture stradali comunali, provinciali e statali; ecc.	**130 miliardi**
ENTI LOCALI Personale assunto da Enti locali; contributi a Comunità montane e Comunità collinare; ecc.	**21 miliardi**
VARIE Rimborso spese sostenute da Amministrazioni dello Stato, Regioni altri Enti per personale comandato; spese per incarichi di consulenza e collaborazione esperti; ecc.	**3 miliardi**
TOTALE (su 2.375 miliardi stanziati)	**2.333 miliardi**

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

a cura dell'Ufficio stampa e pubbliche relazioni della Regione

SECRETARY perfect english/italian essential with office experience required by local shipping agency. Apply by letter giving full Cv to: Publikompass box 19/A 34100 Trieste. 197/4

SIGNORA-INA inglese automunita cerco per stiro e custodia bambini orario 14.30-20.30. Telefonare pomeriggio 422315. 128/4

SOCIETÀ consulenze e perizie settore navale e trasporti marrittimi terrestri ricerca per assunzione Italia estero capitani min. 25 max 30 anni sarà gradita oltre che buona conoscenza inglese anche francese e/o spagnolo. Scrivere dettagliando a Publikompass cassetta n. 48/A 34100 Trieste. 360/4

STUDIO legale cerca impiegata. Scrivere a Publikompass cassetta n. 44/A 34100 Trieste. 138/4

900.000 - 1.600.000 ad automuniti militesenti aspetto curato pomeriggi sera liberi lavoro indipendente organizzate esclusivo, escluso turnisti. Presentarsi Mattaloni, viale Miramare 13 Trieste, lunedì ore 15 puntualità. 56/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AD agenti produttori assicurazione industria locale impianti antifurto offre collaborazione con interessanti prospettive guadagno. Tel. 764573. 316/5

AGENTI cercansi province Udine, Pordenone per vendita articoli tecnici di grande interesse. Scrivere a Publikompass, cassetta 25 A, 34100 Trieste. 246/5

CERCANSI rappresentanti o procacciatori d'affari settore macchine utensili per Friuli-Venezia Giulia ed export in Jugoslavia. Altissime provvigioni e incentivi. Per appuntamento telefonare 0481/470394. 8/5

DITTA produttrice cosmetici e tricosmetici cerca rappresentante possibilmente introdotto parrucchieri uomo donna residente Trieste Gorizia. Scrivere a Publikompass, cassetta 12 A, 34100 Trieste. 5/5

INDUSTRIA locale impianti e macchine elettroniche impianti telefonici cerca collaboratori di vendita. Prospettive interessanti. Tel. 796711. 316/5

PERMA Paris Spa società internazionale francese leader nel proprio settore seleziona ambosessi anche prima esperienza per il proprio organico di vendita dopo un corso gratuito di istruzione teorica in sede. Offronsi continuità e sicurezza, una retribuzione al di sopra della media, un inserimento di prestigio all'interno della società, assicurazione malattia e infortuni. Le zone richieste: Trieste. Le selezioni avverranno con il funzionario dell'azienda signor Tutino. Telefonare 0434/868731. 5/5

TRIESTE, Monfalcone cerchiamo venditori 25-30.enni con coltura a livello superiore, dinamismo, auto propria, precedente esperienza di vendita, disponibili subito. Inviare curriculum per espresso a casella postale 888 Trieste. T. M. 339/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte. Eseguiamo trasporti, acquistiamo rimanenze. Tel. 749441. 242/6

A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 796822. 287/6

A.A.A.A.A. ESEGUIAMO riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 796822. 287/6

A.A.A.A.A. ESEGUIAMO riparazioni elettriche domicilio. Tel. 796822. 287/6

A.A.A. PITTORE stanze appartamenti prezzi modici. Telefonare 760071. 259/6

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte. Eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 129/6

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura, battiscopa posa Bezzi. Tel. 768606. 86/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni. Gaspari 755868, 724092, Gambini 27/A. 36/6

ABATANGELO PARCHETTI pavimentazioni riparazioni raschiatura verniciatura 790497, Rossetti 41/C. 48/6

ANTENNA Canale 5 altre emittenti private specializzati installiamo minimo costo. Preventivi gratuiti, riparazioni immediate televisori colori tre mesi garanzia. 763545. 67/6

ARTIGIANO esegue restauri, demolizioni, costruzioni tetti, facciate, muri. Armatura propria. Tel. 726848, 795275. 160/6

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenza servizio. Tel. 827606. 15057/6

LEGNO rivestimenti rustici, classici, moderni. Ristrutturazioni, controsoffittature. Tel. 723022 8-12. 99/6

MANUTENZIONE piante appartamento cambio vasi e sostegni in muschio. Telefonare 766225 ore 14-15. 125/6

MURATORE pittore piccole riparazioni. Telefonare ore pasti e dopo le 20 al 727449. 49/6

MURATORE, restauri edili, pavimenti, piastrelle, rivestimenti in legno. Tel. 575113. 273/6

OFFRESI pittore, carta parati, massima pulizia, serietà. Telefonare 944153, ore pasti. 213/6

OFFRESI sarta a ore in famiglia. Tel. 825509. 115/6

OFFRESI tappezziera per salotti e tendaggi e fodere a domicilio. Tel. 825509. 115/6

PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni, lavori accurati. Telefonare 725896 ore pasti. 63/6

PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni, posa, spostamento mobili. Telefonare Lafont. 766644. 70/6

PITTORE camere cucine appartamenti pitturazioni olio porte finestre. Telefono 43547. 113/6

PITTORE camere cucine appartamenti applicazioni carta parati libero. Tel. 52034. 285/6

PULITORE vetri esperto massima discrezione qualsiasi infisso. Preventivi gratis. Telefono 757527 ore pasti. 152/6

RIPARAZIONI antenne, apparecchi a valvole, transistori, radioregistratori, televisori, giradischi, rasoi. Settefontane 1, 741317. 5/6

SARTA capace offresi per riparazioni. Tel. 54395 ore pasti.

SARTORIA da uomo e signora confeziona rivolta cappotti mantelli vestiti tailleurs campionario stoffe originali Tirol loden, Kosuta, viale D'Annunzio 11. 105/6

26.ENNE offresi lavori domicilio e assistenziali, orario da stabilirsi. Telefonare al 793081. 158/6

7 Professionisti Consulenze

ARTIGIANI e piccole imprese: chiusure Iva e dichiarazioni redditi esegue «Consulenza aziendale», telefono 61011. 15002/7

8 Istruzione

IMPARTISCO lezioni balli moderni. Tel. 813374. 15053/8

INSEGNANTE elementare impartisce lezioni a domicilio bambini elementari. Tel. 772734 Trieste. 146/8

LAUREATA, madrelingua tedesca, impartisce lezioni tedesco, francese, tutti livelli. Telefonare da domani ore 14-16 741840. 354/8

LAUREATA impartisce ripetizioni italiano latino greco inglese Tel. 416810 ore pasti. 49/8

PROFESSORE impartisce lezione di pianoforte teoria e solfeggio. Tel. 943200. T.A. 31/8

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese miti pretese. Tel. 60327. 52/8

9 Vendite d'occasione

SOLLEVATORE elettrico traslazione manuale portata 500 kg 220 V vendesi occasione. Telefonare 744492. 139/9

VENDESI ottima caldaia metano Ideal Standard 16000 cal. accensione piezoelettrica per riscaldamento autonomo. Prezzo da concordarsi. Telefonare ore pasti 573983. 3509

VENDESI sax contralto di marca tedesca o scambiasi con sax tenore. Tel. 822943. 102/9

VENDO biliardo Calibran buche imparte per qualsiasi gioco. Tel. 227325. 77/9

10 Acquisti d'occasione

ABITI, tende, copriletti, lenzuola, corredi della nonna compero, telefonare 793972 abitazione 941093. 39/10

ACQUISTO quadri orologi mobili oggetti vecchi, 631428 - 734640. 159/10

BOTTEGA Vecia Arco di Riccardo compera roba vecia sgombera cantine e soffitte, telef. 64958. 278/10

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, libri, riviste, cartoline, soprammobili, intere giacenze compero. Discrezione, telefonare 793972 abitazione 941093. 39/10

LIBRI vecchi anche stranieri acquisto sempre. Marini telef. 64960 - 796817. T.A. 37/10

11 Mobili e pianoforti

A.A. ACQUISTIAMO mobili soprammobili pianoforti antichità, telefonare 631037 - 742669. 2/11

A. ACQUISTIAMO mobili oggetti cianfrusaglie corredi porcellane curiosità, telefonare 68808 - 772757. 112/11

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre oggetti e mobili antichi, telefonare 760719. 148/11

12 Commerciali

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET, via Roma 20. 14977/12

A. MONETE di qualsiasi genere acquisto pagando bene, telef. 631230 chiamare dopo 17.45. 142/12

OREFICERIA «Liberty» acquista oro, gioielli antichi orologi e argenti d'epoca. V. Malcanton 14/B, tel. 631641. 14934/12

ORO acquisto a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 239/12

ORO argento monete acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 141/12

VENDO attrezzatura di autolavaggio pulizia e disinfezione interna di tutte le tappezzerie idropulitrice sabbiatrice aspiratori aspiraliquidi ecc., tel. 422074 ore 12-14. 147/12

13 Alimentari

DI.BE.MA. Offerta valida sino al 23 gennaio vino Tombacco 12° 790, 10.5° 690, grappa Bonollo da litro a 3.950, oliva Desantis 2.750, presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9, oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762. 269/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONI Fiat via Fabio Severo 65, tel. 54089 e via di Prosecco 237, tel. 61550 Opicina vendono usato sicuro, rateizzazioni 42 mesi senza cambiali senza anticipi, occasioni garantite 3 mesi: Fiat 126 Personal 1977, 127 3 porte 1978, 131 CL 1600 1979, Ritmo diesel L 1980, Autobianchi A 112 Abarth 70 Hp 1979, BMW 318 78, 320 76, 323i 81, 520 M60 80, 520 i 75, VW Golf 1100 GL 1979, Golf 1600 GTI 1978, Alfa Romeo Alfetta 1.8 73-74-79, Alfasud 1974, Renault 5 TL 1974 - 5 L 1975, Talbot 1600 Ti 80, Mini De Tomaso 80, Mercedes 240 D 1979 e altre ancora. 356/14

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Peugeot-Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Montreal 74, Giulietta 1.6, Alfetta 1.8, Giulia 1.3, Alfasud 5 M, A 112 E, Lancia Beta coupé 2.0, Beta 1.6, Fulvia coupé, 500 L, 127, 128, 128 fam., 124 S, 125 S, 131 S, 132 1.6, Furgone 238, Furgone Citroen, Dyane 6, Peugeot 304 diesel, R 5 TL, R 18 GTS, Ford Escort, Taunus 1.3, Triumph Spitfire 1.3, Simca 1000, Rallye 2 - 1100 GLS - 1100 TI 1301 S - Horizon LS/GLS - Horizon SX automatica 80, 1307 GLS/S, 1308 GT, Solara LS, Matra Bagheera, Sunbeam 1.0/1.3, Sunbeam TI, Tagora 2.2 81, Lotus 81, Mercedes 250 70. 308/14

A.A.A.A. NELL'AMPIA SCELTA DELL'USATO, A PREZZI SEMPRE COMPETITIVI, TROVERETE SENZ'ALTRO L'AUTO CHE FA PER VOI, CON PAGAMENTO FINO A 40 MESI, SENZA ACCONTO E SENZA CAMBIALI. CAMBI USATO PER USATO, CON GARANZIA DI TRE MESI. ALFA ROMEO Alfasud Sprint 77, Alfasud N 77, Giulietta 1.6 79, Giulia Spider 1.6 62. BMW 318 78, 320 I 76, 320 M60 80, 320 S 78, 323 80, 728 78. FIAT 126 Personal 77, 127 900 3 p 79, 127 2 p Confort 78, 128 Coupé 3 p 75, 131 1.3 S 80, Ritmo 65 CL 1.3 78-79, Ritmo 65 CL 1.3 5 p 79. FORD Fiesta 900 L 78-79, Fiesta 1.1 L 77, Fiesta 1.3 S 81. MERCEDES 80, 200 78. RENAULT 5 TS 244. SIMCA 1307 S 77. VOLVO 78-79, GL 80. ROVER Range 78-79. Land SV88 Diesel 79. AUTOCCASIONI MEDIZZA. Rivenditore Autorizzato Innocenti via Romagna 6, tel. 61126 - Trieste. APERTO DOMENICA MATTINA. 356/14

Continua in 12.a pagina

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

SIGLATA ALL'ALBA DI IERI DOPO 160 ORE UN'IPOTESI DI ACCORDO

Fumata bianca sulla vertenza porto Ora la parola passa alle assemblee

Orario spezzato nelle operazioni a terra - Alla Compagnia il carosello trattori

TRIESTE — Dopo oltre 160 ore di estenuanti trattative, sullo scalo giuliano sventola un nuovo accordo. E' stato siglato alle 5 di ieri mattina tra Ente porto, compagnia unica, utenza e sindacati al terzo piano del magazzino del porto Vecchio, dove ha sede l'ufficio del lavoro portuale.

Il documento, molto complesso e articolato che riguarda tutta la riorganizzazione dei servizi, dovrà ora essere sottoposto all'approvazione del comitato direttivo dell'Ente e dei lavoratori. Non è ancora deciso se si terranno due assemblee distinte oppure una unica comprendente sia i dipendenti dell'Eapt che i soci della compagnia.

La vertenza comunque può dirsi conclusa. Il lungo braccio di ferro, iniziatosi in dicembre tra mille polemiche, è stato caratterizzato da un dato di fondo: per la prima volta il sindacato e i lavoratori del porto hanno partecipato a una trattativa non per ottenere qualcosa in più, anche dal punto di vista economico, ma per rinunciare al minor numero di privilegi possibili.

L'urgenza delle cose, del resto, era fin troppo chiara, e non lasciava spazio a molte alternative. O si accettano dei sacrifici sopportabili fin da oggi per rendere il lavoro del porto più economico e quindi competitivo, oppure si va incontro, domani, e dei tagli molto più dolorosi.

Certo non era facile mettere assieme interessi diversissimi, che al di là delle nuove, impellenti esigenze, si sono cristallizzati nel porto creando fratture «storiche».

Fatto è che nella notte più lunga del porto trietino, Ente, utenza, compagnia e sindacati sono riusciti a far quadrare il cerchio, almeno sulla carta. E questo spiega la legittima soddisfazione delle parti, espressa anche in un comunicato congiunto dove si afferma tra l'altro che l'ipotesi di accordo «sia un passo importante per creare le premesse di un effettivo rilancio dell'attività portuale».

Ma nel documento si lancia anche un segnale preciso: «La situazione economicamente drammatica che il porto sta vivendo ha ora bisogno di quegli interventi straordinari per il risanamento che il governo e la Regione devono varare a tempi brevi».

Tutti contenti quindi? Con qualche riserva sembra proprio di sì. Non ci sono né vinti né vincitori. Ma i dubbi maggiori riguardano l'applicazione concreta dell'accordo, quando dalla teoria si passerà alla prassi. Anche perché non appare affatto scontato che i lavoratori ratifichino quest'ipotesi.

«I sindacati dovranno fare un grosso sforzo per far capire ai lavoratori che quest'accordo era necessario», sostiene Caposassi della Cisl. «Non c'erano contropartite per nessuno», aggiunge «e questo prezzo è il minore che si poteva pagare». Lo stesso concetto è ribadito da Gosdan della Cisl («nei prossimi giorni non ci sarà certo da divertirsi») e da Lepore (Uil): «Abbiamo scelto una strada che porta a dei sacrifici ma era necessaria per il rilancio del porto e per poter offrire un servizio competitivo all'utenza esigente come quella estera. Certo il documento è una mera enunciazione di principio ora si tratta di calarlo nella realtà».

E, secondo Pacorini, rappresentante dell'utenza, il problema è proprio questo. Dice: «Il documento contiene delle dichiarazioni di principio che hanno un valore enorme. Basti pensare ai concetti di mobilità, della verifica tariffaria e di una maggiore professionalità. Ma se l'accordo sarà limitato alle persone che hanno partecipato alle trattative allora sarà un dramma».

Alessandro de Calò

Punto per punto il sofferto compromesso

TRIESTE — Le competenze sui mezzi meccanici, il posto di lavoro dei giovani della «285» e l'inserimento dei commessi nella Compagnia unica sono stati gli ultimi tre punti discussi l'altra notte. Soltanto alle 3.30 si è riusciti a superare lo scoglio più ostico, quello dell'attribuzione dei mezzi meccanici. Così, quando si è temuto che tutto dovesse naufragare, si è riusciti a raggiungere un sofferto compromesso.

Ecco in sintesi i punti su cui si regge l'ipotesi d'accordo sottoscritta dalle parti.

Politica tariffaria: *sarà uno strumento a disposizione della «funzione commerciale» che verrà esercitata collegialmente dalle tre componenti portuali, Ente, utenza e Compagnia. Queste ultime entreranno a far parte a pieno titolo anche del centro di programmazione (gestito collegialmente sotto la responsabilità di un dirigente dell'Eapt) il cui ruolo sarà potenziato.*

Mobilità e professionalità: *la mobilità sarà favorita al massimo grado, nel rispetto degli accordi nazionali, e si riconosce l'esigenza di un programma di aggiornamento professionale dei dipendenti dell'Ente quale supporto indispensabile al processo di riorganizzazione dei servizi portuali.*

Magazzini privati: *i lavoratori della compagnia potranno accedervi lavorando però con l'orario spezzato. Le tariffe saranno concordate tra compagnia e utenza nella sede dell'ufficio del lavoro portuale dove verranno stabilite pure le procedure d'impiego.*

Orario di lavoro: *nelle operazioni a terra viene introdotto l'orario spezzato per i soci della Compagnia unica e i pesatori dell'Ente. Nei settori delle manutenzioni e sbarchi imbarchi si continuerà a lavorare a turni adeguando l'organizzazione del lavoro alle esigenze dei singoli settori operativi. Il tutto a una condizione: se in tre mesi non dovessero registrarsi dei concreti vantaggi economici verrebbe introdotto l'orario spezzato o comunque diversificato.*

Competenze operative: *i mezzi operativi sono affidati al personale dell'Ente. I carrelli sollevatori senza limitazioni di portata al personale della Compagnia. La stessa Compagnia (che però opererà con squadre ridotte da 12 a 9 persone) avrà competenza sul «carosello» trattori al molo VII.*

Giovani «285»: *le parti affermano che essi, a tutti gli effetti, fanno parte dell'organizzazione del porto e si impegnano a trovare gli strumenti economici e giuridici per assicurare la loro permanenza nell'ambito dello scalo.*

Commessi: *ulteriori approfondimenti con verifica delle volontà entro giugno.*

DAL MINISTRO DELLE FINANZE RINO FORMICA

Proposti per la casa 4500 miliardi in più

ROMA — Sarebbero più di 4500 i miliardi di lire in più che ogni anno verrebbero mobilitati una volta attuati i provvedimenti di agevolazione fiscale per l'edilizia abitativa proposti dal ministro delle finanze Rino Formica. La cifra rappresenta un incremento del 70% delle attuali disponibilità finanziarie annuali per il settore.

Il documento ipotizza infatti che almeno il 10% dell'attuale stock abitativo, degli investitori istituzionali (circa 400.000 unità, 80.000 delle quali delle assicurazioni e degli istituti di previdenza) che ascende ad un valore di 46,714 miliardi di lire (8.127 di proprietà di istituti, 7.977 di società di capitali e 30.160 di società di persone), venga smobilizzato annualmente nella fase di avvio di attuazione del provvedimento, se e quando verrà reso esecutivo.

Gli obiettivi di Formica sono infatti quelli di smobilizzare il patrimonio abitativo attualmente di prorietà degli investitori istituzionali del settore, di favorire la sostituzione del patrimonio abitativo così smobilizzato con altro di nuova costruzione destinato esclusivamente al mercato degli affitti e di rendere comunque disponibili gli alloggi annualmente sfitti.

I modi per raggiungere questi obiettivi sono principalmente quattro: 1) attenuazione delle barriere fiscali che ostacolano il trasferimento del patrimonio abitativo (specialmente da imprese a privati);

2) concessione di un favorevole regime fiscale per quelle imprese che smobilizzino il proprio patrimonio abitativo concedendo crediti agevolati agli acquirenti privati;

3) aumento del carico fiscale per chi tiene sfitto un patrimonio alloggiativo;

4) graduazione dell'entità di alcuni sgravi fiscali in funzione di un vincolo a reinvestire in nuove abitazioni destinate al mercato degli affitti, a favore delle categorie sociali più deboli e delle nuove famiglie.

Per il primo punto Formica propone, limitatamente, ad un periodo di soli due anni, l'attenuazione al 2% dall'attuale 15% della aliquota Iva che colpisce le operazioni di vendita di abitazioni da parte delle imprese a privati, mantenendo l'aliquota del 15% solo per le abitazioni di lusso.

Non solo, ma l'Invim non verrebbe applicata sui ricavi di impresa conseguenti a queste vendite a privati delle abi-

Acquisto «Rosenberg»: la Banca d'Italia solleva eccezioni

ROMA — Secondo fonti bancarie, l'acquisto da parte della Banca del Friuli dell'istituto di credito «Rosenberg e Colorni» non otterrebbe la ratifica da parte della banca d'Italia.

L'istituto di emissione e di vigilanza avrebbe, secondo le stesse fonti, sollegato eccezioni sui particolari economici dell'acquisto.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che a richiesta dell'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie, alle ore 10 del 22 gennaio 1982, si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito dalla P.T. 3832 di Chiarbola, c.t. 1, con le congiunte 26.4/1000 p.i. c.t. 1, P.T. 1155 di Chiarbola (appartamento al I piano di via Zorutti 24-26, composto da ingresso, 2 stanze, tinello-soggiorno, bagno, ripostiglio, cucinetta e due balconcini) di proprietà di Nevia LAVARONI in CERCEGO, al prezzo base di lire 45.000.000 con offerte in aumento non inferiori a lire 300.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 23 dicembre 1981

IL CANCELLIERE
Rubini

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

N. 10/79 R.E.

Si rende noto che alle ore 10.30 del 26 gennaio 1982 si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito dalla P.T. 2129 di Gretta, con 135/1000 p.i. del c.t. 1° in P.T. 1334 di Gretta (alloggio in via Castelmonte n. 9, I piano a sinistra con due stanze, cucina, atrio, bagno-gabinetto, poggiolo e cantina di mq. 55,39), di proprietà di CARBI Germano, al prezzo base di lire 12.800.000 con offerte in aumento non inferiori a lire 200.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 17 dicembre 1981

IL CANCELLIERE
Rubini

I 240 MILIARDI (IN DUE ANNI) CONCESSI ALLA GEPI POTREBBERO DISPERDERSI

La Zanussi teme un arrembaggio al fondo stanziato dal governo

Perplessità e dubbi espressi in un'intervista a Bozzola, segretario generale del Gruppo

PORDENONE — Le aziende che operano in Italia nel settore dell'elettronica sono una dozzina: non molte perché un serio esame tecnico delle rispettive capacità aziendali e produttive non riesca a mettere in chiaro quali di esse rappresentino realtà affidabili e quali siano viceversa imprese a perdere. Dopo il recente decreto che il governo ha emanato per introdurre misure di intervento nell'elettronica (con lo stanziamento del fondo di 240 miliardi) le attese si spostano proprio sul piano della capacità dell'esecutivo nazionale di verificare la concretezza dei programmi operativi che ciascuna azienda presenterà prima della ripartizione dei fondi.

Qual è il giudizio che la direzione del Gruppo Zanussi esprime su questa chiave di volta di tutta l'attività in uno dei settori strategici della nuova ripartizione mondiale del lavoro?

«Forse è illusione ritenere che esperienze e delusioni del passato possano servire da utile riflessione — esordisce il prof. Gian Battista Bozzola, segretario generale del Gruppo — tuttavia dobbiamo sperare che a prevalere sia la razionalità».

In effetti il decreto governativo, secondo Bozzola, è a doppio taglio. L'ipotesi deteriore sarebbe rappresentata dal disposto dell'art. 2 ove si specifica che alla ripartizione del Fondo possono concorrere «tutte le imprese interessate, anche quelle con partecipazione di capitale estero».

Identica anche per loro la trafila: presentazione al ministero dell'Industria di programmi operativi il quale predisporrà piani specifici di intervento da attuare tramite la Gepi.

«Niente di più facile — prevede il prof. Bozzola — che si verifichi l'arrembaggio al fondo da parte di tutte le aziende del settore, anche di quelle che non hanno né capacità né titolo né speranza di sopravvivere nel mercato degli anni '80».

Da ciò, altrettanto facilmente, si genererà l'azione delle varie aziende attraverso i rispettivi gruppi di pressione «che per anni hanno attinto, quasi sempre a fini assistenzialistici, alla finanza pubblica».

Ma vediamo il lato positivo del decreto. «Se il Cipi e il ministero all'Industria sapranno resistere alle spinte clientelari — sostiene il segretario generale del Gruppo — e valuteranno tecnicamente le richieste di accesso al Fondo, allora il risultato potrebbe essere di impulso al settore. Ma valutare tecnicamente significa verificare con cognizione di merito, ciò che sembra essere mancato nella pluralità delle sedi "competenti" che hanno preteso di trattare i problemi del settore».

Il risultato? Per Bozzola è una sequenza di casi e situazioni «che hanno dell'incredibile per gli equivoci e la disinformazione sullo stato reale del settore, la sua consistenza effettiva, le condizioni in cui si trovano le imprese, anche e soprattutto quelle che tentano di darsi una credibilità attraverso massicce campagne di stampa e pronunciamenti politici e sindacali».

Più esplicita in questo senso l'anticipazione dell'Ansa sulle dichiarazioni rese a «Panorama» dal presidente del Gruppo Mazza il quale — riferisce l'agenzia — ha detto che «la Zanussi non vuole fare quanto fanno i nostri concorrenti che usano i licenziamenti come ricatto» e ha affermato che la confusione nel settore è favorita «da imprese come la Indesit che spingono iniziative inconsulte come quella che vedrebbe loro, la Voxon e l'Emerson far parte di un polo di ristrutturazione che dovrebbe essere finanziato con denaro pubblico per sostenere attività già definitivamente compromesse».

Il gruppo Zanussi insomma fa sentire la propria campana che autorevolmente echeggia nell'elettronica nazionale anche attraverso l'indiretto riconoscimento contenuto nel decreto governativo fa riferimento (beni di consumo e componentistica) alla struttura e alle attività nel settore elettronico del gruppo.

Essa include infatti sia produzioni di beni di consumo (televisori) e di beni strumentali (sistemi video-riceventi e di telecomunicazione) nonché una vasta gamma di componenti. «Oltre a ciò il gruppo — ricorda Bozzola — è l'unica realtà industriale italiana a disporre direttamente di un proprio centro di ricerca applicata — lo "Zeltron" — che non si fa tanta pubblicità ma è impegnato in commesse di ricerca per conto di industrie elettroniche straniere di peso mondiale».

Tutto ciò è stato documentato dal gruppo al governo in un lungo telegramma inviato alla vigilia dell'emanazione del decreto del 22 dicembre scorso e nel quale la Zanussi chiedeva un confronto aperto con tutte le imprese del settore alla presenza di esponenti politici governativi e sindacali. «Aspettiamo tutt'ora di sapere se questa proposta può attuarsi — conclude il prof. Bozzola — ma prima dell'arrembaggio ai 240 miliardi. Perché è certo che questa è l'ultima opportunità che si presenta al governo di effettuare interventi selezionati e precisi con rigorose scelte e altrettanto rigorose (e pur dolorose) esclusioni. Se si vorrà invece dare l'illusione di salvare tutto e tutti non si farà che prolungare di uno, due anni al massimo la pseudo sopravvivenza di un intero settore disastrato».

Bruno Cesca

Sono scettici regione e sindacati

PORDENONE — *Il decreto per l'elettronica viene visto dall'amministrazione regionale (preoccupata di un'eventuale crisi occupazionale negli stabilimenti friulani del settore) con un certo scetticismo. «Con esso il governo non fa scelte e si presta ad avvantaggiare le situazioni che non possono avere grandi prospettive».*

Il vicepresidente della Giunta regionale e assessore all'industria De Carli non tace nemmeno sull'entità del finanziamento.

«I 240 miliardi in due anni non significano molto. La base del discorso è comunque che l'elettronica deve farla chi è dentro il settore. Allora è chiaro che la Zanussi rappresenta l'elemento portante. Il governo dovrebbe decidere che è proprio la Zanussi a trainare il settore, in connessione magari (non credo l'azienda avrebbe nulla in contrario) alle aziende minori, purché abbiano un minimo di solidità.

Il problema della Indesit invece è di risanamento globale: qui si dovrebbe stanziare una cifra a sé stante (ho sentito parlare di 50-60 miliardi) per risanare l'impresa ma riconvogliandola sulla produzione di elettrodomestici bianchi, non nell'elettronica, dove non ha peso reale».

La posizione del sindacato in questo frangente appare delicata perché da un lato deve far fronte alla profonda crisi complessiva di certe aree, come il Piemonte, ove l'occupazione è in piena crisi; dall'altro si trova a svolgere considerazioni di scelte industriali convergenti per buona parte con le tesi del Gruppo Zanussi.

Dice il segretario regionale della Cgil, Giannino Padovan: «Il governo ha cercato di dirimere il conflitto fra produttori definendo intanto una cifra e coinvolgendo la Gepi, il che vuol dire garantendo uno sviluppo equilibrato anche al Mezzogiorno. Il punto è ora di chi assume la leadership del settore elettronico».

«Secondo il sindacato — precisa Padovan — nei piani di settore bisognerà privilegiare le aziende serie (e qui il ruolo Zanussi è indiscusso). Però le imprese leader devono tener conto che si deve attuare una politica di concentrazione delle imprese del settore per difendere al massimo la base produttiva e occupazionale.

B. C.

LA SETTIMANA IN BORSA

Un inizio d'anno decisamente negativo

MILANO — Il 1982 è iniziato per il mercato azionario in modo decisamente negativo con l'indice che ha denunciato, nonostante il recupero di venerdì, una perdita media di circa il 5% rispetto a giovedì scorso. I motivi che hanno provocato questo ampio avvallamento dei prezzi sono di varia natura, e soprattutto quelli tecnici sono i più significativi e determinanti.

Nelle settimane a cavallo tra novembre e dicembre si erano ricreate attese, spesso fondate su semplici e non sempre attendibili illazioni, di un'evoluzione positiva del mercato che avevano sospinto la speculazione professionale a impostare nuove iniziative.

Attese che però non hanno trovato conferma ed hanno costretto a uno sfrondamento delle posizioni. A tali alleggerimenti, che sono iniziati sin da lunedì scorso, si sarebbero aggiunte vendite coattive provenienti da strascichi della liquidazione dei saldi debitori avvenuta il 31 dicembre.

Una serie di vendite che è venuta a cadere in un mercato poco ricettivo, di riflesso anche alle incertezze politiche ed economiche, ai contrasti sorti in seno ad alcuni gruppi finanziari soprattutto in relazione alle voci di passaggio di proprietà del «Corriere della Sera», alla rinnovata stretta creditizia, che dopo il rinnovo dei vincoli deciso dalla Banca d'Italia alla vigilia di Natale si prospetta particolarmente severa in questi primi mesi del 1982, alla concorrenza portata dalle massicce emissioni del Tesoro che, offrendo rendimenti attorno al 22%, richiama una vasta schiera di risparmiatori.

Ad appesantire ulteriormente questo clima sono giunte la sospensione della quotazione delle azioni Bastogi, dopo l'annuncio della convocazione del consiglio di amministrazione della società per deliberare una eventuale svalutazione del capitale in relazione alle perdite emergenti al 30 novembre scorso, e la pubblicazione della lettera semestrale della Italmobiliare (il principale azionista Bastogi) dalla quale si rileva un ulteriore ampliamento dell'esposizione debitoria, salita a quasi 900 miliardi.

In questo contesto e tenuta presente la situazione tecnica non sorprende il fatto che le erosioni più vistose siano state accusate dai valori solitamente più speculati. Deboli sono risultati infatti i valori del Gruppo Pesenti con le Italmobiliare che hanno perso il 12,2%, le Italcementi il 9,1%, le Ras il 7,6% e le F. Tosi il 6,1%.

Offerti anche i valori del gruppo Centrale Banco Ambrosiano che sembrano risentire non solo delle polemiche e delle dispute per la possibile cessione del controllo del «Corriere della Sera» ma anche delle voci di possibili contrasti sorti al vertice dell'istituto dopo l'ingresso di Carlo De Benedetti.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

N. 42/79 R.E.

Il Cancelliere rende noto che alle ore 10.30 del 3 febbraio 1982 si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito dalla P.T. 1609 di Roiano con 113/1000 p.i. della P.T. 1478, 134/10.000 p.i. della P.T. 1406 e 4/1000 p.i. della P.T. 1478 (alloggio al III piano di via Apiari 12 composto da due stanze, stanzetta, tinello, cucinetta, bagno, poggiolo, ingresso disobbligo e gabinetto) di proprietà di Baldo Giuseppe al prezzo base di lire 23.750.000, con offerte in aumento non inferiori a lire 250.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 240

Trieste, 4 gennaio 1982

IL CANCELLIERE
Rubini

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

N. 11/80 R.E.

Si rende noto che alle ore 10.45 del 26 gennaio 1982 si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito dalla P.T. 2659 di Guardiella terr. con 27/1000 p.i. della P.T. 2524 gravato da usufrutto (alloggio all'ammezzato di via Giulia 84/1, composto da atrio-disimpegno, due camere, cucina, ripostiglio, bagno-gabinetto, poggiolo e cantina di mq. 70), di proprietà di Gerbino in Forcone Maria Luisa al prezzo base di lire 28.000.000 con offerte in aumento non inferiori a lire 400.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 4 gennaio 1982

IL CANCELLIERE
Rubini

INCONTRI TRA PARLAMENTARI COMUNISTI E ASSINDUSTRIALI

Trieste, un rilancio possibile Ora c'è qualche strumento in più

Alla vigilia dell'apertura del dibattito parlamentare sui disegni di legge per il rifinanziamento dei provvedimenti a favore delle aree terremotate del Friuli e di quelli a sostegno di Trieste, connessi con il trattato di Osimo, portata e finalità dei provvedimenti stessi sono state il tema di un incontro dell'Associazione industriali con i parlamentari comunisti triestini.

L'iniziativa ha avuto luogo nel momento in cui l'iniziativa di governo consente di recuperare importanti strumenti operativi, che ora diventano realtà anche sul piano del finanziamento. Si tratta però di riconsiderarne la finalizzazione, individuando la priorità degli obiettivi che sono determinanti per il rilancio produttivo di Trieste e delle altre aree deboli della regione, Gorizia in particolare.

L'on. Cuffaro, al riguardo, ha richiamato la risoluzione votata lo scorso mese alla Camera, per sottolineare la vasta convergenza di intenti già manifestatasi in sede parlamentare.

A nome degli industriali il presidente De Riù ha ribadito l'apprezzamento per questi provvedimenti che consentono di rimuovere la situazione di stasi che l'economia triestina da anni sta soffrendo. Soprattutto, ha posto l'accento sulla necessità di ricostituire un clima di fiducia e di impegno capace di valorizzare le potenzialità di Trieste per attrarre qui lavoro e investimenti.

Nel corso dell'incontro è stata rilevata l'importanza degli strumenti di rilancio delle grandi opere infrastrutturali, in particolare la Pontebbana legata alla vita del porto. Il rifinanziamento degli interventi connessi con il trattato di Osimo ripropone il problema della cooperazione economica con la Jugoslavia, e in proposito è stato riscontrato che dal '77 i relativi programmi attendono ancora di essere definiti.

In merito, la sen. Gherbez ha segnalato che il ministro degli esteri, Colombo, riferirà tra giorni al Senato sulla sua recente visita a Belgrado, e potrà essere questa l'occasione per riproporre tali esigenze.

Tema sul quale il discorso si è soffermato è il Fondo di rotazione, per il cui utilizzo la nuova legge allarga il ricorso ad altre aree della regione, mentre occorre rafforzare l'originaria funzione di questo strumento finanziario a favore di Trieste e Gorizia.

Concordanza è emersa sulla necessità di ricercare ogni maggiore possibilità di occasioni di lavoro. In questo quadro si pone l'esigenza di assicurare il completamento del bacino di carenaggio, nonché quella di favorire la partecipazione delle imprese locali all'esecuzione delle opere edili.

I partecipanti sono passati poi all'esame delle incentivazioni occorrenti per rianimare la vita produttiva. Da parte industriale è stata ravvista l'opportunità di articolarle nella loro diversa finalizzazione: incentivi per la cooperazione prevista dagli accordi economici di Osimo; stimoli per le attività che si insedieranno nell'Area di ricerca; ripristino del sistema agevolativo che fino al '73 era operante nella provincia di Trieste.

A questo fine dovranno anche essere rafforzati gli enti pubblici economici — porto, zona industriale, Fiera e altri

I parlamentari comunisti hanno insistito su un più stretto rapporto con la Regione per le opportune azioni coordinate che devono poter trovare sostegno nei finanziamenti proposti con il ricorso all'art. 50 dello statuto regionale per i contributi statali legati a speciali programmi d'intervento nelle aree extra terremoto, in particolare a Trieste e Gorizia; tale obiettivo è stato pienamente condiviso dagli industriali.

SOSPESO LO SCIOPERO DEGLI AUTOTRASPORTATORI

Si è conclusa positivamente la vertenza dei «padroncini»

TRIESTE — Anche le trattative per la vertenza degli autotrasportatori artigiani, come quella per il porto, si è conclusa positivamente. È stato infatti raggiunto un accordo di massima per il trasporto dei containers, accordo che dovrà essere ratificato domani dagli artigiani, dalle agenzie di mediazione e dagli spedizionieri.

I termini della bozza prevedono la decorrenza inderogabile delle nuove tariffe al chilometro (aumentate mediamente del 25 per cento) a partire dal 18 gennaio. Sono inoltre incluse nell'accordo una serie di garanzie a favore degli autotrasportatori.

Lo sciopero degli artigiani e il blocco dell'attività portuale sono stati immediatamente sospesi. Durante le trattative è stata rilevata anche la necessità di sviluppare azioni congiunte per migliorare la funzionalità dello scalo triestino.

Movimento navi

Navi in arrivo: «Beckumersand» (germanica) ag. Adriatic Shipping, sbarco agrumi, da Israele, orm. Riva 49; «Calandrini» (brasiliana) ag. O. Penso, sbarco caffè/varie, dal Brasile, orm. Riva 53; «Hakata Maru» (giapponese) ag. Med Club (Cima), sb./imb. contenitori, da Singapore, orm. Molo VII; «Moevensteert» (germanica) ag. Adriatic Shipping, sbarco agrumi, da Israele, orm. Riva 5.

Navi in partenza: «Ercole Lauro» (italiana) ag. Lauro, dest. Estremo Oriente.

Navi all'ormeggio: «Sipan» (jugoslava) ag. Amat, sbarco varie, orm. Riva 17; «Palatino» (italiana) ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. Riva 12; «Rimon» (israeliana) ag. Adriatic Shipping, sbarco cotone, orm. Molo II; «Helwan» (egiziana) ag. Audoly, imbarco varie, orm. Riva 6; «Moevensteert» (germanica) ag. Adriatic Shipping, sbarco agrumi, orm. Molo III; «Antalya» (turca) ag. Ellerman, sbarco nocelle, orm. Riva 3; «Beckumersand» (germanica) ag. Adriatic Shipping, sbarco agrumi, orm. Riva 49; «Dusk» (panamense) ag. Transmare, sbarco magnesite, orm. Molo V; «Calandrini» (brasiliana) ag. O. Penso, sbarco caffè/varie; orm. Riva 53; «Gracia del Mar» (spagnola) ag. Mediterranea, sbarco carrelli/imb. carta, orm. Riva 63; «Selmar Luck» (liberiana) ag. Martinoli, imbarco farina, orm. Riva 65; «El Temsah» (libica) ag. Transmare, imbarco carrelli, orm. Riva 71; «Hakata Maru» (giapponese) ag. Med Club (Cima), sb./imb. carrelli, orm. Molo VII; «Capricornus» (italiana) ag. Tarabochia, sbarco carbone, orm. Molo VII; «Socartre» (italiana) ag. O. Penso, imbarco carbone, orm. Molo VII.

AVVISO DI GARA D'APPALTO

L'ENTE PER LA ZONA INDUSTRIALE DI TRIESTE

indirà una licitazione privata per l'appalto dei lavori di

«Ristrutturazione dei raccordi ferroviari nel P.F.I. - II lotto - I stralcio»

dell'importo a base d'asta di L. 213.873.600 col metodo previsto dalla lettera d) art. 1, della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

È richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria XV per classifica d'importo adeguato.

Entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, le Imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara indirizzando la domanda in carta da bollo all'

ENTE PER LA ZONA INDUSTRIALE DI TRIESTE - Via Caboto n. 14 - Trieste

Le domande di partecipazione non vincolano l'Amministrazione

IL PRESIDENTE
(Ennio Antonini)

AVVISO DI GARA D'APPALTO

L'ENTE PER LA ZONA INDUSTRIALE DI TRIESTE

indirà una licitazione privata per l'appalto dei lavori di

«Illuminazione e completamento della strada esistente nella parte centrale della Valle delle Noghere»

dell'importo a base d'asta di L. 258.674.500 col metodo previsto dalla lettera d) art. 1, della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

È richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per una delle seguenti categorie di lavori: I, VII, VIII, per classifica d'importo adeguato.

Entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, le Imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara indirizzando la domanda in carta da bollo all'

ENTE PER LA ZONA INDUSTRIALE DI TRIESTE - Via Caboto n. 14 - Trieste

Le domande di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE
(Ennio Antonini)

Continuaz. dalla 10.a pagina

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto, tel. 566355. 88/14

A.A. PRIVATO vende occasione furgone Volkswagen 40 TL trasporto merci con collaudo ed attrezzatura ad uso saltuario a camper, telefonare ore ufficio 829944. 134/14

A. CONCESSIONARIA TALBOT DUPLICA, viale Ippodromo 2, tel. 763487: Fiat 127, 128, 124, Ritmo, 131 nuovissima, Mini 90, Alfasud, Giulia 1300, Audi 80, Bagheera X, Citroen GS-CX, Golf GL, Ford Fiesta, Escort, Taunus, Chrysler 1307-160, Peugeot 1100, Renault 15 Coupé, 18 GTL, Simca 1100-1301, Sunbeam 1250-1000. 7/14

AFFARONE causa partenza vendo R 14 TS 6 mesi 9000 km, tel. 746047, 9-13. 280/14

ALFETTA 1600 II serie 1977 impianto gas vendesi, tel. 775515. 248/14

AUTOCCASIONI d'oro alla For Sale Car di via della Tesa 39, telefono 942470 trovi automobili: Giulietta 1.6, Spider e Abarth, 127, 128, Citroen CX-GS, Dyane e altre, Moto Honda 400 CBM, Benelli 500 - 125, barche a vela 5.00, 7.00, 8.20 e 5.60 con attrezzatura completa ev. ormeggio a L. 3.600.000, tutto con 3 mesi di garanzia e con pagamento fino 60 mesi, senza acconto né ipoteche. 050512/14

AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto, tel. 821378. 79/14

AUTOMERCATO Rossetti 41, tel. 772122: Fiat 130 72, Giulia 1300 Super 71, 128 73, A 112 Elegant 73-76, Mini 90 75, Mini MK3 71, Mini Cooper 1300 71, BMW 316 77, 127 76, 500 F 70, 500 L 72. 319/14

A 112 Elegant km 2.500 rossa 6 mesi vendesi, tel. 0481/44144. 14/14

BMW CSL 30 coupé perfetto stato vendo amatore facilitazioni, via della Valle 6. 326/14

BMW 315 da immatricolare metallizzata, altra BMW 520 cilindri 6 1978 perfetta vendesi, telefonare 725345 autorimessa Regina. 89/14

BMW 518 dicembre 1974 impianto a gas vendo 2.000.000, tel. 758821. 117/14

BMW 733 I 1979 accessoriata, ottime condizioni vendesi ore ufficio, 764072. 292/14

CAGIVA 125 quasi nuova vendesi, telefonare ore pasti 794121. 123/14

CAUSA partenza privato vende Fiat Panda 45 1980 fine 12.000 km vero affare, telefonare ore pasti 766647. 74/14

CITROEN DS 21 Pallas 1971 vendo, tel. 828575. 104/14

CONCESSIONARIA RENAULT F. ZAGARIA piazza SANSOVINO n. 6, tel. 725390. VENDONSI: Renault 18 GTL 1400 5 marce 1981, Renault 18 GTS 1600 1979 impianto a gas, Fuego GTX 2000 agosto 1981, Renault 14 TL 1978-1979, Renault 5 GTL 1100 3 porte 1980, Renault 5 L 850 1980, Renault 4 TL 1979 e altre marche: Talbot Solara SX 1600 gennaio 1981, Fiat Ritmo 65 Oro 1980, Lancia Delta 1300 5 marce novembre 1981, BMW 318 1980, Citroen Visa super 1979. Visibili anche domenica mattina.

DAF 44 automatica 1968 comandi manuali per handicappati buone condizioni vendesi, tel. 410436. 179/14

FERRARI 308 GTB 1977, 308 GTSI 1981, Mercedes 240 D 1979, BMW 730 1978, 733 I 1979, 320 1979, Jaguar 3.4 1967, 4.2 1981, Range Rover 1981, Maserati Ghibli SS 1972, Merak 3000 1976, Porsche 911 S 1973, 2700 Carrera 1975, Renault Alpine 110 1600 GR 3, Blaizer 1978 K 5, Citroen Pallas 1977, DS 21 1973. Permute rateazioni senza cambiali. Garage Ferrari Coroneo 17, telefono 773316. 126/14

FIAT 127 74 perfetta bianca uniproprietario vende contanti, telef. 762539. 124/14

FIAT Panda 30 1980 perfetta come nuova 9.000 km uniproprietario vende, telefonare lunedì 750028. 124/14

FIAT 126 1980 perfetta km 16.000, telef. 60301 lunedì ore ufficio. 284/14

FIAT 500 vendo 450.000, Istria 86, ore 12-14. 193/14

GOLF GTI 1600 nera ottimo stato dicembre 1978 vende privato, telefonare 418840. 150/14

GOLF 1100 rossa luglio '79 accessoriata perfetta 30.000 km, tel. 568845 ore pasti. 131/14

HORIZON GLS 1300 cc marzo 1979 con gancio traino, tel. 272073 - 418951. 216/14

KAWASAKI 400 Z 2000 km vendo 2.000.000, tel. 775515. 248/14

LANCIA Fulvia coupé '75 veramente perfetta vendesi permuta rate via della Valle 6.

LAND Rover hardtop diesel 15 mesi 20.000 km privato vende condizioni interessanti, tel. 755563. 303/14

MERCEDES 200 dicembre '80, uniproprietario, perfetta, vende concessionaria 764071.

MERCEDES 2000 1976 superaccessoriata perfetta vendesi visibile distributore Agip via Italo Svevo. 146/14

MINI Clubman, 1977 perfetta vendesi uniproprietario, telefonare 577150. 124/14

MINI De Tomaso perfetta, km 20.000 vendesi, lire 4.700.000, telefonare 741642 esclusivamente dalle 13 alle 14. 87/14

MINI 90 1975 unico proprietario vendesi ratealmente via della Valle 6. 326/14

NUOVA Giulia super 1300 perfetta vendesi permutasi dilazioni via della Valle 6. 326/14

OCCASIONE Simca 1000 1975 37.000 km, tel. 726022. 30/14

OCCASIONE vendo 127 perfetta, tel. 231834. 121/14

OCCASIONE Simca 1000 1974 500.000 ottime condizioni, tel. 639440. 333/14

OCCASIONE R 4 cargo vetrato '81 20.000 km 4.500.000, tel. 821204, 12-13.30. 260/14

OCCASIONI 500 L, A 112 E, A 112 Abarth, Panda 45, Mini 90, Renault R 6, Dyane berlina e furgoncino, 128 gas, 128 CL, 128 coupé, 128 rally, 124, 124 coupé e spider, Lada Niva, Mini De Tomaso, Citroen DS, Simca break, Passat, BMW 1602, 30 CSIL, 320, 520, Giulia 1300, 238 pullmino, Audi 100, KTM 125, Benelli 500. Permute, facilitazioni senza cambiali. Strada di Fiume 19, telefono 766880. 322/14

OCCASIONISSIMA Alfasud TI 1300 - 1980 vendo, permuto, tel. 569529 (lunedì). 89/14

OCCASIONISSIMA vendo Peugeot 304 diesel perfetta meccanica carrozzeria, tel. 829421. 225/14

PRIVATO vende anche ratealmente A 112 Abarth e Peugeot 204, telefonare 823116. 93/14

PRIVATO vende Audi 80 perfetta e Honda 400 N seminuova, telefonare 773520. 47/14

PRIVATO vende Beta coupé 1300, 1977 impianto gas accessoriata perfetta 818165 ore ufficio. 231/14

PRIVATO vende Fiat 500 familiare ore pasti 0481-779220. 9/14

PRIVATO vende Fiat Ritmo 60 CL anno '80 come nuova, tel. 51419. 257/14

PRIVATO vende Giulia 1300 TI 1970 unico proprietario revisionata visibile lunedì, via Piccardi 46, distributore. 127/14

PRIVATO vende Porsche 924, Jaguar 4.2, Transit pullmino, VW Golf 1600 diesel, A 112, Alfetta Turbo 2000 perfette condizioni. Rivolgersi garage via Madonna del Mare 12, lunedì, martedì ore 9-12 - 15.30-18. 249/14

RENAULT 18 GTS accessoriata, in ottimo stato, unico proprietario, vendesi. Possibilità rateazioni, telefonare ore pasti 768671. 40/14

RITMO 65 3 porte 5 marce bianca come nuova perfetta, tel. 945001. 66/14

R 20 TL 1600 '78 uniproprietario, tel. ore ufficio 764072. 292/14

SIGNORA vende 112 Elegant '79 idonea in tutto lire 3.700.000, tel. 734561. 169/14

TALBOT Sunbeam LS grigio spaziale 1980 17.000 km perfetta vendo, tel. 224154. 229/14

TALBOT 1510 fine '79, perfetta, vendesi. 764072. 292/14

UNICO proprietario vende 128 3 porte 1976 49.000 km 2.500.000, telefonare ore pasti 413220. TA 27/14

UNIPROPRIETARIO vende Escort 1100 '74 perfetta vera occasione, tel. 0481-81016. 137/14

UNIPROPRIETARIO vende Renault 5 TL 67.000 km 2.300.000, tel. 912073. 167/14

VENDESI A 112 '75 unico proprietario km 45.000, tel. 758209. 151/14

VENDESI BMW R 45 del 1980 L. 2.800.000 contanti. Telefonare 748002. 165/14

VENDESI furgone Bedford Combi 1979. Telefonare 830135 dopo le 21.30. 145/14

VENDESI Giulietta 1600 2000 km accessoriata novembre 1981, 11.000.000 trattabili. Telefonare (0481) 99377 orario officina. 971/14

VENDESI moto Ducati 350 sport Desmo ottimo stato. Telefonare 731487. 262/14

VENDESI Renault 15 GTL fine '77 cerchi in lega gomme larghe impianto stereo, possibilità rateazioni. Tel. 758016 ore serali. 050001/14

VENDO BMW 320 6 cilindri luglio 80 grigio metall. 20.000 km. Tel. (0481) 777755. 14/14

VENDO Fiat 127 novembre 80 causa servizio militare, pagamento anche a rate. Telefonare 751363. 226/14

VENDO Fiat 500 L 1970, 1.200.000 trattabili. Tel. 910412. 122/14

VENDO Mini Cooper prezzo interessante. Tel. lunedì orario negozio 422396. 36/14

VENDO Ford Fiesta 1100 sport 1977 bianca km 55.000. Telefonare (0481) 75749 ore serali. 7/14

VENDO Ford XL 1600 familiare in perfette condizioni. Tel. 870327 - 62696. 64/14

VENDO Golf GL 1100. Telefonare al 741158. 65/14

VENDO Lancia Fulvia GTE. Telefonare al 231263. 62/14

VENDO Panda 30 81. Tel. 734935. 55/14

VENDO Opel Diesel 2000 familiare 1977 perfetta qualsiasi prova. Tel. 741266. 345/14

VENDO Renault 16 TS marciante anno 1972 lire 600.000. Tel. 817570 ore 18-19. 102/14

VENDO Simca fam. gancio traino 250.000. Tel. 760718. 73/14

VENDO Triumph Spitfire 1500 anno 75. Tel. 817723. 84/14

VENDO 128 coupé 1300 anno 72 con impianto a gas o permuto con 500 L. Tel. 830068. 88/14

VENDO 850 coupé ultimo tipo km 63.000 originali. Tel. 813692. 331/14

VOLVO 245 GL giardinetta accessoriata anno 1979 vendesi ottime condizioni. Tel. mattino 730435. 149/14

500 vendesi, visibile Bilucaglia. Tel. 762451. 348/14

1.800.000 perfettissima Alfa 2000 1973 verde metallizzato vendo. 567228 officina. 120/14

2.100.000 vendo Alfetta 75.000 km uniproprietario 1972 ottimissima. 567228 officina. 120/14

15 Roulotte nautica, sport

A. AUTONAUTICA Russo, via Flavia 7, tel. 811351 - 822223. Concessionaria Cantieri Comar, Edel, Cranchi, Rio, Shetland, Italmarine, Glastron; motori fuoribordo Evinrude, rimorchi Ellebi. Vasta esposizione imbarcazioni nuove e usate. Lunedì aperto. 55/15

ADRIA roulotte serie 82. Ancora più qualificate e convenienti. Nauticaravan Rio Ospo Muggia. 110/15

«ADRIABOATS» riva Grumula 2. Prezzi specialissimi per ultime giacenze e prenotazioni. Gommoni «Zodiac» 3.80 solo 1.800.000, Callegari, Novurania, Eurovinil. Scafi «Bostonwhaler», Cigalabertinetti, Rio «450 cross» Novità in esposizione, Elan. Motori «Mercury» 25 HP senza patente cambio sulla manopola, solo kg 43, solo 1.750.000. Prezzi tutto compreso. Diverse occasioni, Berretti, giacconi, maglioni idrorepellenti. Visitateci! 332/15

AUTONAUTICA Demarchi (040) 795929. Evinrude 1981 prezzi particolari fino a esaurimento scorte. Evinrude 1982 pronta consegna ottimi prezzi pagamento dilazionato 6, 12, 24 mesi. Usato fuoribordo tutte potenze fino HP 85, motoscafo m 4 HP 25, passera lussignana rifiniture teak motore entrobordo 1980 accessoriata, pilotina m 5 HP 15. 69/15

CAMPER Grand Soleil grande abitabilità e comfort al prezzo ottimale. Nauticaravan, Rio Ospo Muggia. Tel. 271256.

È in avanzata fase di costruzione cutter di m 11 (acciaio speciale) prog. di Carlo Sciarelli. Agli interessati telefonare ditta Carmet, via Carlo Errera (Trieste), tel. 821386 ore ufficio. 318/15

PIVIERE 6.60 1978 vendo L. 11.500.000. Telefonare 741590 ore negozio, 577077 serali. 301/15

PLASTIVELA le barche da crociera che vincono le regate, Tucano m 5.60 L. 6.500.000, Gura m 7.30 L. 14.500.000, Kuku m 7.60 L. 17.500.000, Mousse m. 9 L. 32.000.000. Visibili presso l'esclusivista di zona Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service, riva Massimiliano Carlotta 15, Grignano. 11/15

POSTO barca in box privato zona Costiera affittasi esclusivamente referenziati. 65329. 147/15

SCUOLA vela Autonautica Meriggi, esperienza passione e serietà. Tel. 567868. 38/15

VENDESI boxer 24 sei vele fuoribordo accessoriato. Tel. 272937 serali. 29/15

VENDESI roulotte Robinson Roller 4,35 superaccessoriata estate inverno, prezzo interessante. Telefonare ore 10-12 al 411147. 270/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTASI stanza a donne occupate centro, comodo cucina bagno. Tel. 771382. 14963/17

MONFALCONE immobiliare GIULIANA (0481) 45759 cede BAR-TRATTORIA zona carsica. 20/17

MONFALCONE IMMOBILIARE GIULIANA (0481) 45759 propone appartamento zona ospedale, 65.000.000. 22/17

STANZA libera con riscaldamento affittasi a ragazzo, via Pozzo del Mare 1, V. 164/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

AMMOBILIATO funzionario azienda celibe cerca urgentemente camere o mini appartamento, telefonare serali 040-53414. 966/..

APPARTAMENTO possibilmente periferia affitto cercasi per coppia sola, telefonare da domani ore 14-16, 741840. 354/..

CASA spedizioni cerca per proprio dipendente appartamento ammobiliato in affitto per tre mesi, tel. 43361. 79/18

CERCASI appartamento in affitto 3 stanze e stanzetta, telefono 821160. 145/18

CERCASI miniappartamento possibilmente ammobiliato breve periodo, anticipando sei mesi affitto, tel. 793369, 13-15. 252/18

COPPIA cerca piccolo appartamento anche ammobiliato in affitto per periodo temporaneo, tel. 274261. 144/18

COPPIA sposi cercano appartamento in affitto qualsiasi zona, tel. 575224. 223/18

FAMIGLIA adulti cerca urgentemente appartamento in affitto 4-5 stanze, tel. 794193 ore pasti. TA 33/18

IMPIEGATA sola, referenziata, cerca piccolo appartamento Gorizia, dintorni, servizi, tranquillo. 1 anno affitto anticipato, telefonare ore 19-20 al 33605. 960/18

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Turriaco bellissima villa con giardino 41807. 22/18

NON residente referenziatissimo cerca appartamento ammobiliato per qualche mese possibilmente zona centro, tel. orari ufficio 7367 interno 416. 330/18

RAPPRESENTANTE non residente cerca appartamento periodo transitorio 796524. 337/18

SIGNORA sola referenziata cerca affitto appartamento decoroso, tel. 52157 mattino. 199/18

STUDENTI iraniani cercano due posti letto, tel. 274185. 271/18

URGENTE cercasi miniappartamento, stanza, cucina, bagno, telef. 0481-70003 ore 12-20. 15023/18

DUE studenti universitari stranieri cercano stanze o mini appartamenti affitto, telefonare 64668, ore pasti. 78/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.A.A. APPARTAMENTO centralissimo piano I vani sette mq 200 affittasi anche frazionato Immobiliare Italia, tel. 61512. 3/19

A.G. LOCALE semicentrale mq 50 affittasi compensando spese ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 289/19

A.G. MUGGIA affittasi locale 50 mq con servizio ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 289/19

AFFITTASI centralissimo 4 vani accessori uso commerciale, tel. 725336. 153/19

AFFITTASI magazzino mq 90 zona giardino pubblico, tel. 725336. 153/19

AFFITTASI mansarda luminosa centrale due vani adatta studio. Scrivere Publikompass, cassetta n. 42/A, 34100 Trieste. 109/19

AFFITTASI posto macchina piccole dimensioni in garage condominiale via Matteotti alta, telefonare 755346 ore 13-14. 90/19

AFFITTASI ufficio lussuosamente arredato semicentrale, 400.000 mensili. Scrivere a Publikompass cassetta n. 47/A, 34100 Trieste. 344/19

AFFITTASI uso deposito VIA ROSSETTI mq 20, tel. 68677. 297/19

AFFITTASI uso ufficio o ambulatorio appartamento 2 stanze, tel. 762785 ore 14-16. 72/19

AFFITTASI 4 stanze cucina bagno 2 gabinetti stanzetta, equo canone 500.000 mensili. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 24/A, 34100 Trieste. 244/19

APPARTAMENTO signorile 6 stanze doppi servizi riscaldamento autonomo terrazze paraggi Tribunale libero affittasi, telefonare 61155 ore 9-12 lunedì, mercoledì, venerdì. 327/19

BISTANZE zona Conconello affittasi esclusa residenza esclusivamente referenziati 65329. 147/19

BOX auto viale Romolo Gessi affittasi, tel. 61763. 1/19

CENTRALISSIMO ammobiliato, soggiorno, 2 camere, camerino, servizi autoriscaldamento metano, telefono, affittasi non residenti. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 5/A, 34100 Trieste. 59/19

FONDAZIONE affitta deposito ad uso personale via Beccaria mq 28, telefonare 793118 ore 9-13. 324/19

GARAGE privato per vettura media cilindrata. Affittasi via Cologna 80, tel. 55349 negozio, casa 568054. 39/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta BOX PONZIANA per due macchine via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 94/19

MARINA affittiamo ufficio nuovo completamente arredato 4 stanze annesso magazzino 100 mq, tel. 62043 Consorzio gestione servizi. 17/19

METTO a disposizione palestra per esercizi ginnici e danza, tel. 743224. 121/19

POSTEGGIO AUTO MOTO AFFITTASI IN AUTORIMESSA PRIVATA ZONA Garibaldi, tel. 54700. 110/19

POSTO moto in autorimessa zona Perugino affittasi, tel. 69210. 1/19

QUADRIFOGLIO PASSO GOLDONI 2 affitta centralissimo ufficio 2 stanze archivio servizio 270.000 mensili 772737. 12/19

STANZA indipendente zona Obelisco affittasi uso deposito solo referenziati 65329. 147/19

STUDIO Catuanelli affitta ammobiliato a tempo limitato, tel. 766980. 317/19

TRISTANZE da restaurare zona Cittavecchia affittasi uso pied-a-terre deposito 65329. 147/19

UFFICIO completamente restaurato 100 metri quadrati zona via Udine adatto studio per due professionisti affittasi, tel. 420297 - 418345 ore pasti e serali. 245/19

ZONA RIVE affittasi 5 stanze cucina servizi immobiliare AMCO, tel. 732467. 134/19

20 Capitali Aziende

A.A.A. AVVIATO studio fotografico zona centrale cedesi telefonare 631571 ore ufficio. 156/20

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE 69349 - BAR zone centrali, reddito accertabile, cedonsi con licenze, arredamento. 355/20

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE 69349 - GRADO zona centralissima cedesi boutique pelletterie. Affarone! 355/20

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE 69349 - CENTRALISSIMO negozio lussuosamente arredato, tutte tabelle abbigliamento, cedesi, muri compresi. 355/20

A.A.A. ECCARDI VENDE azienda bene avviata ottima posizione (paraggi piazza Perugino) vendita pane, dolciumi, bottiglieria superalcolici con macchina caffè espresso. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 286/20

A.A.G. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITÀ? Noi ti aiutiamo. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 289/20

A.G. ABBIGLIAMENTO licenza IX adatta trasferimento cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 289/20

A.G. ABBIGLIAMENTO mercerie rionale cedesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 289/20

A.G. CASALINGHI - ferramenta rionale prezzo eccezionale cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 289/20

A.G. LATTERIA caffè ottimo incasso cedesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 289/20

A.G. NEGOZIETTO vendita articoli vari cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 289/20

A.G. PANIFICIO pasticceria con laboratorio cedesi attività e vendita locale 200 mq. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 289/20

A.G. SALUMERIA ottimo avviamento cedesi prezzo interessante ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 289-20

A.G. TRATTORIA tipica avviatissima clientela selezionata cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 289/20

A. VENDESI macelleria rionale bene avviata, telefonare 411147 solo mattino. 270/20

A GORIZIA cedesi avviata «Osteria Vecia Gorizia» telef. 83883. 963/20

ADRIATICA vende: licenza cartoleria, macchine scrivere, cucire. Ingrosso dettaglio, centralissimo. CERCHIAMO per nostri clienti, negozi, bar, latterie ecc. Telefonare 68549 Mazzini 30. 358/20

ADVISER 752032 zona Severo vastissima licenza drogheria carto-libreria ferramenta prezzo competitivo. 22/20

ADVISER 752032 S. Giacomo avviatissimo bar latteria fortissimo lavoro reddito dimostrabile 26.000.000. 22/20

ALIMENTARI muri licenza inventario vendesi lire 25.000.000 telef. 68723 mattino. 050006/20

AVVIATO negozio dischi con licenza autoradio Hi-Fi vendo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 17-A 34100 Trieste. 192/20

BOUTIQUE centralissima ottimo avviamento vaste licenze cediamo Trieste e Muggia tel. 62043 Consorzio gestione servizi. 17/20

CASA MIA cede licenza bar superalcolici al miglior offerente. XXX Ottobre 3, 68858. 309/20

CASA MIA vende zona Settefontane avviatissima latteria licenza completa alimentari, avviamento, arredamento, muri. XXX Ottobre 3, 68858. 309/20

CEDESI alimentari-frutta verdura telef. 827690 ore 15-19. 114/20

CERCO socia con capitale minimo 10.000.000 per apertura salone parrucchiera tel. 220233. 220/20

CHIOSCO salumi ed alimentari in genere cedesi a prezzo vantaggioso, eventualmente con magazzino, in rione a densa popolazione tel. 61866 ore ufficio. 180/20

LICENZA abbigliamento zona a trasferibile, avviamento arredamento vende agenzia Meridiana 733275. 28/20

MEDICO esperto cerca collaborazione con odontotecnico capace. Scrivere a Publikompass cassetta n. 18/A 34100 TS. 196/20

MEDICO offre collaborazione a studio odontotecnico. Scrivere a Publikompass cassetta n. 45/A 34100 Trieste. 340/20

OREFICERIA zona centrale di passaggio vendesi. Tel. 69210. 1/20

PASTICCERIA acquisto purché buona posizione centrale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 41/A, 34100 Trieste. 304/20

PER cessazione attività vendesi negozio abbigliamento semicentrale. Tel. 43432 ore pasti. 183/20

PRESSI CORSO ITALIA BOUTIQUE elegante, 3 fori con soppalco, licenze IX X XIV cedesi. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 290/20

PROFUMERIA BIGIOTTERIA DROGHERIA zona centrale forte lavoro, cedesi causa malattia. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 290/20

QUADRIFOGLIO PASSO GOLDONI 2, TEL. 764317 772737, orario 8.30-12.30, 14-18. Zona BARRIERA negozio calzature articoli pelle e cuoio, prezzo interessantissimo. 12/20

QUADRIFOGLIO posizioni centrali licenze avviamenti negozi abbigliamento possibilità muri da 20.000.000. 772737. 12/20

QUADRIFOGLIO zone forte passaggio, bar buffet tavola calda possibilità muri. 764317. 12/20

QUADRIFOGLIO centralissimo negozio parrucchiera locale 60 mq con servizio 18.000.000. 772737. 12/20

QUADRIFOGLIO licenza avviamento arredamento cartolibreria prezzo interessantissimo. 764317. 12/20

QUADRIFOGLIO orario 8.30-12.30, 14-18. Rivendita tabacchi edicola cartoleria merceria, ottimo reddito. 772737. 12/20

QUADRIFOGLIO licenze attrezzature puliture secco centrali semicentrali, forte lavoro. 764317. 12/20

QUADRIFOGLIO negozi alimentari GRETTA MUGGIA ampi locali da 11.000.000. 772737. 12/20

RIVENDITA GIORNALI, cartolibreria, giocattoli, paraggi Giardino Pubblico vende Immobiliare AMCO. Tel. 732467. 65/20

ROTANG Arredi Giunco cede anche separati negozi di Udine e Monfalcone, prezzo vero affare. Chiedere appuntamento con titolare telefonando 0481/44314. 050003/20

TABACCHI giornali giocattoli cartoleria merceria profumeria negozio Muggia licenze cedonsi, eventualmente affittansi. Tel. 775735. T.A. 30/20

URGENTE lavanderia ventennale possibilità ampliamento giro affari cedesi. 768564 mattina. 328/20

VENDESI avviato salone parrucchiera con licenza centrale. Telefonare 416920. 321/20

VENDESI bar ristorante compreso immobile zona Grignano. Telefono 631778 orario 10-12. 29/20

VENDESI licenza e muri negozio abbigliamento semiperiferico. Tel. 60608. 151/20

VENDESI licenza latteria-bar zona Stadio. Tel. 60608. 151/20

VENDESI negozio abbigliamento rionale tab. IX X XIV. Tel. 52724 sino ore 19. 80/20

VENDESI ristorante bar compreso immobile zona Sistiana. Telefono 631778 orario 10-12. 29/20

VENDO lavanderia semicentrale 40 mq attrezzata lavaggio trattorie e piccoli enti o trasformazione pulisecco. Tel. 414127 serali. 329/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A. RABINO, via Coroneo 33, telefono 762081, acquista contanti interi stabili ville casette appartamenti anche occupati capannoni locali d'affari massima serietà e riservatezza. 14/21

ACQUISTASI inintermediari appartamento signorile anche da restaurare in zona residenziale. Scrivere Publikompass cassetta n. 34/A, 34100 Trieste. 71/21

ACQUISTO appartamento 70-100 mq oppure scambio con mio piccolo pagando differenza. Tel. 765050. 12/21

ACQUISTO appartamento media grandezza piano alto in zona residenziale. Tel. 421652 ore pasti. T.A. 32/21

ACQUISTO pagando contanti appartamento anche periferico. Tel. 943580. 323/21

ACQUISTO paraggi Giulia seminuovo stanza stanzetta cucina bagno. Telefonare 723048. 288/21

CERCO per investimento appartamento libero od occupato in provincia di Gorizia. Telefonare 0481/45284. 1000/21

GEOM. Sbisà cerca zona Scoglietto-Severo appartamento circa 90 mq. Tel. 942494. 277/21

GIOVANI sposi cercano urgentemente 2 stanze cucina servizio anche da ristrutturare. 796524. 337/21

GORIZIA e dintorni acquisto privatamente appartamento o villetta liberi quadriletto minimo 150 mq. Telefonare ore pasti 0481/32933. 54/21

PRIVATAMENTE acquisterei pagando contanti appartamento signorile o villa. Telefonare 755059. 14/21

PRIVATO acquista zona Fabiosevero max 70 mq recente. Tel. 772568. 275/21

PRIVATO cerca appartamento o soffitta 1 o 2 stanze anche da ristrutturare, pagamento contanti. Tel. 52639. T.A. 34/21

PRIVATO cerca da privato appartamento libero in zona centrale. Telefonare al 775115. 1000/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.A.A.A. BAGNI di Lusnizza nel tarvisiano privato vende a L. 29.500.000 appartamentino monocamera con ottime finiture arredato, piano secondo ascensore, parco e posto macchina. Visite in loco anche festivi: Oman Srl Residence Oman o telefonare (040) 910854 dopo ore 18. 61/22

A.A.A.A.A. BAGNI di Lusnizza nel Tarvisiano vendiamo con pagamenti e dilazioni interessanti appartamentino a L. 31.000.000, quattro posti letto ottime finiture primo piano parco e posto macchina; appezzamenti di terreno da mq 1073 e mq 650: locali da ultimare a L. 400.000 mq . Visite in loco anche festivi: Oman Srl Residence Oman o telefonare (0532) 26074. 61/22

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE 69349. CATULLO in palazzina recentissima appartamento lussuosamente arredato, tutti comfort garage. 355/22

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE 69349. SAN VITO vista mare, bellissimo attico su due piani con doppio ingresso. 355/22

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE 69349. CENTRALISSIMI Carducci e Corso, secondo e terzo piano appartamenti tre cinque stanze, ideali per uffici. 355/22

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE 69349. Zona PERUGINO secondo piano, due stanze stanzetta cucina servizi. 355/22

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE 69349. ROIANO sesto piano soleggiato tutti i comfort ampio poggiolo. 355/22

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE 69349. SISTIANA in villa bifamiliare splendido appartamento con vasto giardino garage riscaldamento autonomo, prezzo conveniente, mutuo concesso. 355/22

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE 69349. SAN LUIGI stabile recente, appartamento su due piani con ampie terrazze, posto auto. 355/22

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE 69349. CENTRALISSIMO con due ingressi in stabile recente con tutti comfort, adatto uffici-abitazione, box auto. 355/22

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE 69349. Zona BAIAMONTI negozio (muri) 320 mq con ampie vetrine. Inoltre magazzino mq 600-800 con accesso carrabile. 355/22

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE 69349. Zona BESENGHI secondo piano, due stanze cucina servizi cantina. 355/22

A.A.A. ECCARDI VENDE negozio libero centralissimo (zona piazza Goldoni) mq 330 circa. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 286/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento occupato via Pascoli terzo piano, quattro stanze stanzino cucina bagno wc cantina. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 286/22

A.A.A. ECCARDI VENDE APPARTAMENTO LIBERO in palazzina zona via Rossetti, salone due camere cucina due bagni terrazza vista mare cantina posto macchina. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 286/22

A.A. 29.000.000 libero adiacenze Ospedale, tinello cucinino stanza bagno ingresso ripostiglio. S.IM.I. 772629. 97/22

A.A. 35.000.000 libero da restaurare, 3 stanze cucina servizi ingresso giardino di 80 mq, stabile restaurato. S.IM.I. 772629. 97/22

A.A. 70.000.000 libera mansarda centralissima in stabile restaurato, ascensore termoautonomo, 120 mq. S.IM.I. 772629. 97/22

A.A. 70.000.000 libero Commerciale termoautonomo ascensore 120 mq, 4 stanze cucina bagno wc ingresso. S.IM.I. 772629. 97/22

A.A. 180.000.000 libero negozio centrale 5 fori in stabile recente, trattative riservate. S.IM.I. 772629. 97/22

A.A. 25.000.000 occupato Molino a Vento piano alto ascensore-termoautonomo, 2 stanze cucinino ingresso corridoio bagno wc balcone. S.IM.I. 772629. 97/22

A.A. 45.200.000 occupato Murat, 3 stanze stanzetta cucina abitabile bagno wc ingresso ripostiglio 2 balconi cantina. S.I-M.I. 772629. 97/22

A.A. 37.300.000 occupato Murat 2 stanze stanzetta cucina abitabile bagno wc ingresso balcone cantina. S.IM.I. 772629. 97/22

A.A. 58.300.000 rimanenza mutuo ventennale 14,75% occupato Commerciale, salone 4 stanze cucina abitabile servizi ingresso 2 balconi ripostiglio. S.IM.I. 772629. 97/22

A.A. 23.300.000 rimanenza mutuo ventennale 14,75% occupato Commerciale, 2 stanze cucina abitabile servizi ingresso. S.IM.I. 772629. 97/22

A.C. NAVALI prossima consegna vendesi: attico 3 stanze salone servizi. ALTRO 2 stanze salone servizio. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 95/22

A.C. LOCALI centralissimo varie grandezze vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 95/22

A.C. MAGAZZINI varie grandezze: Carducci - Hortis - Ghirlandaio vendonsi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 95/22

A.C. OCCUPATI OSPEDALE MILITARE 2 camere cameretta servizi. TOTI camera cucina wc. SAN MAURIZIO 1-3 stanze cucina servizi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 95/22

A.C. ROTONDA BOSCHETTO ultimi box auto. Informazioni Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 95/22

A.C. CENTRALISSIMI appartamenti liberi 180-250 mq vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 95/22

A.C. FORTUNIO angolo Petronio appartamenti occupati 1-2 stanze cucina bagno wc vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 95/22

A.C. SOFFITTA libera restaurata zona Ospedale, stanza soggiorno cottura doccia wc vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 95/22

A.I. MADONNINA PRONTENTRATA, 2 stanze cucina wc, possibilità doccia, 32.000.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 290/22

A.I. S. GIACOMO PRONTENTRATA MANSARDA VISTA MARE, stanza cucina wc, 25.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 290/22

A.I. GIULIA ALTA, stanza cucina grande bagno ascensore centralnafta, LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 290/22

A.I. S. GIUSTO PRONTENTRATA IV piano, stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore cantina, 43.000.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 290/22

A.I. SERVOLA PRONTENTRATA BELLISSIMO SOLEGGIATISSIMO, stanza saloncino cucina poggiolo bagno ascensore centralnafta. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 290/22

A.I. SISTIANA. Appartamento in palazzina PRIMINGRESSO con GIARDINETTO PROPRIO, 2 stanze soggiorno cucinotto bagno centralriscaldamento, vendesi. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 290/22

A.I. OPICINA VILLA con 1600 mq GIARDINO, 4 stanze salone tripli servizi ogni comfort, vendesi LIBERA prontamente. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 290/22

A.I. OCCASIONE 8.000.000 CONTANTI, rimanenza mutuo vendesi centrale occupato, 3 stanze cucina wc possibilità doccia cantina. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 290/22

A.I. LOCALE D'AFFARI «POGGI PAESE» mq 100 con wc e riscaldamento, vendesi PRONTENTRATA. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 290/22

A.I. CENTRALISSIMO PRONTENTRATA SIGNORILE mq 160 V piano, 3 stanze salone doppi servizi cucina poggiolo panoramico ascensore centralnafta. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 290/22

A.I. FORO ULPIANO PRONTENTRATA, 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore, 56.000.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 290/22

A.C. SAN GIOVANNI casetta da ristrutturare con progetto approvato vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 95/22

A. VENDESI attici lussuosissimi zone Besenghi - C. Alberto - Navali, varie metrature. Tel. 728334. 347/22

A. VENDESI attico con mansarda zona Roiano 124 mq più terrazzi salone tre stanze doppi servizi cucina ripostiglio. Tel. 728334. 347/22

A. VENDESI Marconi appartamento casa d'epoca 160 mq. Tel. 728334. 347/22

A. VENDESI occasione 60 mq zona Roiano, soggiorno matrimoniale cucinino bagno ripostiglio, 30 milioni. Tel. 728334. 347/22

A. VENDESI uso ufficio zona Stazione - Tribunale - Rossetti 270, 130, 125 mq. Tel. 728334. 347/22

A. VENDESI via Settefontane appartamento 82 mq, soggiorno camera cucina bagno 3 terrazze ripostiglio. Tel. 728334. 347/22

A. VENDESI zona Rossetti I entrata appartamenti signorili attici mansarde, varie metrature. Tel. 728334. 347/22

A. VENDONSI ville ampio terreno zone Grignano - Sistiana, trattative riservate. Tel. 728334. 347/22

ACIT - Tel. 68810. Via S. Lazzaro 3, vende ultimi villini bifamiliari prontentrata complesso VILLAGGIO VERDE - VISOGLIANO, soggiorno tre stanze cucina doppi servizi taverna garage giardino proprio, mutui approvati. Accettansi permute. 296/22

ACIT -Tel. 68810. Vendesi appartamento libero VIA ROSSETTI (inizio), tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc, riscaldamento autonomo. 296/22

ACIT - Tel. 68810. VIA KANDLER libero, vendesi due stanze cucina wc da ristrutturare. 296/22

ACIT -Tel. 68810 - Vendesi libero zona GARIBALDI, 3 stanze, cucina bagno, rimesso nuovo. 296/22

ACIT -Tel. 68810,libero zona ROSSETTI, vendesi 3 stanze cucina bagno poggioli cantina. 296/22

ACIT - Tel. 68810, ROSSETTI, vendesi 2 stanze cucina bagno ascensore riscaldamento. Prontentrata. 296/22

ACIT -Tel. 68810. REVOLTELLA libero, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento. Prezzo interessante. 296/22

ACIT - Tel. 68810. CENTRALISSIMI adatti anche uso ufficio vendesi 160 mq, 260 mq. 296/22

ACIT - Tel. 68810. S. GIACOMO, RIMESSO NUOVO, 2 stanze, cucina, doccia, vendesi. 296/22

ACIT - Tel. 68810. SISTIANA, vendesi villa nuova con 1200 mq giardino. 296/22

ACIT - Tel. 68810. Opicina, primentrata, vendonsi appartamenti 2-3 stanze soggiorno servizi, finiture extra. 297/22

ACIT - Tel. 68810. VIA R. MANNA, vendesi appartamento libero soggiorno due stanze doppi servizi, tutti confort. 297/22

ACIT -.Tel. 68810. DUINO, libero soggiorno due stanze cucina servizi vendesi. 297/22

ACIT - Tel. 68810. ROZZOL, vendesi libero soggiorno due stanze cucina doppi servizi tutti confort. 297/22

ACIT - Tel. 68810. S. GIACOMO, vendesi appartamenti occupati 1-2 stanze, cucina, wc, da 4.500.000, contanti 2.000.000. 297/22

ACIT - Tel. 68810. OCCUPATI zone GUERRAZZI 2-3 stanze, cucina, wc 16.000.000; GINNASTICA 2-3 stanze, servizi; VIA GALLERIA varie grandezze; VIA KANDLER 2-3 stanze. Facilitazioni pagamento. 297/22

ADRIATICA vende locale due fori 47 mq 20.000.000 occupato 68549. 358/22

ADVISER 752032 per chi è furbo e vuole fare un affare, come primingresso in casetta lire 690.000/mq più soffitta. 22/22

ADVISER 752032 per tutte le persone che sanno cogliere il bello in zona prestigiosa stupenda vista golfo immerso nel verde 130 mq mansardati: un appartamento decisamente fuori dal comune. 22/22

ADVISER 752032 per investimento contro l'inflazione appartamento 75 mq da ristrutturare con meravigliosa vista golfo. 22/22

ADVISER 752032 in zona semicentrale su una caratteristica piazzetta con terrazza panoramica dal faro all'Università 2 stanze cucina in casa recente. 22/22

ADVISER 752032 2 stanze cucina abitabile tinello 65 mq. 22/22

ADVISER 752032 in zona prestigiosa in palazzina d'epoca ristrutturata appartamento 172 mq riscaldamento autonomo giardino condominiale 140 milioni. 22/22

ADVISER 752032 zona Cantù cucina soggiorno matrimoniale bagno ampio poggiolo 50 milioni. 22/22

ADVISER 752032 propone in casetta d'epoca panoramico leggermente da risistemare ottimo investimento lire 400.000/mq. 22/22

ADVISER 752032 propone ottimo appartamento zona Rossetti stupende rifiniture terrazza possibilità box auto 80 mq 65 milioni. 22/22

ADVISER 752032 muri magazzino 180 mq adibito officina zona forte passaggio prezzo competitivo. 22/22

ADVISER 752032 propone ottimo affare, come nuovo Piancavallo a prezzo estremamente vantaggioso, 65 mq arredato con garage. 22/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 vende zona C. ALBERTO salone tre stanze tripli servizi cucina terrazzi vista mare. 235/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 vende zona Garibaldi casa epoca due stanze stanzetta cucina servizi separati ripostiglio 34.000.000. 235/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 vende zona d'Annunzio locale uso negozio quattro fori, servizi, riscaldamento, libero. 235/22

AGENZIA MERIDIANA 233275 vende Opicina recentissimo mq 100 più box macchina. 235/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 vende zona Burlo libero stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina. 235/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 vende zona Bellosguardo seminuovo tre stanze tinello cucinino bagno poggioli soleggiato. 235/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 vende zona Foraggi 70 mq seminuovo. 288/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 vende zone Baiamonti Valmaura Romagna Rossetti 2 stanze cucina bagno confort. 288/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 vende adiacenze Fabiosevero 2 stanze stanzetta servizi. 288/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 vende Roiano, Bellosguardo, S. Giovanni, 3 stanze servizi poggiolo. 288/22

ALTURA vendonsi appartamenti due, tre stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, telefonare 68287 mattino. 298/22

Continua in 16.a pagina

ATTUALITÀ

MARCORA HA FALLITO?

Il paniere: tanto fumo poco arrosto

MILANO — L'esperimento del paniere è terminato. Cosa accadrà ora? Ci sarà un contraccolpo per cui i prezzi avranno un'improvvisa impennata? Oppure non dovrà accadere nulla perché ogni aumento sarebbe ingiustificato?

Un dibattito organizzato dalla rivista «Il buon consumatore» a Milano ha cercato di rispondere a questi interrogativi. Per l'occasione era stato invitato anche il ministro dell'industria Marcora, che all'ultimo momento si è detto impossibilitato a partecipare.

Interlocutore del rappresentante della federazione nazionale consumatori, Giovanni Lazzeri, è stato quindi il prof. Pieraccini dell'Unioncamere. Per quest'ultimo l'esperimento «paniere» è stato positivo soprattutto perché ha permesso l'emergere, sul piano locale, di numerose piccole aziende.

Si è quindi chiesto se la calmierazione dei prezzi ha creato un accumulo di tensioni inflazionistiche, e ha risposto di no, «perché l'offerta è stata per un solo tipo di prodotto (un solo tipo di burro, ad esempio): quindi, qualsiasi aumento dei prezzi sarebbe ingiustificato se addebitato soltanto alla fine del paniere».

Lazzeri ha invece replicato che il paniere è fallito. «È stata un'arlecchinata — ha detto — primo perché molti prodotti (per esempio pane e carne) avevano già subito aumenti pesantissimi e ingiustificati, poi per l'estrema diversità dei prezzi di alcuni generi da una città all'altra».

«Il 21 novembre — ha detto Lazzeri — lo zampone veniva venduto a Milano a 4 mila 200 lire il chilo, mentre a Cagliari era a 8 mila 200, a Varese a 7 mila 500; la farina di mais a Bologna a 380 lire il chilo; altrove da 500 a 800 lire; a Catanzaro a mille 200 lire. A Imperia, dove si fabbrica la pasta Agnesi, si è spuntato — questo è significativo — uno dei prezzi più alti per la pasta».

«Il nostro è un paese — ha concluso Lazzeri — dove la lobby dei commercianti è più pericolosa della labby degli industriali, basti vedere quello che è successo quando si è cercato di instaurare un maggior controllo fiscale su di loro: quasi una rivoluzione».

INDAGINI PER LA SPARATORIA FRA CARABINIERI E CAMORRISTI

Napoli: due arresti per l'omicidio del maresciallo e della ragazza

Si tratta del padre di uno dei presunti assassini e di un pregiudicato

NAPOLI — Sono stati arrestati ieri mattina dai carabinieri della compagnia di Torre Annunziata il padre di uno dei presunti assassini del maresciallo Luigi D'Alessio, di 42 anni, e di Rosa Visone, di 16, nonché un altro pregiudicato. Entrambi sono accusati di detenzione abusiva di arma da fuoco. A quanto pare, nel corso di perquisizioni fatte nelle loro abitazioni i carabinieri avrebbero trovato e sequestrato due pistole.

Sono continuate anche ieri mattina le ricerche dei tre banditi che — è stato confermato dagli investigatori — sono stati tutti identificati. A quanto pare i pregiudicati che si trovavano in una «Horizon» sarebbero stati quattro e non tre.

Alle ricerche dei carabinieri — che stanno attuando vaste battute in tutte le zone vicine a Torre Annunziata ed anche sul Vesuvio — partecipano anche elicotteri dell'elinucleo dei carabinieri di Pontecagnano ed unità cinofile di Striano.

È stata anche accertata la dinamica del conflitto a fuoco, avvenuto dopo che i carabinieri, che erano a bordo di una «Fiat 500», targata Livorno ed erano in abiti borghesi, avevano riconosciuto i pregiudicati ed avevano cominciato un pedinamento.

Gli occupanti della «Horizon» ad un tratto, resisi conto di quanto stava accadendo, hanno cominciato a sparare, tentando quindi di fuggire innestando la retromarcia. Le due auto si sono vicendevolmente tagliata la strada. Il maresciallo D'Alessio è sceso, impugnando la pistola d'ordinanza, ma dall'«Horizon» sono stati sparati numerosi colpi di pistola e di fucile a canne mozzate. D'Alessio, prima di cadere al suolo, è riuscito a sparare e non si esclude che possa aver colpito uno dei malviventi. Questi ultimi sono poi fuggiti a piedi. A pochi metri di distanza Rosa Visone, colpita da uno dei proiettili vaganti, è morta tra le braccia della sorella Lina, insieme con la quale stava tornando a casa.

Sono poi rimasti feriti, in maniera non grave il comandante della compagnia dei carabinieri di Torre Annunziata, capitano Adriano Sensales, il maresciallo Gerardo Santulli, di 38 anni ed un altro passante, Mariano Tancredi, di 24 anni.

Alle indagini partecipano i carabinieri del gruppo Napoli secondo, diretto dal colonnello Nunzella, quelli del gruppo Napoli primo, al comando del colonnello Calderaro, nonché gli agenti del commissariato di polizia.

I funerali del maresciallo D'Alessio si svolgeranno oggi in forma solenne, nella chiesa del Carmine, a Torre Annunziata. Al rito assisterà anche il comandante generale dell'Arma dei carabinieri, Valditara, il quale si è recato ieri mattina a Torre Annunziata dove ha reso omaggio, nel cimitero, alla salma del maresciallo D'Alessio.

VIDE IL GENITORE UCCIDERE UNA RAGAZZA MA NON TESTIMONIÒ

Dopo trentasei anni di silenzio svela il crimine di suo padre

William Phipps, all'epoca bambino, tenne per sè gelosamente custodito il segreto

DONCASTER — Trentasei anni di ermetico silenzio sul delitto paterno per mantenere il giuramento fatto alla madre. Il tenace custode del terribile segreto, William Phipps, se n'é finalmente liberato raccontando tutto al comando di polizia di Doncaster: da bambino, appena 8 anni, era stato testimone oculare dell'assassinio di una giovane donna per mano del padre. Il fatto risale al lontano 1946. Finite le indagini nel nulla, l'autorità giudiziaria lo seppellì in archivio con la classica etichetta del «caso insoluto».

A quanto si è appreso, Phipps ha raccontato che la madre, mentre làvava gli indumenti insanguinati del marito omicida, fece giurare al piccolo testimone di «non dire nulla a nessuno». «Fino alla morte di mia madre non potei dire nulla», si è giustificato Phipps, ex guardia di sicurezza a riposo, già militare di carriera per 23 anni.

Phipps vide coi propri occhi il padre, Ernest, un facchino delle ferrovie morto nel 1963, accanirsi sulla ventenne Lilian Miller. Il delitto avvenne a Canterbury, nel Kent, un'ottantina di chilometri da Londra.

La vittima, che lavorava come cameriera ed era madre di un bambino di un anno, stava tornando da una festa da ballo. L'assassino le usò violenza prima di colpirla e strangolarla. Lo stesso Ernest Phipps fu fra le persone interrogate nel corso delle indagini, ma la cosa non ebbe seguito e il caso, come si diceva, finì con l'archiviazione.

Phipps, secondo la polizia, ha così raccontato il delitto: «Avevo solo 8 anni e stavo giocando in un cortile. Sentii arrivare qualcuno e mi nascosi in una specie di capanna, una sorta di fortilizio segreto costruito da noi bambini. Era mio padre con una donna e lo vidi ucciderla. Tornai a casa senza dire niente. Mio padre era violento, si ubriacava facilmente. Mi incuteva paura. Mia madre, che aveva capito quanto era successo per via della macchie di sangue sugli abiti ... mi fece promettere di non dire mai niente ad alcuno e così feci».

La rivelazione di Phipps è stata segnalata alla polizia del Kent.

CATANIA

Arrestati i rapinatori della corriera

CATANIA — Quattro giovani fra i 17 e i 22 anni, tutti di Caltagirone, sono stati arrestati da funzionari e agenti della squadra mobile e denunciati per l'omicidio dell'autista Aurelio Savarini, di 21 anni, ucciso il 30 dicembre scorso durante una rapina sull'autobus di linea Catania-Palermo.

I quattro — Gesualdo Sapienza, di 21 anni, Ignazio Cancilleri, di 22, Salvatore Pironello, di 18, e Luigi Nobile, di 17 — hanno confessato.

A uccidere l'autista, con un fucile da caccia, sarebbe stato Luigi Nobile.

Il giovane salito con i complici al capolinea di Catania, aveva estratto un fucile da una borsa dopo quaranta minuti di viaggio, ed aveva intimato a Savarino di fermarsi in una piazzola. Mentre l'autista stava eseguendo la manovra, ed i complici del Nobile stavano rapinando i passeggeri, dall'arma è partito un colpo.

L'autobus urtò contro una barriera spartitraffico e si fermò. I quattro rapinatori, a questo punto, tentarono senza riuscirvi, di azionare il dispositivo di apertura delle porte automatiche.

Uno dei passeggeri, l'avvocato Vincenzo Auteri, si alzò per azionarlo, ma Sapienza, ignorando le intenzioni del legale, lo ferì alle spalle.

Fece uccidere il fidanzato della figlia: scoperta e condannata

NOVARA — La Corte d'assise di Novara ha condannato Giancarlo Morano, di 18 anni, Valerio Pinelli, suo coetaneo, e Angela Cogliati, di 39 anni, tutti residenti nell'Alto Novarese, rispettivamente a undici, sette e sei anni di reclusione per l'assassinio di Massimo Scoccini, di 20 anni. Un altro giovane, Andrea Bellini, 16 anni, è stato assolto.

Il delitto avvenne il 17 maggio dello scorso anno, ad Arona: Morano, Pinelli e Bellini, su istigazione della Cogliati, aggredirono la vittima, la cui relazione con la figlia della donna non era vista di buon occhio.

Nessun pericolo dall'uranio del treno deragliato in Usa

Thermal — I tecnici della «Southern Pacific» ispezionano i vagoni del treno merci deragliato ieri in California, presso Palm Spring. Com'è noto il treno trasportava uranio e isotopo d'americio. In un primo momento si era temuto che dai vagoni fosse fuoriuscito materiale radioattivo e la zona era stata isolata. Ieri in serata gli esperti hanno potuto rassicurare la popolazione: «Per il momento non c'è alcun pericolo». Nel deragliamento è morto un operaio delle ferrovie e quattro persone sono state ferite *(Telefoto Ap)*

Steinhauslin: condannato a cinque mesi un dirigente

FIRENZE — Guido Nicolai, il dirigente della «Banca Steinhauslin» arrestato il 16 ottobre scorso per malversazione aggravata nell'ambito dell'inchiesta su operazioni illecite concernenti depositi di alcune decine di miliardi di lire, è stato processato e condannato ieri dalla seconda sezione penale del tribunale alla pena detentiva di cinque mesi (con la sospensione condizionale) e a una multa di un milione e 600 mila lire.

E stato condannato per «omessa cessione di valuta estera all'Ufficio italiano cambi» e per la detenzione illegale di una rivoltella «Cobra», calibro «38 special».

Niccolai, difeso dagli avvocati Terenzio Ducci ed Oreste Dominioni, non si è presentato in aula e ha inviato al tribunale una lettera, nella quale afferma di non poter assistere al processo per le «condizioni psichiche dovute alla lunga detenzione».

Il 16 ottobre, poco prima dell'arresto, la Guardia di finanza e il sostituto procuratore Michele Polvani avevano perquisito il suo ufficio presso la «Banca Steinhauslin». Qui, insieme alle ricevute bancarie e agli altri documenti che ora fanno parte degli atti dell'inchiesta sulla «Steinhauslin», erano stati sequestrati la rivoltella e valuta estera.

SPULCIANDO FRA LE STATISTICHE DELL'ISTAT SULLA SOCIETÀ

E adesso gli italiani tornano in campagna

Dall'urbanizzazione degli anni sessanta alla fuga dalle città

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Quanti sono i giovani in attesa di prima occupazione? Ormai quasi un milione, anche se ognuno di essi cerca mediamente una volta o poco più un lavoro, prima di scoraggiarsi e rinunciare. Ma tutti continuano ad andare in vacanza, i figli a spese dei genitori e le famiglie rinunciando magari al film in prima visione o a qualche vestito in più.

E questo anche se il nostro reddito, pur raddoppiato, ha subito negli ultimi anni una tale erosione, per l'aumento di consumi non sempre essenziali, (solo un terzo della spesa media nel 1980 è andato per quelli alimentari), da veder vanificato questo effetto.

Sarà forse per questa situazione di precarietà che ci sposiamo di meno e facciamo meno figli, nonostante le donne rimangano di più in casa visto che gli uomini con un'occupazione retribuita sono il doppio di loro.

Sono alcuni dei dati raccolti dall'Istat (l'Istituto centrale di statistica) nel volume «Statistiche sociali» che analizza i cambiamenti avvenuti nel nostro paese negli ultimi vent'anni.

Il forte calo della popolazione (ogni donna ha in media 1,8 figli, contro i 2,4 del 1961 e la natalità è scesa da 18,4 bambini ogni mille abitanti a 12), è compensato dall'aumento della durata della vita; un incremento di 3 anni (da 68,8 a 72,8); di conseguenza sono aumentate le persone anziane (oltre 60 anni).

Ce ne sono 76,6 ogni mille abitanti, contro i 56,8 del 1961. Siamo più vecchi, ma più malati: le giornate di malattia dei lavoratori assicurati all'Inam sono infatti aumentate e negli ultimi dieci anni si è passati da 6634 casi ogni 10 mila assicurati, a 8.539.

Anche l'Italia delle grandi famiglie è in ribasso: nuclei di due e tre persone costituiscono infatti il 44,2 della popolazione totale, mentre la media è di 3,2 componenti. Aumentano i singoli, ma non si tratta di emancipazione giovanile, bensì di vedovanza.

Se gli anni 60 sono stati caratterizzati dall'esodo dalle campagne alle grandi città, oggi avviene il contrario: a Torino per esempio sono almeno 30 mila le persone che si sono trasferite nei centri minori, di solito le cinture urbane (dove è più facile trovare casa), e lo stesso fenomeno si è verificato a Bologna, Milano, Roma.

Dove si spostano gli italiani? Un po' dappertutto; i flussi migratori si sono invertiti e i piemontesi sono partiti per il Friuli, i siciliani hanno smesso di andare a Milano, i milanesi hanno fatto vela verso Roma.

Così gli addetti all'agricoltura si sono più che dimezzati dal 1960, mentre è stazionaria l'industria e in aumento il settore terziario (commercio, uffici).

Una tendenza che non deve impressionare visto che la società industrializzata destina al terziario e ai servizi una quota sempre maggiore di addetti, in ogni caso di gran lunga superiore a quelli per la produzione vera e propria.

Mentre vi è una generale crescita di criminalità, soprattutto nelle metropoli (gli omicidi sono passati da 100 a 132 e i reati contro l'ordine pubblico da 98 a 147), gli italiani vogliono continuare a divertirsi.

Marina Nemeth

DA CINQUANT'ANNI FRATE ANTONIO CUSTODISCE UN SANTUARIO

L'ultimo eremita della Sicilia vive con un cane e sei galline

PALERMO — Il Cantico dei Cantici viene quotidianamente scandito, da cinquant'anni, a Bisacquino, paese collinoso a un centinaio di chilometri da Palermo. lo interpreta con gaio fervore l'ultimo eremita vivente in Sicilia, frate Antonio, 78 anni spumeggianti, dal 1932 custode del santuario della Madonna del Balzo, fabbrica del tardo Seicento incastonata in un dirupo che sovrasta (quota 900) la vallata.

Frate Antonio, non imponente, faccia trasparente di contadino sottolineata da vividi occhi, oggi si offre al visitatore con pronunciata allegrezza. Domani farà da protagonista alla festa grande, quando il vescovo di Monreale e la comunità ecclesiale di Bisacquino celebreranno con solenne liturgia i suoi cinquanta anni di vestizione monacale.

Frate Antonio, mentre si scusa per i guasti del saio («è quello usato per le pulizie della chiesa»), racconta di sé con semplicità lieta, vanificando subito il tentativo di ispezionarlo con scandaglio volteriano.

La storia di una scelta di vita determinata non da una consapevole vocazione ma da un atto supremo di devozione, il mantenimento di una promessa fatta alla Madonna del Balzo in un momento buio. Decisione sofferta, però nel tempo via via maturata con sempre maggiore convinzione, fino alla serena identificazione con un ruolo atipico in un mondo sempre più convertito ad un laicismo radicale.

Da quel lontano giorno del 1932, frate Antonio è divenuto un tutt'uno con la severa maestà del luogo tessendo una trama di preghiera e carità affatto condizionato dal rumore, a qualche migliaio di metri, delle faccende mondane.

Per trent'anni, frate Antonio, uniformatosi alla regola di San Francesco senza tuttavia prendere i voti, ha riempito della sua presenza il circondario, spostandosi a dorso di mulo per la questua, recitando le lodi del Signore e magnificando la Madonna della montagna, punto di riferimento spirituale di molti centri della zona.

Negli ultimi vent'anni ha limitato gli spostamenti, dedicandosi esclusivamente alle bisogna del santuario, meta, soprattutto in agosto, di un intenso pellegrinaggio.

Lassù frate Antonio divide le sue ore con un cane, due gatti e sei galline. Mangia quello che la sollecitudine dei fedeli non gli fa mai mancare, beve acqua di pozzo, ai visitatori spilla da una botte vino corposo.

Meteorologo empirico, l'azzecca sempre. Svela antiche saggezze con un nutrito mosaico di proverbi e da un po' l'ultimo eremita s'è imparentato con le comunicazioni di massa. Da una radio privata, gestita dall'entusiasmo di alcuni studenti di Bisacquino, in un locale del santuario giornalmente solca l'etere con il rosario.

Frate Antonio ricorda ancora: «Avevo 27 anni quando trasformai la mia vita: lasciai i campi e salii quassù perché la Madonna mi conservò la vista dopo il brutto calcio di un mulo». Agli inizi è stata dura, Antonio avrebbe addirittura voluto «barattare» le promessa di servizio con qualcosa di meno impegnativo e definitivo. Però ce l'ha fatta.

E non se n'è mai più pentito.

Altri due omicidi a Palermo

PALERMO — Due uomini sono stati uccisi ieri a Palermo. Giovanni Di Fresco è stato ucciso con diversi colpi di pistola alla periferia di Palermo, mentre Antonio Grado è stato freddato da due killer nel suo ufficio.

Di Fresco è stato colpito mentre stava per entrare in una friggitoria. Il titolare del negozio e il suo aiutante l'hanno visto barcollare e accasciarsi davanti alla soglia del locale. Secondo quanto hanno detto i due uomini ai carabinieri, Di Fresco sarebbe stato ucciso da un sicario che ha sparato da notevole distanza.

Antonio Grado invece era imparentato con Francesco Paolo Teresi, di 38 anni, ucciso l'altro ieri mattina a poca distanza.

Il custode è riuscito ad aprire il cassetto, ma non ha fatto in tempo a impugnare l'arma. I due sicari lo hanno abbattuto proprio nel momento nel quale Grado stava per girarsi verso di loro.

I BIOLOGI NON RIESCONO A SPIEGARE LE STRAGI DEGLI ULTIMI GIORNI

È un mistero il suicidio dei cetacei Forse l'inquinamento o forse la paura

PARIGI — *I due casi in Australia e in Giappone di decine e decine di cetacei, balene e delfini, che si sono arenati sulle spiagge e sono morti malgrado gli sforzi per riportarli in acqua, stanno facendo discutere gli scienziati e gli esperti di oceanografia.*

Questo bizzarro comportamento nella specie più evoluta del mondo marino non ha mai trovato una spiegazione scientifica sicura, anche se i biologi negano che esso possa dipendere da una qualche misteriosa volontà di suicidio collettivo.

I maggiori esperti e tra questi il professor Renè Guy Busnel e Raymond Duguy sono su questo punto certissimi. Il suicidio collettivo è possibile al livello umano ma impossibile nel comportamento di qualsiasi animale, specie tra quelli a maggior quoziente di intelligenza.

Gli «arenamenti collettivi», affermano i due biologi, non possono avere altra causa che un'ondata improvvisa di panico che colpisce un branco così come spesso avviene per i camosci o le capre selvatiche che sono capaci di gettarsi in massa nei precipizi se spaventati a morte.

D'altra parte, affermano i due studiosi, questi arenamenti non trovano nemmeno come spesso sostenuto anche a livello scientifico una spiegazione nella polluzione degli oceani.

La prova viene dal museo della Rochelle dove è conservato il cranio di un capodoglio arenatosi insieme a molti altri suoi simili sulla spiaggia bretone nel 1784, quando cioè la polluzione marina era quasi nulla.

È vero che l'ingestione di metalli pesanti, quali piombo, mercurio o zinco riversati in mare in grande quantità crea serie malattie o ulcerazioni ai pesci posti alla sommità della catena alimentare, ma questa contaminazione non origina mai reazioni di gruppo.

Resta un'altra spiegazione assai più complessa e certamente misteriosa: quella di un guasto al «sonar» naturale dei cetacei. Il sistema ad ultrasuoni che rende possibile ad un delfino di individuare a centinaia di metri di distanza e in piena velocità una biglia d'acciaio di tre centimetri di diametro, improvvisamente «salta» per ragioni sconosciute.

Le ipotesi su questa improvvisa interruzione del sonar naturale sono diverse: da un sisma sottomarino, ad una improvvisa variazione di campo magnetico, dalla penetrazione nell'orecchio interno di parassiti, alla scarsa profondità del fondale che non permette il ritorno degli echi sonori.

In questi casi l'animale diventa come un aereo perso nella nebbia senza strumenti e se per caso si tratta del «capo» del gruppo esso trascina con lui tutto il branco. Spaventati a morte dalle grida di quelli che si sono arenati, accecati dall'acqua piena di sabbia, il panico si impadronisce anche di quella parte del branco che ancora potrebbe salvarsi.

Che questa tesi sia, per ora, la sola di una certa validità è dimostrato dal fatto che solo la balena a fanoni, quella cioè tradizionale che non ha «sonar» e non conduce vita aggregata come altri cetacei o i delfinidi, non si arena mai in maniera collettiva e solo raramente qualcuna ferita o malata viene a morire sulle spiagge.

Comunque, concludono i due studiosi, quando si verificano casi come quelli di questi giorni in Australia o Giappone l'unico intervento possibile è l'uccisione delle povere bestie per ragioni umanitarie.

■ BENZINA — L'Unione Sovietica lamenta ogni anno enormi perdite di benzina a causa di incuria e di furti. Lo ha dichiarato un funzionario sovietico, Viacheslav F. Zhurko, in un'intervista rilasciata al quotidiano «Industria socialista».

Molti i responsabili di questo stato di cose, primi fra tutti, secondo Zhurko, i dirigenti amministrativi.

Precipita dalla finestra della scuola: suicidio?

ROMA — Uno studente del liceo scientifico «Stanislao Cannizzaro» all'Eur è precipitato dal terrazzo dell'istituto durante l'intervallo.

Il giovane, Antonio Kropp di 17 anni, che frequenta il quarto liceo, è stato soccorso da alcuni passanti e trasportato a bordo di un'autoambulanza di passaggio al centro traumatologico della Garbatella dove i sanitari l'hanno ricoverato in gravi condizioni riservandosi di emettere una prognosi.

Sul posto si sono recati gli agenti del commissariato dell'Eur per accertare la dinamica dell'accaduto. Secondo le prime indagini la polizia non ha escluso l'ipotesi che il ragazzo abbia tentato di uccidersi lanciandosi dal terrazzo dell'istituto scientifico.

L'ipotesi del tentato suicidio è stata avvalorata dopo le prime indagini su Antonio Kropp. Lo studente infatti dal primo piano dove si trova la sua aula, è salito al terzo piano, lanciandosi da una piccola finestra del bagno. Il giovane precipitato, è caduto sul tetto di una Renault vecchio tipo; è stata questa coincidenza ad attutire l'urto e salvarlo.

In quel momento, altra circostanza favorevole, transitava un'autoambulanza dei vigili del fuoco che ha immediatamente fornito al ragazzo le cure necessarie, trasferendolo d'urgenza al centro traumatologico della Garbatella. Ad Antonio Kropp sono state riscontrate una frattura alla mandibola e un'altra ai piedi. I sanitari sono convinti di poterlo salvare.

i telegrammi

Ordigni esplosivi scoperti a Milano

MILANO — Due ordigni esplosivi sono stati trovati l'altra notte a Milano all'interno di due concessionarie «Fiat». Uno era in via Casoretto 45 e l'altro in via Gran Sasso. Entrambi erano composti da un tubo di ferro contenente cloruro di potassio, collegato a una miccia.

Nel caso in cui gli ordigni fossero esplosi, i danni sarebbero stati ingenti.

Spara sui giocatori: un morto e un ferito

LECCE — Un uomo è stato ucciso e un altro ferito da colpi di fucile sparati da un giovane con il volto coperto da passamontagna, mentre giocavano a carte in un circolo ricreativo di Gallipoli.

La vittima è il cantoniere delle ferrovie del «Sud-Est» Paolo Cavalera, di 36 anni, ed il ferito si chiama Pasquale Greco, ha 32 anni ed ha precedenti penali.

Docente pedinava il preside contestato

TREVISO — E' stata concessa la libertà provvisoria a Franco Dalla Costa, un insegnante dell'istituto professionale per l'agricoltura di Castelfranco Veneto (Treviso), il quale era stato arrestato in seguito ad una singolare forma di contestazione.

«Accompagnava» il preside ovunque egli andasse alternandosi in questa «funzione» con alcuni allievi.

Non si fermano all'alt! Uno resta ucciso

FIRENZE — Un pregiudicato romano, Maurizio Sinceri, di 27 anni, è rimasto ucciso l'altra notte a Firenze, raggiunto al cuore da un proiettile d'una raffica di mitra, sparata da agenti di polizia, che avevano intimato l'alt ad un quartetto di persone, sospettate di avere compiuto un furto.

Degli altri tre giovani, uno è rimasto leggermente ferito.

Uno stesso antenato per uomini e scimmie

DURHAM (Carolina del Nord) — Alcuni ricercatori hanno scoperto una prova biochimica dell'esistenza di un antenato comune all'uomo e alle grandi scimmie africane.

E' stato constatato che i globuli bianchi umani, sottoposti a undici test, reagiscono in modo esattamente identico a quelli dei globuli bianchi dei gorilla e degli scimpanzè.

Monte di Portofino: per ora niente parco

RAPALLO — La costituzione del parco del Monte di Portofino ha subito un nuovo rinvio. In una riunione è stato approvato un ordine del giorno che rinvia le decisioni al prossimo 10 marzo.

Nella riunione era in programma l'approvazione di una bozza di regolamento del consorzio, che dovrebbe in futuro avere la gestione del territorio interessato al parco.

LE BANDE ERANO ENTRAMBE DI CORSICO E SI CONOSCEVANO

Forse collegamenti fra le rapine compiute in due banche milanesi

MILANO — Potrebbero esserci dei collegamenti fra le due rapine avvenute l'altro ieri mattina a Milano ai danni dell'agenzia numero 2 del «Credito romagnolo» di via Washington e del «Credito lombardo» di via Silva.

Gli investigatori hanno infatti accertato che le due bande — entrambe di Corsico (Milano) — si conoscevano e che alcuni di loro si sarebbero incontrati la sera precedente in un bar di Corsico.

Venerdì mattina le due rapine si erano concluse, dopo sparatorie, inseguimenti in macchina ed a piedi con l'uccisione di uno dei malviventi — abbandonato sul sedile posteriore dell'automobile usata dai banditi per la fuga — il ferimento ed il successivo arresto di altri due banditi, mentre altri quattro complici erano stati bloccati in strada. Uno solo era fuggito.

Anche il denaro rapinato — 57 milioni in una banca e 28 milioni nell'altra — era stato interamente recuperato, assieme a dieci pistole ed un mitra «parabellum», usati dai banditi.

Gli investigatori stanno ora cercando il rapinatore che è riuscito a fuggire: viene descritto come un giovane fra i 20 ed i 25 anni, con i capelli lunghi, chiamato Pietro.

Per quanto riguarda la seconda rapina di via Silva gli investigatori avrebbero identificato il complice che fungeva da autista della «Renault Turbo» e che avrebbe dovuto aspettare i compagni davanti alla banca.

L'uomo, invece, si allontanò poco prima dell'arrivo della polizia. Questi sarebbe uno sui 35 anni, con i capelli scuri, tuttavia gli arrestati, anche se «abbandonati» dal complice, non hanno fatto il suo nome

Pregiudicato assassinato in Calabria

VIBO VALENTIA — Un pregiudicato, Domenico Lo Bianco, di 50 anni, è stato ucciso con tre colpi di fucile caricato a pallettoni sparatigli contro da sconosciuti.

Il fatto è avvenuto davanti all'abitazione dell'uomo, a San Gregorio La Bona, piccolo centro in provincia di Catanzaro. Lo Bianco stava uscendo di casa, quando è stato avvicinato da alcuni sconosciuti che gli hanno sparato.

L'uomo è morto all'istante.

Era stato rimesso in libertà alcuni anni fa. Secondo gli investigatori l'omicidio rientra nell'ambito di una faida in atto da qualche tempo nella zona tra alcune famiglie

CRONACHE DELLO SPORT

AL «FRIULI» ARRIVA LA FIORENTINA E SI PREANNUNCIA IL «TUTTO ESAURITO»

La capolista viola invita l'Udinese a dimostrare quanto vale veramente

UDINE — Mancano dunque poche ore a quello che, con il trascorrere dei giorni, sempre più ha assunto il tono del vero e proprio avvenimento calcistico. Ovviamente squadre da un lato e tifoserie dall'altro sono più che pronte a vivere questa gara: anche i due allenatori, De Sisti e Ferrari, pur trincerandosi dietro un riserbo anche comprensibile, hanno fatto le loro scelte e ormai, dopo le ultime... prediche, non devono fare altro che affidarsi al... campo di gioco e ai calciatori che lo calcheranno.

«Picchio» De Sisti, al suo arrivo a Udine, ha dichiarato ieri che alla Fiorentina «potrebbe stare bene anche un pareggio, dal momento che affrontiamo una squadra di buona levatura anche tecnica, per cui non possiamo certamente permetterci il lusso di sottovalutare l'impegno. È chiaro che non tralasceremo, se ci capitasse, l'occasione di... vincere».

Una Fiorentina dunque che, almeno nelle dichiarazioni ufficiali del suo allenatore, non viene a Udine con intenti da sfracelli ma piuttosto badando a non commettere passi falsi, davvero non indicati soprattutto in questo momento di grande euforia in tutto l'ambiente viola, calcistico ed extracalcistico, intendendo riferirci a coloro che ne seguono le sorti.

Per quanto riguarda la formazione, De Sisti ha assicurato che sarà Sacchetti a prendere il posto di mediano lasciato vacante da Casagrande; per quanto riguarda le marcature invece non è stato molto esplicito. Sembra comunque che non sarà Miani a controllare Causio, dal momento che dovrebbe essere dirottato sul centrocampista bianconero più avanzato (quindi probabilmente Bacchin), mentre sul capitano bianconero verrà schierato uno dei due terzini, Ferroni o Contratto.

A proposito della Fiorentina, nel suo viaggio di trasferimento a Udine, il pullman che trasportava la comitiva è giunto sull'autostrada Bologna-Firenze, all'altezza di Rioveggio, sul luogo in cui pochi attimi prima era accaduto un incidente. Il medico sociale della squadra viola, dott. Latella, ha prontamente soccorso l'automobilista, trasportato successivamente da un'autoambulanza all'ospedale di Firenze, e molto probabilmente il suo intervento ha salvato la vita al malcapitato.

Torniamo dunque alla partita, o meglio alla vigilia: Ferrari si sbilancia ancor meno rispetto a De Sisti, ma appare sempre più probabile che schiererà la stessa formazione mandata in campo domenica contro la Juventus e anche le marcature dovrebbero essere quelle che da giorni stanno accreditandosi delle maggiori probabilità: Gerolin su Pecci, Galparoli su Bertoni, Cattaneo su Graziani.

Un momento di suspance ieri mattina al lavoro di rifinitura dell'Udinese: il «libero» Orlando non ha preso parte all'allenamento, ma solo per motivi precauzionali dovuti a un lieve attacco influenzale. Orlando, e sono d'accordo con lui allenatore e medico, ha comunque assicurato che oggi sarà regolarmente in campo.

Fra i molti motivi di interesse si pone anche il duello a distanza tra Daniel Bertoni, il «mondiale» argentino della formazione viola, e il «libero» bianconero, il brasiliano Orlando. «Bertoni è senza dubbio — dice Ferrari — un giocatore molto forte, e del resto altrimenti non avrebbe fatto parte della nazionale che ha vinto il Mundial, ma non è il solo della Fiorentina. Quindi, al di là dei singoli, è la squadra nel suo complesso che sta andando forte, e di conseguenza tutti si esaltano e riescono a dare il meglio di loro stessi. Comunque la partita sarà tutta da giocare, Bertoni o meno, perché anche questo avversario è da considerare alla stregua di tutti gli altri».

— Quindi nessun timore particolare... «Non sono un ragazzino, e ho giocato in una squadra come il Vasco de Gama, per cui sono abituato da sempre ad incontrare squadre e singoli giocatori di grande livello; oltretutto, per carattere, non soffro mai complessi di inferiorità. Scendo in campo per vincere e cerco di fronteggiare come meglio posso le situazioni che di volta in volta si determinano; nulla di più e nulla di diverso rispetto ad altre partite».

— Sarebbe bene se anche i suoi compagni fossero nello stesso stato d'animo... «Me lo auguro, anche se per loro, o per alcuni, specie i più giovani, è difficile che riescano a non avvertire l'importanza di una determinata gara o di un certo avversario che sta andando forte e che annovera parecchi campioni».

A questo punto c'è solo da attendere le 14.30 per assistere alla gara, e attendere, soprattutto, le 16.15 per conoscere il risultato che, per bocca di tutti, appare più che mai aperto a ogni possibilità.

Ultimo «adempimento», le formazioni, almeno le più probabili; l'Udinese dovrebbe schierarsi con Borin, Galparoli, Tesser, Gerolin, Cattaneo, Orlando, Causio, Bacchin, Miano, Orazi, Muraro; in panchina dovrebbero andare Della Corna, Pancheri, Pin, Casarsa e De Giorgis. La Fiorentina dovrebbe invece schierare: Galli, Contratto, Ferroni, Sacchetti, Vierchowod, Galbiati, Bertoni, Pecci, Graziani, Miani, Massaro; in panchina scenderanno Paradini, Cuccureddu, Orlandini, Bartolini e Monelli.

Giorgio Verbi

Milanesi in crociata contro Farina

MILANO — Li chiamano già i «magnifici sette», anche se i loro nomi sono nascosti nel fascicolo in possesso di un giovane avvocato milanese, Giuseppe Melzi, finora soprattutto noto per essere stato uno dei più agguerriti rivali del finanziere Michele Sindona. Melzi ora sale alla ribalta della cronaca sportivo finanziaria perché i suoi sette clienti costituiscono il nucleo portante di un «gruppo aperto ad eventuali altre aggregazioni» che, nel nome della «milanesità», tentano di contrastare l'ingresso di Giuseppe Farina come nuovo «padrone» del Milan e si dichiarano disponibili ad acquistare da Felice Colombo il pacchetto azionario di controllo della società rossonera.

Poiché il concetto di «milanesità» (altrimenti battezzato negli ambienti sportivi il «non passa lo straniero») non è una base di contrasto sufficiente, poiché le promesse di «gestione manageriale» e di «investimento per rilanciare e voltare pagina» non necessariamente costituiscono certezze, ecco l'appello a vederci chiaro secondo quanto stabilisce la recente legge 91 del 23 marzo scorso. Un «vederci chiaro» che ovviamente è riferito alla compravendita fra Colombo e Farina, sia come metodo, sia come condizioni, sia come «immagine» e garanzie offerte dall'acquirente. Punti essenziali che l'avv. Melzi ha ribadito in una conferenza stampa tenuta ieri mattina.

Ma come si presenta questo gruppo?

In pratica questo gruppo composto di imprenditori, professionisti, di un chirurgo di livello nazionale («gente che non ha bisogno di entrare nel Milan per manifestare la sua professionalità, gente che è già stata in altri sport a livello dirigenziale, una pattuglia di persone che non ha grossi problemi a disporre della cifra necessaria» secondo Melzi) lascerebbe gestire ad altri, ad un manager, ad un esperto (insomma un rapporto Agnelli-Juventus come ideale) la conduzione societaria. Ma, i nomi? Melzi ha lasciato a Carraro la facoltà o meno di renderli pubblici, nell'ambito dei suoi poteri di controllo. Si è riservato, in alternativa, di comunicarli nell'imminenza del consiglio di amministrazione del Milan convocato per lunedì.

Quante probabilità di riuscita ha questo gruppo? Nessuna a giudicare dalla convinzione con la quale Colombo difende il suo accordo con Farina. Ma è pur vero che qualche speranza è lasciata dal fatto che «Carraro, di fronte all'opportunità di esaminare altre proposte, si è detto d'accordo» e che, secondo lo stesso presidente del Coni — per quanto ha riferito Melzi — Sordillo sarebbe della stessa opinione. Senza contare che tre dei soci onorari del Milan (Spadacini, Polverini e Giangerolamo Carraro) avrebbero manifestato il loro appoggio a questo gruppo.

Controcampionato
di Beppe Viola

Bearzot piange... ma neanche Madama ride



MILANO — Ancora un sorteggio e abbiamo concluso. Ci manca il più grosso, in programma sabato a Madrid, quando conosceremo gli avversari nel prossimo mondiale spagnolo. Per ora abbiamo accontentato gli amici europei, tranne Bearzot, il quale vorrebbe sempre giocare con lussemburghesi e greci. Al nostro cittì dal volto umano basta incontrare una o due squadre decenti per sentirsi destinato alla pensione. Ci sono capitate per l'europeo Romania, Svezia e Cecoslovacchia, oltre a Cipro, che finirà immancabilmente per «sorprendere». Le prime due squadre non vanno al defilè spagnolo e ciò basta per sistemarle nel ghetto (si fa per dire) del terzo mondo dei piedi.

La Csr, invece, è una formazione dignitosa, piuttosto vecchiotta, in grado di farci passare la voglia di essere i primi nell'universo, ma non costituisce pericolo per chiunque abbia in pancia qualcosa che vale. Certo, a Bearzot, avrebbe fatto comodo un sorteggio-tipo fantastico, dove vincono tutti e tutti si sentono italiani dalla cima dei capelli alla punta dei piedi. Purtroppo il pallone internazionale ha regole diverse, anche perché lo stesso Bearzot e il suo presidente Sordillo fanno meno sghignazzare di Walter Chiari e Claudio Cecchetto.

I sorteggi, si sa, sono fatti apposta per gettare ombre. Ricordo alcuni anni fa quando Milan e Inter disputavano in Sud America le finali delle coppe intercontinentali e capitava loro di imbattersi puntualmente negli arbitri amici degli avversari. Al ragazzino che doveva estrarre la palla contenente il nome dell'arbitro, veniva sempre suggerito di scegliere o la palla più pesante o la più fredda, dopo aver provveduto a sistemare la palla più pesante o la più fredda, dopo aver provveduto á sistemare la palla buona in un freezer o averla imbottita di piombo.

Torniamo in campo e godiamoci il sole del San Paolo, dove scenderà in pista madama. I lamenti si sprecano: mancano Bettega e Tardelli e le primavere verdi di Marocchino, Bonini e Virdis, decantati soltanto un mese fa come possibili attrezzi miracolosi per la nazionale, si sono sfiorite anzitempo. Napoli, invece, vive un momento di grande euforia, avendo sistemato in casa sia l'Inter sia la Roma. Il Napoli è obiettivamente un gradino sotto la Juventus, ma vanta in questo momento uno stato d'animo notevolmente solido e non ci sarebbe nulla da meravigliarsi se ingrippasse ancora uno volta la Vecchia.

Il gruppo delle squadre di testa viaggia in trasferta (la Fiorentina a Udine, la Roma a Ascoli), ad eccezione dell'Inter, che dovrà fare i conti con Burgnich il quale, per sua dichiarazione, non se la prenderebbe più tanto se il Bologna riuscisse a compiere una rapina più sostanziosa di quella commessa nello spogliatoio dell'Avellino alcuni giorni fa. Il simpatico Juary e soci sono stati prontamente rimborsati da quel bravuomo del loro presidente, Sibilia, cui la lontananza dal paese ha straziato cuore e portafoglio.

Per gli amanti del cupo, la penultima di campionato propone un Torino-Milan più strappacuore di una sceneggiata di Merola e meno nobile di un classico del brivido. Gli allenatori della serie A cominciano a saltare (è accaduto a Marchioro, al quale i dirigenti del Como avevano promesso amore eterno). E se questa sera fossimo già a quota doppia? L'istituto della cassa integrazione per allenatori incompresi sopravvive da alcuni anni, a dimostrare che quando si tratta di un gioco gli italiani sanno anticipare tempi e denari come nessun altro popolo al mondo.

Il calcio della domenica

SERIE A
Programma e arbitri
Ascoli-Roma: Barbaresco
Cagliari-Avellino: Milan
Catanzaro-Genoa: Vitali
Cesena- Como: Bianciardi
Inter-Bologna: Pieri
Napoli-Juventus: Longhi
Torino-Milan: Bergamo
Udinese-Fiorentina: Mattei
Classifica: Fiorentina punti 19; Juventus.18; Roma e Inter 16; Avellino e Napoli 15; Catanzaro e Ascoli 13; Genoa e Udinese 12; Cagliari 11; Milan, Cesena e Bologna 10; Torino 9; Como 7. Roma e Catanzaro una partita in meno.

SERIE B
Programma e arbitri
Bari-Varese: Menegali
Brescia-Rimini: Facchin
Catania-Verona: Prati
Cremonese-Lazio: Lombardo
Lecce-Sambenedettese: Tubertini
Perugia- Sampdoria: D'Elia
Pescara-Foggia: Altobelli
Pistoiese-Cavese: Paparesta
Reggiana-Palermo: Lops
Spal-Pisa: Parussini
Classifica: Varese punti 22; Catania e Pisa 19; Lazio, Verona, Sampdoria e Cavese 18; Perugia e Palermo 17; Pistoiese e Foggia 16; Bari, Reggiana, Lecce, Sambenedettese e Rimini 15; Cremonese e Spal 14; Brescia 11; Pescara 8.

SERIE C 1
Programma e arbitri
Empoli-Forlì: Albertini
Vicenza-Alessandria: Testa
Mantova-Atalanta: De Marchi
Modena-Sanremese: Gava
Monza- Triestina: Cerquoni
Parma-Trento: Ramacci
Rhodense-Padova: Lamorgese
S. Angelo Lod.-Fano: Sguizzato
Treviso-Piacenza: Greco
Classifica: Monza punti 23; Atalanta 22; Padova e Modena 21; Vicenza 18; Treviso e Triestina 16; Trento 15; Forlì, Rhodense e fano 14; Piacenza 13; Parma e Mantova 12; Empoli e Alessandria 11; Sanremese 10; Sant'Angelo Lodigiano 7.

SERIE C 2
Programma e arbitri
Cattolica-Pordenone: Gabbrielli
Jesi-Lanciano: Perdonò
L'Aquila-Mestre: Marchese
Mira-Anconitana: Betti
Monselice-Maceratese: Novi
Osimana-Avezzano: D'Alascio
Teramo-Montebelluna: Laricchia
Venezia-Chieti: Ruffinengo
V. Senigallia-Conegliano: De Luca
Classifica: Virtus Senigallia punti 21; Anconitana e Mestre 19; Montebelluna 18; Cattolica e Lanciano 17; Teramo e Avezzano 16; Chieti e Conegliano 15; Monselice 14; Pordenone 13; Venezia, Jesi, Osimana, Maceratese e Mira 12; L'Aquila 10.

INTERREGIONALE
Programma
Abano-Belluno
Jesolo-Pievigina
Monfalcone-Pro Gorizia
Cittadella-Pro Tolmezzo
Dolo-Sacilese
Opitergina-Spinea
Sommacampagna-Trivignano
Pro Aviano-Valdagno
Classifica: Pro Gorizia punti 24; Valdagno 19; Cittadella 18; Monfalcone, Sacilese, Opitergina e Belluno 17; Jesolo e Pievigina 16; Spinea 15; Abano Terme 13, Sommacampagna 12; Trivignano 11; Pro Aviano 10; Pro Tolmezzo e Dolo 8. Pro Tolmezzo e Dolo una partita in meno.

PROMOZIONE
Programma
Tarcentina-Brugnera
Pro Cervignano-Azzanese
Edile adriatica-Maniago
Spal Cordovado-Basiliano
Orcenico Manzanese
Pieris-Cordenonese
Fontanafredda-Cormonese
Anticipi: Valnatisone-Ponziana
Classifica: Valnatisone punti 20; Pro Cervignano 19; Manzanese e Cordenonese 18; Azzanese, Fontanafredda e Orcenico 17; Edile Adriatica e Tarcentina 15; Brugnera 14; Spal Cordovado e Cormonese 11; Maniago e Pieris 9; Basiliano 8; Ponziana 6.

PRIMA CATEGORIA
Girone A
Programma
Union Nogaredo-Percoto
Gemonese-Doria
Reanese-Valnatisone
Bertiolo-Spilimbergo
Pasianese-Julia
Casarsa-Corno Rosazzo
Flumignano-Vivai Rauscedo
Codroipo-Sandanielese
Classifica: Pasianese punti 21; Percoto e Julia 18; Spilimbergo e Union Nogaredo 17; Reanese e Gemonese 16; Doria 15; Codroipo 14; Flumignano 13; Sandanielese e Vivai Rauscedo 12, Casarsa e Corno Rosazzo 11; Bertiolo 8; Valvasone 5.

PRIMA CATEGORIA
Girone B
Programma
San Canzian-Lignano
Lucinico-Portuale
Torviscosa-Fortitudo
Gradese-Vesna
Muggesana-Isonzo Turriaco
Palmanova-San Giovanni
Ronchi-Sovrana
Costalunga-Sangiorgina
Classifica: Isonzo Turriaco punti 26; Lucinico 22; Palmanova 18; Costalunga 17; Torviscosa 16; Portuale 15; Gradese 14; Sangiorgina, San Canzian e Sovrana 13; San Giovanni, Lignano e Muggesana 11; Vesna 9; Fortitudo 8; Ronchi 7.

SECONDA CATEGORIA
Girone F
Programma
Olimpia-Domio
Campi Elisi Prisco-Breg
Opicina-Kras
Stock-Zarja
Libertas-Roianese
Primorje-Zaule
Campanelle-Cgs
S. Marco Sistiana-Opicina Supercaffè
Classifica: Stock punti 23; Primorje 18; Cgs-Campi Elisi Prisco e Campanelle 17; San Marco Sistiana 16; Kras, Zarja e Opicina 14; Opicina Supercaffè 13; Breg 12; Libertas 11; Olimpia 10; Domio 8; Roianese 5.

ALABARDATI CONTRO IL PRONOSTICO CON LA FORZA DELLA DISPERAZIONE

La Triestina di scena a Monza si gioca in pratica la stagione

La Triestina nella tana del lupo. Un modo di dire, ma non si va lontani dal vero con questa frase. Il Monza comanda la classifica, in casa propria non ha finora mollato un punto, facendo un bottino di quattordici punti. È la squadra che ha segnato più reti (26), mentre per numero di gol incassati (7) vanta il minor numero subito dopo l'Atalanta, che ne ha incassati cinque. Ed ancora nelle file del Monza ci sono due giocatori come Galluzzo e Pradella, con presenze in serie A alle spalle (Milan e Udinese) e una qualifica attuale di tiratori scelti, rispettivamente con otto e cinque reti.

È solo su quest'ultimo punto che la Triestina può tenere botta ai monzesi, con i suoi Ascagni e De Falco, che assieme hanno realizzato, con bottino peraltro pari, la bellezza di dodici reti. Ma guarda la sfortuna, Ascagni e De Falco si presentano a Monza convalescenti di una forma influenzale che praticamente li ha sottratti per l'intera settimana alla preparazione rituale. La guarigione accelerata, a mezzo di antibiotici, nonostante il concorso di vitamine per annullarne gli effetti debilitanti, potrebbe riserbare conseguenze negative sul rendimento dei due atleti. E quella odierna è una partita in cui la Triestina avrebbe assolutamente dovuto disporre dei due giocatori al massimo della forma.

Il perché è scontato. La Triestina è palesemente ormai tagliata fuori dal giro promozione. Troppo lontana dalle prime due (sette e sei punti), troppo numerose le squadre che la precedono (cinque in tutto). A parlare ancora di possibilità di inserirsi nella lotta per arrivare in B ci vuole proprio la fede... di Buffoni. Il quale comunque, quale premessa per alimentare tali speranze, ha posto la vittoria indispensabile a Monza. E non so se mi spiego.

Eppure in trasferta la Triestina le sue carte sa giocarle. A Trento aveva fatto un figurone, contro una formazione sù di giri, non rassegnata, perché veniva dalla vittoria sull'Atalanta. E chi giudicava a distanza Triestina e Atalanta, assegnava nettamente agli alabardati la palma della squadra migliore. È stato a Modena che la Triestina si è inchinata, ma su quella prestazione — insistiamo a ricordarlo — c'era stata una premessa negativa, con quella rete presa dopo tre minuti, di tipo tale da stroncare chiunque moralmente. Certo, diversi elementi avevano rivelato poi di non essere in buona giornata, ma è da dimostrare che senza quella rete... tonta, le cose sarebbero andate ugualmente così.

A preoccupare semmai è la partita di domenica scorsa con la Rhodense, in cui si è vista all'opera una squadra acefala, senza grinta, senza affondo. L'assenza di Ascagni avrà avuto il suo peso, perfino superiore al previsto, ma nell'insieme la squadra non è andata, con un secondo tempo da dimenticare, salvo la rete degli ospiti, che ha avuto conseguenze così pesanti.

Si ha un bel tirare a discutere sull'efficienza dei reparti, sul presunto attacco al portiere titolare (ma come si fa a discuterne... standosene a Milano?), si possono varare pronostici fausti o infausti. La realtà è che per la Triestina quella odierna è una partita dal risultato senza alternative: o la vince, pur con tutte le difficoltà che ciò comporta, o deve chiudere anzitempo il campionato. Potrà pensare alla Coppa Italia, potrà pensare al torneo Anglo-italiano, se lo faranno e se la ammetteranno. Oppure più semplicemente dovrà incominciare a pensare al campionato 1982-83. Con un anticipo sicuramente non messo in preventivo all'inizio di stagione.

Dante di Ragogna

Ascagni sofferente Convocato Cappellari

Ancora contrattempi in casa alabardata. Altri problemi si sono aggiunti nella giornata di vigilia a quelli che già preoccupavano Buffoni. Ascagni, sofferente ad un piede per una botta subita nell'allenamento di venerdì, ieri mattina non ha preso parte al lavoro.

IN SERIE C 2

Pordenone a Cattolica senza Pianca

PORDENONE — Quando in un contrasto durante l'ultimo allenamento settimanale, Pianca si è accasciato a terra e il suo tallone destro ha ricominciato a sanguinare piuttosto abbondantemente, a D'Alessi gli deve essere crollato il cielo in testa. Per la trasferta di Cattolica l'allenatore sperava, infatti, di recuperare l'ex bianconero, la cui assenza nelle ultime partite si era fatta sentire.

«E' un giocatore di peso e di esperienza — aveva detto più volte —. Anche se non è ancora in perfette condizioni fisiche può sempre risolvere una partita».

Pianca, quindi, sarà costretto a usufruire di un altro periodo di riposo, ma non è questa l'unica tegola caduta sul capo di D'Alessi. Tra i convocati, infatti, non figura nemmeno il terzino Rosi, che non si è completamente ristabilito da uno stiramento muscolare riportato domenica scorsa contro lo Jesi. Di conseguenza al suo posto dovrebbe giocare Carlo, ma ogni decisione definitiva, è rinviata a poco prima del fischio d'inizio. E' questa un'abitudine di D'Alessi, che solitamente lascia sempre la prima mossa agli avversari.

Della comitiva neroverde, che ha lasciato ieri pomeriggio Pordenone, fanno parte 17 giocatori e precisamente: Da Pieve, Bullara, Zavarise, Carlo, Siega, Fava, Geissa, Fantinato, Marcellan, Ravioli, Semenzato, Pillon, Vriz, Dolce, Paviotti, Fantinato e Dri.

R. C.

SERIE C 1: PENULTIMA D'ANDATA

Atalanta e Padova occhio al miracolo

Nel girone A della serie C 1, giunto a 180', dal traguardo d'inverno, le immediate inseguitrici della capolista brianzola guardano a Monza confidando in un miracolo della Triestina. Sono in molte, soprattutto Atalanta e Padova le quali giocheranno in trasferta, a confidare sulla potenzialità esterna della squadra di Buffoni per agganciare in vetta i monzesi. Vi spera, ovviamente, anche la squadra alabardata per riavvicinarsi parzialmente alle prime.

Atalanta e Padova rischiano non poco rispettivamente sui campi di Mantova e di Rho mentre dovrebbe viaggiare sul velluto l'imbattuto Modena il quale riceverà la visita di una Sanremese sempre più in crisi, relegata al penultimo posto. Il Vicenza, reduce dalla sconfitta di Bergamo, medita la pronta riabilitazione a spese dell'Alessandria.

Una giornata, quindi, che potrebbe portare qualche mutamento nell'alta classifica solo nel caso in cui la Triestina riesca a compiere il miracolo.

Sull'altro fronte della graduatoria punti importanti sono in palio per il ricaricato Empoli che ospiterà il Forlì e per il Parma, impegnato al «Tardini» contro il Trento.

Completeranno il programma gli incontri Sant'Angelo Lodigiano-Fano e Treviso-Piacenza.

C. N.

CAMPIONATO PRIMAVERA

Treviso 5 Triestina 2

MARCATORI: nel p.t. al 16' Brugnolo, al 23' Lucchetta, al 37' Gregoric, nel s.t. al 13' Pizzolon, al 20' Chedin (su rigore) al 29' e al 38' Tomborra.

TREVISO: Pierobon, Lenzini, Perissinotto, Pontinetto, Ghedin, Passomai, De Rossi (dal 37' del s.t. Chinellato), Pizzolon, Lucchetta, Berto, Tomborra.

TRIESTINA: Di Noi, Feroleto, Bollis, Giorgi, Doz, Savarin, Francescutto, (dal 24' del s.t. Calvani), Memmo, Brugnolo, Zuccheri (nel s.t. Pacor), Gregoric.

ARBITRO: Vitali di Brescia.

Pesante sconfitta della primavera alabardata opposta al Treviso, che pure era riuscita a chiudere in vantaggio la prima frazione di gioco. Nella ripresa invece la Triestina non sapeva opporsi alla semplice, ma congeniale geometria delle trame venete uscendo punita in modo più severo del meritato.

L'undici di casa ha dimostrato di appoggiarsi unicamente su alcune individualità, Feroleto, Brugnolo, Gregoric soprattutto, quello ospite ha impressionato per la prestazione collettiva, ben diretta a centro campo da Berto e Pizzolon, i migliori fra gli azzurri.

Le reti: in vantaggio la Triestina al quarto d'ora con Brugnolo da lunga distanza. Pareggia il conto una prima volta Lucchetta al 23'. Nuovo vantaggio alabardato al 37' con Gregoric ancora a pescare Pierobon impreparato. Altra musica nella ripresa, con i trevigiani a cogliere dapprima il pari con Pizzolon, poi il meritato e sin troppo vistoso punteggio con Ghedin su rigore e con una doppietta di Tomborra.

L. Z.

INTERREGIONALE: L'UNDICI DI MEDEOT CHIAMATO AD UNA PROVA D'ORGOGLIO

Derby a Monfalcone, prestigio in palio

GORIZIA — Più che mai concentrata la Pro Gorizia si appresta ad affrontare il derby di questo pomeriggio con il Monfalcone. La squadra, nonostante la consapevolezza delle difficoltà racchiuse nell'impegno, è tranquilla e serena.

La squadra isontina sarà quella annunciata, con Modestini in campo al posto dello squalificato Bertoia. Al seguito della Pro Gorizia vi sarà una notevole cornice di tifosi, i quali stanno organizzando la trasferta a Monfalcone in modo da poter sostenere i loro beniamini in questa difficile partita.

E' giunta intanto alla segreteria della società biancoazzurra la comunicazione del prossimo avversario in Coppa Italia: si tratta della Trevigliese, una squadra lombarda che milita nel girone B dell'Interregionale ed occupa il terz'ultimo posto in classifica. Il primo incontro verrà disputato a Gorizia il giorno 13 gennaio con inizio alle 14.30 mentre la partita di ritorno a Treviglio avrà luogo il 20.

A. G.

MONFALCONE — Monfalcone e Pro Gorizia si trovano di fronte questo pomeriggio in un incontro che assume forse maggior importanza sul piano del prestigio che su quello strettamente relativo alla classifica. Per gli azzurri, infatti si tratta di un impegno particolarmente significativo, in quanto la mediocre prestazione fornita sette giorni fa con l'Abano (passato sorprendentemente al «Cosulich»), impone loro un immediato riscatto ed il «derby» con i goriziani si presenta come la più invitante delle occasioni per dimostrare il reale valore della squadra.

Purtroppo, l'attuale divario di punti tra la capolista e il Monfalcone stempera in parte l'interesse legato ad immediate ripercussioni sulla classifica; purtuttavia rimangono in pratica inalterati gli aspetti passionali e campanilistici di un confronto che chiama soprattutto l'undici di Medeot ad una prova d'orgoglio e di carattere.

In merito alla formazione che affronterà i goriziani, l'unico ritocco rispetto a domenica scorsa dovrebbe riguardare l'impiego sin dall'inzio di Fedel nel settore arretrato.

I.G.

Casarin arbitro di Catanzaro-Roma

MILANO — L'arbitro Paolo Casarin è stato designato a dirigere, con la collaborazione dei guardalinee Lavetti e Martina il recupero di serie A Catanzaro-Roma in programma mercoledì prossimo

Operato Ancelotti

ROMA — E' durato due ore l'intervento chirurgico cui è stato sottoposto Ancelotti da parte del prof. Perugia, coadiuvato da Puddu e Mariani. «Rottura del menisco interno e del legamento crociato anteriore — è la diagnosi postoperatoria del prof. Perugia — abbiamo asportato il menisco ed eseguito una ricostruzione plastica del legamento. In pratica non abbiamo trovato sorprese».

Per quanto riguarda il decorso ed i tempi di recupero, Ancelotti dovrà rimanere in clinica per circa una settimana, al termine della quale gli sarà rinnovato il gesso applicatogli al termine dell'intervento, gesso che sarà definitivamente eliminato tra il 40.o e il 45.o giorno a partire da ieri. La rieducazione funzionale comincerà attorno al terzo mese e mezzo.

Reggiana 0 (0) Udinese 5 (1)

MARCATORI: nel p.t. al 42' Cecotti; nel s.t. al 7' e 22' Cinello, al 31' Trombetta, Maiolini al 41'.

REGGIANA: Reggiani, Manfredini, Barbieri E., Cagnolati, Barbieri S., Magnani, Venturini (Giovanardi 11' s.t.), Saccani, Tegoni, Carlotti, Paraluppi. All. Camellini.

UDINESE: Rigonat, Siviero, Antonutti, Papais, Cossaro, Lanaro (Sesso 22' s.t.), Trombetta, Marcati, Cecotti, Cinello, Peressotti (26' s.t. Maiolini). All. Galeone.

ARBITRO: Di Pietro di Bergamo.

REGGIO EMILIA — Partita senza storia per la netta superiorità dell'Udinese che ha dominato in lungo ed in largo. I locali hanno resistito, come hanno potuto, nella prima frazione, ma nella ripresa i bianconeri friulani hanno letteralmente dilagato. Gran bella squadra quella di Galeone che ha impartito un esempio di gioco pratico e di molta prolificità in attacco. In grande rilievo Cinello, ma bene anche gli altri.

Guglielmo Fanticini

■ RINVIO — Il Comitato regionale del settore giovanile della Federcalcio ha deciso il rinvio dell'incontro Muggesana-Manzanese per il campionato regionale giovanissimi in conseguenza di un guasto all'impianto di riscaldamento del campo muggesano.

PROMOZIONE: L'EDILE OSPITA IL MANIAGO - PRIMA CATEGORIA: MUGGESANA E COSTALUNGA LE TRIESTINE IN CASA

Riprendono i dilettanti, ultimo turno prima del giro di boa

PROMOZIONE

Ripresa totale dell'attività dilettantistica di calcio dopo la lunga sosta per le festività natalizie e quelle a cavallo fra l'anno vecchio e il nascente, con la disputa, nei vari campionati, dell'ultimo turno valido per il girone d'andata.

Mentre il Ponziana ha anticipato ieri, un po' per scaramanzia, molto per necessità contingenti, l'Edile Adriatica torna sul suo terreno ufficiale di Guardiella, alla ricerca di un probante successo — contro il Maniago — che abbia il potere anche di sfatare una tradizione sfavorevole ai granata fra le mura amiche. Oltre a Pobega, infortunato, non saranno della partita né Francini, né Tercovich, colpiti da squalifica rispettivamente per uno e due turni. In dubbio anche Drioli, a causa di una caviglia in disordine, per cui per il ruolo di punta ad Ottavio Vatta rimarrebbero Rakar e Smrekar.

queste le partite che completano il girone d'andata: Tarcentina-Brugnera; Pro Cervignano-Azzanese; Spal-Basiliano; Orcenico-Manzanese; Pieris-Cordenonese e Fontanafredda Cormonese.

PRIMA CATEGORIA

Solo due delle sette formazioni dell'area triestina di Prima categoria godono, nella giornata di chiusura della fase ascendente, dell'ausilio del fattore campo. Sono la Muggesana e il Costalunga, che attendono a pie' fermo rispettivamente l'Isonzo Turriaco e la Sangiorgina. Per i verdarancio, dopo il brodino sorbito a San Giovanni, la vigilia di Natale, si profila un'autentica battaglia al cospetto dell'imbattuta capolista, proprio per l'impellente necessità di migliorare la propria precaria posizione di classifica. L'Isonzo, dall'alto del suo primato, non dovrebbe scendere allo stadio Zaccaria con l'assoluto bisogno di cogliere l'ennesimo successo pieno, per cui, a Muggia, ci si augura di poter assistere ad un incontro altamente spettacolare.

Il Costalunga, superato, ma non umiliato proprio a Turriaco, confida di riprendere la sua marcia regolare, che gli ha permesso, prima fra le triestine, di assestarsi fra le compagini nobili del torneo. Non del tutto abbordabili gli impegni delle viaggianti. Il compito più arduo spetta indubbiamente al Portuale di scena a Lucinico, seconda forza del campionato. È giunto forse il momento per i ragazzi di Varljen di gettare la maschera, soprattutto dopo l'incredibile nervosismo che ha causato l'immeritata sconfitta, prima della sosta natalizia.

Parimenti insidiosa la trasferta a Palmanova di un San Giovanni, ancora alla ricerca della propria identità, dopo una serie di rovesci a dir poco incomprensibile per una formazione che il calcio lo sa interpretare nel migliore dei modi.

Ospite della Gradese, il Vesna conta di tornare dall'Isola d'oro con la spartizione della posta almeno, obiettivo minimo anche nelle mire della Fortitudo, attesa alla riprova di Torviscosa, dopo aver inanellato una buona sequenza di risultati utili.

Meno proibitivo appare l'impegno della Sovrana in quel di Ronchi, fanalino di coda del girone, ma dovranno riguardarsi, i triestini, dalla sete dei padroni di casa di incamerare il loro primo successo stagionale.

Le partite dell'ultima giornata del girone d'andata: S. Canzian-Lignano; Lucinico-Portuale; Torviscosa-Fortitudo; Gradese-Vesna; Muggesana-Is. Turriaco; Palmanova-San Giovanni; Ronchi-Sovrana e Costalunga-Sangiorgina.

SECONDA CATEGORIA

Riparte anche il girone triestino della Seconda categoria, dopo l'aggiornamento di domenica scorsa, che ha visto il miglioramento, in coda alla classifica, dell'Opicina Supercaffè a spese della diretta rivale Olimpia. Il torneo vive sulle prodezze della Stock, confermatasi, secondo pronostico, la grande favorita per un ritorno immediato sulle posizioni di un recente passato, nonché su quelle di un Primorje in lunga serie positiva e che s'appresta a lanciare la sfida alla capolista, contando di annullare lo svantaggio di cinque lunghezze, che lo separano dalla vetta.

Solo del risveglio dei giallorossi di Prosecco, in pratica, si dovrà riguardare la formazione di Bandini, ma proprio l'esperienza dei suoi componenti dovrebbe garantirle la tenuta necessaria per mantenere l'attuale posizione sino alla fine del campionato, in quanto, al momento, né Cgs, né Campi Elisi Prisco, né Campanelle, pur disputando un campionato di tutto rispetto, appaiono in grado di ostacolare il passo spedito delle due battistrada.

Fra le partite da seguire, oltre al duello a distanza fra Stock e Primorje, l'una riceverà lo Zarja in viale Sanzio, l'altra lo Zaule Algida a Prosecco, un'Opicina-Kras, all'insegna della rincorsa ad un posto onorevole, un Campanelle-Cgs in grado di chiarire ulteriormente la situazione di testa, e due autentici spareggi, Libertas-Roianese e Olimpia-Domio, nella già infuocata lotta avvampata in coda per evitare la retrocessione.

Le partite di domani: Olimpia-Domio; C.E. Prisco-Breg; Opicina-Kras; Stock-Zarja; Libertas-Roianese; Primorje-Zaule; Campanelle-Cgs e S. Marco S.-Opicina Supercaffè.

Luciano Zudini

ANTICIPO DI PROMOZIONE

Valnatisone-Ponziana 2-1

MARCATORI: nel p.t. al 31' Nolfo autorete; nel s.t. al 38' e al 41' su rigore.

VALNATISONE: Beuzer, Pittaro (80' Bellida), Iussa, Trecogna, Nolfo, Mesaglio, Stulin II, Stulin I (46' Miano), Baiz, Cencig, Secli.

PONZIANA: Marsic, Bisiacchi, Rigoni, Stasi, Rados, Atena, Calcich, Lenardon, Vivoda, Meiacco.

ARBITRO: Zanette di Castions di Strada.

ANTICIPO PROMOZIONE

Tarcentina 2 Brugnera 0

CRONACHE DELLO SPORT

BASKET A2: OECE-HONKY FABRIANO (CHIARBOLA ORE 17.30) SCONTRO DECISIVO

Sogni di un anno sul parquet

La squadra di Lombardi deve assolutamente vincere con i marchigiani per poter continuare a sperare nella promozione alla serie A1

Sia Lombardi che Pressacco hanno fissato a «quota trenta» il margine-speranza per la promozione: per i neroverdi significa dover vincere sei partite delle sette che rimangono da disputare nel girone di ritorno. Va da sé che se l'Oece brucia già oggi, in casa, proprio all'esordio dell'ultimo ciclo, l'unica sconfitta che avrebbe a disposizione in questa fase, per lei i sogni andrebbero riposti automaticamente nel cassetto. Andrebbero riposti, i sogni, perché l'Honky, sulla quarta poltrona, quattro punti avanti ora dei triestini, diverrebbe ormai — in caso di sconfitta neroverde — l'ennesimo miraggio; perché, se non si riescono a vincere le partite in casa neanche nella fase cruciale di campionato vuol dire che non si hanno i mezzi tecnici o la stoffa della squadra di rango.

E questo anche considerando che l'Honky è certamente una delle squadre più temibili del campionato, un collettivo formidabile, anche se imperniato in sostanza su soli tre giocatori di classe: il pivot Beal (molto simile, ma più redditizio ancora, al Jones goriziano), l'ala alta Crow (un cecchino con miglior redditività del madrilendo Walter) ed il play Lasi, argento vivo vero e proprio in campo (già conosciuto in regione per la sua milizia nel Pordenone). Mentalità vincente, agonismo esasperato, freddezza e determinazione, concentrazione in campo fino all'ultimo secondo di gara, hanno fatto del Fabriano, più di Cidneo e Libertas (imbottite di giocatori di pregio) la seconda rivelazione del torneo, alle spalle del San Benedetto.

Contro questo complesso, l'Oece si gioca oggi tutta una stagione: è chiaro che potrà averne ragione solo disputando una delle sue partite migliori, anzi certamente la migliore, in assoluto. Per la squadra di Lombardi, nell'incontrare il Fabriano è insita una sfida delle più crude, ma anche delle più suggestive. Il campionato dell'Oece, dopo un discreto inizio ed una fase centrale recessiva, mette i neroverdi con la faccia al muro: o sono capaci di saltare la barriera, oppure non sono maturi ancora per la corsa ostacoli e la loro disciplina è il fondo, quella in cui occorre pazienza e tanto, tanto lavoro, esperienza, da coltivare assieme.

La squadra di Lombardi non è più quella mitica ormai, quella dei «leoni», rinsaldata da cento battaglie vissute assieme. E' una squadra giovane, rinnovata, che paga sul piano della funzionalità tattica e soprattutto su quella dello spirito di squadra, di sacrificio, di solidarietà tra giocatori amici la sua recente costituzione. Nessuno scandalo, sono tributi naturali, situazioni ovvie da scontare. C'è stato del resto un forte progresso, sia sul piano tattico che su quello di maturazione dello solidarismo di squadra. Le battaglie di Udine e di Gorizia, l'una vicina alla sconfitta bruciante dell'altra, la forza di reazione psicologica dei neroversi, aldilà della risultanza tattica, del gioco e delle prestazioni dei singoli, finalmente un buon contributo dagli americani.

Ecco la squadra, all'esordio in questa fase cruciale, al scendere in campo contro questa formazione delle più scorbutiche, si presenta con buona parte delle carte in regola, vidimate da cento difficoltà superate, bollate da esperienze attraverso cui una squadra nuova ed in continua evoluzione deve necessariamente passare. Oggi potrà certo avere successo, ma solo se riuscirà a giocarle tutte le sue carte, se tutti i giocatori cioè, finalmente, riusciranno a dare una volta tanto contemporaneamente tutto di sé, fisicamente, tatticamente e soprattutto mentalmente.

L'Oece vive oggi la sua ennesima prova di maturità, ed è una prova sempre più ardua, come è destino nelle serie temporali; se vince altre l'attendono, se perde altre ancora comunque, in un campionato magari rivestito di ben altre suggestioni. Oggi, come mai ancora in questo crescendo continuo, sono in palio mesi di speranze e ambizioni: il vederle rinfocolate o sepolte fa parte del gioco; quello che dispiacerebbe vedere, sarebbe lo sfumare di mesi di lavoro in una partita in cui non tutti abbiano dato il meglio di se. Anche se è ben difficile che questo accada proprio oggi.

Piero Trebiciani

La San Benedetto nella tana della Libertas

GORIZIA — Gli isontini della San Benedetto sono impegnati oggi, per la settima giornata di ritorno, sull'unico tra i campi di serie A che, assieme a quello di Gorizia, è ancora inviolato. Per i gialloblu è anche la terzultima trasferta della prima fase. Lo scontro diretto tra Libertas Livorno e San Benedetto è il pezzo forte del turno, che, per il resto, è riservato quasi integralmente gli esami di riparazione per le squadre battute mercoledì sera.

E il duello di domani deciderà quasi sicuramente in modo definitivo del secondo posto, perché se anche le due squadre, oggi divise da due punti, dovessero, a conclusione della seconda fase, terminare appaiate, sarà determinante l'esito del doppio confronto della prima, con il ricorso, se necessario, alla differenza canestri. La San Benedetto ha un buon vantaggio di partenza, avendo vinto la gara d'andata per tredici punti (79-66). Per questo agli isontini, che tuttavia puntano, in primo luogo, alla vittoria, anche per far brillare di luce esclusiva il loro primato di imbattibilità interna, basterà, in caso di sconfitta, perdere per non più di 12 punti.

L'ipotesi di una battuta d'arresto, dopo una serie di quattro affermazioni consecutive, è presa tuttavia in considerazione solo marginalmente da De Sisti, che conta molto sull'ulteriore carica acquisita dai suoi uomini nel derby con l'Oece, per conseguire un nuovo e ancor più esaltante successo.

Se l'impresa riuscisse, la San Benedetto sarebbe ormai matematicamente sulla dirittura d'arrivo della promozione, dal momento che non è assolutamente pensabile che alcuna delle squadre inseguitrici possa totalizzare una serie ininterrotta di successi fino al termine del campionato, e la San Benedetto collezioni un numero di sconfitte altrettanto ampio.

L'unico timore di De Sisti, del resto, riguarda l'eventualità di non poter per qualche motivo (per il quale è bene incrociare sin d'ora le dita) disporre in tutto o in parte in uno dei suoi due americani. Solo la sfortuna, insomma, potrebbe interrompere la marcia sicura dei goriziani.

E' a proposito di sfortuna, il tecnico goriziano, in relazione ad una domanda postagli da un quotidiano sportivo e alla risposta lapidaria invece pubblicata, precisa che non ha mai collocato Oece e Tropic tra le squadre che hanno fin qui «deluso», bensì ma tra quelle che sono state più sfortunate, per i problemi avuti per l'inserimento degli americani e per gli infortuni.

De Sisti, si rassicurino Lombardi e Pressacco, ha la massima stima per Oece e Tropic, e anzi, a proposito dei triestini ha sempre espresso la convinzione che, alla fine, il quarto posto potrà essere loro.

Giancarlo Bulfoni

Serie A 1

Bancoroma-Benetton 69-63
Berloni To-Cagiva Va
Sinudyne-Billy
Squibb Cantù-Fabia Ri
Bartolini Br-Recoaro FO
Scavolini-Latte Sole
Carrera Ve-Jesus Mestre

CLASSIFICA: Scavolini e Berloni 28 punti; Squibb 26; Sinudyne e Acquafabia 24; Latte Sole 22; Billy 18; Cagiva, Recoaro e Bancoroma 16; Benetton e Jesus Jeans 14; Carrera 12; Bartolini 10.

Serie A 2

Tropic-Sweda 111-89
Cidneo Bs-Sapori Si
Livorno-San Benedetto
Oece-Honky
Later Tini-Stella A. Roma
Sacr. Rimini-Rapident Li
Napoli-Matese

CLASSIFICA: Cidneo 36 punti; San Benedetto 30; Livorno 28; Honky e Tropic 22; Matese e Sapori 20; Oece e Rapident 18; Sacramora, Sweda e Stella Azzurra 12; LaterTini 10; Napoli 8.

A2 FEMMINILE

La Plurale Bo 64
Ledisan Codroipo 44

Tropic-Sweda 111-89 (54-37)

TROPIC: Otello Savio 2, Giampiero Savio 24, Lorenzon 29, Dentesano 2, Walter 34, Gobbo 2, Lingenfelter 2, Fabbricatore 2, Delle Vedove 14; n.e. Rainis.

SWEDA: Gruggi 2, Maggiotto 4, Claudio, Zanatta, 12, Clerici 4, Gallon 12, Hartshorne 35, De Stefano 11, Rizzi 9; n.e. Longo.

ARBITRI: Fiorito di Roma e Ardone di Pesaro.

NOTE: spettatori circa 1550 per un incasso di 7.500.000. Tiri liberi 23 su 26 per la Tropic, 13 su 14 per la Sweda, percentuali nel tiro: Tropic 42 su 72, Sweda 38 su 88; uscito per 5 falli De Stefano al 17' s.t.

UDINE — La classifica chiedeva assolutamente i due punti e la Tropic li ha conquistati sconfiggendo e dominando per tutti i quararanta minuti la Sweda di Vigevano. La netta vittoria dei cestisti di Pressacco acquista ancora più valore se si considera che il pivot titolare, Steve Lingenfelter, è stato impiegato per soli sei minuti a causa della contusione alla caviglia rimediata nella partita contro l'Oece e non ancora assorbita completamente.

I friulani si sono così affidati ad una manovra lineare, condotta con molta calma e precisione che ha cominciato immediatamente a dare i suoi frutti, visto che fin dall'inizio ha messo in difficoltà gli ospiti, apparsi in parecchie occasioni impacciati e privi della necessaria lucidità per tessere trame pericolose.

La Tropic ha così condotto sempre in testa e già al 4' il risultato era di 14-6 mentre la Sweda ha avuto verso la metà del primo tempo l'unica impennata degna di nota, quando è riuscita a ridurre lo svantaggio di due punti (25-23 all'11'). Ma è stato un fuoco di paglia, visto che da quel momento in poi l'incontro non ha avuto più storia; i friulani sono saliti in cattedra ed hanno diretto l'orchestra a seconda del ritmo che momento per momento meglio suonava agli orecchi del compositore di turno.

La Sweda non ha fatto altro che seguire passivamente la musica, non riuscendo a coordinare nessuna idea per legare note intonate. La partita è stata quindi povera dal lato agonistico, ma Walter soprattutto nel primo tempo l'ha ingentilita con spunti di alta classe e la solita precisione (11 su 13 nel tiro), seguito a ruota da un ritrovato Tiziano Lorenzon che al termine della prima frazione aveva in casella un ottimo 6 su 6.

La buona giornata dell'ala romana veniva confermata anche da un secondo tempo molto preciso: in totale 12 su 12 nel tiro, 5 su 5 nei liberi, 6 rimbalzi conquistati e una stoppata: niente male per un giocatore che negli ultimi periodi non riusciva a trovare una giusta dimensione psicofisica.

Antonello Capone

NUOTO

Locci sui 400 s.l. a tempo di record

GORIZIA — La Triestina Nuoto ha fatto la parte del leone nel corso della terza prova (prima parte) della Coppa Los Angeles svoltasi nella piscina della Campagnuzza. Come al solito si è messa in vetrina la formidabile Francesca Locci che ha fatto registrare la miglior prestazione regionale assoluta nei 400 stile libero.

SCI: NEL GIGANTE DI MORZINE DAVANTI A PHIL MAHRE

Stenmark dopo quasi un anno ritorna alla vittoria in Coppa

MORZINE — Ingemar Stenmark ha vinto il gigante di Coppa del mondo disputato sulle nevi di Morzine con il tempo complessivo di 2 minuti 34"4. Lo svedese ha preceduto nell'ordine l'americano Phil Mahre e il lussemburghese Marc Girardelli.

E' la prima vittoria di Stenmark da quasi un anno e la 63.a della sua carriera. Lo svedese, il cui ultimo trionfo risale al 14 febbraio di un anno fa sulla neve di casa ad Are, ha vinto la prima manche in 1'20"30 piazzandosi secondo nella successiva con il tempo di 1'13"74.

«Sto recuperando la condizione poco a poco — ha detto l'asso scandinavo — i due giorni di allenamento a Megeve mi hanno aiutato molto. Non ho commesso errori. Spero di arrivare in forma ai Campionati del mondo di Schladming, che restano il mio principale obiettivo per questa stagione».

Phil Mahre ha conservato il primato nella classifica provvisoria di Coppa del mondo con 155 punti, in larghissimo vantaggio su Stenmark, secondo con 84 punti.

Nella gara di ieri, l'americano è finito secondo nella prima manche e terzo nella seconda piazzandosi dietro Stenmark nella classifica finale. «All'inizio ero, credo, molto vicino a Ingemar — ha detto Mahre — ma tre piccoli errori mi sono costati la vittoria. Non sono andato come avrei dovuto, ma le giornate no capitano a tutti».

Girardelli è stato protagonista di un grosso recupero. Finito sesto nella prima manche, il lussemburghese ha sorpreso tutti dominando nella seconda e assicurandosi una onorevolissima terza piazza.

Il tracciato di 56 porte con dislivello di 370 metri era ghiacciato e veloce.

Classifica gigante

1) Ingemar Stenmark (Sve) 2'34"4 (1'20"30 + 1'13"74); 2) Phil Mahre (USA) 2'34"57 (1'20"78 + 1'13"79); 3) Marc Girardelli (Lus) 2'35" (1'21"33 + 1'13"67); 4) Zhirov (URS) 2'35"39; 5) Strolz (Aut) 2'35"49; 6) Jakobsson (Sve) 2'35"81; 7) Lamotte (Fra) 2'36"3; 8) Gaspoz (Svi) 2'36"18; 9) Jaeger (Aut) 2'36"56; 10) Fournier (Svi) 2'36"89; 11) Spiess (Aut) 2'37"20; 12) Kuralt (Jug) 2'37"35.

Classifica Coppa

1) Phil Mahre (USA) 155 punti; 2) Ingemar Stenmark (Svezia) 84; 3) Joel Gaspoz (Svizzera) 62; 4) Wenzel (Liechtenstein) 54; 5) Mueller (Svizzera) 50; 6) Podborski (Canada) 49; 7) Girardelli (Lussemburgo) 43; 8) Mahre S. (USA) e Zhirov (URSS) 38; 10) Resh (Austria) e Klammer (Austria) 34; 12) Stock (Austria) e Wirnsberger (Austria) 30; 14) Buergler (Svizzera) 29; 15) Krizaj (Jugoslavia) 27.

Gigante femminile annullato

PFRONTEN — Il secondo slalom gigante di Pfronten, valevole per la Coppa del mondo femminile e in programma ieri, è stato annullato per le avverse condizioni atmosferiche. Pioggia e vento hanno costretto gli organizzatori a sopprimere la gara che avrebbe dovuto rimpiazzare il gigante di Maribor (Jug), annullato lunedì scorso.

A FORNI DI SOPRA L'EX «VALANGA AZZURRA»

Aria di neve, polvere di stelle

FORNI DI SOPRA — Un cielo che più azzurro non poteva essere ha accolto ieri gli ex azzurri dello sci, venuti ai piedi del Varmost per rispondere al richiamo del secondo «revival» promosso da Renzo Zandegiacomo con l'organizzazione della Turismo Dolomiti carniche. Primo ad arrivare Fausto Radici, che nel pomeriggio ha voluto salire con la seggiovia in cima Crusicalas per allenarsi sulle piste del Varmost. Lo slalom parallelo è certamente alla sua portata se stamane sarà in forma, come si ritiene. Nella scia di Radici è giunto Marcello Varallo, che ha lasciato gli affari del suo albergo a La Villa per correre a Forni di Sopra. «Ho salutato Nino Benvenuti nei giorni scorsi — ha detto —: era di corsa come sempre. A La Villa vengono sempre molti triestini, mi pare di essere in riva al vostro mare».

Numerosi anche i dirigenti convenuti a Forni. In primo luogo il delegato regionale del Coni prof. Civelli che ha compiuto una minuziosa visita agli impianti e in particolare alla piscina coperta, chiusa da due anni, causa il crollo del tetto e la vicenda giudiziaria che ha seguito l'evento. Sono presenti il consigliere federale della Fisi, dott. Predieri, il presidente zonale avv. Tonazzi l'ex vicepresidente della Fisi avv. Coen, il presidente della Fornese, cav. Maresia, il sindaco di Forni dott. Coradazzi e il medico della «valanga» dott. Kulterer. La Regione Friuli-Venezia Giulia, che sponsorizza la manifestazione, è rappresentata dall'ass. al Turismo architetto Bomben.

La tavola rotonda sul «dopo valanga» è stata avviata da Renzo Zandegiacomo che ha tracciato il tema del dibattito: «Prospettive future del discesismo azzurro». Zandegiacomo ha ceduto la parola all'avv. Coen quale moderatore. Civelli ha parlato da sportivo rifacendosi sia al meraviglioso passato sia ad un presente che richiede molto impegno da parte dei dirigenti per far risalire le quotazioni dello sci nazionale. Successivamente Zandegiacomo ha indicato in quello degli allenatori uno dei problemi principali per la rinascita dello sci azzurro. Sullo stesso tema si è detto d'accordo Marcello Varallo, il quale fa il prepratore dei discesisti nel comitato Alto Adige. Occorre, ha detto, piena libertà di azione, molta disciplina, una autosufficienza nella gestione per portare i giovani ad un certo livello prima di affidarli alla nazionale. La Federazione deve avere allenatori capaci e deve cercarli fra i tecnici che valgono, prendendo l'esempio dal calcio. Corradi ha ribadito l'importanza dell'allenatore veramente valido ed esperto già entrato nel giro.

Fausto Radici, penultimo vincitore di Coppa a Madonna di Campiglio, prima di Leonardo David, che è stato l'ultimo, ha concordato sull'esigenza di un allenatore con una valida organizzazione alle spalle, piena di serietà e di impegno. Non basta seguire gli atleti sulla pista, ma bisogna seguirli in tutte le loro esigenze anche psicologicamente. Se si tratta di far fronte a impegni economici, ciò deve aver luogo attraverso una partecipazione del «pool» che deve essere non solo materiale, ma anche psicologica con un tramite fra squadra e Federazione. Senza un allenatore, ha concluso, un atleta non può esprimersi.

Elena Matous che è stata una delle più valide esponenti del discesismo azzurro delle ultime leve, ha sottolineato il concetto della specializzazione quale esigenza per una accentuata professionalità in campo discesistico. Senza di essa, ha detto, non si possono ottenere risultati ed è inutile oggi rammaricarsi della loro scarsità quando non si fa molto per raggiungerli in modo migliore. L'Italia ha inventato lo sci moderno ma questa esperienza è stata poi dimenticata e trascurata. Ha concluso la prima serie degli interventi Roberta Quaglia, pure azzurra di qualche anno fa.

Ritornando allo slalom parallelo odierno, va precisato che esso avrà effettuazione su uno stadio dello slalom curato alla perfezione da Renzo Zandegiacomo. Lo scenario è prontissimo, mancano solo i protagonisti. Inutile dire che l'attesa per questa manifestazione è molto grande qui a Forni e in tutta la Carnia.

D.d.R.

Gigante del Canin: vince Erlacher

SELLA NEVEA — Bello il gigante di ieri. Il Canin ha risposto a tutte le aspettative. Pista eccellente, tracciati selettivi, partecipazione massiccia con la squadra B maschile al completo. Una festa dello sport inserita in quella «quattro giorni» che gli organizzatori dello Sci Cai Monte Canin e di Sella Nevea hanno allestito per inaugurare lo stadio dello slalom.

Partite le femmine, ieri si è svolta la prima delle due giornate dedicate ai maschi. In programma uno slalom gigante che i tracciatori hanno reso molto tecnico.

I primi sei classificati fanno tutti parte della squadra nazionale B. Ha vinto il più giovane di tutti, Robert Erlacher, un ragazzo di Colfosco nato nel 1963 che ha disputato una seconda manche meravigliosa, senza alcun errore, attaccando tutto il percorso ed esprimendo sul muro, la parte più difficile, il meglio delle sue risorse. Vittoria senza discussioni la sua, conquistata di prepotenza, con la forza dei migliori. Logica alla fine l'esultanza dell'allenatore italiano che ha avuto la soddisfazione di vedere sei dei suoi occupare le primissime posizioni della classifica. Un successo di squadra che il consigliere federale Predieri ha voluto sottolineare come buon auspicio per il futuro.

Nei primi sei della classifica figurano anche due combinatisti, Runggaldier e Donei che hanno meravigliato per il loro quinto e sesto posto, essendo questa una pista non confacente alle loro possibilità.

Il gigante di ieri nulla aveva da invidiare ad una gara di coppa. Solamente troppo corto ma per il resto ha impegnato tutti. Due tracciati senza respiro, di continuo attacco, resi particolarmente impegnativi sul muro.

Tra gli azzurri di squadra B e C figuravano anche i rappresentanti dei comitati. La nostra zona ha avuto in Marco Pufitsch il suo miglior rappresentante. Il ragazzo di Tarvisio ha disputato una seconda manche molto bella recuperando ben 10 posizioni e inserendosi così al ventitreesimo posto nella classifica finale. Non troppo buona la prova di Massimiliano Krcivoj, vincitore domenica del trofeo Siega, bloccato in entrambe le manche nella parte mediana del percorso. Discreta infine la gara del triestino Alessandro Fonda.

Oggi ultima giornata di gare. Si ritorna allo stadio dello slalom per lo speciale maschile.

G. B.

Classifica gigante

1) Robert Erlacher (Ita) 2'8"99 (1'05"95+1'03"04); 2) Ermann Thomasser (Ita) 2'10''63 (1'05"94+1'04"69); 3) Andrea Arban (Ita) 2'19"85 (1'06"36+1'04"49); 4) Martin Corradini (Ita) 2'10"94; 5) Hermann Runggaldier (Ita) 2'11"60; 6) Loris Donei (Ita) 2'11"77; 7) Ivano Camozzi (Ita) 2'11"78; 8) Thomas Remenater (Ita) 2'12"34; 9) Walter Dimai (Ita) 2'12"56; 10) Carlo Cerosa (Ita) 2'12"63.

Oggi a Trieste

BASKET MASCHILE
Serie A2
OECE TRIESTE-HONKY FABRIANO, palasport, ore 17.30.
Serie C2
SERVOLANA-ITALMONFALCONE, palasport, ore 20.30.
Promozione
CUS TRIESTE-SCOGLIETTO, via Monte Cengio, ore 11; POLET-BARCOLANA, via del Ricreatorio 1, ore 11; KONTOVEL-CASA DEL FRIGO, Contovello, ore 11; DON BOSCO-FERROVIARIO, via dell'Istria 53, ore 11.30.
BASKET FEMMINILE
Serie B
GEFIDI GINNASTICA TRIESTINA-EDELWEISS ALBINO BERGAMO, via della Ginnastica, ore 11; MAROCCHI INTER CLUB MUGGIA-SAN BONIFACIO, Muggia, ore 11.
CALCIO
Promozione
EDILE ADRIATICA-MANIAGO, Guardiella, ore 14.30.
Prima categoria
MUGGESANA-ISONZO TURRIACO, Muggia, ore 14.30; COSTALUNGA-SANGIORGINA, San Sergio, ore 14.30.
Seconda categoria
OLIMPIA-DOMIO, Santa Croce, ore 14.30; CAMPI ELISI PRISCO-BREG, Domio, ore 14.30; OPICINA-KRAS, via degli Alpini, ore 14.30; STOCK-ZARJA, viale Sanzio, ore 14.30; LIBERTAS-ROIANESE, via Flavia, ore 14.30; PRIMORJE-ZUALE, Prosecco, ore 14.30; CAMPANELLE-C.G.S., Campanelle, ore 14.30; SAN MARCO SISTIANA-SUPERCAFFÈ, Villaggio del pescatore, ore 14.30.
Allievi regionali
GIARIZZOLE-PORTUALE, Aquilinia, ore 10.30; PRIMORJE-MUGGESANA, Prosecco, ore 10.30; COSTALUNGA-SAN GIOVANNI, San Sergio, ore 10.30.
Giovanissimi regionali
PONZIANA-MONFALCONE, Trebiciano, ore 10.30; CHIARBOLA-MORTEGLIANESE, Villaggio del pescatore, ore 10.30; SAN GIOVANNI-TRIESTINA, viale Sanzio, ore 10.30; LIBERTAS-DONATELLO, via Alpini, ore 10.30; DOMIO-PRO GORIZIA, Domio, ore 10.30.
RUGBY
Serie B
RUGBY TRIESTE-PELLIZZARI BELLUNO, San Luigi, ore 14.30.
Giovanile
FIAMMA TRIESTE-PAESE, San Luigi, ore 13.
IPPICA
Riunione di corse al trotto all'Ippodromo di Montebello. Inizio, ore 14.
PALLAVOLO
Serie C2 femminile
JULIA-AGI GORIZIA, palasport, ore 15.
Serie D maschile
SAN SERGIO-LIBERTAS TURRIACO, Campi Elisi, ore 11.
BOCCE
Coppa Italia
Fase provinciale. Campi bocciodromo di Prosecco, ore 8.30.
CORSA CAMPESTRE
Campionato provinciale
Seconda prova sul percorso compreso fra la foiba di Basovizza e il bosco Bazzoni. Partenze: cadetti, ore 9 (2 km); allievi ore 9.10 (4 km); juniores ore 9.45 (6 km); seniores ore 10.15 (8 km).

Sport in Tv

Questi gli appuntamenti sportivi previsti per oggi sul video.

SULLA PRIMA RETE: alle 14.10, 15.15 e 16.20 «Notizie sportive»; alle 18 sintesi di un tempo di una partita di serie B; alle 18.30 «90° minuto»; alle 22 «La domenica sportiva».

SULLA SECONDA RETE: alle 9.25, da Morzine (Francia), coppa del mondo di sci - slalom gigante maschile - prima manche; la cronaca registrata della seconda manche verrà trasmessa nel corso di «Blitz» (15.15-18); alle 18.50 «Tg2 gol flash»; alle 19 la cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A; alle 20 «Tg2 domenica sprint».

SULLA TERZA RETE: dalle 14.15 alle 17.30 «Diretta sportiva» comprenderà: da Sestriere, 24 ore automobilistica - da Sanremo, golf master - da Parma pallacanestro femminile Parma-Ufo; alle 19.15 «Sport regione»; alle 20.40 «Sport tre»; alle 22.30 campionato di calcio serie A.

BATTUTO DAI GIULIANI SCUDETTATI IL PERUGIA

Un esordio di buon auspicio per i tennisti del Triestino

Il Tc Triestino ha iniziato nel modo migliore la difesa dello scudetto tricolore di campione d'Italia conquistato lo scorso anno. Nella giornata inaugurale della serie A 1 la squadra biancoverde, capitanata da Sandro Boccabianca, ha battuto il Tc Perugia forte di Francesco Cancellotti, l'astro nascente del tennis azzurro, il giocatore indicato dai più quale erede di Adriano Panatta. Una vittoria limpida, anche se un po' stentata, che è comunque di buon auspicio per il sodalizio presieduto da Elio Visentin.

Uno dei maggiori motivi di questo incontro era costituito dal diciottenne Cancellotti. Il perugino, reduce dal trionfo di Port Washington nel torneo internazionale «Rolex» (è stato il primo italiano a iscrivere il suo nome in questa manifestazione), ha dimostrato di possedere notevoli qualità tecniche (un diritto stupendo, debolino invece il rovescio) e delle eccezionali qualità atletiche, agonistiche e di tenacia. Opposto ad Ogden, un Ogden già in condizioni ottimali, con il suo gioco vario e spettacolare, ha dovuto pagare il prezzo di una minore esperienza arrendendosi in due set.

Un incontro tecnicamente piacevole, nel corso del quale i due giocatori si sono alternati a condurre sul tabellone. Nel primo set, dopo un'incerta partenza di Ogden (il texano ha una carburazione molto lenta) il «numero uno» triestino si è trovato due volte sotto (0-2 e 2-4), ha recuperato ottimamente e quindi al tiebreak si è imposto con un rotondo 7-0, chiudendo la gara sul 7-6.

Molto equilibrio anche nella seconda frazione con Ogden per primo in vantaggio (2-0), quindi costretto ad inseguire sul 3-4 e poi nuovamente avanti sul 5-4 e alla fine vittorioso per 7-5.

Nel primo singolare Marco Armellini, opposto ad un Ercoli che non sbagliava una sola palla, ha dovuto faticare molto più del previsto prima di arrivare al successo, ottenuto a conclusione di tre set molto tirati.

Dettaglio. Singolari: Armellini b. Ercoli 7-5, 2-6, 8-6; Ogden b. Cancellotti 7-6, 7-5. Ogden-Marzano b. Cancellotti-Fioroni 6-2, 6-2.

Claudio Nordio

■ VELA — Con la neve fuori della porta e le gelide sferzate della bora, parlare di vela sembra quanto mai assurdo. Invece quest'oggi parte dalle acque antistanti il terrapieno di Barcola, la seconda edizione della Coppa del Gelo.

DI SCENA I QUATTRO ANNI NEL «CLOU» ODIERNO A MONTEBELLO

Nel Premio dei Vini nuova sfida fra Ambrosiana e Akron d'Ausa

Primo di una lunga serie di convegni dedicati ai vini, quello odierno di trotto a Montebello che lascia ai «4 anni» il compito di figurare nella competizione più attesa, il Premio dei Vini appunto. E quando si parla di «4 anni» risulta giocoforza ricorrere ai nomi di Ambrosiana e Akron d'Ausa, i due maramaldi della passata stagione, spesso protagonisti nella buona e nella cattiva sorte con alternanza di rilievi nel segno di una equivalenza di valori che soltanto a fine stagione la femmina di Benito Destro ha spezzato in suo favore.

Di nuovo protagonisti Ambrosiana e Akron d'Ausa, stavolta con la femmina in posizione vantaggiosa rispetto al figlio di Sharif di Jesolo che sarà l'unico a partire in seconda fila. Handicap notevole, specialmente in una prova sul miglio, per Akron d'Ausa che però potrà eventualmente fruire della scia della lesta Andora che si avvierà con il numero uno di partenza.

La stessa Andora, già vincitrice sulla nostra pista, potrà difendere le sue chance, che non sono poche vista la predisposizione che l'allieva di Enzo Bordoni nutre per il miglio. Della partita ci saranno inoltre lo sperimentato Allongo, non troppo fortunato all'ultima uscita ed ora con sistemazione non semplice, l'alterna Abesada Jet, il progredito Androclo, nonché una novità in assoluto per Montebello, Aguardiente, femmina da Alessio, con record di 1.19, che verrà presentata da de Zuccoli.

Ambrosiana è in un momento che sta andando fortissimo. Il pronostico le spetta di diritto dunque, come ad Akron d'Ausa spetta il ruolo di «runner up» dell'allieva di Benito Destro. Sorpresa Andora, più di Allongo, mal situato, e di Aguardiente, alla quale ben s'attaglia il titolo di gustosa novità.

* * *

Il via alle 14 con una prova per «gentlemen» a tre nastri sul doppio chilometro. Forse gli ultimi stavolta saranno i primi, e pertanto i favori li concediamo a Quiros Bi e Little.

Abanik ha già sfiorato il colpaccio sulla nostra pista e chissà che stavolta non riesca a mettere in riga Atrisia, Amigos d'Asolo e Areche che sulla carta vengono subito dopo l'ospite di Celegato. Fra i neo «3 anni», un'altra ospite in evidenza, l'agile Bimbina che dovrebbe imporsi a Burmese e Berovo i più quotati dei nostri.

Nella corsa Totip in evidente risalto i portacolori di Livio Cepak, Germo e Parma, in possesso dei numeri di partenza più favorevoli e pertanto in grado di tenere in rispetto Zaia e Grizly che sono i loro avversari più pericolosi.

Nell'handicap, piacciono Notoire e Galoppo, mentre nel sottoclou, per ottimi anziani, Impris vorrà fare tris dopo i due successi consecutivi colti la settimana passata, anche se troverà rivali molto insidiosi come Provence, Maribon e Hollins.

M. G.

Premio del Refosco: Quiros Bi, Little, Alfadida.
Premio del Barbera: Abanik, Atrisia, Amigos d'Asolo.
Premio del Barolo: Bimbina, Burmese, Berovo.
Premio del Lambrusco (Totip): Germo, Parma, Zaia.
Premio del Nebiolo: Notoire, Galoppo, Yake Dake.
Premio dei Vini: Ambrosiana, Akron d'Ausa, Andora.
Premio del Barbaresco: Impris, Provence, Maribon.
Premio del Verdicchio: Galta, Boydita, Scaccomatto.

Hockey pista: Paloma alla riscossa, alabarde d'assalto

SERIE A

Paloma 5
Forte dei Marmi 4

PALOMA GORIZIA: Grassi (Fedon), Brandolin, Antonini 1, Figar 3, Vidoz 1, Zotti, Giardini, Culot.
FORTE DEI MARMI: Ricci (Galeotti), Agostino Checchi 2, Cialupa 2, Pietrani, Staggi, Riccardo Checchi, Bacci, Crudeli, Tazzioli.
ARBITRO: Peraldin.

GORIZIA — Il ritorno di Fonda ha giovato alla Paloma il cui barometro è tornato a segnare «sereno».

La Paloma, se pur priva di Lepore, è passata subito in vantaggio con Figar.

Nella ripresa la Paloma è ritornata al contrattacco realizzando dapprima con Vidoz e poi con Figar. I toscani però hanno insistito caparbiamente e sono giunti al pareggio 4-4 su contropiede di Checchi. Tuttavia a 5' dal termine della gara, Figar, ben imbeccato da Vidoz ha colto il gol del meritato successo.

F.P.

Risultati

Breganze-Castiglione 5-8; Corradini-Novara 9-0; Giovinazzo-Bassano 10-4; Paloma-Forte dei Marmi 5-4; Lodi-Pordenone 6-2; Viareggio-Monza 2-0; Vercelli-Marzotto 3-2.

Lodi 6
Pordenone 2

LODI: Fontana, Marchesini, Severgnini, Calloni, Faccin 3, Fantozzi, Bassi, Rizzitelli 1, Belli 2, Gasparini.
PORDENONE: Parasucco, Nassiz, Kossler 1, Kalik 1, Meroni, Santangelo, Cunha, Vanzo, Pellegrini, Battistella.
ARBITRO: Ruspa di Milano.

LODI — Delude il Pordenone e la sua sconfitta è inevitabile. Pur contro un Amatori che per lunghi tratti è stato l'ombra della squadra lo scorso anno invincibile, i friulani solo raramente hanno saputo tenere la pista con autorità.

L'unica parentesi di vivacità è stata offerta dagli uomini di Dell'Acqua tra il 10' e il 20' del primo tempo, quando con due secche conclusioni si sono riportati in parità, annullando lo svantaggio iniziale di due reti.

Trafitta in conclusione del primo tempo, la porta di Parasucco si è poi aperta nella ripresa e per i lodigiani è stata goleada

Beppe Cremaschi

ANTICIPO PALLAMANO

Jomsa Bo 25
Sasson 25

POULE PROMOZIONE

Rotellistica-Radio Telex 6-7

ROTELLISTICA: Gaiani, Asteri, Marcon 1, Ferrari 3, Rollino 2, Ferrarese, Bido, Agazzone, Romagnoli, Vanetti.
RADIO TELEX TRIESTE: Tancovich, Palusa, Schinaia P., Bono 2, Sicignano 1, Perok 2, Cernecca, Schinaia F. 2, Scrimali.
ARBITRO: Zabaroni di Pistoia.

NOVARA — La Triestina Radio Telex è riuscita a vincere sul campo della Rotellistica Novara in una partita contrassegnata da due volti: un primo tempo in cui gli alabardati hanno risentito moltissimo dell'irruenza dei giovani piemontesi che, dopo 14' vincevano già per 2-0.

La Triestina ha agito solamente in contropiede ed è pervenuta al gol del 2-1 quando mancavano 7'43" a opera di Bono. Ha subito altri due gol da parte di Ferrari e di Rollino ed è riuscita solamente a portarsi sul 4-2 grazie ad un'intelligente rete di Perok a 1'2" dalla fine del primo tempo. La Triestina perdeva dunque 4-2 nei confronti della Rotellistica.

Nel secondo tempo, grazie anche al calo fisico dei giovani della squadra locale e all'esperienza dei giuliani, gli ospiti riuscivano a ribaltare completamente il risultato e pervenivano dopo appena 7' al 4-3 grazie ad un altro gol di Perok e pareggiavano grazie ad un ottimo gol di Schinaia.

La partita si faceva incandescente e dopo vari batti e ribatti nell'area del Novara, finalmente Sicignano, quando mancavano 9'8" alla fine del secondo tempo portava per la prima volta la Triestina in testa con il punteggio di 5-4, ma Ferrari dopo appena 2' portava ancora il Novara al pareggio.

Il Novara tentava di vincere la partita e si portava all'attacco creando vari buchi in difesa che gli ottimi attaccanti della Triestina riuscivano a colpire due volte grazie a Schiania e Bono e a portarsi sul punteggio di 5-7. A niente valeva il gol di Marcon realizzato su calcio di rigore e la partita finiva con il punteggio di 7-6.

POULE RETROCESSIONE

Tricolore Reggio 4
Ferroviario Trieste 3

TRICOLORE REGGIO: Aguzzoli, Lavaggi 1, Prandi, Marino 2, Magnani 1, Ferretti, Villamacci, Bonaccini, Manera.
FERROVIARIO: Cartago, Susich 1, Galli 1, Vigoritti 1, Marinuzzi, Biasizzo, De Santis, Martellani (12' De Ponti).

Viareggio 5
Itc Maba Sport 2

ITC MABA SPORT: Sturli, Kodra, Piazza, Lo Presti, Pin 1, Antonini, Ramani 1, Ritossa, Manias.
VIAREGGIO: Francesconi G., Francesconi A., Pollacchi, Cinquini 2, Luporini, Gragnani 1, Franceschini, Tazzioli 2, Martinelli, Farioli.
ARBITRO: Iuorio di Salerno.

PIERIS — Un Italcantieri con le idee non troppo chiare e sprecone in attacco è stato costretto ad ammainare bandiera davanti al quintetto viareggino. Gli ospiti, passati in vantaggio con Cinquini, sono stati momentaneamente raggiunti da Ramani, concludendo poi la prima frazione sul 2-1.

Nella ripresa, dopo una sterile pressione degli azzurri che hanno mancato qualche facile occasione, il Viareggio ha reso più consistente il vantaggio.

R. L. R.

Continuaz. dalla 12.a pagina

APPARTAMENTI occupati via Locchi, tutti confort, buon investimento. Telef. Gamma 68537. 336/22

APPARTAMENTI occupati stanza soggiorno cucinino bagno tutti confort zona Revoltella. Altri con 2 stanze cucina bagno tutti confort zona stadio e d'Alviano vende Immobiliare Giuliana tel. 763324. 281/22

APPARTAMENTO casa signorile salone due camere matrimoniali cucina abitabile due terrazze soleggiatissimo ogni confort box macchina coperto zona centrale vendesi libero telefonare 773188 ore 13-14. 85/22

APPARTAMENTO libero grande, signorile, zona Romagna vendesi tel. 750281 ore ufficio. 68/22

APPARTAMENTO pronta entrata zona Locchi 3 stanze cucina abitabile ripostiglio bagno poggiolo riscaldamento ascensore. Altro libero stanza cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina riscaldamento piano terra zona Baiamonti vende Immobiliare Giuliana tel. 763324. 281/22

APPARTAMENTO vista mare Rossetti-Eremo soggiorno tre camere cucina servizi autonomo metano 73.000.000. Tel. 942494. 277/22

ATTICO con mansarda perfette condizioni 150 mq in giardino condominiale parco giochi campi tennis vende Immobiliare Mariapia, corso Italia 7, telefono 68111 mattino. 272/22

ATTICO meraviglioso con superattico «Cacciatore», recente costruzione, rifiniture extra, 230 mq, 220.000.000. Telefonare 768800 mattina. 314/22

B. BARRIERA locale d'affari 130 mq restaurato libero, prezzo d'occasione vendesi eventuale mutuo. EUROPA Immobiliare, CRISPI 3, 755672. 76/22

B. BARRIERA locale d'affari 150 mq presto libero vendesi occasione facilitazioni di pagamento. Immobiliare EUROPA, CRISPI 3, 755672. 76/22

B. CONTI affarone libero dicembre '82 2 stanze cucina wc adatto ambulatorio vendesi 12.000.000 contanti rimanenza mutuo 5 anni. Immobiliare EUROPA, CRISPI 3, 755672. 76/22

B. D'ANNUNZIO salone 3 stanze, grande cucina, 2 bagni, ripostiglio, 2 poggioli, stabile recente costruzione, occasione, vendesi libero. Informazioni EUROPA, CRISPI 3, tel. 755672. 76/22

B. LOCALE d'affari centrale libero da restaurare vendesi occasione. Immobiliare EUROPA, CRISPI 3, 755672. 76/22

B. OSPEDALE affarone 3 stanze cucina wc grande ripostiglio presto libero vendesi 10.000.000 contanti rimanenza mutuo 5 anni. Immobiliare EUROPA, CRISPI 3, 755672. 76/22

B. OSPEDALE in stabile restaurato 4 stanze cucina wc libero 82 vendesi L. 28.000.000 facilitazioni di pagamento. Immobiliare EUROPA, CRISPI 3, 755672. 76/22

B. P. VICO appartamenti 1-2-3 stanze cucina wc vendonsi liberi prezzi interessanti. Immobiliare EUROPA, CRISPI 3, 755672. 76/22

B. PONZANINO occasione 2 stanze, cucina, wc, doccia, poggiolo vendesi occupato L. 18.000.000 mutuo 50% già concesso. EUROPA, Crispi 3, tel. 755672. 76/22

BARRIERA 2 appartamenti attigui I piano 120 mq l'uno da restaurare vendesi. La chiave, tel. 272725 pomeriggio. 71/22

BATTARA impresa costruzioni vende appartamenti pronti prestigiosi in palazzine vasto parco Opicina. Donota 4, tel. 64412, pomeriggio. 100/22

BIBIONE privato vende due appartamenti mq 50 arredati, giardino, 100 metri mare. Ottimo reddito. Telefonare ore pasti 040/200327. 241/22

BONZANINI vende via Franca appartamento vista mare palazzo decoroso quattro camere camerino cucina bagno wc separato poggioli. Tel. 631792. 101/22

BONZANINI vende D'Angeli appartamento palazzo recente due camere cucina bagno ripostigli cantina autoriscaldamento. Tel. 631792. 101/22

BONZANINI vende via Revoltella palazzo epoca appartamento due camere camerino cucina wc poggiolo. Tel. 631792. 101/22

BONZANINI vende Raffaello Sanzio locali edificazione recente adatti deposito garage magazzinaggi totale 730 mq anche frazionabili. Tel. 631792. 101/22

BONZANINI vende Paisiello appartamento palazzo recente due camere salone cucina doppi servizi ripostiglio ascensore riscaldamento. Tel. 631792. 101/22

BONZANINI vende Ruggero Manna appartamento palazzo epoca ascensore due camere camerino cucina bagno poggiolo. Tel. 631792. 101/22

BOSCHETTO Immobiliare vende soggiorno due stanze cucina tutte comodità via Rapicio 80.000.000; via Verga 70.000.000 con posto macchina; via Pinguente 66.000.000; via Cave 65.000.000 con posto garage; via D'Angeli 73.000.000 panoramico; via Cologna 75.000.000; via Matteotti 110 mq 85.000.000. 55491. 344/22

BOSCHETTO Immobiliare vende quattro stanze cucina servizi riscaldamento autonomo 43.000.000 affittato; altro tre stanze cucina 28.000.000. 55491. 344/22

BOSCHETTO Immobiliare vende mq 105 piazza Foraggi 43.000.000; mq 90 via Ponziana 45.000.000 panoramico; via Pietà 60 mq 35.000.000; mq 75 via Gambini 55.000.000 casa recente. 55491. 344/22

BOX auto ad Aurisina 10.500.000 vende direttamente dalle ore 16. Tel. 941308. 312/22

CAMPO MARZIO 2 stanze soggiorno cucinino doccia wc vende Immobiliare AMCO, tel. 732467. 134/22

CANOVA appartamento 2 stanze, stanzetta, cucina, wc, vendesi occupato L. 6.000.000 contanti rimanenza 8.000.000 mutuo bancario. EUROPA, Crispi 3, tel. 755672. 76/22

CAR 631192 casa collinare rustica carsica completamente rinnovata giardino box vista mare 180.000.000 vendiamo permutiamo. 337/22

CAR 631192 Muggia ville primingresso soggiorno salotto due camere doppi servizi terrazzo garage giardino 132.000.000. 337/22

CAR 631192 Roiano libero soggiorno bistanze cucina biservizi terrazza perfetto confort 82.000.000. 337/22

CAR 631192 Roiano recentissimo libero cucina bistanze bagno ripostiglio soffitta terrazzi 50.000.000. 337/22

CAR 631192 Sangiacomo appartamentini camera cucina bagno a partire da 25.000.000. 337/22

ati

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.25
Bari	07.30	13.50
	11.40	18.30
	19.35	22.45
Brindisi	11.40	18.15
	19.35	22.45
Cagliari	07.30	11.45
	11.40	16.50
	19.35	23.59
Catania	07.30	10.40
	11.40	14.45
	19.35	23.30
Genova	14.10	19.05
Lametia Terme	07.30	10.35
Lampedusa	07.30	12.25
Milano	07.00	07.50
	14.10	15.00
Napoli	07.30	10.25
	11.40	16.55
	19.35	00.10
Olbia	07.00	13.05
Palermo	07.30	10.30
	11.40	15.30
Pantelleria	07.30	12.15
Reggio Calabria	11.40	15.00
Roma	07.30	08.35
	11.40	12.45
	19.35	20.40
Trapani	07.30	14.10

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	11.00
	17.10	22.10
Bari	07.00	11.00
	14.30	18.55
	19.10	22.10
Brindisi	07.00	11.00
	18.55	22.10
Cagliari	07.00	11.00
	14.10	18.55
	19.00	22.10
Catania	06.45	11.00
	15.25	18.55
	18.15	22.10
Genova	10.00	13.30
Lametia Terme	07.15	11.00
	17.45	22.10
Lampedusa	13.00	22.10
Milano	12.40	13.30
	21.40	22.30
Napoli	07.05	11.00
	17.55	22.10
Olbia	07.25	11.00
	18.10	22.10
Palermo	06.55	11.00
	14.15	18.55
	19.05	22.10
Pantelleria	12.50	18.55
Reggio Calabria	07.40	11.00
	15.45	18.55
Roma	09.50	11.00
	17.45	18.55
	21.00	22.10
Trapani	14.50	18.55

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	14.10	22.05
Amsterdam	07.00	10.25
	14.10	18.45
Atene	11.40	19.15
Barcellona	07.00	10.25
Bruxelles	07.00	10.10
Colonia-Bonn	14.10	20.20
Copenaghen	07.00	13.10
Düsseldorf	14.10	20.35
Francoforte	14.10	20.10
Ginevra	14.10	16.50
Londra	07.00	10.05
Madrid	07.00	13.25
Malta	11.40	15.30
Monaco	14.10	20.35
New York	07.30	15.20
Parigi	07.00	10.20
	14.10	19.35
Stoccarda	14.10	21.30
Stoccolma	07.00	15.10
Zurigo	14.10	18.50

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.50	13.30
Barcellona	12.15	18.55
Colonia-Bonn	09.35	13.30
Copenaghen	18.05	22.30
Düsseldorf	08.00	13.30
	16.35	22.30
Francoforte	10.20	13.30
	17.00	22.30
Ginevra	17.30	22.30
Londra	17.00	22.30
Madrid	12.30	18.55
Malta	16.15	22.10
Monaco	17.45	22.30
New York	18.00	*11.00
Stoccarda	08.15	13.30
Stoccolma	16.05	22.30
Zurigo	09.40	13.30
	19.35	22.30

* il giorno dopo

CAR 631192 Valmaura alta recentissimo libero 100 mq soggiorno bistanze cucina bagno terrazza posto macchina cantina 85.000.000. 337/22

CAR 631192 Roiano attico recente soggiorno cucina bistanze bagno grande terrazza soffitta 65.000.000. 337/22

CAR 631192 D'Annunzio appartamenti occupati seminuovi tutti conforts camera cucina bagno 23.000.000; cucina due stanze bagno terrazzo 29.000.000. 337/22

CAR 631192 Ravascletto appartamentini in complesso residenziali inizio costruzione ottimo investimento. Visione progetti via Valdirivo 13. 337/22

CAR 631192 Istria 80 mq soggiorno bistanze cucina possibilità bagno vista mare 30.000.000. 337/22

CAR 631192 Perugino soggiorno matrimoniale cucina bagno 35.000.000. 337/22

CAR 631192 D'Annunzio recente salone cucina matrimoniale bagno terrazzi vista libera piano alto. 337/22

CASA carsica da amatore da ristrutturare vendesi trattative riservate, tel. 750281 ore ufficio. 68/22

CASA MIA vende S. Pantaleone casetta moderna 130 mq doppi servizi 700 mq terreno prezzo interessante, XXX Ottobre 3, 68858. 309/22

CASA MIA vende Bagnoli villa nuova 3 stanze, salone, doppi servizi, taverna, mansarda, garage 650 mq terreno, XXX Ottobre 3, 68858. 309/22

CASA MIA vende Villa Revoltella in lussuosa palazzina panoramicissimo, rifinitissimo stanza, stanzetta, soggiorno cucina abitabile servizi, terrazza, garage, XXX Ottobre 3, 68858. 309/22

CASA MIA strada Longera moderno panoramicissimo soggiorno 2 stanze cucina bagno grande poggiolo riscaldamento, XXX Ottobre 3, 68858. 309/22

CASA MIA vende Servola seminuovo stanza stanzetta soggiorno-cucinino poggiolo box giardino condominiale confort 63.000.000, XXX Ottobre 3, 68858. 309/22

CASA MIA vende centrale lussuosamente ristrutturato spazioso 2 stanze cucina grande rustica con caminetto, servizi separati, XXX Ottobre 3, 68858. 309/22

CASA MIA vende Opicina in palazzina 3 piani seminuovo rifinitissimo stanza, stanzetta, salone, cucina, doppi servizi, poggioli, confort, box, XXX Ottobre 3, 68858. 309/22

CASA MIA vende 2 stanze, salone, cucina, doppi servizi, terrazze, piano alto 68.000.000, XXX Ottobre 3, 68858. 309/22

CASA MIA vende XX Settembre alta tranquillo lussuosamente ristrutturato 130 mq confort prezzo interessante, XXX Ottobre 3, 68858. 309/22

CASA MIA vende centrale moderno piano alto 2 stanze, stanzetta, soggiorno cucinino doppi servizi poggiolo confort 78.000.000, XXX Ottobre 3, 68858. 309/22

CASETTA da ricostruire centro Basovizza con piccolo terreno adatta per attività commerciale vende studio Immobiliare, tel. 225628. 320/22

CASETTA piccola libera, eventualmente adattabile box-deposito vende Gamma, 68537. 336/22

CEDESI mura locale prezzo interessante anticipo 10.000.000, telef. studio commercialista Bidoli, 750966. 240/22

CEDESI rustico di edificio situato in Ronchi dei Legionari di fronte allo svincolo autostradale da completarsi entro il 31 dicembre 1983, destinazione esclusivamente alberghiera più area mq 4.000. Rivolgersi alla S.p.A. Autovie Venete, Trieste, via Fabio Severo 50, tel. 56011. 250/22

CENTRALE 2 stanze, soggiorno, cucinino, tutti comfort vendesi, telef. 53403. 361/22

CONSORZIO Gestione Servizi vende MARINA perfetto stato soggiorno due camere cucina abitabile bagno, tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende SISTIANA in zona verde villini nuovi signorili salone cucina tre camere servizi tavernetta giardino box mutuo approvato prezzo vantaggioso esente mediazione, tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende COMMERCIALE come primingresso appartamento panoramico con mansarda saloncino due camere salotto con caminetto ampie terrazze GIARDINO proprio garage, tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende zona S. PASQUALE recentissimo vista golfo salone due matrimoniali cucina abitabile servizi, tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende MUGGIA centrale panoramico 3 stanze cucina soggiorno servizi terrazze, tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende vicinanze TRIBUNALE signorile adatto anche ufficio salone tre matrimoniali cameretta cucina abitabile servizi poggioli, tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende CORONEO ultimo piano signorile salone due camere cucina tinello servizi poggioli, tel. 62043. 17/22

DOMUS Muggia terreno costruibile 2000 mq zona panoramica. Tel. 69210. 1/22

DOMUS XX Settembre luminoso: saloncino, due camere, cucina, servizio. Tel. 61763. 1/22

DOMUS centrale recente, ottime condizioni: salone, tre camere, cucina, bagno, servizio, poggiolo, verande. Tel. 69210. 1/22

DOMUS recentissimo via Rossetti, ottime rifiniture: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, due box auto. Tel. 61763. 1/22

DOMUS casetta due piani con giardino, box, riscaldamento autonomo: soggiorno, tre camere, cucina, bagno, condizioni perfette. Possibilità permuta. Tel. 69210. 1/22

DOMUS primo ingresso piano alto: soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggiolo, garage. Tel. 61763. 1/22

DOMUS iniziata costruzione «CONDOMINIO GAMBINI», varie grandezze, possibilità box e terrazza. Tel. 69210. 1/22

DOMUS primo ingresso attico panoramicissimo in parco alberato, rifiniture signorili, mansarda, terrazze. Trattative riservate. Tel. 61763. 1/22

DOMUS villa recente zona Grignano, panoramica: salone, tre stanze, servizi, terrazze, taverna, garage, giardino. Tel. 61763. 1/22

DOMUS villa al grezzo zona Opicina panoramica: 220 mq abitabili, taverna, terrazze, porticati, box, giardino. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Draga S. Elia 3000 mq terreno costruibile con progetto approvato, due villette indipendenti, box auto. Tel. 61763. 1/22

DOMUS primo ingresso appartamento panoramico: salone, due stanze, servizi, terrazze, taverna, giardino proprio, box, rifiniture signorili. Trattative riservate. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Muggia monovano con angolo cottura e bagno completamente arredato. Tel. 69210. 1/22

DOMUS vicinanze Battisti alta locale d'angolo primo ingresso mq 90. Tel. 61763. 1/22

DOMUS locale affittato mq 30 con servizio, zona semicentrale. Tel. 69210. 1/22

DOMUS occupato Valmaura recente piano alto: soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. Tel. 61763. 1/22

DOMUS casa d'epoca ristrutturata appartamenti occupati: soggiorno, una-due camere, servizi, 20.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS zona Stazione: soggiorno, due-tre camere, cucina, servizio, poggiolo, cantina, moderni comfort. Tel. 61763. 1/22

DUINO EDILREX ultima vendita ville a schiera da mq 200, con giardino, riscaldamento indipendente, rifiniture signorili. Informazioni 0481/45441 ore ufficio. 050509/22

EDIFICIO a piano unico di mq 110, altezza mt 3,50 su terreno d'angolo di mq 380, massima convenienza sito in via Giardini (Servola) da adibire a villetta - vani commerciali o di lavoro - uffici - locali vari - interno al grezzo, allo stato attuale L. 88.000.000, vendita diretta Impresa, tel. 943249. 63/22

GABETTI vende via CARPISON vicinanze Giardino Pubblico in casa d'epoca buono stato, appartamento ultimo piano, due stanze, cucina, servizi. OTTIMO INVESTIMENTO, sufficienti 9.000.000 contanti rimanenza Mutuo casa Gabetti. Tel. 764664. 050008/22

GABETTI vende vicinanze via CORONEO appartamento III piano ben tenuto: ingresso, soggiorno, stanza, stanzetta, cucina, bagno, wc. Prezzo interessante. A richiesta Mutuo casa Gabetti. Tel. 764664. 050008/22

GABETTI vende zona panoramica e soleggiata apartamento libero: cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, poggiolo, ottime condizioni pagamento, contanti più Mutuo casa Gabetti. Tel. 764664. 050008/22

GABETTI vende zona MARINA appartamento 120 mq da ristrutturare, 4 stanze, cucina, servizi, tel. 764842. 050008/22

GABETTI vende palazzina recente appartamento libero, saloncino, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, poggiolo, piccolo giardinetto proprio, posto auto coperto. Prezzo interessantissimo L. 97.000.000. Possibilità finanziamento Mutuo casa Gabetti. Tel. 764842. 050008/22

GABETTI vende via FOSCOLO appartamento luminoso IV piano, cucina, soggiorno, 2 stanze, servizi. Minimo contanti L. 12.000.000 rimanenza Mutuo casa Gabetti. Tel. 764842. 050008/22

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende BRUNICO in residence consegna novembre 1982 monovani e bivani. Ottime rifiniture. Tel. 764842. 050008/22

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende Val PUSTERIA in residence monovani e bivani-trivani completamente arredati e corredati consegna immediata. Tel. 764664. 050008/22

GABETTI vende viale XX Settembre appartamento libero uso ufficio mq 250 riscaldamento autonomo. Tel. 764664. 050008/22

GENERALE FONDIARIA. Adiacenze Stazione piano alto, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, 26.500.000. Tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA. Via Commerciale libero ristrutturato, 2 camere, soggiorno, angolo cottura, doppi servizi, ripostiglio, autoriscaldamento, 55.000.000. Tel. 631036. 15/22

GENERALE FONDIARIA. Centralissimo libero in prestigioso stabile d'epoca, idoneo uso ufficio, salone, 6 camere, cucina, tripli servizi, autoriscaldamento, 162.000.000. Tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA. Adiacenze piazza Garibaldi, libero soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Mutuo. Tel. 631036. 15/22

GENERALE FONDIARIA. Via S. Michele libero da ristrutturare, soggiorno, 3 camere, cucina, servizi, 45.000.000. Tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA. Borgo Teresiano libero locale di circa 350 mq sito al I piano, composto da sala vendite, uffici, magazzino. Trattative riservate. Tel. 631036. 15/22

GENERALE FONDIARIA. Adiacenze Tribunale libero ideale uso ufficio, soggiorno, 2 camere, cucina, cantina, soffitta, autoriscaldamento, 77.000.000. Tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA. Via Carducci libero in signorile stabile d'epoca con ascensore, riscaldamento, soggiorno, 4 camere, cucina, doppi servizi, 135.000.000. Tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA. Centrale libero in stabile prestigioso, salone, 2 soggiorni, 4 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, vista mare. Trattative riservate. Tel. 631036. 15/22

GENERALE FONDIARIA. Via della Guardia mansarda ristrutturata, 2 camere, cucina, servizi, 12.500.000. Tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA. Adiacenze PAM stabile d'epoca, 2 camere, cucina, servizio, cantina, 18.700.000. Tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA. Rozzol recente camera, tinello, angolo cottura, servizi, ripostiglio, cantina, 24.000.000. Tel. 631036. 15/22

GENERALE FONDIARIA. Viale D'Annunzio libero recente panoramico, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, centralnafta, 128.000.000. Tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA. Semiperiferico libero recentissimo, ottimo stato, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, 88.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA. Periferica casetta parzialmente ristrutturata, 3 camere, tinello cucinino, servizi, giardino. Possibilità mutuo. Tel. 631036. 15/22

GENERALE FONDIARIA. Centralissimo stabile d'epoca, soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 58.000.000. Tel. 631013. 15/22

GEOM. Sbisà, 942494. S. Luigi villetta vista mare, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, garage, giardino. 277/22

GEOM. Sbisà, 942494. Sistiana villetta nuova, salone, tre camere, taverna, garage, giardino, 145.000.000. 277/22

GEOM. Sbisà, 942494. Muggia villetta nuova due piani con terreno intorno, 148.000.000. 277/22

GEOM. Sbisà, 942494. Carso villa prestigiosa moderna stile particolare da amatore, terreno 11.000 mq, accettansi permute. 277/22

GEOM. Sbisà, 942494. Opicina-Carso villette, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, garage. 277/22

GEOM. Sbisà, 942494. Rozzol villetta affiancata perfetta, saloncino, tre camere, cucina, servizi, veranda, cantina, posteggio. 277/22

GEOM. Sbisà, 942494. Gretta villetta vista completa golfo, 120 mq più accessori, garage, terreno. 277/22

GEOM. Sbisà, 942494. Recente prestigioso salone, tre camere, cucina, doppi servizi, eventuale box. 277/22

GEOM. Sbisà, 942494. D'Annunzio, perfetto soggiorno, cucinino, tre camere, servizio, poggioli, soffitta, 60.000.000. 277/22

GEOM. Sbisà, 942494. Opicina villa da restaurare, stupendo parco edificabile, 6300 mq. 277/22

GEOM. Sbisà, 942494. Panoramici nuovi, saloncino, due camere, doppi servizi, da 73.000.000. 277/22

GEOM. Sbisà, 942494. S. Giovanni casetta due piani, panoramica, parte affittata, vasto terreno, 95.000.000. 277/22

GEOM. Sbisà, 942494. Duino villette in costruzione, visione plastico progetto in studio, viale Ippodromo 14. 277/22

GEOM. Sbisà, 942494. Rossetti (zona) villa d'epoca, vista golfo, 190 mq più dependance, garage, terreno 1500 mq. 277/22

GEOM. Sbisà, 942494. Barcola vista libera golfo, villa da rimodernare, possibilità bifamiliare, terreno 1300 mq. 277/22

GEOM. Sbisà, 942494. Revoltella, ristrutturato soggiorno, camera, cucina, bagno, 42.000.000. 277/22

GIERARDINI 64346. Viale XX Settembre, libero 120 mq, doppio ingresso, cinque stanze, due servizi, ascensore. 050005/22

GIERARDINI 64346. Giardino Pubblico, libero salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, balcone, ascensore. 050005/22

GIERARDINI 64346. Via Cologna, due stanze, stanzetta, cucina, bagno, balconi, ascensore, 77.000.000. 050005/22

GIERARDINI 64346. libero vicolo Castagneto, due stanze, cucina, bagno, cantina, 42.000.000. 050005/22

GIERARDINI 64346. Piazza Vo Lontari Giuliani, salone, tre stanze, cucina, bagno, wc, cantina, rimesso nuovo, riscaldamento autonomo. 050005/22

GIERARDINI 64346. Libero Roiano ammezzato, due stanze, soggiorno, cucinotto, bagno, cantina, terrazzino, 57.000.000. 050005/22

GIERARDINI 64346. Romagna libero, salone, due stanze, stanzetta, bagno, cucina, terrazzi, posto macchina. 050005/22

Continua in 17.a pagina

---

†

Negli imperscrutabili disegni del Signore una ancor giovane vita dedicata alla casa e alla famiglia è stata stroncata da un improvviso malessere.

Natalia Banco nata Turel

non c'è più.

Lo annunciano affranti dal dolore il marito SEVERINO e la figlia DANIELA uniti al fratello MARIO, alle cognate IOLE e MARISA, alla suocera MARIA, agli zii, cugine e cugini, alla nipote ESTER, ai parenti tutti ed a quanti Le vollero bene.

I funerali seguiranno domani 11 gennaio alle ore 10 dalla Chiesa dell'Immacolato Cuore di via S. Anastasio dove sarà celebrata la S. Messa.

In precedenza la Salma sarà esposta sino alle ore 9.30 all'obitorio dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 gennaio 1982

Profondamente addolorati partecipano al lutto i nipoti ESTER e MARINO con rispettive famiglie
— LOBASSO
— TURELLI
— VATTOVANI

Trieste, 10 gennaio 1982

I colleghi dell'UFFICIO UTENTI - ACEGA si associano al grave lutto del collega SEVERINO BANCO per la perdita della moglie.

Trieste, 10 gennaio 1982

Partecipano al dolore di DANIELA i suoi compagni di classe.

Trieste, 10 gennaio 1982

†

Il giorno 5 corrente è mancata la loro amata

Anita Siberna in Balestra

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio il marito, i figli EGIDIO, LICIA e la nuora. Un grazie a tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 gennaio 1982

Si associano al dolore le famiglie SIBERNA, BINI e nipoti.

Trieste, 10 gennaio 1982

†

Si è spento serenamente

Giuseppe Bisca

Lo annunciano la desolata sorella GIORGIA e i nipoti.

I funerali seguiranno martedì 12 alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 gennaio 1982

I condomini di via G. Padovan 6/1 partecipano al lutto del signor SAURO per la perdita della moglie signora

Lidia Romani

Trieste, 10 gennaio 1982

†

Il 7 gennaio è mancata la nostra cara mamma e nonna

Giovanna Rocco ved. Franchi

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il figlio ETTORE con la moglie LIDIA, il nipote ROBERTO con la moglie GIULIANA e la piccola LILIA e i parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. EURO PONTE per le premurose cure. Si ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al nostro dolore.

Trieste, 10 gennaio 1982

Partecipano commossi al lutto del dott. ETTORE FRANCHI:
— CESIRA MAGHETTI
— FULVIO e LUISA MAGHETTI

Trieste, 10 gennaio 1982

Si associano al dolore dei familiari: ALDO, LIANA, GIANFRANCO e PIERPAOLO.

Trieste,10 gennaio 1982

GIULIANO e SILVIA ANGIOLETTI partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 10 gennaio 1982

Partecipano al lutto gli amici:
— GRAZIELLA ed EURO BELTRAME
— LUCIA BELTRAME PERTOT
— ELSA e GUIDO du BAN
— BRUNA e LUIGI FATTORELLO
— MARCELLA PONTINI
— LEA e GIORGIO TREVISINI

Trieste, 10 gennaio 1982

Sono affettuosamente vicini a ETTORE e LIDIA gli amici:
— EDITH e SANDRO DONATELLI
— LILIANA e GLAUCO ANTONINI
— LISE e BRUNO PREGAZZI
— MALVINA e MARIO DE MARCHI
— EDERINA e ROBERTO PREGAZZI
— KIKKI e FRANCO FRAGIACOMO
— PATTY ed EMILIO ANTONINI

Trieste, 10 gennaio 1982

MARIETTA partecipa vivamente al dolore di ETTORE e LIDIA.

Trieste, 10 gennaio 1982

Partecipa al dolore della famiglia FRANCHI: ENRICA e GUALTIERO SEPPI.

Trieste, 10 gennaio 1982

†

Il giorno 7 gennaio è mancata serenamente all'età di 85 anni lontana dalla sua Pola

Maria Della Pietra

La ricorderanno sempre con affetto LAURA CERLENIZZA e MIRTA GIANNUZZI.

Riposa nel cimitero di Duino.

Trieste, 10 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al caro

Mario Cividin

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 10 gennaio 1982

AURELIO e MARIUCCIA sono affettuosamente vicini ad ALBERTA e famiglia per la scomparsa del padre

Mario Cividin

Trieste, 10 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ettore Fattori

ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Un grazie particolare al personale della geriatria dell'Ospedale Maddalena.

Trieste, 10 gennaio 1982

Desideriamo ringraziare tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore per la prematura scomparsa del nostro caro

Luciano Lanzolla

Un grazie particolare a FORTUNATO e MARIUCCIA LANZOLLA.

Trieste, 10 gennaio 1982

La moglie di

Bruno Paoletti

ringrazia tutti coloro che in questi tristi giorni le hanno dimostrato tanta amicizia.

Trieste, 10 gennaio 1982

Nel 1.o triste anniversario della morte di

Giovanni Braiuca

la moglie ROSA, i figli MARIO e BRUNO, la nuora ELEONORA e le nipoti CINZIA e FABIANA lo ricordano con affetto.

Trieste, 10 gennaio 1982

†

Dopo breve malattia si è spento serenamente l'8 gennaio

Serafino Infantolino

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ANITA, il figlio ENZO, la nuora GIULIANA, l'adorato nipote DAVIDE e i parenti tutti.

Trieste, 10 gennaio 1982

EDOARDO e NEDDA CIBIN profondamente addolorati partecipano commossi al grave lutto.

Trieste, 10 gennaio 1982

MARIO e WANDA OBERSNEL e famiglia partecipano al lutto.

Trieste, 10 gennaio 1982

Prendono parte al dolore le famiglie:
— KERSEVANI
— SCHIAVON
— TRIPCOVICH

Trieste, 10 gennaio 1981

Partecipano al lutto: MARISA, OSCAR e MAURIZIO HALIGOGNA, FIDES e GUALBERTO NICCOLINI, ITALA e LUIGI MELLI.

Trieste, 10 gennaio 1982

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Eugenia Radoslovich ved. Damiani

Ne danno il triste annuncio la figlia GIANNA, il genero ALDO, il nipote FULVIO, i fratelli e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e personale tutto della Clinica Neurologica.

I funerali seguiranno lunedì 11 gennaio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa di Prosecco.

Trieste, 10 gennaio 1982

Si associano al lutto i colleghi della F.lli Cosulich S.p.A.

Trieste, 10 gennaio 1982

†

Il giorno 7 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Stoicovich ved. Trampus

Angosciati ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, le figlie MILENA e SONIA, i generi WILLY COMPARE e dott. GIACOMO IURCEV, l'adorata nipote LIVIA e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla cara IRMA BILUCAGLIA.

Trieste, 10 gennaio 1982

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Vladimiro Crociati

Ne danno il triste annuncio la moglie IDA, la mamma, i figli LEO con la moglie ROSSELLA e DARIO e parenti tutti.

Un grazie particolare al primario, medici e personale tutto della Divisione Neurologica.

I funerali seguiranno lunedì 11 gennaio alle ore 12.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la chiesa di Basovizza.

Trieste, 10 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro

Pietro Dagostini (Bepi)

ringraziamo sentitamente quanti hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 10 gennaio 1982

I familiari di

Liubi Bogomil Giacomini

ringraziano commossi quanti in vario modo hanno partecipato al loro grande dolore.

Un grazie particolare alla cognata ALBINA per la sua amorevole assistenza.

Puglie di Domio, 10 gennaio 1982

I familiari di

Augusta Ostanek ved. Chivella

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 10 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Persi

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 10 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Francesco Zuljan

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 10 gennaio 1982

ANNIVERSARIO

Domani ricorre il quinto anniversario della scomparsa di

Ester Ghersi

La mamma e la figlia la ricordano con tanto amore.

Trieste, 10 gennaio 1982

†

Alla soglia dei 100 anni, la mia meravigliosa mamma mi ha lasciata

Maria (Mina) ved. Levi Minzi

A tumulazione avvenuta la piange inconsolabile la figlia LIANA assieme a JIMMY ricordandola a tutti coloro che conobbero le sue doti e bontà.

La mia eterna riconoscenza alla Sua cara LISA, che tanto bene Le ha voluto, e che tanto si è prodigata per Lei, restandoLe accanto sino all'ultimo.

Infinita gratitudine alla brava JOLE che per lungo tempo L'ha sempre validamente assistita.

Trieste, 10 gennaio 1982

Con infinito dolore e tanto amore:
— LISA e famiglia

Trieste, 10 gennaio 1982

zia Mina

Ti ricorderemo sempre per la Tua dolcezza:
— MAFALDA BELFIORE e famiglia
— EDDA TORCELLO e famiglia
— NEVEA GIRALDI e famiglia

Trieste, 10 gennaio 1982

†

Ha raggiunto i suoi adorati VITTORIO e VINICIO la nostra cara

Anita Fedrigo ved. Volpe

A tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia di Trieste, la ricordano amorosamente il figlio LIVIO con la moglie ANNA e l'adorata nipote DANIELA, la sorella AMELIA, il fratello MARIO, le cognate THEA e BRUNA, i nipoti CLAUDIA, SERGIO e UGO, i cugini ed i parenti tutti.

Legnago - Trieste, 10 gennaio 1982

†

Serenamente come è vissuta si è spenta nella pace del Signore confortata con i sacramenti della nostra santa fede raggiungendo la diletta figlia ALDA

Maria Facchinetti nata Calcina

di anni 99

Lascia l'addoloratissima figlia MARIA e il caro fratello ANTONIO, i cugini e i nipoti.

I funerali si svolgeranno a Padova lunedì 11 gennaio alle ore 8.30, partendo dall'abitazione di via Pio Chicchi 14 per la parrocchiale di Santa Rita.

Padova, 10 gennaio 1982

†

Il 9 gennaio si è spento il nostro caro

Alojz Purger

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ROSA, la figlia, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 11 corrente alle ore 13 dalla Cappella del Cimitero di Aurisina per la Chiesa di Caresana.

Trieste, 10 gennaio 1982

†

A tumulazione avvenuta di

Rosa Cermelli

il figlio MARCELLO ringrazia tutti coloro che in vita l'aiutarono e la confortarono.

Trieste, 10 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

La moglie NELLA, profondamente commossa per le dimostrazioni di vivo cordoglio tributate al caro e indimenticabile

Giulio Franzot

esprime con questo mezzo la sua più sentita riconoscenza, e un grazie di cuore vada agli amici che hanno voluto rendergli l'estremo omaggio.

Romans, 10 gennaio 1982

Commossi per le manifestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Renata Hager nata Pregarz

ringraziamo quanti in vario modo parteciparono al nostro dolore.

Il marito e familiari

Trieste, 10 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Repich ved. Cunja

ringraziano tutti coloro che in vario modo parteciparono al loro grande dolore.

Trieste, 10 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Aldo Fabretti

ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste, 10 gennaio 1982

Il 13 gennaio ricorre il primo, tristissimo anniversario della tua scomparsa

Dario Colautti

Mamma, papà, tuo fratello LORENZO ti piangono con immutato dolore.

Trieste, 10 gennaio 1982

†

Il giorno 7 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Mocibob

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli MARIO, ROBERTA con il marito TULLIO, i nipoti FABIO e MAURO unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. VASCOTTO, personale medico e paramedico della I Geriatria per le amorevoli cure prestateGli.

Trieste, 10 gennaio 1982

La ditta Spugnificio ROSENFELD partecipa al lutto della signora ROBERTA FLORIDAN per la perdita del padre.

Trieste, 10 gennaio 1982

Partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

DOTT. **Luciano Crepaldi**

i condomini di via Pulsatille.

Trieste, 10 gennaio 1982

Partecipa al lutto dott. TURCHETTO e famiglia.

Trieste, 10 gennaio 1982

I colleghi e il personale della Divisione di Neuropsichiatria infantile partecipano al lutto dei familiari del

DOTT. **Luciano Crepaldi**

Trieste, 10 gennaio 1982

I medici della III divisione medica dell'Ospedale Maggiore di Trieste partecipano al lutto per la morte del collega

DOTT. **Luciano Crepaldi**

Trieste, 10 gennaio 1982

L'Ordine dei medici della provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del collega

DOTT. **Luciano Crepaldi**

Trieste, 10 gennaio 1982

†

Il 9 gennaio è mancata la nostra cara

Giovanna Puntar ved. Provich già ved. Pervagna

Ne danno il doloroso annuncio la figlia NEDA, il nipote LADI ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 11 gennaio alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa di Prosecco.

Trieste, 10 gennaio 1982

†

Si è spenta serenamente

Antonia Roberti n. Belavec

Addolorati lo annunciano il marito FRANCESCO ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 12 corr. alle ore 10 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

Si ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al nostro dolore ed onorare la memoria di

Angela Della Valle ved. Corte

Una Santa Messa in suffragio dell'estinta verrà celebrata domani lunedì 11 gennaio alle ore 18 nella Chiesa dei salesiani, via dell'Istria 53.

La figlia e tutti gli altri parenti

Trieste, 10 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla cara

N.D. Elsa Kiswarday ved. de Beden

i familiari ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al lutto.

Un particolare pensiero di gratitudine va rivolto alla Presidenza, alla direzione e al personale della STOCK Spa.

Trieste, 10 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Augusto Colautti

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 10 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Rasman

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 gennaio 1982

Al nostro adorato

Alessandro Dapas

Il tempo non cancella il nostro dolore ma rivive il ricordo di un grande bene perduto.

Veglia su di noi con il bene e l'amore che in vita ci hai donato.

Mamma e papà

Trieste, 10 gennaio 1982

ESTERI

DOPO LA MORTE DEL PRIMATE ŠEPER

La «doppia anima» del cattolicesimo croato e sloveno

Percorsa dalle gelide ombre polacche, la Chiesa cattolica jugoslava, all'indomani della scomparsa, avvenuta a Roma il 30 dicembre scorso, del suo primate, l'anziano cardinale Franjo Šeper, s'interroga sull'essenza della funzione che intende svolgere negli anni Ottanta.

Il conflitto, drammatico, è tra le due anime storiche del cattolicesimo croato e sloveno. Tra il clero tradizionalista raccolto intorno agli altari gotico-barocchi delle chiese di campagna, e i «nuovi sacerdoti» formatisi nell'atmosfera conciliare delle facoltà di teologia di Zagabria e di Lubiana. Ecco il dilemma: voler essere interlocutore «politico» del potere, oppure abbandonare tradizioni e prassi temporali, «scacciare i mercanti dal tempio», e rifondarsi quale forza ideale e spirituale, assumendo così dimensioni morali e civili del tutto nuove?

«Per i cristiani è l'amore, non l'interesse politico, la discriminante nei rapporti tra gli uomini: strumentalizzare la fede per secondi fini è una deviazione borghese». Con questa affermazione, contenuta in un saggio dal titolo «I cristiani nella società autogestita e socialista», il vescovo ausiliario di Maribor Vekoslav Grmič, ha posto drasticamente i termini della questione.

Ma come possono le «divisioni» che la Chiesa ha in Croazia e in Slovenia, cooperare, in termini di eguaglianza, nell'«edificazione del socialismo» nel loro paese, oggi dilaniato da una profonda crisi economica dai connotati essenzialmente politici, scosso da tensioni centrifughe? «La nostra forza è l'ecumenismo», spiega monsignor Djuro Koksa, vicario generale della diocesi di Zagabria, che con i suoi due milioni di abitanti è tra le più grandi del mondo. L'ecumenismo come atto di partecipazione politica e istituzionale.

Nell'altra «chiesa» quella marxista e atea, che realizza il suo potere nella Lega dei comunisti e attraverso quest'ultima, in forma monopolistica in tutte le strutture dello Stato, il travaglio è ugualmente tra due anime: l'una dottrinaria, su posizioni di antico preconcetto, incapace di operare distinzioni tra «clericalismo» e «presenza cristiana»; l'altra pragmatica e umanitarista, aperta al confronto. La prevalenza tra le due correnti è alterna, e il suo susseguirsi spesso rispecchia difficoltà interne al partito.

Solo pochi mesi fa il presidente croato Jakov Blazevič ha tacciato il Capitolo di Zagabria di «lavorare contro il socialismo, per la controrivoluzione». Immediata la risposta in forma di documento dei vescovi jugoslavi: «I comunisti non rispettano il dettato costituzionale sulla libertà religiose, non ci vogliono nelle scuole, perseguono la formazione di una società totalmente atea».

Ma qualche settimana più tardi i giornali pubblicano ampi stralci del libro di Grmič, e la presidenza dell'Alleanza socialista del popolo lavoratore proclama: «È necessario distinguere tra attività religiosa e attività sovversiva, le espressioni di fede nulla hanno a che fare con la manipolazione politica».

In realtà i segni del ruolo che la Chiesa si appresta ad assumere nella Jugoslavia del dopo-Tito potranno leggersi nella personalità del presule — uno dei ventidue che compongono la Conferenza episcopale jugoslava — che Giovanni Paolo II designerà a successore di Šeper, «vir balcanicus» per definizione del cardinale Ottaviani, flessibile nei rapporti con il potere e ferreo interprete del primato della dottrina cristiana.

Erede naturale appare l'attuale arcivescovo di Zagabria Franjo Kuharič, un uomo difficile, inviso ai dirigenti della Lega dei comunisti per non aver mai accettato l'abiura del mito un po' tenebroso del cardinale Stepinac e della sua concezione integralista, nazionalista, quasi «militare» del cattolicesimo. Totalmente conciliari, inseriti, anche se con i necessari «distinguo» nella realtà della Jugoslavia, socialista gli altri due candidati, entrambi sloveni: Alojzij Šuštar, sessantunenne arcivescovo di Lubiana, eminente teologo, e Alojzij Turk, 71 anni, arcivescovo di Belgrado. A favore di quest'ultimo giocherebbe la lunga missione ecumenica nel cuore del mondo ortodosso serbo.

Ma sarà la fondamentale presenza dei cinque milioni di cattolici croati a influenzare, in ultima analisi, la scelta del nuovo primate di Jugoslavia.

Sergio Canciani

Una fila che si allunga



Detroit — Operai del settore automobilistico in fila per riscuotere gli assegni di disoccupazione. Ieri è stato annunciato che altri 42 mila dipendenti delle industrie automobilistiche americane stanno per aggiungersi ai 300 mila già in lista di disoccupazione. L'annuncio conferma la gravità della crisi in cui versa il settore, la peggiore in vent'anni *(Telefoto Upi)*

DOPO I RINCARI DEGLI ULTIMI ANNI DOVUTI ALLA SICCITÀ

Ricco raccolto nel «triangolo d'oro» L'oppio quest'anno a prezzi normali

Il costo dell'eroina diminuisce alla fonte, ma i tossicomani non spenderanno meno

BANGKOK — *Un abbondante raccolto di oppio avutosi lo scorso anno nel «Triangolo d'oro», che comprende Thailandia, Laos e Birmania, ha fatto diminuire i prezzi dell'eroina in gran parte dell'Asia Sud-orientale, secondo quanto hanno reso noto esperti occidentali di stupefacenti che vivono a Bangkok.*

Essi hanno tuttavia aggiunto che il ricco raccolto, il quale fa seguito a raccolti scarsi registrati nel 1979 e nel 1980 a causa della siccità, avrà pochi effetti sui mercati dell'eroina negli Stati Uniti, e in Europa in quanto, durante gli anni di tale siccità, c'è stato un «boom» nella produzione di eroina nell'Asia Sud-occidentale, Iran, Afghanistan, Pakistan, che ha compensato i raccolti scarsi dell'Asia Sud-orientale.

Attualmente, hanno precisato le stesse fonti almeno il 75 per cento dell'eroina che giunge negli Usa e in Europa proviene dall'Asia Sud-occidentale.

In Europa, solo Amsterdam, mercato tradizionale per l'eroina derivante dal «Triangolo d'oro» prima degli anni della siccità, è interessata alle conseguenze del raccolto abbondante avutosi lo scorso anno.

Fonti malaysiane hanno dichiarato che il costo dell'eroina è diminuito di circa il 30 per cento dall'inizio dello scorso anno, rispetto ai due anni precedenti. Da parte sua un portavoce della «U.S. Drug Enforcement Agency» (Dea) ha dichiarato che «18 mesi fa, a causa della siccità, l'oppio grezzo costava 400 dollari al chilogrammo in Thailandia, mentre il mese scorso il prezzo era di circa 88 dollari».

La produzione di eroina nelle raffinerie lungo la frontiera thailandese-birmana è quasi interamente controllata dai ribelli del Sua (Shan United Army) posti fuori legge dal governo birmano nel 1971. Una metà del raccolto di oppio grezzo del «Triangolo d'oro» viene consumata dalle tribù locali che lo coltivano, mentre il resto sottoposto a raffinazione è mutato in eroina.

Secondo valutazioni fatte nella zona del «Triangolo d'oro», un altro buon raccolto è previsto per quest'anno.

I paesi della regione affrontano i problemi connessi alla produzione e al consumo di stupefacenti adottando misure varianti per quanto concerne la loro severità.

La Thailandia, che conta circa mezzo milione di consumatori di stupefacenti, ha introdotto nel 1979 la pena di morte per chi venga trovato in possesso di 100 grammi di eroina.

Parecchie centinaia di stranieri, riconosciuti colpevoli di traffico di stupefacenti, stanno scontando sentenze che vanno fino all'ergastolo nelle carceri thailandesi, ma nessuno è stato giustiziato.

La Malaysia conta circa 400.000 dediti agli stupefacenti, per lo più giovani, e le autorità, che considerano questo problema di rilevante importanza sociale, hanno arrestato più di duemila persone sospettate di essere dedite agli stupefacenti, nel quadro di una operazione compiuta su ampia scala all'inizio dell'anno nuovo.

Singapore è stata uno dei maggiori punti di transito per l'eroina, ma funzionari della squadra narcotici hanno dichiarato che un efficace controllo stabilito ai punti di entrata ha contribuito a tenere il fenomeno sotto controllo.

A Singapore è prevista la pena di morte per chiunque sia trovato in possesso di 15 grammi di eroina e undici persone sono state impiccate dal 1963 in poi per traffico di stupefacenti.

Funzionari della squadra narcotici di Hongkong hanno dichiarato da parte loro di ritenere che la Colonia abbia 40.000 persone dedite agli stupefacenti e hanno precisato che Hongkong costituisce un punto di spedizione dell'eroina, che da tale località viene avviata verso l'Australia, la Nuova Zelanda e la Costa occidentale degli Stati Uniti.

Dipartimento di Stato: Walter Stoessel vice di Clark

WASHINGTON — Il Presidente americano Ronald Reagan ha annunciato l'altro ieri la sua intenzione di nominare, a breve termine, Walter J. Stoessel vicesegretario di Stato.

Stoessel, un esperto di affari europei che è stato inviato a Bonn, Mosca e Varsavia, sostituirà William Clark, che, com'è noto, ha preso il posto di Richard Allen. Allen, travolto dallo «scandalo» della bustarella presa da alcuni giornalisti giapponesi, è stato dimissionato pochi giorni fa.

Il Dipartimento di Stato americano, con poteri accresciuti, sarà quindi guidato da Clark, amico personale del Presidente, e da Stoessel (nella foto Upi).

NON È ANCORA CHIARO CHI GOVERNA VERAMENTE IL PAESE AFRICANO

Il Ghana dopo il colpo di stato prende «modelli» da Cuba e Iran

ABIDJAN (COSTA D'AVORIO) — A più di una settimana di distanza dal rovesciamento del governo civile del Ghana non è ancora chiaro chi è che governa veramente questo paese dell'Africa occidentale o come verranno affrontati i suoi annosi e gravissimi problemi economici.

Il tenente dell'aeronautica Jerry Rowlings, colui che appare come l'uomo forte del nuovo regime, ha detto dopo il colpo di stato del 31 dicembre che esso è stato effettuato per trasformare l'ordine economico e sociale della nazione. Il tono dei discorsi successivi induce gli osservatori diplomatici a ritenere che il consiglio provvisorio di difesa nazionale sia favorevole ad un metodo radicale che cancelli ogni vestigia di democrazia parlamentare di tipo europeo.

Il Ghana è un paese di più di 12 milioni di abitanti che, nel secondo dopoguerra fu il primo paese dell'Africa Nera a conquistare l'indipendenza 25 anni fa.

Dopo il colpo di stato i partiti sono stati proibiti, la Costituzione sospesa e il Parlamento disciolto. L'ex presidente Hilla Limann è in stato di arresto, mentre altri alti esponenti del precedente governo si sarebbero consegnati volontariamente alla polizia (secondo quanto afferma Radio Accra che rimane ancora la principale fonte di notizie sugli avvenimenti di quel paese, le cui comunicazioni con l'estero, sempre difficili, risultano ora virtualmente bloccate).

Non è stata ancora resa nota la composizione del Cpsn (il consiglio militare) presieduto in apparenza da Rowlings, un ufficiale di 34 anni che guidò un altro colpo di stato nel 1979. Si ritiene che ne facciano parte anche il capo di stato maggiore, generale Nonu Mensah, e il comandante dell'esercito Arnold Quainoo, che fecero parte ambedue del governo militare che tenne il potere per quattro mesi nel 1979 prima di passare la mano ai civili.

Il consiglio militare ha annunciato la costituzione di «tribunali popolari» che processeranno gli esponenti corrotti del precedente regime. Saranno anche organizzati dei «comitati di difesa popolare». Istituzioni simili vennero create in diversi paesi del mondo, come Cuba, Nicaragua ed Iran, dopo le rispettive sollevazioni rivoluzionarie.

Nel suo primo discorso in pubblico dopo il «golpe», durante un comizio organizzato dai sindacati, Rawlings ha detto che «nessuno in una società ha il diritto di avere di più delle sue necessità fondamentali mentre altri lavoratori produttivi riescono a malapena a far fronte alle proprie». In un'altra occasione si è impegnato a «rivedere» gli investimenti stranieri in Ghana per determinare quali facciano veramente gli interessi del paese.

Un tempo il Ghana era il maggior produttore di cacao, ma la congiuntura dei mercati mondiali e la carenza di infrastrutture ha ridotto la produzione al 50 per cento rispetto a dieci anni fa, e la maggior parte di quanto viene prodotto è esportato clandestinamente nei paesi vicini, dove è possibile ottenere prezzi maggiori. Il Ghana era anche il terzo produttore mondiale di oro dopo il Sud Africa e l'Unione Sovietica, ma la mancanza di valuta straniera e una cattiva conduzione hanno mantenuto la produzione a meno di sei tonnellate annue.

Israele ha 50 bombe atomiche?

IL CAIRO — Secondo il senatore statunitense Charles Percy, citato dal quotidiano del Cairo «Al Ahram», che ne pubblica una sua dichiarazione, Israele dispone di «cinquanta bombe atomiche». Il quotidiano scrive che il senatore repubblicano dell'Illinois ha fatto questa rivelazione a un dirigente di uno sceiccato arabo nel corso della sua visita nel Golfo Persico.

«Al Ahram» scrive che Percy ha detto che gli Stati Uniti appoggiano il piano saudita in otto punti: «Sì, gli Stati Uniti appoggiano l'iniziativa di pace saudita, ma il governo americano non può costringere Israele ad accettarlo», precisa il giornale.

Percy, presidente della commissione senatoriale per gli affari esteri, si è recato questa settimana anche in Egitto e nel Sudan, nel quadro di un viaggio nel Medio Oriente che lo ha portato anche in Israele e Giordania.

IL PICCOLO
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste

LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Gianni D'Angelo

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali — FIEG

Certificato N. 364 del 12-3-1981

i telegrammi

Einstein, Freud Darwin e Marx da buttare per i musulmani

ISLAMABAD — *I partecipanti a un convegno di studi islamici ad Islamabad hanno denunciato le teorie di Darwin, di Freud e di Karl Marx, definendole contrarie al credo islamico.*

A. K. Brohi, rettore dell'Università islamica del Pakistan, ha chiesto che il sapere moderno venga ripulito dagli «elementi deleteri».

Brohi ha aggiunto che «la visione di Einstein del comportamento delle particelle in movimento, considerata da un punto di vista islamico, è falsa».

Da parte sua il prof. Ismail Al-Faruqui docente di storia dell'Islamismo alla Temple University (Pennsylvania) ha dichiarato: «Se Darwin venisse qui e mi dicesse che io sono figlio di una scimmia, non c'è dubbio che perderei il controllo».

Yves Montand invita a portare il distintivo di Solidarnosc

PARIGI — L'invito a portare il distintivo di «Solidarietà», indipendentemente dal credo politico, a difesa «del più prezioso dei beni: vivere in libertà», è stato rivolto dal cantante e attore francese Yves Montand ieri ad «Antenne 2».

Montand, che mostrava sul risvolto della giacca il distintivo di Solidarnosc — «regalatomi dal mio amico Walesa in occasione della sua recente visita a Parigi» — ha detto che gli stessi polacchi hanno espresso il desiderio che il simbolo di «Solidarietà» sia portato dal più gran numero possibile di persone, cosa che significherà che in Europa, come ai tempi dell'occupazione nazista — ha aggiunto — le persone si incontrano, si riuniscono al di là delle divergenze politiche per agire a favore della libertà.

Ex «SS» un falso nipote di Monet

NANTES — Un francese che si faceva passare per un nipote del pittore Claude Monet era in realtà un ex «SS», condannato a morte in contumacia in Francia nel 1945. Lo ha reso noto la polizia francese.

Scomparso da Nantes dal dicembre 1980 l'uomo attualmente ricercato si chiama in realtà Joseph Munier, ed ha 85 anni. A Nantes era considerato cittadino onorario.

Russo a morte: manipolava bibite

MOSCA — Mikhail Ciumburidze, che in Georgia dirigeva una piccola azienda di succhi di frutta, per la cui produzione usava miscele di acqua, zucchero e acido citrico o ossalico, è stato condannato a morte per frode in commercio.

Ne dà notizia il giornale «Zarià Vostoka», il quale non precisa però di quanto il Ciumburidze si sia arricchito con le sue truffe.

Aereo cade: ragazzino resiste anche al gelo

FRESNO — Un ragazzino di 11 anni è stato ritrovato vivo dopo cinque giorni trascorsi al gelo fra i rottami di un aereo da turismo, schiantatosi domenica scorsa sulla Sierra Nevada, in California.

La madre e il padre adottivi del bambino, che si chiama Donald Scott Priest, sono invece morti nell'incidente. Donald presenta sintomi di congelamento e choc.

Forse una moneta d'oro in circolazione in Usa

NEW YORK — Gli Stati Uniti forse metteranno in circolazione tra non molto una moneta d'oro, la prima dal 1933. L'amministrazione di Washington, infatti, ha appoggiato la proposta.

La nuova moneta non rappresenterà un ritorno all'oro come moneta di scambio, non avendo un valore nominale, ma sarà fluttuante di giorno in giorno.

Continuaz. dalla 16.a pagina

GIERARDINI 64346. Piccardi, libero, due stanze, stanzino, cucina, bagno, cantina, 43.000.000. 050005/22

GIERARDINI 64346. Zona Supermercato Bosco, libero, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, due balconi, 77.000.000. 050005/22

GIERARDINI 64346. Libero Valmaura, soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, recentissimo, 64.000.000. 050005/22

GIERARDINI 64346. Box per due macchine, altezza sette metri, possibilità soppalco. Zona Revoltella. 050005/22

GIERARDINI 64346. Libero San Vito, panoramicissimo, soggiorno, due stanze, cucina, box, 75.000.000. 050005/22

GIERARDINI 64346. Monfalcone, Panzano, terreno edificabile 3000 metri quadri, prezzo interessante. 050005/22

GORIZIA adiacenze corso Italia, recentissimo luminoso, 90 mq più box. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA appartamento libero, recente, in palazzina signorile, zona centro, mq 125, parcheggio comune, eventuale garage e assistenza finanziaria, vendo. 0481/45909. 972/22

GORIZIA prima periferia vendesi in toto o anche 1/3 immobile con 4 apartamenti e terreno di cui liberi 1 e mansarda. Telefonare 0431/2695, ore pasti. 955/22

GORIZIA (vicinanze) recentissimo, ottimo stato, soggiorno, 2 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, cantina, box, 57.000.000. Tel. 040/631036. 15/22

GRADISCA casetta su due piani con terreno. Lire 86.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GRADO Agenzia Immobiliare dott. Scavone, viale Europa Unita 35, telefoni: ufficio (0431) 80090, abitazione 80983, vende Grado centro, bivano, vista mare, condominio «Fortino», tre vani, riscaldamento, zona porto; centralissimi monovani in costruzione. Città Giardino bellissimo tre vani arredato, fronte laguna; bivano attico arredato; bivano vista mare; monovano con mansarda occasione unica; due trivani in costruzione. Grado Pineta monovano arredato 4 posti letto; bivano arredato; tre vani arredato, giardinetto proprio. 050510/22

GREBLO vende Sistiana matrimoniale, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, cantina, mutuo esistente. Tel. 299969, mattino 68789. 23/22

GREBLO propone Sistiana villa recente, 250 mq con ampio giadino alberato; inoltre villini a schiera in costruzione, prossima consegna. Posizione tranquilla. Tel. 299969, mattino 68789. 23/22

GREBLO vende terreni inedificabili, varie grandezze, Carso. Tel. 299969, mattino 68789. 23/22

GREBLO vende Sistiana, panoramico, salone, 2 stanze, cucina, mansarda, garage. Tel. 299969, mattino 68789. 23/22

GRIMALDI 040/764952. Trieste, via Palestrina 10; 8.30-18. Campanelle appartamento in casetta libero, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, box e cantina. 47.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Zona S. Giusto, libero, 2 camere, cucina, bagno, veranda, cantina, riscaldamento autonomo, 31.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. San Giacomo, libero appartamento in casetta, salone, camera, cucina, servizi, riscaldamento autonomo, 47.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Adiacenze piazza Scorcola, libero, salone, 2 camere, cucina, servizi, ripostiglio, balcone, 80.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Zona Fiera, libero, soggiorno, camera, cucina, servizi, ripostiglio, balcone, 65.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Piccardi, libero, 2 camere, cameretta, cucina, servizi, 44.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Valmaura, libero, recente, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, 72.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Puccini, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, 47.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Zona Marina, libero, soggiorno, 4 camere, cucina, servizi, ripostiglio, 67.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Libero recentissimo, salone, 2 camere, cucina, 2 servizi, ripostiglio, balcone, 45.000.000 più mutuo Fondiario. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Viale d'Annunzio, libero, recente, soggiorno, 3 camere, cucina, 2 servizi, ripostiglio, 3 balconi, 80.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Zona Rossetti proponiamo in costruzione appartamenti signorili, soggiorno, 3 camere, cucina, 2 servizi, terrazzi, posto macchina, a partire da 111.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Rozzol primi ingressi, vista mare, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, terrazzi, 50.000.000 più mutuo Fondiario. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Marina miniappartamenti liberi con servizio interno, 14.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Viale XX Settembre, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, ripostiglio, balcone, 43.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Piazza Perugino, camera, cucina, servizi, 22.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Strada del Friuli, terreno di circa 2000 mq, panoramico, 22.600.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Zona Ospedale, box con sovrastante magazzino di 70 mq con acqua e luce, 22.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Opicina primi ingressi in villa, salone, 2 camere, cucina, 2 servizi, giardino e box, 110.000.000 più mutuo. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Sistiana villa libera bifamiliare con giardino e box, vista panoramicissima. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Muggia villa libera recentissima su due piani con giardino e box per due auto. Possibilità mutuo. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende FORAGGI rinnovato, 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 94/22

IMMOBILIARE CIVICA vende VIALE 5 stanze, cucina, bagno, poggiolo, autoriscaldamento. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 94/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona università pronto ingresso stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 94/22

IMMOBILIARE CIVICA vende PERUGINO (vicinanze) stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, centralnafta, ascensore, poggiolo, 42.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 94/22

IMMOBILIARE CIVICA vende ATTICO centralissimo soggiorno, stanza, stanzetta, grande veranda, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 94/22

IMMOBILIARE CIVICA vende strada LONGERA in palazzina nuovo, stanza, tinello, cucinino, bagno, terrazza, cantina, posto macchina, centralnafta, ascensore, giardino condominiale vende mutuo accordato. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 94/22

IMMOBILIARE CIVICA vende casetta SETTEFONTANE con due appartamenti rinnovati, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, cortile. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 94/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona PAM occupato, recente, 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, 36.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 94/22

IMPRESA costruzioni vende direttamente in stabile ristrutturato appartamento centrale restaurato due camere, salotto, cucina, bagno, riscaldamento autonomo lire 62.000.000. Telefonare 415156 ore ufficio. 050004/22

IMPRESA vende appartamenti in palazzina zona Domio. Telefonare 827636 ore 18-19. 219/22

INIZIO via Revoltella vendesi appartamento signorile mq 130, salone, bicamere, cameretta, servizi. Tel. 040/728435 75/22

INTERO fabbricato inizio via Udine vendesi. Scrivere a Publikompass, cassetta 34 A, 34100 Trieste. 71/22

IPI vende Tarvisio, appartamenti ottime rifiniture, massimo comfort, varie metrature in nuovo complesso dotato di piscina, tennis, centro commerciale, palestra, discoteca, ristorante. Mutuo fondiario. Telefonare Padova 049/662788. 234/22

LIGNANO affare privato vende lussuoso appartamento fronte mare possibilità mutuo. Tel. 231644. 310/22

LIGNANO splendidi terramare con posto barca vendesi. La Chiave, telefonare 272725 pomeriggio. 71/22

LIGNANO vendesi monovano con giardino proprio. Tel. 764779. 294/22

LOCALE d'affari signorile zona centrale vendesi libero adatto qualsiasi attività pubblica (ambulatorio, studio tecnico, rappresentanze, impresa artigiana, ecc.) dotato ogni comfort, servizi, acqua e riscaldamento centralizzati. Scrivere a Publikompass, cassetta 40 A, 34100 Trieste. 85/22

LOCALI d'affari centrali adatti attività artigiane oppure commerciale privato vende. Tel. 941260. 118/22

MANSARDA centrale mq 40 da ristrutturare, ascensore, vendesi, escluso intermediari. Telefonare 733466. 59/22

MANSARDA libera camera cucina wc vendesi. Tel. 725108, 208797. T.A. 35/22

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centralissimo soggiorno cucina camera bagno cantina 38.500.000. 41807. 13/22

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Staranzano appartamento ultimo piano 130 mq, grande garage 41807. 13/22

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Ronchi appartamento centralissimo 90 mq 46.000.000 VERA OCCASIONE. 41807. 13/22

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento seminuovo centrale 80 mq 52.500.000 41807. 13/22

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca ultimo appartamento in costruzione 85 mq. Grande garage. Palazzina 4 famiglie 41807. 13/22

MONFALCONE centro palazzina bifamiliare piano terra primo piano cantina 60.000.000 DOMUS 72623. 1/22

MONFALCONE centro vendesi alloggio bellissimo quarto ultimo piano 3 stanze soggiorno doppi servizi box auto, alloggio V piano tre stanze soggiorno servizi; alloggio IV piano due stanze soggiorno servizi. DOMUS 72623. 1/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende località Marina Julia 1 letto, possibilità reddito 2.000.000 annuo. 6/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende appartamenti 1, 2, 3 letto da 40.000.000 in poi. 6/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende periferia terreno mq 730 edificabile 28.500.000. 6/22

MONFALCONE 2 appartamenti liberi da ristrutturare in casetta lit. 35.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE (via Duca D'Aosta e viale S. Marco) ottimi investimenti in appartamenti Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE soggiorno 3 camere cucina in palazzina recente. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE casetta con giardino e terreno prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE ottimo investimento proponiamo edificio di tre piani prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE a Grado vendonsi avviatissime attività commerciali. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE villetta con giardino consegna primavera saloncino 3 camere cucina doppi servizi cantina taverna box. Possibilità modifiche, tel. 040-631036. 15/22

MONTEBELLO casetta due appartamenti prezzo occasione vende immobiliare Mariapia, corso Italia 7, telefono 68111 mattino. 272/22

MORARO vendesi terreno progetto approvato mq 1215, telefonare sera 0481-33179. 965/22

MUGGIA appartamento bellissimo seminuovo 100 mq su due piani, scala interna vendesi, La chiave, Muggia, viale XXV Aprile 15/3, tel. 272725 pomeriggio. 71/22

MUGGIA parte di bivilla in costruzione salone 4 camere cucina doppi servizi cantina box giardino. Spledida vista golfo, tel. 631013. 15/22

MUGGIA villa bifamiliare con 4000 mq terreno vendesi La chiave, Muggia, tel. 272725 pomeriggio. 71/22

OCCASIONE vicinanze Gradisca casetta ristrutturata solo lire 55.000.000. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

OPICINA privato vende appartamento in villa 3 camere, servizio, cucina, 400 metri di giardino, tel. 212518. 116/22

PAPARIANO Immobiliare NORD-EST, tel. 0431-96640 vende appartamenti Fiumicello, Cervignano mini, medi con mutuo garantito. 1255/22

PARAGGI Rossetti appartamento ogni confort vende immobiliare Mariapia, corso Italia 7, telefono 68111 mattino. 272/22

PICCARDI palazzina in avanzata costruzione appartamenti due tre stanze riscaldamento autonomo disponibili anche piani alti con eventuale mansarde. Box. Vende direttamente impresa in cantiere dalle ore 16, tel. 941308. 10/22

PRIMO ingresso Muggia appartamento panoramico da rifinire mq 100 vendo tel. 274309. 133/22

PRIVATAMENTE vendo appartamento salone 3 stanze cucina doppi servizi, tel. 870180. 98/22

PRIVATO vende appartamento due camere cucina bagno ripostiglio poggiolo, riscaldamento centrale, telefono 826298. 325/22

PRIVATO vende appartamento seminuovo R. Sanzio, 2 stanze cucina bagno ripostiglio, 2 poggioli, tutti confort. Esclusi intermediari e agenzie, tel. 52583. 112/22

PRIVATO vende appartamento zona roiano cucinino soggiorno 2 stanze poggiolo 70 mq, telefonare ore pasti 65778. 91/22

PRIVATO vende attico zona Rossetti 180 mq più terrazze, telefonare lunedì 422315. 128/22

PRIVATO vende libero recente 60 mq 2 stanze bagno soggiorno cucinino, tel. 726012 lunedì. 238/22

PRIVATO vende casetta zona Università adatta studenti telef. 213301. 342/22

PRIVATO vende magazzino libero mq 120 via Cadorna 23, tel. 810282 ore ufficio. 111/22

PRIVATO vende prezzo realizzo miniappartamento, nuovissimo, libero zona residenziale Muggia, tel. 733030. 37/22

PRIVATO vende Servola recente libero camera cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore, tel. 816263 mattino. 198/22

PRIVATO vende Sistiana appartamento in villa 130 mq garage 60 mq giardino proprio, tel. 208707. 53/22

PRIVATO vende zona viale (via Rapicio) garage mq 83, 3 posti macchina grandi oppure 2 grandi 2 piccoli + moto eventuale uso magazzino, tel. 567292 ore serali. 349/22

QUADRIFOGLIO PASSO GOLDONI 2 TEL. 772737 764317 orario 8.30-12.30/14-18, GRADO monolocale seminuovo perfettamente arredato. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO casetta 60 mq da ristrutturare. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO MAZZINI camera cucina servizio. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO NALDINI cucinino 2 stanze bagno terrazza box. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO MOLINO A VENTO pied-a-terre 41 mq. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO orario 8.30-12.30/14-18, PONZANINO piano alto camera cucina servizio ripostiglio. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO S. VITO mansarda primingresso 55 mq. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO MIONI cucina saloncino 2 stanze bagno cantina poggiolo. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO OSPEDALE MILITARE prontentrata appartamento recente 60 mq. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO zona BESENGHI saloncino matrimoniale cucina doppi servizi. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO orario 8.30-12.30/14-18, S. VITO alloggio 70 mq condominio recente ogni comfort. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO SOLITRO cucinotto 3 stanze bagno cantina. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO CARSO in casetta bifamiliare, appartamento 75 mq spazioso box giardinetto. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO zona STADIO recentissimo cucina 3 stanze bagno terrazza posto auto. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO Scala ERICA vista mare 75 mq da ripristinare. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO orario 8.30-12.30/14-18, XX SETTEMBRE casa d'epoca autoriscaldamento 2 stanze cucina servizi cantina. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO COSSA recentissimo autometano alloggio 90 mq terrazza posto auto giardino proprio. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze GARIBALDI mansarda 78 mq luminosissima. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO COMMERCIALE prontingresso salone matrimoniale cucina servizi ripostiglio. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO L.go PAPA GIOVANNI condominio signorile piano alto vista mare 90 mq prontentrata. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO orario 8.30-12.30/14-18 GINNASTICA recente cucina salone camera servizi poggioli. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO SERVOLA seminuovo 3 stanze cucina bagno cantina terrazza posto auto. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO PAM ottime condizioni appartamento 90 mq. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO V.le SANZIO arredato cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio poggioli. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO centralissimo recente V piano soleggiato 100 mq abitabili. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO orario 8.30-12.30/14-18, BARCOLA lussuoso cucina salone 2 stanze doppi servizi terrazze posto macchina giardino condominiale. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO MASCAGNI prontentrata appartamento 110 mq I piano terrazza 37 mq. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO luminosissimo 120 mq ascensore riscaldamento. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO zona GOLDONI cucina saloncino camera 2 camerette servizi poggiolo. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO FORNACE panoramico cucinotto tinello 3 stanze salone servizi poggioli autometano. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO orario 8.30-12.30/14-18, zona GIULIA prontingresso cucina abitabile 4 stanze servizi ripostiglio. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO BESENGHI signorile panoramico palazzina seminuova 185 mq ampie terrazze. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO FORO ULPIANO prestigioso ultimo piano 233 mq grande soffitta trattative riservate. 12/22

QUADRIFOGLIO VERNIELLIS in villetta cucina salone 3 stanze bagno cantina mansarda box. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO zona MOLINO VENTO casetta indipendente possibilità bifamiliare 140 mq giardino proprio. 764317. 12/22

Continua in ultima pagina

Continuaz. dalla 17.a pagina

QUADRIFOGLIO orario 8.30-12.30/14-18, terreni edificabili progetti approvati MUGGIA SISTIANA, B.go S. SERGIO. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIOVANNI villino indipendente panoramico 210 mq tavernetta mansarda box giardino. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO magazzini centrali varie grandezze passi carrabili da 22.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO VIGNETI affittato camera cucina bagno poggiolo posto auto 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO SETTEFONTANE occupato IV piano ottime condizioni 66 mq. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO orario 8.30-12.30/14-18, APIARI affittato camera cucina bagno cantina poggiolo. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO QUINTO BAIENO affittato medio signorile cucina saloncino matrimoniale bagno soffitta terrazze. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO OPICINA villino bifamiliare affittato giardino prezzo interessantissimo. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO centralissimo 400 mq affittato adatto uso ufficio. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO permuta appartamento soggiorno 3 stanze cucina bagno terrazza con alloggio 60 mq zona centrale. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO propone villa unica con parco alberato a 5 minuti dal centro, ampi interni. Esaminiamo anche vendita con permuta. Trattative riservatissime presso nostri uffici Passo Goldoni 2.. 12/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Brunner soggiorno camera cucinotto bagno riscaldamento autonomo 34.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente adiacenze via Besenghi (via E. De Amicis) soggiorno camera cucina doppi servizi terrazzo 61.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera recente villetta Sistiana soggiorno camera cucinotto doppi servizi giardino di 120 mq posto macchina 46.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende Grado Pineta fronte mare locale d'affari (bar) di circa 70 mq 89.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero (via dell'Eremo) soggiorno 3 camere cameretta cucina doppi servizi terrazzi riscaldamento autonomo 94.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile via Donadoni salone 2 camere cucinino doppi servizi terrazzo posto macchina in garage 79.000.000 mutuo compreso.

RABINO telefono 762081 vende villetta libera Strada del Friuli vista mare soggiorno 3 camere cucina servizi mansarda giardino 120 mq 169.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Altura (via Monte Canin) recentissimo salone 3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi poggioli cantina posto macchina 103.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende villa libera Monrupino recente signorile vista mare e monti salone 2 camere 2 camerette doppi servizi taverna lavanderia box per 2 auto mansarda terrazze giardino e bosco recintato 2.300 mq 285.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Diaz (Marina) signorile circa 160 mq salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 168.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Strada di Fiume soggiorno camera cucina bagno cantina arredato 47.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero locale d'affari via Revoltella circa 90 mq 3 fori servizi 68.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Campi Elisi (via Broleto) recente signorile soggiorno 3 camere cucinino bagno terrazzo 76.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Gambini soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno 36.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Capodistria soggiorno camera cucinino bagno ingresso terrazzo 31.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende casetta libera Santa Croce centro soggiorno 2 camere cucina bagno cortile 45.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero vista mare Passeggio S. Andrea signorile soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 77.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo adiacenze piazza Oberdan (via Lavatoio) soggiorno 3 camere cucina bagno 33.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente San Giusto (via Pacinotti) soggiorno 2 camere cameretta cucinino bagno terrazzo 79.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Giulia camera cucina bagno 7.900.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via Belpoggio camera 2 camerette cucina bagno riscaldamento autonomo 23.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende San Giacomo (via della Guardie) 2 camere cucina servizio 5.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente (San Giacomo) via Tacco soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno terrazzo 68.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente via Navali soggiorno 2 camere cucina bagno giardino condominiale 58.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero signorile via Franca soggiorno 3 camere cucina bagno giardino condominiale 69.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende Basovizza Pese terreni edificabili lotti di 850 mq da 49.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero zona industriale capannone 330 mq con uffici e servizi altezza 7 metri passo carraio 215.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero in casetta via Carpineto rimesso a nuovo 2 camere cucina bagno giardino condominiale 38.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (via Lazzaretto Vecchio) salone 3 camere cameretta cucina bagno 65.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende casetta libera Ippodromo soggiorno angolo cottura camera bagno giardinetto 28.200.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile in casetta Muggia Strada per Chiampore salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo posto macchina giardino condominiale 124.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera recentissima signorile splendida vista mare Muggia salone con caminetto 3 camere cucina bagno ampio terrazzo porticato giardino a pastini 1.500 mq 185.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende Roiano camera cucina servizio interno 7.600.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via D'Alviano soggiorno 2 camere cucinino terrazzo giardino condominiale 39.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso pronta entrata vista golfo via Bonomea su due piani grande salone ampia cucina 3 camere doppi servizi taverna terrazzi ripostigli complessivi mq 210 giardino proprio 100 mq volendo box auto 155.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (piazza Libertà) soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo ascensore 59.900.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via Lorenzetti blocco di 6 locali d'affari complessivi 200 mq più terreno edificabile adiacente 250 mq 169.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile Rotonda del Boschetto (via Verga) soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo posto macchina giardino condominiale 68.900.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via Beato Angelico (adiacenze viale Sanzio) in casetta attico con soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo di 90 43.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero signorile adiacenze Stadio (via Vigneti) soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo giardino e tennis condominiali 42.800.000 più 26.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Commerciale (Scala Erica) completa vista golfo in palazzina soggiorno camera cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 37.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale (via San Francesco) soggiorno 2 camere cucina bagno soffitta 63.200.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende Ippodromo (via Montebello) recente soggiorno camera cucina bagno terrazzo di 60 mq 36.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero salone 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo via Rossetti 68.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera villetta Santa Croce salone con angolo cottura 3 camere doppi servizi cortile 89.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera villa Sales (Carso) recentissima signorile salone 4 camere cucina doppi servizi terrazzi box cantina giardino e parco 3.600 mq 298.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via San Michele soggiorno camera cameretta cucinino bagno poggiolo 21.300.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera casetta Servola (via Ponticello) recente composta da due appartamenti di soggiorno camera cucina bagno terrazzo inoltre posti macchina giardino 100 mq 110.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via Raffaello Sanzio pulitura a secco di circa 90 mq composta da due vani con ufficio e servizio completa di macchinari 99.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via del Bosco camera cameretta cucina bagno riscaldamnto autonomo ottimo reddito 23.500.000 compreso arredamento. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero viale D'Annunzio soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 51.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Giulia (via Margherita) recente soggiorno camera cucinino bagno terrazzo 28.900.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Udine (via Manna) rimesso a nuovo soggiorno camera cameretta cucina bagno ascensore riscaldamento autonomo 46.300.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Frausin (San Giacomo) camera cucina servizio 13.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera casetta da ristrutturare Barcola (Salita di Contovello) vista mare soggiorno 2 camere cucinino servizio terreno di 500 mq 51.800.000. 14/22

ROMAGNA prestigioso appartamento in palazzina con giardino proprio e condominiale rifiniture a scelta esposizione ottimale, box, possibilità mutuo vantaggioso al tasso 16%. Vende impresa tel. 941308 dalle ore 16. 10/22

RONCHI stupendo appartamento recente su 2 piani prezzo interessante. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

SALITA DI ZUGNANO 15/1. ATTICI MERAVIGLIOSI GRANDI TERRAZZE. ANCORA SINGOLI APPARTAMENTI di mq 67, 71, 100 con DOPPI SERVIZI tutti i CONFORTS. PREZZI RIMASTI INVARIATI. MUTUI GIA' CONCESSI 20 ANNI. SENZA PROVVIGIONE. VISITE SUL POSTO FERIALI SABATO e DOMENICA dalle 10.30-13. Informazioni telefonare ESPERIA 750777. 290/22

SAPPADA appartamenti diversa metratura ogni confort vicino campi sci vende Immobiliare Mariapia, corso Italia 7, telefono 68111 mattino. 272/22

SCORCOLA panoramicissimo tristanze cucina biservizi ampio poggiolo, riscaldamento centrale. Inintermediari vendesi. Telefonare 414247, ore 13-17. 359/22

STRADA DEL FRIULI 200 METRI DAL FARO DELLA VITTORIA. IMPRESA CANARUTTO. Secondo lotto splendida vista rifiniture accurate appartamenti varie dimensioni parco garage portici mansarde e giardini privati. Tel. 69131 - 60251. 83/22

STUDIO G3 vende Conti primingresso soggiorno cucina stanza servizi riscaldamento autonomo. Tel. 60457. 92/22

STUDIO G3 vende occupato zona ospedale 4 stanze ottime condizioni. Tel. 60457. 92/22

STUDIO G3 vende F. Severo soggiorno cottura 2 stanze servizi. Tel. 60457. 92/22

STUDIO G3 vende S. GIOVANNI ultimi appartamenti consegna fine gennaio palazzina signorile ampio giardino e box. Telefonare 60457, via S. Caterina 3. 92/22

STUDIO Patuanelli vende appartamento 95 mq libero zona centrale. Altri liberi occupati. Tel. 766980. 317/22

TERRENI pianeggianti varie metrature vende Generale Fondiaria. Tel. 631013. 15/22

TERRENO Opicina 1000 mq progetto approvato di villa bifamiliare vendesi. La Chiave, tel. 272725, pomeriggio. 71/22

TERRENO panoramico progetto villa bifamiliare vendesi Muggia. Telefonare 68723 mattino. 050006/22

TERRENO S. Croce mare vendo. Tel. 750281, ore ufficio. 68/22

TERRENO via Commerciale PANORAMICO PROGETTO APPROVATO 12 appartamenti più 6 mansarde più 12 box auto privatamente vendo. TEl. 728613. 299/22

VENDESI appartamento zona Lazzaretto Vecchio 130 mq. Tel. 60608. 151/22

VENDESI appartamento libero 115 mq ristrutturato impianto riscaldamento autonomo cantina e garage. Telefonare 82479. 973/22

VENDESI casetta 1 appartamento libero di 120 mq più 2 piccoli occupati cortiletto, vista occasione. Tel. 60608. 151/22

VENDO appartamento camera cucina wc. Telefonare dalle ore 13 in poi n. 771851. 142/22

VENDO appartamento 110 mq lussuoso zona verde 80.000.000 occupato. Tel. 943580 - 631291. 323/22

VENDO appartamento bistanze cucina terrazzo conforts. Telefonare 943580-631291. 323/22

VENDO o scambio appartamento ultimo piano in palazzina, costruzione recente, salone, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, mansarda, terrazza grande, zona verde, tranquilla via Verga alta, con altro simile, in zona giardino pubblico. Telefonare ore ufficio al 766880. 322/22

VESTA IMMOBILIARE libero zona Servola stanza saloncino cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore. Telefonare 730344, Gallina 4. 282/22

VESTA IMMOBILIARE nuova prossima consegna zone Roiano Servola S. Giovanni 1-2-3 stanze cucina servizi tutti confort moderni. Telefonare 730344 Gallina 4. 282/22

VESTA IMMOBILIARE vende villini in costruzione Duino panoramici 3 stanze salone cucina doppi servizi taverna mansarda giardino garage. Telefonare 730344, Gallina 4 per visione progetti e plastico. 282/22

VESTA IMMOBILIARE libero via Castaldi piano alto panoramico 2 stanze salone cucina bagno poggioli ripostiglio riscaldamento centrale ascensore. Telefonare 730344 Gallina 4. 282/22

VESTA IMMOBILIARE libero viale Miramare soleggiato mq 120 riscaldamento autonomo ascensore. Telefonare 730344 Gallina 4. 282/22

VESTA IMMOBILIARE libero via Ginnastica soleggiato 3 stanze cucina bagno. Telefonare 730344 Gallina 4. 282/22

VESTA IMMOBILIARE libero via Gambini piano alto soleggiato 2 stanze salone doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore. Telefonare 730344 Gallina 4. 282/22

VESTA IMMOBILIARE libero via Combi soleggiato stanza stanzetta soggiorno cucina bagno poggioli riscaldamento autonomo. Telefonare 730344 Gallina 4. 282/22

VESTA IMMOBILIARE libero via Gambini da restaurare piano ammezzato mq 80 riscaldamento. Telefonare 730344 Gallina 4. 282/22

VESTA IMMOBILIARE libero via Crispi casa di prestigio 3 stanze cucina doppi servizi riscaldamento ascensore posto macchina. Telefonare 730344 Gallina 4. 282/22

VESTA IMMOBILIARE libero seminuovo luminoso via Pindemonte stanza cucina bagno riscaldamento. Telefonare 730344, Gallina 4. 282/22

VESTA IMMOBILIARE libero zona Sangiacomo restaurato 2 stanze cucina wc. Telefonare 730344, Gallina 4. 282/22

VESTA IMMOBILIARE vende mansarda libera centralissima mq 80 riscaldamento ascensore. Telefonate 730344, Gallina 4. 282/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Rossetti adatto ufficio mq 100. Telefonare 730344, Gallina 4. 282/22

VESTA IMMOBILIARE libero piazza Perugino stanza cucina bagno poggiolo ripostiglio. Telefonare 730344, Gallina 4. 282/22

VESTA IMMOBILIARE libero via Carducci adatto studio ambulatorio 4 stanze bagno ripostiglio riscaldamento, Gallina 4, tel. 730344. 282/22

VIALE XX Settembre, appartamento 75 mq, 33.000.000. Telefonare 768800 mattina. 314/22

VILLA a Gabrovizza, ultima possibilità di garantirsi il prestigio e la classe in un complesso di ville eccezionali, come eccezionale e straordinario è il prezzo: 750.000/mq salone con caminetto cucina quattro stanze, tripli servizi vari accessori due giardinetti attrezzati. Vivere sul Carso a 750.000/mq è vivere veramente. Vende direttamente impresa, tel. 827602 - 422328. 50/22

VILLA al grezzo su due piani, affarone, periferia Cervignano Monfalcone. Agenzia Alfa. 0481-41807. 13/22

VILLA centro Opicina ampio giardino prima entrata privato vende. 213383. 150/22

VILLA epoca con parco 3800 mq vendesi Opicina. Scrivere a Publikompass cassetta n. 30-A 34100 Trieste. 58/22

VILLA panoramica da rifinire mq 200 con ampio giardino, Muggia vendesi. Tel. 274309.

Z SPAZIOCASA Tel. 64266 ATTICO esclusivo 75 mq con TERRAZZONE 135 mq garage 95.000.000. 6/22

Z SPAZIOCASA Tel. 64266 PERIFERICO in costruzione cucina tristanze bagno garage 53.000.000 dilazionato più mutuo. 6/22

Z SPAZIOCASA Tel. 64266 CASETTA al grezzo Conconello 2 piani giardino 600 mq 110.000.000. 6/22

Z SPAZIOCASA Tel. 64266 PRIMINGRESSO cucinotto bicamere bagno 38.000.000 più mutuo 14%. 6/22

Z SPAZIOCASA Tel. 64266 MARINA cucina 4 camere servizi 130 mq solo 55.000.000. 6/22

Z SPAZIOCASA Tel. 64266 CASTAGNETO recentissimo cucina tricamere bagno terrazzi STUPENDA VISTA. 6/22

Z SPAZIOCASA Tel. 64266 ROSSETTI 2 mansarde attigue perfetto stato solo 24.500.000. 6/22

Z SPAZIOCASA Tel. 64266 ARTEMISIO stupendo cucinotto tricamere bagno 84.500.000. 6/22

Z SPAZIOCASA Tel. 64266 P.zza VENEZIA in stabile prestigio cucina 7 stanze biservizi 220 mq AFFARONE. 6/22

Z SPAZIOCASA Tel. 64266 GRETTA primingresso cucina salone tricamere biservizi garage giardino 200 mq. 6/22

Z SPAZIOCASA Tel. 64266 ROZZOL primingresso cucinotto tricamere bagno 73.000.000 mutuabili. 6/22

Z SPAZIOCASA Tel. 64266 PRIMINGRESSO Ippodromo cucina tricamere biservizi 58.000.000 più mutuo 14%. 6/22

Z SPAZIOCASA Tel. 64266 COMMERCIALE 135 mq cucina tricamere biservizi garage. 6/22

Z SPAZIOCASA Tel. 64266 CORDAROLI bellissimo occupato cucinotto tricamere bagno solo 41.500.000. 6/22

Z SPAZIOCASA Tel. 64266 ROSSETTI occupato 110 mq più monolocale 18 mq solamente 35.000.000. 6/22

Z SPAZIOCASA Tel. 64266 locale 50 mq BARRIERA adattissimo qualsiasi attività 59.500.000. 6/22

Z SPAZIOCASA Tel. 64266 locali liberi BORGO TERESIANO varie metrature OCCASIONI. 6/22

Z SPAZIOCASA Tel. 64266 TERRENO S. Croce Mare 1000 mq 35.000.000. 6/22

ZONA Boschetto 2 stanze saloncino 2 poggioli posto macchina coperto, cantina vendesi. Telefonare 53403. 361/22

ZONA Moreri privato vende appartamento soleggiato 68 mq. Tel. 741280. 99/22

ZONA ROSSETTI palazzina panoramicissima pronta consegna finiture lusso giardino condominiale 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazze, box. Riscaldamento metano, mutuo approvato telefonare 60098. 156/22

48.000.000 appartamento centrale 100 mq restaurato vendesi. La Chiave. Tel. 272725 pomeriggio. 71/22

69.000.000 quattro camere cucina servizi box ed asciugatoio autoriscaldamento metano. Vende direttamente impresa dalle ore 16. Tel. 941308. 312/22

23 Turismo e villeggiature

AFFITTASI appartamento Valbadia telefonare 421781 ore serali. 54/23

AURONZO affittasi appartamento con garage. Tel. 412709. T.A. 25/23

ROMA Hotel Bled, via S. Croce in Gerusalemme 40, 2.a categoria recentemente rimodernato, tutte le camere con bagno, aria condizionata e filodiffusione, parcheggio privato chiuso, ristorante con cucina italiana e jugoslava, assicura ai graditi ospiti provenienti da Trieste e Gorizia un particolare trattamento di riguardo. Scriveteci o telefonateci allo 06-777102. 050007/23

24 Smarrimenti

SMARRITO borsello uomo pelle marron pielle sacs zona Conti p.zza Perugino mancia tel. ore ufficio 741493. 283/24

25 Animali

DOBERMANN cuccioli prezzo interessante alta genealogia telefonare n. 417653. 305/25

DOBERMANN figli campione d'Europa prezzo vantaggioso. Possibilità pagamento trimestrale 410701. 353/25

REGALO pastore belga telefonare 273114. 351/25

26 Matrimoniali

ASPIRANDO felice matrimonio inviamovi gratuitamente dodicimila vantaggiosissime «proposte matrimoniali» ogni età, condizione, residenza. Risolverete felicemente vostra solitudine. Ventennale esperienza. «Focolare» Eustachi 45, Milano 02/222380. 82081/MI/26

ASSOCIAZIONE Agi risolve la vostra solitudine proponendo matrimoni e amicizie. Lunedì mercoledì venerdì 17-19.30. Tel. 040-755895. 124/26

QUARANTADUENNE divorziato, statale, presenza, conoscerebbe signorina-signora scopo matrimonio inviando numero telefonico. Fermo posta n. 79916 Gorizia. 967/26

27 Diversi

A.A.A. STELLA Sibilla cumana sfera cristallo idromanzia chirocartomanzia etc. Telefonare al 763714. 46/27

CHEIRO PARAPSICOLOGIA, astrologia, chiromanzia, problemi, successo, autoconoscenza. Telefonare 775453. 18/27

STUDIO di registrazione cerca a Trieste voci nuove. Telefonare per appuntamento da lunedì al 60087. 263/27

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D Venezia S.L.
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 5/6 al 25/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 4.6-24.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.04 L Venezia S.L.
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e cuccette II cl Palermo e Reggio C.)
13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.38 Ex Venezia S.L.
17.08 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*) (5)
17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.14 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 27/9/81 anche cuccette di II cl. Trieste - Genova).
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.17 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.28 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 27/9 anche cuccette di II cl Genova - Trieste; cuccette I e II cl Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.10 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato dal 4/7 all'1/8/81) (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.07 D Venezia S.L.
14.23 D Milano C. - Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.27 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze S. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e cuccette di I e II cl. Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. *
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9/81 cuccette di II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9/81)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.25 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*).
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 6/6 al 26/9/81)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dall'1 al 13/6, dal 16/9 al 23/12, dal 4 all'8/4 e dal 14/4 al 22/5/1982.
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 31/5 al 24/9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25/9).
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 31/5 al 24/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 25/9).
(5) Soppresso nei giorni 15/8, 25/12, 26/12/1981, 1 e 2/1 e 1/5/1982